





6.19. Feb

143 6.19.F.1
SCIARADE
LOGOGRIFI

E
FREDIANESCHE

DEL CAVALIERE

E. FREDIANI

MEMBRO DI VARIE SOCIETA',

*In pertusum ingerimus dicta dolium
operam ludimus.*

R O M A

1816

NELLA TIPOGRAFIA AJANI.

Con Licenza.

6-28-67

A SUA ECCELLENZA

IL SIGNOR CONTE ANTONIO APPONY,
CIAMBELLANO ATTUALE, INVIATO
STRAORDINARIO E MINISTRO PLENI-
POTENZIARIO DI S. M. I. R. A. PRES-
SO S. A. I. R. IL GRANDUCA DI
TOSCANA, IN MISSIONE STRAORDI-
NARIA PRESSO LA SANTA SEDE.

SIGNORE,



La riconoscenza è il primo de-
gli umani doveri: Cultore io delle
Muse, se non fortunato almeno
fervido ò voluto, che pel loro lab-
bro vi si esternasse quella di cui vi
son debitore. La qual cosa vi pre-
go, Signore, di aggradire nel tri-
buto, che vi consacro, come vi pre-
go eziandio a continuarmi la vostra
preziosa benevolenza, e protezione.

ENEGILDO FREDIANI.

25

1.

E' IMMENSO tanto
 Il *primo* mio ,
 Che sembra Iddio ,
 E Iddio non è .
 Sire è il *secondo* :
 Col *tutto* al mondo
 Precetto santo
 La Chiesa diè .

2.

FEDELE all' uomo il mio *primier* si mostra ;
 Traggon dall'*altro* molti esser la vita ;
 Gloria è il *tutto* e splendor dell' età nostra ,
 Che di natura il sommo bello imita .

3.

Fu Padre d'un Nume
 D'un Nume anco è sede
 Il *primo* , al cui piede
 L' abisso si stà :
 E l' *altro* un istante
 Ti addita presente :
 Pel *tutto* la genta
 Eterna si fa .

BIANCO è il *primo* ; assai fatale
 Fu il *secondo* a una rivale ;
 Ed il barbaro mio *intero*
 In Ausonia ebbe l' *impero* .

CITTA' salubre è il *primo* , e caso è l' *altro* ;
 Utile è il *tutto* a chi 'l maneggia scaltro.

FIGLIUOLA del Cielo
 E' il *primo* , ed in velo
 Avvolta qui 'n Terra
 All' Orco fa guerra:
 E' l' *altro* cattivo
 Oggetto e nocivo:
 Il *tutto* al curiale
 E' spesso fatale.

Con barbaro *primiero*
 Di preda sitibondo
 Aggirasi l' *intero*
 Per entro il mio *secondo* .

8.

CAMMINARE la campagna
 Miri 'l *primo* e la Città;
 Il *secondo* ognor guadagna
 Chi 'l denar cambiando vâ:
 E del *tutto* appo l'armata
 Troverai molta brigata.

9.

E' de' ladri nemico
 Il *primo* i' telo dico;
 L'altro in vece é ristoro
 Al sonno, ed al lavoro;
 Il *tutto* in seno all'alma
 Recca ristoro e calma.

10.

QUANDO nomarsi vuole
 L'Erebo, il mio *primiero*
 Pronunciassi, e il pensiero
 Nell'erebo allor vâ:
 E l'altro al mercadante
 Dà nome or tristo, or buono:
 Del *tutto* a un Babilone
 Fatal fu la beltà.

11.

PEL mercadante è colpa
 Il primo: in aureo tetto
 Dell' altro è posto il letto,
 Ed il total discolpa
 Il fallo del mortale
 Sebben sia capitale.

12.

PRONOME è il primo, articol l' altro, e il tutto
 D' industrie fabbro squisito prodotto.

13.

LETTERA è il primo, e sempre fu al second
 In ogni tutto sottoposto il mondo.

14.

IL primier bagna il paese
 Fra l' Austriaco, e il Bavarese
 Ed all' onda il Pesce futa
 L' altro, e il terzo per scrittura
 Di pagar fassi contratto,
 Ma talor manca poi l' atto.
 Al total, saggio Lettore,
 Dà la vita il Dio d' amore.

15.

Al mare, al fiume, al rio
E' schermo il *primo* mio;
Il tarlo nel *secondo*
Pertugio fa profondo;
Il tutto fuor del corpo tragge, o spetra
Una terribil pietra.

16.

Spesso spesso odo il *primiero*
Scaturir da un Labbro fiero;
Il *secondo* a Italia bagna
Una fertile campagna.
Figurar vedi il *totale*,
E nel foro e in tribunale.

17.

Quanto il *primiero* mio chiaro è il *secondo*
Per sua dottrina ch'è sconvolse il mondo;
E nel tutto le nuove or false or vere,
Se curioso se', potrai vedere.

18.

Fiume è il *primier*, rubro il *secondo*; e il tutto
Sen v'è sul mare a contrastar col flutto.

b

19.

SE saper vuoi , Lettor , s' abbia il *primiero*
Intrepido nel cor l'italo *intero*
Leggi 'l *secondo* che diratti 'l vero.

20.

DEL latte pria lo mio *primier* gustai;
Da fanciul sino ad or l'altro mangiai:
Se di Porco è l'*intero* è buono assai.

21.

IN Villa , ed in Città
Si trova in quantità
Il *primo* , ed il *secondo*
Torna il bel riso al mondo;
E l'Agno , il Porco , il Pesce , ed il Vitello
Gira sul tutto , e giravi l'augello.

22.

IL piè del *primo* spesso l'altro bagna;
Degli occhi 'l tutto è contra la magagna.

23.

COL tutto sul *primier* fastoso stà
Il mio *secondo* , ed ivi legge dà.

24.

E' chiaro oggetto, è Lettera il *primiero*;
Il *secondo* si fe pel monastero;
Và dentro il tempio, e troverai l' intero.

25.

ARMONICO il *primiero*,
Armonico il *secondo*,
Sonoro è poi l'intero,
E di figura è tondo.

26.

LETTERA è il *primo*, il *secondo* è un impero;
E fermasi il *total* coll' uno e il zero.

27.

A industrie, e nobil fabro
Esca è il *primiero* mio;
L' *altro* l' intesi anch' io
Dal musico talor.
E me Fillide ingrata,
Terribile parola!
Coll' ultimo consola:
Il tutto è vago fior.

28.

LETTERA è il *primo* ; piena è del *secondo*
La strada , e il campo quando d' alto piove ;
La nave senza il *tutto* ir non sa dove ,
E pel *tutto* il cammin compie del mondo.

29.

AL bambin dassi 'l *primiero* *
Il *secondo* è un uomo altero :
Caldo oggetto , e grato assai
Nell' *intero* gusterai.

30.

DETURPA l' *uno* il natural sapore ,
Fugge l' *altro* ; e l' *inter* lauda il fattore.

31.

PRIMIERO è il *primo* desiderio umano ;
Signor dell' onde insano
E il mio *secondo* periglioso tanto :
Di Città pontificia il *tutto* à vanto.

32.

LETTERA è il *primo* ; Lettera il *secondo* ;
Loco è il *total* del baratro profondo.

33.

PROVERBIO è antico , che pagarsi 'l *primo*
 Debbesi da colui , che preso è a gabbo :
 Che regno è l' *altro* , popoloso , e opimo ;
 Quand' era bimbo mel diceva il babbo ,
 Il qual spasso prendea di tor talora
 Col *tutto i* pesci allo spuntar d' aurora.

34.

Or gajo , or tristo è il *primo* , or bello , or brutto ,
 E sempre ugual comparirà il *secondo* ;
 Dell' uomo amico è il mio celeste *tutto* ,
 Che raffiguri al folto crine , e biondo.

35.

PRIMA sillaba , che 'l putto
 Chiara disse è il mio *primiero* ;
 Il *secondo* è vasto impero ,
 E per arte è dato al *tutto*
 Di girar da mane a sera ,
 Senza uscir della sua sfera.

36.

UN *secondo* fu l' intero
 Pieno assai del mio *primiero*.

37.

ARMONICO è il *primier* , l' *altro* è un oggetto ,
In cui 'l ricco a sua voglia avvi un bel tetto :
Ed il *totale* mio , che dura poco
Il manda in copia crepitando il foco.

38.

IL pudor , la beltade il *primo* cuopre ,
Farmaco è l' *altro* di color sanguigno ;
Il *tutto* innanti al tempio si discopre ,
Dimmi adunque , che fia , Lettor benigno.

39.

PASSATO e affermativo

Il *primo* ognor figura ,
Coll' *altro* di natura
Cloride asconde il bel.
Cabala , sogno , e speme
Danno al *terzo* alimento ;
Ed è ferreo istrumento
Il *tutto* mio , crudel.

40.

FRA i cacciatori 'l *primo* fa figura ,
Fra i fiumi l' *altro* , il tutto è una misura.

41.

Dopo il *primo* lo , e non il
 Por si dee ; da Battro a Til
 Noto è l' *altro* , che immortale
 Resc il sasso ; e il mio *totale*
 Per lo mondo à immenso regno ,
 E il fellon sempre n'è pregno.

42.

IL *primo* eterna-
 Mente rimbomba
 Nell' atra tomba
 Del peccator ;
 Per l' aure a volo
 Mena il *secondo*
 Essere immondo
 E' il *tutto* ognor.

43.

CHI d' alto al pian discende
 Cala nel *primo* ; e l' *altro*
 Tanto fu acuto , e scaltro
 Che un uom santo ingannò.
 Il *tutto*-sopra il flutto-
 Del Tebro si onorò.

44.

Ove più ti talenta il *primo* mena,
In sul calabro lido à l' *altro* sede;
Ancor nascente in sull' etrusca arena
Speme al nocchiero il mio *total* si vede.

45.

FRANCO è il *primier*, latino il mio *secondo*
Arabo il *terzo*, ed il *total* nel mondo
Segna di Febo il moto, ed alla nostra
Capacità nei lieti giorni il mostra.

46.

IL mio *primo* fu *secondo*
Di Città celebre al mondo;
E nel mar l'ardita nave
Pel mio *tutto* nulla pava.

47.

IN i talor, talora in o sua mèta
Ave il *primier*, che in i termina adesso;
E l' *altro* è cosa or sussurrante, or queta
Madre dei fiumi, onde femmineo à il sesso:
E il mio *total*, che lacrimar fa molto
Numè in Affrica fu di popol colto.

48.

L'EMULA di natura
 Del mio *primiero* è prole ;
 Nella celeste mole
 Il mio *secondo* sta.
 E il *tutto* di Sionne
 Fu rege sventurato
 Ch' esule fu dannato
 In barbara Città.

49.

FRATEL di me è il *primiero* ;
 L'altro d' un grande impero
 Fu Sire , ed il mio *tutto*
 Fu Nume all' uomo istruito.

50.

NELLA Donna un bel *primiero* innamorà ;
 Nella Donna il *secondo* ti accorà ,
 Ed il *tutto* in bel seno si adora.

51.

Tu se' il *primiero* , articol l' *altro* ; e notò
 Ovunque è il *tutto* mio , sebben orimotò.

C

.52.

NELL' animal , nel vegetabil regno ,
 E nel fossile ancor stà 'l primo mio ;
 Nell' esca , e fra i rimedj telo insegno
 E in ministero sacrosanto e pio :
 Loco dove andar vuoi d' altro ti addita ;
 Pianta odorosa è il tutto e saporita.

53.

COL primier talor consola
 Il suo Tirsi il bel secondo ,
 Ma l'inter funesto , e immondo
 L' amator di vita invola.

54.

E' numer corto il primo ;
 E dell' altro nell' imo
 Ampio tesoro si asconde ;
 Il tutto ti confonde.

55.

L' EMOLA di natura al par di quella
 E pel primiero preziosa , e bella :
 L' altro è metà del mondo , e il villanello
 Il tutto nel primier porta al flagello.

56.

ESCA grata al fanciullo è il mio *primiero* ;
Augello. è il mio *secondo* , angel l' *intero*.

57.

COL *primier* lauda il *secondo*
Spesso il vate , e col *totale*
Spesso l' egro , e il moribondo
Torna in vita lo *Speziale*.

58.

VIDI un *secondo* il *primo* al Leon fero
Quando che dell' Ionia ebbe l' impero.
Palesa Dori col *terzo* lo sdegno :
Di Sionne il *total* resse il bel regno.

59.

FRA varie Sorelle
Primeggia il mio *primo* ;
Coll' *altro* ti esprimo
Un loco *vicin*.
E tale è il mio *tutto*,
Che il Perso *presume*,
Che in Cielo qual nume
Risplenda *divin*.

60.

IL *primo* ai muli, e agli asini s'indossa;
 E il *secondo* sul viso fa figura:
 Cammina il *tutto* per lo mare, e fossa
 Ivi trova sovente, e sepoltura.

61.

ESSERE all'uomo fido è il *primo*, e l'*altro*
 Membro è dell'uomo portentoso e scaltro:
 Il *tutto* è ciò che delicato assai
 Nelle mense magnifiche vedrai.

62.

INFRA i Turchi il *primo* è chiaro;
 Del *secondo* poi fu sacro
 Per sua voce il simulacro:
 A Il'lon fu il *tutto* amaro.

63.

COL *primier* cuopre il sereno
 L'idol mio del bianco seno;
 L'*altro* al chimico è soggetto;
 E nel *tutto* sta ristretto
 Il mio bene anco talora,
 E con quel vieppiù innamora.

64.

UTILE è il primo ; e l'altro al neonato
Si pone, e più di quel talvolta à vita ;
Del secondo il mio tutto è sempre allato
Ed in sua vece a noi gli oggetti addita.

65.

PRONOME è il primo , l'altro è nobil fera ;
Ed il mio tutto è numer dovizioso ,
Che l'avaro desia da mane a sera.

66.

VIL ministro di morte è il primiero ;
Il secondo a istrumento più fero
Duce è immobile: Il tutto Città
Fu nell' Asia di rara beltà.

67.

NEL canto il primo à loco ;
L'altro amoroso foco
Accese a Giove in petto :
Il tutto è caro oggetto ,
Che il celebre mortale
Reca immortal sull'ale.



68.

Uomo è il *primiero* ai minor numi uguale;
 Un loco non lontan segna il *secondo*;
 Latino è il *terzo*, e del Santo *totale*
 Il Tebro sempre troverai fecondo.

69.

Non tiene ali il *primier*, non tiene il *tutto*,
 Eppur con questo quello al bel costruito
 Vola talor delle sideree rote,
 E del Ciel spazia per le vie remote.

70.

Fu il *primo* un maledetto
 Essere assai famoso:
 Fu l'*altro* un nume eletto
 In tempo fabuloso;
 Ed or per gran mistero
 Contiene un nume vero,
 E per laudarlo senti
 L'*inter* chiamar le genti.

71.

Primo, *secondo*, e *terzo* se non efro
 Lettere son; nel *tutto* io mi rinserro.

72.

Vi dico il primo, frutto delicato
 E' il secondo pel sano e pel malato;
 E pel mio tutto avvenne un caso rio,
 Che trasse un vate ai regni dell' oblio.

73.

Se chiedo il primo al Clori
 Coll' altro mi risponde;
 L'inter di limpid' onde
 Accoglie in seatesor.

74.

Il primo è chiaro,
 E l'altro è nero,
 Ed è l'intero
 E dolce e amaro.

75.

Il primo è Città Brutta,
 Che a sacco fu ridutta
 Da barbaro affricano,
 E l'altro ivi è malsano;
 Il mio totale è legge,
 Che del ricco l'aver libra e corregge.

76.

LETTERA è il *primo*, l' *altro* sta sul monte,
 E il *tutto* se di Stige, o d' Acheronte
 Mira l' ombre sbucar ne invita al canto
 Con suo lugubre doloroso pianto.

77.

DOMINA in Terra il *primo*,
 In te sta l' *altro*, e *oprimo*
 Veggio talvolta il *tutto*
 Di pesci uscir dal flutto.

78.

IL mio *primier*, Lettore,
 Paga il ribaldo e l' *empio*,
 Onde ne vien l' *esempio*
 Al vizio, e alla virtù,
 Del mio *secondo* poi
 Il cenno alto s' onora:
 Del *tutto* il crine infiora
 La vaga gioventù.

79.

UTILE è il *primo*, ed il *secondo* nò:
 Il gobbo col mio *tutto* appellerò.

80.

S^a il *primiero*, me *secondo*
Il mio tutto fa fecondo . . .

81.

S' è bene il *primo* ;
Dire il *secondo* :
Bramo l'intero,
Ch' è santo al mondo.

82.

D' ARMONICO CORO
Il *primo* è decoro ;
Voi l' *altro* già udite ,
E allor profferite
Il *terzo* , quand' io
Domando se rio
Fu il caso , e più fiero
Al *quarto* , o all' *intero* ,

83.

E' freno del mortale
Il *primo* , e l' *altro* nò ;
Tra i fiumi il mio *totale*
Mai sempre figurò .

d

84.

COL *primier* ciascun consente ;
Il *secondo* anco si sente
Gran Città d'Enotria, e ognora
Del mio *terzo* Ibernìa odora :
E abitante il *tutto* fu
Di città, che non è più.

85.

Dò il *primiero* ; l' *altro* nò :
Il mio *intero* si donò.

86.

Di, nò, sì
Eccoti qui
Primo , *secondo* , e *tutto* ,
Lettor fanno il costruito.

87.

INTERPRETE dei Sacri

Testi è il *primier* ; d' Iddio
Innanzi ai Simulacri
Splende il *secondo* mio :
Il *tutto* a bere invita
Ch' è cosa saporita.

88.

SOPRA è il *primo*, e l'*altro* nò ;
Il *total* già si evirò.

89.

UN esser disgraziato
Fu il *primo*, e l'*altro* è quello ;
Che fa dell' uom macello :
Il *tutto* in Asia è stato.

90.

S' oDE il *primo* in un augello ;
E fra l' isole è famoso
Il *secondo* : e il *tutto* è quello
Vile umor cui dir non odo.

91.

E' un bel veder pomposo
Schierato il bastimento
Con le sue vele al vento
Nel vago mio *primier*.
Lui che di stirpe regia
Dell' *altro* mio si fregia :
L' *inter* nell' Orco sceso-
Diè peso-anco al pensier.

d 2

92.

CITTA' d' Asia famosa
E' il *primo* , e Aletto irosa
Coll' *altro* si chiamo :
Sul Tebro un odio reo ,
Fra il ricco , ed il plebeo
Pel tutto si destò.

93.

LUCIDO è il *primo* , ed il *secondo* fu
Pria di mio padre : il tutto è Belzebù.

94.

IL *primo* cor; fu il mio *secondo* : il tutto
Giace superbo sull' Ionio flutto.

95.

A Cerere , a Bellona .
Sacro il *primier* mirai ;
L' *altro* gli estremi lai
Siccome è fama suona in sull' Eusino
Di Fillide il piedino
Cigne il *total* felice
E quel cigne di Nice.

96.

Dolce, e amaro è il mio *primiero*;
 E' latin l' *altro* : e l' *intero*
 Di Mirtillo è Nume fiero.

97.

E' Cittade in vario sito
 Il *primier*; funebre rito
 Nel *secondo* ave il mortale:
 Cosa barbara è il *totale*.

98.

Cor bel *primiero*
 L' amata Clori
 Fra l' erbe, e i fiori
 Beommi un dì.

Indica l' *altro*
 Prossimo loco,
 Il *terzo* poco
 Dista da qui.

E dell' inutile
 Vario mio *tutto*
 Quasi ogni frutto
 Si ricopri.

TRE Sorelle assieme unite:

Fanno il *primo*, che di loro
 Spiega il numero, che d'oro,
 Numer bello io chiamerò.

Il *secondo* alla materia

Dà la vita, e il folle *tutto*
 Del *secondo* è aborto brutto,
 E più regni devastò.

Di Temide è il *primier* Simbolo Santo;
 Di Santi è l'*altro* preziosa stanza:
 Il *tutto* usa talun di tanto in tanto,
 E vario è nel color, nella fragranza.

IN me stà il *primo*, ch' divenne l'*altro*
 Una Donna rapio con modo scaltro;
 Il *tutto* è vago fiume, e Italia il vanta,
 Italia che di fiumi à copia tanta.

CITTADE è il *primo*, ed il *secondo* nò:
 Nell' empirco il *total* Santo volò.

103.

Fu il *primier* popolo antico;
 L'altro è giovane, ed amico
 Della Corte, e in Corte il re
 A' del tutto più di me.

104.

Sta dentro del *secondo* il mio *primiero*;
 E il *primier* col *secondo* entro l'intera.

105.

Il *primiero* è loco folto,
 E chi à l'altro ivi si trova;
 Il mio *tutto* scrisse molto
 Di scienza, che al re giova.

106.

Il *secondo* il mio *primo* unqua non ebbe,
 Eppur pervenne alle sideree mete;
 E nel *total* pria di salirvi ei bebbe
 Nel *total*, che a più d'un spense la sete.

107.

Il *primo* or dico; è in me il *secondo*, e il *tutto*
 E' delle piante instabile prodotto.

108.

IL mio *primiero* è rio ;
 Barbaro l' *altro* mio :
 Amaro è il mio *totale* ,
 E il vende lo *Speziale*.

109.

COL *primo* si approva ,
 E l' *altro* si trova
 Sull'italo mar.
Sul calabro lido
 L' *intero* ebbe grido
 Ma più non appar.

110.

DEL *primo* industre fabro
 Empie a sua voglia il labro ;
Guai se all' *altro* è ridotto
 Servir l' uomo pel tutto.

111.

AL *primier* dodici Suore
 Dan la vita, e fra l' orrore
 Della notte l' *altro* alletta ;
 Il *total* sempre diletta.

112.

I Poeti maggior col primo i primi
 Aurei carmi fregar dei canti loro ,
 Il secondo, se nieghi allora esprimi:
 Noto da Battro il tutto al lido moro
 Un tempo ei fu tra i bellicosi viri ,
 Ed or negletto per lo mondo il miri.

113.

La cima del monte ,
 Del Cielo l'altura
 Col primo procura
 Ciascuno additar.
 Tien l'altro la fera,
 E il tutto è bellezza;
 Che'ardita vecchiezza
 Tentò deturpar.

114.

Col primier l'amante fido
 Invitò tra l'aer nero
 Il secondo, e il finto fero
 Nol condusse al dolce lido.
 Il mio tutto il latte fa,
 Di Lettor che mai sarà.

e

115.

LETTERA è il mio *primier* , bel l'*altro* , e mille
Esserì cigne il *terzo* , e il *tutto* mio
L'ira rammenta dell'itale Ville ,
E il civil sangue , che dai petti uscìo.

116.

COL *primier* s' appella un tale ,
Che talor coll'*altro* pecca ,
E chi ciba il mio *totale*
Spesse fiate il labro lecca.

117.

Primo , *secondo* , e *terzo* son fratelli ;
E del mio *quarto* conquistò i' bei piani
Il Maedone eroe terror di quelli :
Loco è il *total* di ventitre germani.

118.

SULL' onde sta il *primier* , e il nome ottenne
Di lei , che il latte il condottier si bebbe ,
Che dal Zanto in Ausonia il passo tenne ,
Onde a Cerere l' odio alto s' accrebbe :
Sgomenta spesso l'*altro* ; il *tutto* è un nome ,
Or tu dimmi Lettore il dove , e il come.

119.

PER primo ti dirò,
Che l'altro mi piagò:
Il tutto sopra il foco
Girar fa spesso il coco.

120.

ELPIN talora
Là volge i passi,
E al rezzo stassi
Del mio primier.
Famoso è l'altro,
Per folle Setta,
E la barchetta
Tragge l'inter.

121.

SINO all'altro del mio primò
Un German cadde nell'imo,
È il meschino per lo tutto
Fu a salvezza alfin ridotto.

122.

AL secondo il primo dò,
E sul tutto passerò.

e 2

123.

IL *primier* di Dio è metà;
 Erba l'*altro* : il tutto stà
 Giù nell' Orco , ed è Città.

124.

UTILE è il *primo* , Fiume l'*altro* , e ausona
 Città del *terzo* mio sempre risuona :
 Il *quarto* di mio Padre fu Fratello ,
 A nostra lingua il *quinto* accresce il bello :
 Ed in nove Sorelle si rinserra
 Il *tutto* , se mia musa il dir non erra.

125.

QUATTRO n' à il mondo, e *mille*, e *mille* n'ebbe
 Asia , nove la lingua , e niuno Iddio ,
 E niuno il tempo del *primiero* , e accrebbe
 L'*altro* dei Galli il crudo scempio , e rio ;
 Del Ciel l'*ultimo* è vece in sulla Terra :
 E il *tutto* nel discorso si rinserra.

126.

QUASI ogni *primo* io veggio l'*altro* mio
 Bella più del *total* , che d' India uscìo.

127.

IL mio *primo* è figliuolo di lui,
 Che di raggi à sul crine il *secondo*;
 Nel mio *tutto* rifugge colui,
 Che annojossi del fasto del mondo.

128.

ALLA nave, al pargoletto
 E' ristoro il mio *primier*;
 Nel *secondo* è umor diletto
 Cui van Tirsi, e Fille a ber.
 Capitan di molta gente-
 Sapiente-Fu l'inter.

129.

CHIARO è il *primo*, e l'*altro* è oscuro,
 E assai grato s'è maturo;
 Il *total* sovente piace;
 E sovente anco dispiace.

130.

PEL *primier* s'abbrevia un Santo,
 Che di *primo* ottenne il vanto;
 Col *secondo* poi ti addito:
 Il mio *tutto* è Nume ardito.

131.

SUL primiero emerse un giorno
 L' alma Dea della beltà ;
 A una Ninfa errò d' intorno
 Qual secondo in prisca età ,
 Lui che vinto al vago aspetto
 Il mio tutto intese in petto.

132.

LETTERA è il primo, freddo l' altro , e il tutto
 Loco è profondo, tenebroso, e brutto.

133.

UN dolce oggetto
 Nel primo è stretto ;
 Lontano sito
 Coll' altro addito :
 Grato al sapore ,
 Non all' odore
 Il tutto mio
 Ritrovo anch' io.

134.

IN seno ò il primo , e nel secondo trovo
 Ciò per cui 'l tutto dal primier rimuovo.

135.

Rosso umore il *primo* accoglie;
Stassi l' *altro* in regie soglie;
Il mio tutto é Diva bella,
E risplende in Cielo stella.

136.

GERMANO è il *primo* a te;
Fiume è il *secondo*, e se
Brami il *total*, Lettore,
Va dallo Stampatore,

137.

NEL tempio il *primo* e in Cielo
Ritrovi armonioso,
Coll' *altro* vibra il telo
Un Dio, che dir non oso;
E caso il *terzo*: e il *tutto*
E' in Asia accosto al flutto.

138.

IL mio *primiero* è pio;
E' vano l' *altro* mio:
Ed il *total* corregge
Di poca terra il gregge.

139.

SE un secondo, di Fille, nel *primiero*.
 Scende sul terzo a vol Cupido, io spero
 Ch' Ella meco divenga il grato *intero*.

140.

CIBO è il *primiero*, e l'*altro* è in libreria;
 Ma il terzo: e il tutto è teatral follia.

141.

DELL' indice del tempo

Fu il *primo* industrie Fabro,
 Nice, dal tuo bel labro
 Attendo l'*altro* ognor.

Ma tu rispondi l'*ultimo*
 Sospesa al desir mio:
 Il Santo tutto a Dio
 Ritorna il peccator.

142.

BRAMA il *primo* l' assetato;
 E' il *secondo* idolo ingrato:
 Ed il tutto accese il core
 A un Romano Imperadore.

143.

L'un d'esister sostiene , e l'altro il niega ;
Nel bujo il tutto le grand' ali spiega.

144.

AMORE un secondo

Sul terzo discendi ,
E a Fillide intendi
Il primo a ferir.
Se nega le, cruda
Mostrarsi totale
Tuo vindice strale
La sappia punir.

145.

NEL secondo un primier spezò le sarte
Reduce Ulisse dall' Iliaca terra,
E nel suo giro il mio total rinserra
Cittadi , e Ville , e di Provincia è parte.

146.

L'ORBE col primo mio talor s' appella ;
A' nell' altro un cantor Fillide bella :
Onestade l'inter spesso martella.

f

147.

IN lei , che il *primo* intese
Umane forme prese
Il mio divin *secondo* ,
Per riscattare il mondo:
Il *tutto* allora avrò ,
Che creditor sarò .

148.

M' hai preso al *primo* è vero ,
O bel *secondo* mio ,
Ma vi rimasi oh Dio
Per quel tuo dolce *intero* !

149.

GRATO all' uom , grato all' agnelle
Il mio *primo* , all' erbe , ai fior
Quando giù dall' alte stelle
Piove Febo il suo calor.
Il *secondo* a un *prisco* Padre
Dato fu con voglie ladre ;
Fai col *terzo* cruda Nice -
Infelice - questo cor :
E l' *intero* - d' un impero -
Fu nell' Asia il domator.

150.

A un nume d' Omero
Un giorno il *primiero* ,
Già videsi al piè.
E' l' *altro* un possente
Che impera alla gente :
E il *tutto* al cammino
Stà sempre vicino ,
E il Fabbro lo fè.

151.

FANTOSISSIMO è il *primiero* ,
E de' mari ebbe l'impero.
Il *secondo* è una tiranna
Voce o dio che i cori affanna:
E il *total* per un garzone
Perdè l' uso di ragione.

152.

A *primo* , ti darò
Di fiori un *altro* , Fillide vezzosa ;
A Napoli 'l mio *terzo* lascerò
Fuggendo dell' *inter* l'aria sdegnosa
Che all' uomo fu nemico ,
S' è ver ciò che ne conta il tempo antico.

f 2

153.

NEL fier vespero siculo
 Il mio *primier* fu il solo,
 Che il suo non vide sanguinoso scolo,
 E allora, che il *secondo*
 Un util brutto lascia
 Il Frate se ne faseia:
 E di mangiar si pregia
 Nel tutto il ricco, e la famiglia regia.

154.

UN Cesare felice
 Fu il mio *primiero*, e astuto;
 E col *secondo* Nice
 Rende l'amante muto;
 Da un albero il *totale*
 Stilla per lo *Speziale*.

155.

IL *secondo* in volto a Nice
 Col *primier* sibben s'unisce
 Che sovente i cor ferisce.
 Ed or candida radice,
 Or minuto - acuto - frutto
 Dassi in tavola il mio *tutto*.

156.

Il *primier* divenner quelli ,
 Che a natura fur rubelli ;
 Il *secondo* fu colui ,
 Che campò coi figli sui .
 Dall' immensa orribil onda ,
 Cui non valse argine o sponda :
 Bella Donna è il mio *totale* ,
 E il monile ebbe fatale
 Da colui che crudo uccise .
 Lei che al mondo un giorno il mise.

157.

NELL' arso seno
 Come il *seconda*
 Ti giuro ascondo
 Il mio *primier* :
 Un tutto in pegno
 Di quello , Clori ,
 Colmo di fiori
 Avesti jer.

158.

E' dolce come l' un dell' *altro* il *tutto* .

159.

UN Nume insidiator

Fa guerra al *primo* ognor ;

Superbo d' un cantor

E' il mio *secondo* :E nel *tutto* un pittor

Ritrova il mondo.

160.

A un filosofo famoso

Per voler di un vil tiranno ,

Il *primier* con grande affanno

Fu sul Tebro aperto un dì.

Del *secondo* il Padre mio

E' parente , e sono anch' io ;

Il *totale* fu fatale

Al rio Trace , a' miglior dì.

161.

QUANDO spunta in Ciel l' aurora

Il *primier* allegra il mondo :

U' l' Ebreo tiene dimora

Manifestasi 'l *secondo* :

Delle muse alunno vero

Sta sul Tebro il dotto *intero*.

162.

SERBA il provvido Villano
Il mio *primo* al freddo verno ;
L'*altro* poi se il ver discerno
Esca prima , è al germe umano :
E se al lampo del *primiero*
Il *secondo* coll'intero
Bellamente unir vorrai ,
Fille un nettare farai.

163.

CRUDO prende - e cotto rende -
Un gran cibo il *primo* mio ;
Il *secondo* il biondo Dio
Nell' udito castigò.
Il mio *tutto* - in salso flutto -
Per la mensa si pescò.

164.

Non è uno eppure è uno
In un ente il *primo* mio ;
Il *secondo* il mangia'io
Rubro , or bianco , or giallo , or bruno :
L'egro spesso , e il verno assale
Anco il sano il mio *totale*.

165.

IL mio *primo* è gallicano ;
Il *secondo* fa latino :
Il mio *tutto* è americano,

166.

AL *primier* la prisca gente ,
Nelle Selve eresse altari ;
Nel *primier* l' età presente
Offre al Cielo ostia d' amor.
PEL *secondo* , vive in pene
Il sensibile Fileno :
Il mio *tutto* strigne in seno
Le due Americhe fra lor.

167.

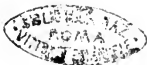
SE mira il mio *primo*
Cadere il pastore
Ripien di timore
Sen fugge il meschin.
Cittade è il *secondo*
Che il Turco contiene ;
Al *tutto* le vene
Succhiaro i Latin.

168.

TEMPIO sacro a una gran Diva;
 Sul *primier* s'ergeva un giorno;
 Il *secondo* à il suo soggiorno
 Delle Selve nell' orror:
 Popolossi il tutto un dì
 Perchè il Sole in pria v' uscì.

169.

DEL *secondo* mai non à
 Il *primier* la qualità:
 Il *total* morio perchè
 Una Donna al foco diè
 Un oggetto a cui la vita
 Di quel misero era unita.



170.

DAL *primier* parte il mio tutto,
 Che al guerrier dà molto frutto.
 Il *secondo* ama l' avaro
 Trarre ognor dal suo denaro.

171.

LETTERA è il *primo* mio, stanza il *secondo*:
 Il tutto varia se tu giri 'l Mondo.

g

172.

FIDA belva è il mio *primiero* ;
 Ed è l'altro un vaso tondo -
 Che stà in fondo - al fresco *intero*.

173.

L' AUGELLO ; ed il pensiero
 Vanno col mio *primiero* ;
 Fu l'altro da un Trojano
 Disteso un dì sul piano:
 Fiume chiaro è il *totale*
 E ad un Eroe fatale.

174.

MARE il *primiero* ;
 Mora il *secondo* :
 Mare è l' *intero*.

175.

CHI 'l *primier* non ebbe in fronte
 Fra gli Ebrei già cadde ucciso ;
 Fa il *secondo* col bel viso
 Amarillide talor :
 E' l' *intero* - stassi altero -
 Della Seizia fra l'orror.

176.

Il primo è Italiano ,
Il secondo è in buon latino :
Il mio tutto è Gallicano.

177.

Lo splendor de' sette colli
Dal rapace mio primiero
Vita bebbe , e fu mistero
Della antica eroica età.
Il secondo il viso à in mostra :
Sacro è il tutto a Taide impura ,
Ove cerca arte, e natura
La corrotta umanità.

178.

Sta il primier nel bel paese
Fra l' Austriaco , o il Bavarese.
Nel secondo esser vorrei
Del bel Sol degli occhi miei.
E se il terzo non mi dice
Desterammi in petto Nice ,
Il mio quarto in quantità ,
E il totale ella sarà.

179.

QUANDO nacque il *primier* quella , che il feo
 Diè con sua voce alle compagne avviso;
 Diede al *total* la cetera d' Orfeo
 Quel *secondo* che fu pastor d' un Friso,
 Onde tal Vate poi fu precettore
 Nel molle regno del fanciul d' amore.

180.

ALLE cose create , al tempo , a Dio
 Comune è il mio *primier* , l' *altro* all'augello:
 Sia per giusto motivo , ovver per rio
 Guida gli uomini 'l tutto entro il macello.

181.

IL mio *primiero* è Dio;
 Ed il *secondo* mio
 All'onda espose un amator famoso:
 Un rimedio è il mio tutto assai schifoso.

182.

IL *primiero* dà pena sul piede ,
 Bello , o brutto ciascuno à il *secondo* :
 Puro latte il mio tutto già diede
 A una diva quaggiuso nel mondo.

183.

DEL tremendo mio *primiero*
 E' rimedio il grande artiglio;
 Per mirabil magistero
 Fuggi l' *altro* al gran periglio:
 E del mar nel salso flutto
 Per amor gittossi il *tutto*.

184.

INSENSIBILE alla mano
 E' il *primier*, ma non al piè;
 Il *secondo* è d' Oceano
 Figlia, e moglie al primo re;
 Ed il *tutto* - al dolce frutto -
 D' eloquenza presiedè.

185.

E' il *primo* bene;
 Sull' *altro* mio
 Empio morio
 Un traditor.
 E' il *tutto* poi
 Pel poverello
 Ritratto bello
 Del Creator.

186.

BELLA Città de' Peuceti splendore

Sorge il *primiero* , ed il *secondo* è un'erba
 Di sapor grato , e di soave odore ,
 Che Ibernìa nel suo sen copiosa serba :
 Fossile è il *tutto* , ed è pesante assai .
 Dimmi Lettor se lo vedesti mai.

187.

PER un inganno prisco ,

Per un incesto rio

E' noto il *primo* mio ,

Che laerimar fe un re.

Il mio *secondo* è un fiume

Sacro al bassareo nume ,

Del *tutto* - utile frutto -

Un farmaco si fe.

188.

NEL mio *primo* della reggia

Aspettando si passeggia ;

Del *secondo* al mormorio ,

Spesso dorme l'idol mio :

Il *totale* al Servitore

Dà ogni luna il suo Signore.

189.

Chi leggere non sa
 Anco il *primier* ravvisa;
 Nel *secondo* si sta
 Chi 'l cor m' imparadisa:
 Il tutto è vago oggetto
 Che fregia a Donne il crin, gli orecchi, il petto.

190.

Az Ciel rivolto il misero
 Pastor col *primò* appella
 L'*altro*, se mai l'agnella
 Il Lupo si rapi.
 E contro il Ladro audace,
 Il tutto ei serba in petto,
 Che spera il poveretto
 Di vendicarsi un dì.

191.

NINFA bella a Giove cara
 Fu il *primier*, e l'*altro* è cosa,
 Per cui l' nom spesso non posa:
 Il mio tutto sta sull'ara,
 Ed è parte del *secondo*,
 Parte bella onor del mondo.

192.

PIACE agli uomini , alle feste

Il mio *primo* , ai numi piace ,

Senza quel spenta è la face

Della vita del mortal.

Il *secondo* nel mio seno

Sempre vive notte , e giorno ;

E fra gli astri fa soggiorno

Il bel crin del mio *total*.

193.

SCESE dal sen d'Iddio lucido , e puro

Il mio *primier* nel petto del mortale ,

E l'adombrando di mistero oscuro

Diè face al core , e all'intelletto l'ale ;

Dall'uom per infasciarsi è l'altro usato :

Lieve cibo è il *total* per l'ammalato.

194.

PEL *primier* potrà il credente

Salir lieto all' alte Stelle ;

Il *secondo* fra le belle

Ninfe un dì m'innamorò ;

Nel *totale* - un immortale -

Il Poeta figurò.

195.

A Cinzia è scorta il *primo* allor, che in mente
 Viengli 'l *secondo* di fugar le fere;
 Mandai l'alt' jeri il *tutto* a un mio parente
 Pieno di Pesche, di Nocciuole, e Pere.

196.

DELL' uomo amico è il *primo*, e al corso rapido;
 E fabbro è l'*altro* d'umor dolce e sapido:
 E pel mio *tutto* poi la nave altera
 Sprezza gl'insulti di crudel bufera.

197.

E il mio *primo* un uomo, un Dio;
 Nel *secondo* alberga Astrea:
 Un gran Santo è il *tutto* mio,
 Lo splendor di Cananea.

198.

Un po' dotto, un po' chimico, un po' vate,
 Un po' milite, e audace, equite un poco
 E' il mio *primiero* cui dal ciel fur date
 Libera mente, ed anima di foco:
 Alimento è il *secondo*: e il *tutto* poi
 Per novo *enimma* s'appresenta a noi.

h

199.

DELLA sfera il *primo* è parte;
il *secondo* è in ogni parte :
E fatal è il *tutto* ognora
Per chi è dentro , e per chi è fora.

200.

Fu il *primo* un dì famoso ;
Per l'*altro* è adorno il volto :
Col *tutto* un uomo colto
Conoscere si fa.

201.

NEL *secondo* sta il *primiero* ;
L'*uno* è acqua , l'*altro* è terra :
Al pudor sin col pensiero
Il *total* sempre fa guerra.

202.

IL campo , e il forno
Del *primo* è adorno ;
Nell'*altro* è il vino :
Sul Suol Latino
S'alza l'*intero* ,
E colle è altero.

203.

CIBO è il *primiero*, ed il *secondo* è rio :
Nel tutto come in cielo alberga Iddio.

204.

NELLE mani, e nei piè trovi 'l *primiero*;
Ed il *secondo* fra la testa, e il petto :
Il tutto fu Tiranno orrido, e fero,
E forse in Flegra partorillo Aletto.

205.

Fu popol d'Asia il *primo*; ed il *secondo*
E' impero formidabile, e fecondo :
Scienza è 'l tutto, e rimedio nel mondo.

206.

Ss d'alto il *primo*, verso il pian discende,
Alberi, e piante, e ciò che trova fende;
Il *secondo* è Città di greca fe :
E fu il mio tutto un affricano re.

207.

DEL Gallo è il *primiero*,
Del Gallo il *secondo* :
Del Gallo l'intero.

208.

PER i campi del ciel più fiate miri
Il mio *primier*, di cui già fer germano
Quel gran *total*, che con suoi Traci, e Siri
Armò il *secondo* a danno del cristiano.

209.

CHIARA Cittade è il *primo*;
Nell' *altro* un rege esprimo:
Ed il *total* è glorioso santo,
Che di strano martiro ottenne il vanto.

210.

Se il *primo* è guerriero.
Diventa il *secondo*,
Se torna l' *intero*.

211.

IL tuo *primo*, o *secondo*, è come il tutto.

212.

DAL *secondo* pel *primo* al cielo spazia
Privo d' ali 'l pensier, nè mai si sazia:
Ed il mio *tutto* è italica Città,
Che fra le prime dell' Etruria sta.

213.

AL cibo il gusto il mio *primiero* accresce;
 Ond' è che a quello spesso il Cocio il mesce;
 Bello è il *secondo* alla quadriga unito:
 E rimedio è il *total* contra il prurito.

214.

CONTRO un Cesare un giorno i Letterati
 Aguzzar pel *primier* l'armi pietose;
 Infra i membri dell' uom più delicati
 E' il *secondo* fattor d' eccelse cose;
 Ed oggetto è il *totale* onde armonia
 L'anima ai sensi dolcemente invia.

215.

E' Diva il *primiero*,
 E' nume il *secondo*;
 Discese nel mondo
 Dal cielo l'intero.

216.

PARI al *primiero* mio, l'altro risplende
 Per seme illustre che d'Italia è onore;
 E scene il *tutto* ne rammenta orrende
 Che furo a Grecia, universal terrore.

217.

PER *primiero* il *total* *Ati* fe in *Frigia*
Laudar a mille *candidette* *agnelle* ;
 Al mio *secondo* *societade* è *ligia* ;
 E in *Terra*, negli *abissi*, e fra le *Stelle*
 E' l' *altro* mio *terribile* alla *fera*
Figlio di *Lui*, che ad *universo* *impera*.

218.

IL mio *primo* fu *regina* ;
 L' *altro* è *cosa* molto *fina* :
 Il mio *tutto* è *medicina*.

219.

IL mio *intero* sta dentro il *secondo* ;
 Il *secondo* sta dentro l' *intero* ;
 Papol d' *Asia* e famoso è il *primiero* :
 Ed il *terzo* fu in *moda* nel *mondo*.

220.

IL mio *total*, ch'è *piccola* *Città*,
 Chiude mille *Città* nel suo *secondo* ;
 E nel *primier* ne chiude *immensità*,
 Che si ponno dir sue quelle del *mondo*.

221.

Il palazzo se non sgarro
A' il *primiero*, ed allo il carro;
L'altro poi nascendo muore
Con grandissimo fragore:
Ed ai vincitor del Zanto
Il mio tutto accrebbe il vanto.

222.

PEL *primier* chiama il pulcino
L' amoroso fanciullino,
E il lascivo Rusignuolo
Al *secondo* spicca il volo:
Per amor di vago oggetto
Il *total* s'aperse il petto.

223.

NEL *primo* è acqua, e nel *secondo* è vino;
Il mio *totale* è un cavalier divino.

224.

OCCHIUTO è il mio *primier*; l'altro il Poeta
A Delo chiede per compor sue rime:
L'*inter* che in Asia a' suoi diè tanta pietà
Un di fiorio tra le bellezze prime.

225.

SORSE in Averno il *primo* maledetto
 Dalle viscere un dì dell' empia Aletto ;
 Ed il *secondo* mio l' uom fa sovrano ;
 Il *terzo* d' Oriente è assai lontano :
 E perchè pinser destramente brutto
 Più , che se bello fosse , è noto il *tutto* ,

226.

NEL *primo* il Servitor
 Al compagno talor
 Spiega del suo Signor
 Ciò che non deve ;
 A' l' *altro* un gran sapor :
 E pel *tutto* un umor
 Fassi che allegra il cor
 Di chi lo beve.

227.

UN palazzo disadorno
 Del mio *primo* , è come il prato
 Senza fior ; l' *altro* è quel lato ,
 In cui 'l polo balenò.
 Il mio *intero* - oltre - l' *Ibero*
 Sapiente si chiamò.

IL canto, ed il ballo,
 La mensa, ed il letto
 Nel *primo* in ricetta,
 E il gioco talor.

Dell' *altro* cornuto
 Abbonda ogni loco:
 Il *tutto* del foco
 Non pave il calor.

DEL *primo* all'apparir dal Faggio all' Ischio
 Vola l' angello sussurrando un fischio;
 Il *secondo* è una Dea, che in moto i venti
 Contra un profugo volse, e gli elementi
 E più che altrove sentirai l'intero.
 Ai Frati profferir nel Monastero.

BELLO il *primiero* fu come la Rosa,
 Che del *secondo* abbia leggera tinta,
 Ond'è che una persona maestosa
 Per i vezzi di lei rimase vinta,
 Ed evase al *total* pel suo talento
 D' Israello il diviso esule armento:

231. . .

ÈSSERE è il *primo* mio dell' uomo amico ;
 Sui labbri à l' *altro* il dolce umor del fico ;
 Il *tutto* è per la nave utile oggetto ;
 Ne manchi a quei , che fia per forza stretto.

232.

E' un frutto il *primo* che non vale un soldo ,
 Eppur per amor suo morì Bertoldo ;
 Pronome è l' *altro* : e del maggior augello
 Fu sempre il *tutto* mio titolo bello.

233.

LA peggior cosa d'universo è il *primo* ;
 All' Etra l' *altro* poi spigne dall' imo :
 E il *total* , che trovarsi è facil cosa ,
 E' persona mordace insidiosa.

234.

GIA' il *primo* sen andò ;
 E l' *altro* un dì destò
 Discordia tanta.
 E' un giovinetto , un fior
 Il mio *total* , che odor ,
 Bellezza vanta.

235.

IL *secondo* ama il *primo* , ed è germano ,
Di questo il *terzo* , ed il mio *tutto* poi ;
Se il Medico anqua il ver ridisse a noi ,
Utile fia per l'egro utile al sano.

236.

DEL Sole - il *primo* è - prole
E gl' Itali magnati
Forier fan di casati
Il mio *secondo* .
Al *primo* è il mio *total*
Perfettamente ugual
Non tel nascondo.

237.

IL *primo* è tofido ;
Divo il *secondo* :
Il *tutto* è bello
Vago giojello.

238.

Un *primo* il mio *secondo* non fu già ,
Che perse in modo vil la castità :
Il *tutto* , a Te mia Musa si dirà.

239.

DEL campo il *primo* è onore ;
 L'*altro* a' cristian terrore ,
 E sebben del *primier* minor sia il *tutto* ,
 Pei buon Lombardi è prezioso frutto.

240.

IL sonno, e la fatica
 In fra la notte amica
 Nel *primo* l' uom depone ;
 E l' *altro* al paragone
 Ugnal mai sempre fu d' alma, e di core :
 Il mio *tutto* se' Tu, caro Lettore.

241.

PUGNE qual Ape, e fiede
 La mano, il volto, e il piede
 Il *primo* al villanello,
 Che subito il coltello
 Pon sopra la ferita,
 E ne ritrae l'aita.
 E' l' *altro* opposto al nò ;
 Sul *terzo* passerò :
 Ma il *tutto* alfin vi dico
 Che fu di Giuda il vincitor nemico.

242.

Ss bene io dico il *primo*, e l' *altro* un *d*l
 Dirò molto, Lettor, non è così?
 Eppur vi aggiungo, che di molta gente
 E' spesso il *terzo* prossimo parente.
 E il *quarto* che in bel detto è assai gentile
 L'odi in Napoli in bocca anco all' nom vile:
 Sol mi resta il *total* dono del Cielo,
 Cui dispensa il Levita in bianco velo.

243.

QUAL *primier* sovente vanno
 Per lo Mondo, altrui soggetti
 I guerrier da forza astretti,
 Onde ai ceppi il braccio danno;
 L'avo mio l' *altro* stampò,
 Nè mi è padre, e madre no;
 Detto ò il *terzo*, pio Lettore.
 E fu il *tutto* imperatore.

244.

E' un esser maledetto
 Il *primo*, e l' *altro* è peggio:
 Il *tutto* utile oggetto
 Pel Cappellajo veggio.

245.

IN Terra è cacciatore,
 Astro risplende in Cielo
 Il primo, eppur di Delo
 Germano egli non è.
 Ma della Luna il Duce
 E' fu già eletto è vero,
 Quando col braccio fero
 Di Belve Quella eccidio in Terra fe.
 Nel secondo sta il vino, e il tutto poi
 Una dolce armonia risveglia in noi,

246.

E' Nume il primo, ed il secondo è Dia:
 Dietro il mio tutto sta di Barberia,

247.

Se nel Ciel vola il primiero,
 Splenderà più del secondo;
 Si compone entro l'intero
 Ciò, che piace a tutto il Mondo.

248.

Il primo è picciol numer, l'altro nò:
 Il tutto ad un Profeta lascerò.

249.

FRA carte fatali

Il *primo* figura,
E l'*altro* è mistura,
Che fan gli Speziali;
Un re qualche vecè
Il *tutto* si fece.

250.

IL *secondo* la testa alza Sovrano,

Ed il *primiero* suo posa sul piano:
E il *tutto*, nel cui sen Nettare è il vino,
Vanta l'abitator furbo, e assai fino.

251.

E' Dea della beltà

Il *primo*, e ognuno sà,
Che l'*altro* è sua gran dote:
Delle sideree ruote
Al reggitor verace,
Il *tutto* si conface.

252.

E' del Soldato il *primo*, e l'*altro* è mio:
Piove ai giusti 'l *total* dall' alto Iddio.

253.

INFELICE - amatrice - è il *primiero* ;
Bello è l'*altro* di nitidi fiori :
Ambizioso - famoso - è l'*intero*.

254.

DI scienza il mio *primo* è Sorella ;
Il *secondo* si fa la mattina :
E la vita l'*intero* fa snella.

255.

ADOPERA il *primier* il falegname ,
Ve' per l'*altro* più genti apparir grame :
E il *tutto* , amico , non toccare ai preti ,
E rispetta del Ciel gli alti decreti.

256.

CHI è *primo* , usi 'l *secondo* , e il *tutto* intanto
Fra l'etrusche Città dica suo vanto:

257.

IL *primo* in ver dirovvi , e l'*altro* in Delo
Il nome generò motor del Cielo :
Accrebbe il *tutto* dei Toscan l'onore ,
Quando che al Nome ritornò il bel fiore.

258.

Il mio *primier* guadagna
Il Frate; e l'altro bagna:
Picciolo spazio; e introna
Il tutto, il Ciel se tuona.

259.

Del Frate è il *primier*;
E il Frate talor
Coll'altro à ristor:
E Frate è l'inter.

260.

Si paga il Soldato
Pel primo, ed in Te
Sta l'altro: alla fe
Il tutto è sagrato.

261.

Si rio non è il *primiero*,
Come l'opposto è fero;
Ma rio sarà il *secondo*
Per chi vi cade al fondo:
Il tutto e vaga, e bella
Del Ciel primaria Stella.

7c

262.

FAMOSA regina

Fu il *primo* ; e in cantina

Sta l'*altro* ; e un cotale

E' nome il *totale*.

263.

UGUALE al mio *primier* veggio il *secondo* :

Nero , acuto è il *total* , picciolo , e tondo ,

264.

IL mio *primiero* approva ,

E l'*altro* disapprova :

Armonioso e il *terzo* : e il *tutto* poi

Collettivo concilio appare a noi.

265.

IL mio *primier* di viri

E d' animal fa scempio ,

Eppur dentro del tempio

Figura anco *talor* .

E' l'*altro* un fumicello :

E se mio dir non erra

Nel *tutto* si rinserra

Il Bisso , e il cibo ancor .

266.

Tosco il primiero,
Tosco il secondo;
Tosco l'intero.

267.

DIRO' il primiero sì,
Ed il secondo nò:
Onde il total così
Sino ti scriverò.

268.

LETTERA è il mio primier, l'altro è un articolo:
E fa Nume il total d'ombre veicolo.

269.

Se il primo è tre,
Men l'altro fia:
E la liscla
Nel terzo sta.
Ed il totale,
Dallo Speciale
Io credo che
Si troverà.

270.

CHI è 'l primo dissi , ed il *secondo* or dico ,
 Che al Nume porge de' mortali 'l voto ;
 Il *terzo* che del Mondo al pari è antico ,
 Alza la fronte per l'aereo vuoto ;
 E in Ciel le porte il mio *total* disserra ,
 Che in pace è con il Ciel , coll' Oreo in guerra

271.

BELLA Ninfa è il *primo* mio ;
 Il *secondo* è fuggatore
 Di vil morbo : e un popol rio
 Nel *total* trovi Lettore.

272.

Il *primo* ti dirò ,
 E all' Ebro lascerò
 L' *altro* , e coll' esse doppia ,
 E al zeta il *terzo* accoppia :
 E se il *total* rimane ,
 Calcalo in ostia , o in cera colle mane.

273.

Il *primier* del tutto è parte :
 Il *secondo* Italia parte.

274.

NEL primier trovi il secondo ,
 Benchè loco imo, e profondo ;
 Nel total, che regno è bello ,
 Feo l'Europa empio macello.

275.

OGNI uomo in questo Mondo
 A' sempre per *secondo*
 Di procurarsi 'l *primo* ,
 Che di natura al guardo è pari al limo :
 Coll'avvenir l'intero mio ragiona,
 E il bene, e il mal predice alla persona.

276.

UTILE è il *primo* prezioso oggetto ,
 E l'altro fra le Lettere à ricetta ,
 Fra due ripe d'Iberia il terzo è stretto:
 Fu d'un Padre il total figlio diletto.

277.

CITTADÈ antica è il mio *primiero*, e ausona ;
 Di Fille l'altro: sul bel labro suona :
 Ed il total il religioso detto
 Raccoglie d'un Profeta maledetto.

278.

PEL mio *primo* è quasi un Nome
 Un mortal, che invan presume.
 Superar l'età presente;
 Nel *secondo* stà la gente
 Infasciata tutto l'anno:
 E il *total* fra quei, che sanno
 Suso il Tebro fa figura
 Contemplando Arte, e Natura.

279.

DEL tempo è germano
 Il *primo*, ed il piano
 Irriga il *secondo*.
 E d'Auro fecondo
 E' il *tutto*, che al re
 Mai troppo non è.

280.

Non è ver, che mai sia stato
 Un *secondo* il *primo* mio,
 Ei che dotto, ancor che rio
 Da ciascun fu giudicato:
 In fra i monti il *tutto* à vanta
 Per lo suo ritiro santo.

281.

PEL secondo il *primier* più d'un divenne:
Cupida fama il tutto in Giuda tenne,

282.

IL *primiero* è in alto loco ;
Il *secondo* è loco basso :
Fe nell' Asia molto chiasso
Il mio tutto , ed ora è poco.

283.

E' splendido il *primiero* ,
E' splendido il *secondo* ;
E' splendido l' *intero*
Nel verseggiar fecondo,

284.

VERSO' dall' atra gola
Nembi di foco il *primò* ;
Onde dal campo opimo
Fuggio l'agricoltor
A cui non valse l' onda
Dell' *altro* , nè la sponda :
Nel mio tutto, Lettor , ritrovo unite
Mille cose ora vere , ed or mentite,

285.

FORTI umore è il *primo* ; e grato ;
 Il *secondo* al tempo è prole :
 Al *totale* il moto suole
 Dar la vita , e l' aura il fiato.

286.

D' UN patriarca il mio *primiero* e figlio ;
 Erba è l' *altra* ; e l' *inter* nel brutto esiglio
 Vivo sceso d' Inferno , indi alle stelle
 Salio per ritrovar le cose belle.

287.

Fiume ispano è il *primier* , l' *altro* è cornuto :
 Ed il *totale* è parto mostruoso -
 Di Lei , cui - sposo destinossi un bruto.

288.

E' Cittade il mio *primo* famosa
 Per prodigio inaudito divino ;
 Il *secondo* del campo vicino
 Bagna il suolo col frotto talor :
 E l' *intero* - per l' aere - leggero
 Poco vela , che in ceppi è tuttor.

289.

IL *primo* ben ti dico ;
Di corte è l'*altro* fregio :
Oltre dell' Indo regio
Paese è il *tutto* aprico,

290.

GIÀ' ti dissi l'*primiero* , e l'*altro* nò ;
Il *tutto* in moda sempre si mostrò.

291.

DALL' alto trono il mio *primier* comanda ;
Col *secondo* si fa grata bevanda :
Ed il *total* nel mare
Terribile al Noëchier spesso compare.

292.

Se val , (Dio guardi) , il *primo* come un corno ,
Vaglia il *secondo* di cui l' Prode è adorno :
E il *tutto* alfin britannica Città ,
Cortese Leggitor , ti apparirà.

293.

E' storto il *primo* , dritto l'*altra* , e il *tutto*
E' in Cielo , in Terra , nel foco , e nel flutto.

294.

TIEN la Parca entro la mano
 Il mio *primo*, e non in vano;
 Nel *secondo* i rotti travi
 Miri, e l'ancore, e le navi:
 Il mio *tutto* è nome chiaro
 Di Partenope a me caro.

295.

SANTO è il *primier*, se l'*altro*, e il *terzo* è vero,
 Pel *quarto* un empia i suoi figliuoli uccise:
 Umanissimo viro appar l'*intero*,
 A cui di Roma il fren quegli commise,
 Che Divo è in Terra, e fra 'l miglior affetto
 Per Cardine novel nudrillo in petto.

296.

CHI non ritenta il *primo*,
 Varcando un rio profondo,
 Ratto si trova al fondo;
 A conversar col Limo:
 E' l'*altro* orrida belva,
 Che grida entro la selva:
 Il *tutto* è americano
 Di natali, e di giogo è galleano.

297.

Il primo appar sul viso,
 Del folle all'improvviso;
 E l'altro col suo canto
 Ferio nel petto un santo:
 E di adare ameno
 E' il mio total, e nelisapor veleno.

298.

ARMONICO è il primier, vago il secondo:
 IL rege pel mió tutto impera il Mondo.

299.

ERBA è il primier; ramo: il secondo, e il tutto
 Città rimiro sull'adriaco flutto.

300.

VORREI chiedere a Fille
 Il barbaro primiero,
 Ma quel suo labbro fiero
 Impallidir mi fa;
 Che già su quello io leggo
 Il rio secondo; e intanto
 Del mio rivale accanto
 Fille, il total mi dà.

l 2

301.

DI Città, di Stato è nome,
Il *primiero*, ed è l'estremo
Ciò, che a Romolo, ed a Remo
Dolce cura un giorno fu:
Spesso il *tutto* - vien - costruito
Dalle arabe tribù.

302. :

IN Iacrica favella -
Col *primier* s'appella - il viso;
Il *secondo* in Paradiso
Partorillo Euterpe bella:
E' sebben sull'Echio a tetto
Il *total* mi alberga in petto.

303.

NUME in Terra è il mio *primiero*;
Il *secondo* è sempre vero:
Pel mio *tutto* al pargoletto
Fa la ninna entro del letto.

304.

SENZA nessun secondo il mio *primiero*.
Ebbe un nume maggior per proprio intero.

305.

IL germe uman dai penetrati fuora
 Esce pel *primo* a fecondare il mondo ,
 E nato appena si distingue allora
 Per uso social nel mio *secondo* :
 Bianco è il *tutto* qual neve, e il Farmacista
 Fra i rimedj minor serbalo a vista.

306.

ONOR del prato
 E' il primo ameno ,
 Dell' altro in seno
 Utile è umor :
 E il *tutto* mio
 Compose un pio
 D' ordin pregiato
 Preparator.

307.

IL primo entro è del mar ; l' altro nel chiostro
 E nel mare il mio *tutto* anco ti mostro.

308.

Amo' Giove il primier ; di Giove è Madre
 L' altro : ed il *tutto* mio nuoce alle quadre.

309.

ACQUA è il *primiero* ;
 Acqua il *secondo* :
 Acqua l' *intero*.

310.

LETTERA è il *primo* , e fra l' *notturn* ' orrore ,
 Fessi l' *altro* del Dio tebano a onore :
 Belle Donne il mio *tutto* è a voi splendore.

311.

UN antico essere al mondo
 Nel *primier* fu trasformato ;
 Erba grata è il mio *secondo* ,
 E pel sano , e pel malato ,
 Caro al campo e il *terzo* ; e istrutto
 IL fanciul rende il mio *tutto* .

312.

SUL *primo* sta il *secondo* :
 Per lo mio *tutto* si distingue il pondo.

313.

LATINO è il *primo* , e l' *altro* è or donna , or uomò :
 Il mio *tutto* è contrario al galantuomo.

314.

DEL cibo è parto il *primo* ,
 L' altro aspettai sinora
 Da Fillide , ma l' ora
 Giunta non è per or
 Il tutto - è un brutto - male ,
 Che spesso è all' nom fatale ,
 Fuggi di Gnido il limo
 Per lo tuo me' Lettor.

315.

ASTA lunga ave il *primiero* ,
 Onde al forno è , che il pan toglia ,
 Nè di pan giammai invoglia ;
 Il *secondo* ave il Destriero :
 Resse il tutto al Papa il rè ,
 Ma quel tempo più non è.

316.

IL mio *primo* in un Salmo non è ;
 Il *secondo* appartien solo a mè ,
 Ed il *terzo* fa Cloride sè
 Lieta in Dafni s' avviene ; e dei rè
 Fa in ogni anno il mio *tutto* la serie ,
 E dei dotti egli espon le materie.

317.

DANSI 'l primo gli Sposi allorquando
 Pura fede si giurano all' ara ;
 E nell' altro quel fallo nefando
 A' sua stanza , che il Cielo à in orror :
 Il mio tutto - che in mezzo è del flutto -
 Biasimollo un gran Santo dottor.

318.

CAUSA di mille mali,
 Causa di mille beni ;
 Lettor se assai ne tieni :
 Vedrai se 'l mio *primier* ;
 Famoso è l' *altro* per una battaglia :
 E famoso è il *total* Vate di vaglia.

319.

L' EMOLA di natura
 Pel mio *primiero* è bella ,
 Talun coll' *altro* appella
 Il vaso ove che stà
 Il Nettare terreno :
 Ed il *totale* poi
 Mantien la vita a noi ,
 E ricrear ci fa.

320.

E' monocolò il *primo*, e l'*altro* è lustro
Pel Belga, tal che ai fior puro ligastro;
Di Borea il *terzo* è figlio, e il *tutto* è un libro,
Che la mente d'Iddio passò pel cribro.

321.

S' ALLUNGA l'estate,
Si scorcia nel verno
Il *primo*, che Averno
Non ebbe, nè avrà.

Un cibo è il *secondo*
Di grato sapore,
Se dico il colore
Ciascuno il saprà.

Il *tutto* mi resta
Ch'è cosa assai mesta
In Flegra profonda;
In Cielo è gioconda.

322.

VER lo *primo* dirovvi anco il *secondo*
Ch'è lettera; ed il *terzo* or toglie, or dona:
Pel *tutto* poi riconquistossi 'l Mondo;
Siccome è grido, che sì chiaro suona.

323.

PAGA è il *primiero*, il *terzo*, ed il *secondo*
 . Son Lettere, il *quarto* erba, usa l' *augello*
 L' *altro*, il *sesto* è latin, conforto è al mondo
 Il *settimo*, se appar su labbro bello;
 L' *ottavo* è in mè, nè il ver già ti nascondo,
 Ed al *quinto* simile, è il *nono* anch' ello;
 Opposto è al più il mio *decimo*, e l' *estremo*
 E' in te; badi al *total* chi sta *supremo*,

324.

IL *primo* è articolo,
 L' *altro* è veicolo
 D' un fluido noto,
 Che già fu ignoto:
 E il *tutto* egregio
 Palazzo regio
 Fu di Cittade
 In maura etade,

325.

Se villano, s'è bestia il *primo* mio,
 In la sua spoglia un dì s'asease un Dio:
 Vuoi saper l' *altro*, e non tel dico nò?
 Il mio *total*, agosto, si chiamò.

326.

UTILE è il primo; l'altro al monte è in cima;
E cosa è il mio total per anni grima.

327.

IL mio primiero vanta

Di morte un rio ministro;

E nel secondo è franta

L'esca che asconde Cristo:

Ed il total fu in loco assai lontano;

Se pur non erro, un popolo africano.

328.

Se l'immagine è d'Iddio, che regni è giusta.

Il primiero per secoli vetusto;

Il secondo ed il terzo ciascun vede

Lettera; e all'una poi l'altra succede;

Il quarto or lungi, ora vicin conduce:

E i vecchi falli il tutto riproduce.

329.

PROLE di Goti è il primo, Italo, e franco

Paese è l'altro, e germanico anco:

E dell'intero boreale sito

Nel seno il mio primier trovi riunito.

m 2

330.

Da la vita il primo al campo, *quinto* il primo
 L'altro è vaga particella nel campo
 Fu di Grecia parte bella:
 Il total chiaro qual lampo.

331.

PARTE il primo d'Italia il bel sito;
 L'altro ai termini trovi del mondo:
 Per l'intero Universo è gradito,
 Per l'intero Universo è fecondo.

332.

DEL primier l'altro è fratello,
 E pel tutto il pomo bello
 Di discordia apparve un giorno,
 Che distinse un volto adorno.

333.

E' brutto, e nero
 Il mio primiero;
 E sopra il lido
 A' l'altro grido:
 Il tutto è bello
 Raro gioiello.

334.

Non è ver che gelo sia
 Il mio tutto che di foco
 E' vorago, e dissi poco,
 Che d' averno è sfinge ria.

335.

In famiglia musicale

Il *primier* dell' *altro* è a lato ;
 Il *secondo* è sempre usato
 Per chi paga lo *Speziale* ;
 E nel *tutto* si ritrova ,
 Ciò che al mal grattigno giova.

336.

D' ANTICA gente il mio *primier* fu padre ,
 E di Pirene in sen stassi 'l *secondo* ;
 Del *tutto* l' animal sempre è fecondo ,
 Che del puzzo il *total* sempre fia madre.

337.

Di più casati il lustrò il *primo* addita ;
 Esseri molti nel *secondo* an vita ;
 Il *terzo* nega , il *quarto* sempre è mio ;
 Il *tutto* è un libro , che dettollo Iddio.

338.

PER primiero ti dono , il mio secondo.
 Dono : e perdono il tutto in Dio fecondo.

339.

S' e' fior il primo ; avanti 'l mio secondo :
 Non fia prole il total del nume biondo?

340.

GRECO è il primiero , barbaro il secondo ,
 Armonioso il terzo : e il tutto mio
 Parte bella è di regno assai fecondo.

341.

Se il primier passò perchè
 Vuol saperlo tu da mè ;
 L' altro sì che tel dirò ,
 Già che farlo si vietò :
 Fu il total sangue titano ,
 E fu Padre al germe umano.

342.

E' vil ladro il primo , e l' altro
 E' misura e nel totale
 Una cosa scende , e sale.

343.

DAL sen spicca il *primier* del mio *secondo* ,
E giuso scende a confortare il mondo ;
Ne lo *terzo* : il mio *tutto* è greco santo ,
E di star fra i Latini à nobil vanto .

344.

CH'è fatale il *primo* mio ,
Agli Ebrei disselo Iddio ;
Mo il *secondo* ti dirò :
E col *tutto* vogherò .

345.

VORREI mostrare il *primo*
A una crudel , ma l'*altro*
Risponde uom cauto e grimo
In arte amandi scaltro :
Dissimula mi dice ,
„ Che alfin avrai di Nice
„ Il duro core :
Italo è il mio *total* d'Etruria onore ,

346.

IN aurato *primier* col *tutto* stà ;
Il mio *secondo* che il *total* vi fa .

O fortunato *primo*
 In cui le belle forme
 Stansi di lei, che dorme
 E, oh Dio vegliar mi fa.

Secondo fortunato

Che seco corri al prato.
 Ove - il furtivo Giove -
 Ove Cupido sta?
 Tacqueta musa, che filosofando,
 Viene il *total* d'Italia ragionando.

SENZA mutar suo peso
 Talvolta la moneta
 Soffre per indiscreta
 Usanza il mio *primier*:

Un frutto è l'*altro* mio;
 L'*ultimo* in Fille è rio;
 Chi per vil morbo è offeso
 S'adatti al bianco inter.

IL tutto è uom grande; il mio *secondo* ometto:
 Ma il *primo* ti dirò, già tel'ò detto:

350.

Vide il mondo antico , è novo
 Il *primiero*, e l' *altro* trovò
 In Iberia, e il *tutto* il verno
 Popolato è come inferno.

351.

Spesso intona il *primiero* il cantor ,
 Senza l' *altro* non vidi nessuno;
 Padre è il *tutto* di chi fra l' aer bruno
 Carolando, v'è innanzi al viator,

352.

S' dico , che il *primier*
 Nel sen non ài sincer ;
Secondo ingrato:
 Dimmi se il *tutto* avrò
 Fatto a tuo quadro , o nò
 Nume spietato,

353.

L' umor di Bacco nel mio *primo* stà ,
 Morte coll' *altro* Fillide mi dà.
 E pei Soldati 'l mio *total* si fa.

354.

ALLA Perla il *primiero* si dà;
 E nel volto il *secondo* ti stà:
 Col mio tutto di ciò, che vorrò
 A Te indizio Lettore darò.

355.

Si a una cruda avvien ch'io dica,
 Che il *primier* gli uomini sono,
 Col *secondo* in fero tuono
 Mi risponde la nemica:
 Fu il mio tutto un gran sovrano,
 E alla fe' porse la mano.

356.

UNGE il *total* le ruote, onde si vada
 Pel *secondo* sinonimo di strada,
 Sino il *primier* dirotti se ti aggrada.

357.

CON il *primo* ti dico;
 E' l'*altro* a me nemico,
 I telo giuro amico:
 E se accasi con Donna, il che è follia,
 Allor vedrai lo mio *total*, che fia.

358.

STRIDE in Flegra il *primier* quando , che Caro
 L'alme vi butta dall' orribil onda ;
 Per lo *secondo* verso il Cielo alzarò
 I prigionier della cretense sponda :
 E il mio *total* ve' che accidente strano ,
 Se il Papa unqua non muore unqua è Sovrano.

359.

In bianco volto
 Il *primo* piace ,
 Oggetto molto
 E' l' *altro* , e face
 Dell' alme intere
 Libere , e fiere :
 E in greco flutto
 Mostrasi 'l tutto.



360.

DISSELO il Sommo Autor dell' universo ,
 Che fatale il *primier* fora per noi
 Il *primier* , che se to' l' *altro* a traverso
 Farà tutti provargli i folgor suoi :
 Ne viene il *quarto* : il tutto rassicura
 L'alma di sua miglior vita futura.

n. 2

361.

S' INTESI il *primo* esanimata quando
 Seppe della rival l' adro talento ;
 E mestissimamente sospirando
 Alle mete del Ciel spinse il lamento ,
 E allor che al crudo scempio , e memorand
 Quella ridusse , per vil tradimento ,
 Viva rivenne ; se il *secondo* è pia ,
 Il mio tutto tel giuro è cosa ria.

362.

VOCE armonica è il *primo* , e l' *altro* è seria :
 E più serio è il *total* d' ogni materia.

363.

IL *primo* è morto , e l' *altro* non è vivo :
 Fassi 'l *totale* a chi di vita è privo.

364.

E' un tempio dentro un tempio
 Il *primo* ; ed il *secondo* ,
 Sdegnose Donne al mondo
 Per voi già s' inventò :
 L' *intero* al ministero
 Del *primo* s' applicò.

365.

E' bianco, e vago, e bello.
 Di Fillide il *primiero*;
 Tiranno iniquo, e fero
 Di Fille è l'*altro* ognor.
 Ed il *totale* è mente
 Che a dritto, e obliquo calle
 Dirige in questa valle
 Di lacrime, e d'orror.

366.

SORGE il *primier* fra gli affricani lidi,
 Ed il *secondo* mio trovasi in elli;
 Dell'api il *tutto* in sen racchiude i nidi:
 E magnanimo è sì, che par Bonelli.

367.

NINFA è il *primo*, estro l'*altro*, ed il *totale*.
 Fra i cavalieri, e tra i cavalli à sede,
 Entro la reggia, e dentro lo Spedale,
 E coi Dotti, e co' semplici si vede.
 Giostra col brando, e uccide col pugnale
 Veste pomposo, e senza scarpe è in piede
 Scelta canzon fra nobil coro svela,
 E cantando sen vâ Falilalela.

368.

ASIACO è l'uno, l'altro americano :
Che divenne il *total* contro l'ispano.

369.

IL mio *primier*, che appena l'occhio il vede
Non à ferro, nè mano, eppur ei fiede
La dura trave: ne vien l'*altro*, e il *tutto*.
Viro fu eccelso d'Albion sul flutto.

370.

NULLO è il contratto dal *primier* diviso,
E nullo il volto senza il mio *secondo*,
E nullo fora senza il *tutto* il mondo,
Che a quel sta sotto, e quello al Paradiso.

371.

Di color delle viole
Il *primiero* à l'occhio bello
Non à madre, e niun fratello,
E niun mai la generò;
Sempre l'*altro* fia vicino:
Il *totale* è un bel casato
Che del Sol per lo cammino
In Italia s'innalzò.

372.

DELL' uom prima è sostanza, e cibo dolce
 Il *primiero*, che i sensi inebria, e molce;
 E per l'uomo il *primiero*
 Nemico è oggetto adro veneno, e fero:
 Il tutto all'apparir di un gran digiuno
 Con il *secondo* lo saluto ognuno.

373.

ACQUA perenne e viva è il tutto in vero
 Il tutto mio, che dentro il seno asconde
 Un cor grande cotal quanto il pensiero,
 Che i magnanimi cor tutti confonde:
 A Battro, a Tula, al rubro mare, al nero
 Odo il bel nome mormorar fra l'onde,
 Nome, anzi nume dell' eccelsa prole,
 Per luce tanta emulatrice al Sole!

374.

OFFRE il primo all' angelletto
 Grato cibo; ed il ricetta
 E nell' altro per inganno
 Prigionier gli angel sen vanno:
 Il mio tutto è una radice,
 E per te la serbo, Nice.

375.

Acqua è il *primiero*, ed il *secondo* è vino,
Ed il *tutto* fia quel, ch'è l'indovino.

376.

VIVON nel mondo tutti
Pel *primo* i belli; e i brutti:
Ria cosa è l'*altro*; ed al *total* fortuna
L' anima appella del bel numer' una.

377.

GRATITUDINE, e amistà
Nel *primiero* apparirà;
Pel *secondo* infranto, n' esce
Il volatile, ed il pesce:
E nel *tutto* il bere, e l' esca
Di trovar non ti rincresca.

378..

PER terribile decreto
Chi guatò contra 'l divieto
Nel mio *primo* si cangiò.
L' *altro* poi: nel gioco ascolto:
E pel *tutto* or poco, or molto
Prezioso umor stillò.

379.

FACIL lettera è il *primiero* ;
 Il *secondo* a Fille in mano
 Vidi jer calando al piano
 Con un vago *filunguel*
 Nelle specie del mio *tutto*
 Qual *total* discende il frutto
 Di salute, ed é *mistero* ,
 Che maggior non vanta il Ciel.

380.

NEL *primier* suda il Bifolco ,
 Quando in quello imprime il solco ;
 Sta nell'*altro* utile umore :
 E nel *tutto* il vincitore
 Trionfar mirossi un giorno
 Con i vinti a lui d'interno,

381,

AL rege, al campo, al tempio, agli astri, ai numi
 Accetto è il *primo*, che in sì gran *secondo*
 Spunta dovunque in ogni parte al mondo,
 Che confonde persin, ti abbaglia i lumi ;
 E una *prodiga* Diva col mio *tutto*
 Versa ai mortali della terra il frutto.

382.

NELLA regia il mio *primiero*;
Pari splende al mio *secondo*;
Per lo *terzo* mi confondo:
Un gran rege fu l'*intero*.

383.

ABBONDA il *primiero*;
Abbonda il *secondo*;
Abbonda l'*intero*.

384.

AFRICANO è il *primier*, l'*altro* è latino:
Affricano è l'*inter*: chi è l'*indovino*?

385.

Ti dico il *primo*,
Sull'*altro* al Cielo,
In bianco velo
Offre un *tesor*.
Colui, che il *tutto*,
Tien sulla *testa*;
Nulla più *resta*:
A dir, Lettor.

386.

CHE il lotaringo Donno
Signor del primo fu,
Melo diceva il nonno,
C'or non lo tengo più;
Chiaro è il secondo mio figlio del foco:
E luce è il mio total', ma luce poco.

387.

IL primier popolo è antico,
Il secondo è al si nemico;
L'altro è frate al genitore:
E' il total sull' Equatore.

388.

LETTERA è il primo, fresco è l'altro, e il tutto,
Femmineo onor suso il sebezio flutto.

389.

ITALO ispan, latino,
E' il primo, ed il vicino:
Dal lazio un giorno uscì:
Il tutto è loco rio,
Ove d'Europa ad onfa
Servaggio vil si sconta.

390.

CHI di debito, e credito tien nota
 Scrive il *primiero* mio del libro al margo;
 Scandinavo è il *secondo*; e ovunque nota
 Città è l'*inter*, che ricordossi d' Argo.

391.

RISPONDE il mio *primier* spesso al lamento,
 Che fo quando coll' *altro* è chi m' ancide;
 Il *terzo* fia soave a' un sentimento;
 Maledetto il mio *quarto* il mondo vide:
 Universo pel *quinto* è popolato:
 Vive pari al *total* ch cerco, e malato.

392.

DELLA giovinetta luna
 A' figura il *primo* mio;
 Presso l'*altro*: vidi anch' io
 Sul *total* fra l'aer bruna
 Cinguer già l'orrida strige,
 Quando l'ombre uscir di stige.

393.

SUL *secondo* ama l'*intero*
 Più il Falerno, del *primiero*.

394.

Il primo è *ninfa*,
 E l'altro è *linfa*:
 Il tutto a Roma
 Pose la soma.

395.

Fra cinque sorelle
 E' terzo il *primiero*,
 E l'altro *tèmpelle*
 Or falso, or sincero:
 Di piaga è prodotto
 Il fluido mio tutto.

396.

Nell'intero sta il *secondo*,
 Il mio primo è sùgo immondo:

397.

La magion del mare
 Da lunge pel *primier* al nauta appare;
 E l'altro, ah! stelle! ascolto
 Sul fero labbro di celeste volto:
 Il mio totale in corte,
 Regnatori a voi parlo, è spesso morte.

398.

LETTERA è il *primo*, il mio *secondo* è *fluttuoso*
 E più di quello è *fluttuoso* il *tutto*.

399.

E' dubbio il *primo*; ed il *secondo* è vero:
 E benigno fu il *tutto* anco severo.

400.

Di cornuti animali il *primo* è branco,
 A cui il *secondo*, e il fianco.
 Apresi per sedar di noi 'l *secondo*;
 E il Cerretan di favole fecendo,
 Mostra il mio *tutto* al credulo villano
 Che una pianta figura essere umano.

401.

Ciceri, e Scibolette

Son chiari pel *primier*, che a Gallia, a Giuda
 In sull'alpestri vetto
 Sgorgaro il sangue, e in sull'arena nuda.
 E un tristo, e mal *secondo*
 Provò per l'Anglo biondo
 Nel *tutto* un Greco, e in vero il meritò,
 Che troppo a cortesia si ricusò.

402.

CUOPRI l'uomo il *primier* sino al *secondo* ,
Il tutto del *primiero* è pari al mondo.

403.

Mo dicoti 'l *primo* ;
Dell' *altro* fia opimo
Chi figlio è d' Aletto
O rabbia à nel petto ;
E sotto del tetto
L' *intero* è ristretto.

404.

DEL *primiero* io sono il Padre ,
L' *altro* allor che pajon adre
L' aure, al Desco allor si fa ;
Il mio *terzo* in Te sarà ;
Il total protesse i vati,
E protesse i letterati.

405.

IL *primiero* del tempo è parente ;
L' *altro* attendo da un labbro sovente ;
Si racchiuse nel *terzo* la Legge ,
Che il mio tutto disprezza e dillegge.

406.

FRA le Dive il *secondo*, appar *primiero* ;
E parte è il *tutto* mio d' immenso impero.

407.

PIANTA è il *primiero* lo cui frutto è grato ,
Dell' *altro* un brutto strato
Mirasi 'l verno, per le vie, pel prato:
Fiore e rimedio è il *tutto* un tempo usato.

408.

STUDIO' sui morti, onde sapere i vivi
Il mio *primier*, che se i sapesse ignoro ;
Del mio *secondo* son gl' Itali privi,
Che a nessun piace più et moi et loro :
Il mio *totale* è secco come un chiodo ,
Ma se volgo pel mar quinci lo rodo.

409.

UN miser pastorello
Fu il *primo*, di cui un mostro fe macello :
Odo l' *altro* entro del coro ;
E pel chimico lavoro
Utilissimo è il mio *tutto* ,
Dall' Ossigeno prodotto.

410.

PERCH' aver non può la polpa,

Al primier fa guerra il cane;

L'altro è letter, e rimane

Il mio terzo, e il tutto ancor.

L'uno è fero - e lo mio intero -

Acidifica talor.

411.

A prima voce

Il primo è detto;

Nell'altro stretto

Il rio si stà.

Il tutto è fiato:

Fuora emanato.

412.

Che pro sperì dal tutto pio Lettore,

Se dal tutto omai lungi è l'anima, e il core.

413.

DEGLI uomini è il primier sordida face;

Come il secondo spiace

Il cibo, e in seno al mio total ti addito.

Umor dolce, e gradito.

P

414.

SUL primier più d' uno spira;
Numer l' altro si rimira:
Il mio tutto è un ornamento;
E dell' ara è vestimento.

415.

CHIUDE il primo un immenso tesoro;
Molto l' altro in la mamma figura;
Nel mio tutto ritrovi aura impura,
An le Parche ivi eterno il lavoro.

416.

PARLA un angel col primo, u' vassi è duce,
L' altro, è per l' uomo il terzo mio riluce:
Angello è il tutto, cui fanciullo tesi
L' arco, e talvece nella rete il presi.

417.

E' lettera il primiero,
Paese l' altro, paese l' intero.

418.

DEL primiero l' onor l' altro già fu,
Popolo e il tutto mio, che non è più.

419.

DIZ mio crudel *primiero*
Vive sul labbro fiero
Il barbaro *secondo* :
Il tutto è novo al mondo.

420.

QUANDO fassi 'l mio *totale*
Vi si pone in prima il sale ,
Eppur chiamalo la gente ,
Come chi di sal non sente.

421.

Mo dicoti il *primier* ; ma tu gli stucchi,
Dammi dell' *altro* ovver la passimata :
O dammi del *total* gli aromi, e i succhi.

422.

ENTRO l' *Affrica* è il *primiero* ;
Nella pecora è il *secondo* :
Entro il *primo* sta l' *intero*.

423.

D' *ITALIA* il bel *primiero*
Cinto fu dal *secondo* , e dall' *intero*.

424.

IL *primiero* , che accadde al mio *secondo*
Fu bello , a dire il ver , ma 'quello poi ,
Che fer nel *tutto* i due romani eroi
Destò spavento all' universo mondo.

425.

E gallico il *primiero* ;
E' ladro il mio *secondo* :
E' barbaro l'intero.

426.

IL *primier* sta nel *totale* ,
Ch' è Città vaga , e regale ;
Il *secondo* par occhiale.

427.

E' immenso tanto il maledetto *primo* ,
Che misurar non puollo unqua il *secondo* ,
Il *tutte* è in loco , cui diè nome il limo ,
Ed u' fioriro i cavalier del mondo.

428.

E' dolce il *primo* , e in me stassi 'l *secondo*
Il *tutto* appesta il mondo.

429.

ALLOR che il mio *primier* le cose sante
 Di Sionne svelò forza fu ch' ello
 Del *secondo* parlasse in guise tante
 Che amico ebbe di Giuda il regno bello,
 E dal tepido Battro al freddo Atlante
 Spinse sue vele in questo loco e in quello:
 Il *tutto* mezzo bestia, e mezz' umano,
 Se ghermisceti, Fille ogni urlo è vano.

430.

ONDE l' mio *primier* quando di fuore
 Tocco è l' oggetto che disserra il *tutto*;
 Il *secondo* è una voce il cui valore
 Vinse già quello d' universo *tutto*.

431.

DI Borea è figlio il *primo* ed il *secondo*
 Precede altero a ventidue sorelle;
 Maor nascendo il mio *terzo* in loco fondo,
 E morendo il fragor spigne alle stelle.
 Il *tutto* poi se unir sapra il biondo
 Oggetto, che ne inforna le ciambelle
 Produrratti un cotal cotal composto giallo,
 Che per auro talun preselo in fallo.

432.

GIACQUE sul *primo* il mio *secondo*, e quello
 Scorse dall' Orto ai termini d' Atlante,
 Onde si crebbe Populoso, e bello,
 E meraviglie in se raccolse tante;
 E in un prestossi a edificar l' ostello,
 Che chiudea di Sion le cose sante:
 Il tutto per la Fè mille soffriro,
 E del cielo il cammin con quel s'apriro.

433.

ASIA che del *primier* la forma intese
 Taccia suo pregio che l' *intero*-mio
 Chiaro qual Lampo fu nel bel paese,
 Ed anco in cielo grandeggiar s'udlo
 Senza l' *altro* c' assai figura in Cecco
 Corno non si diria, lettor, e becco.

333.

FASSI coll' *un* dell' *altro* util Licore,
 Il Trace dell' *inter* pave il fragore.

335.

Di boschi nume è il *primo*, e l' *altro* è pianta;
 Fiume è l' *inter*, o italico si vanta.

436.

QUANDO il Napolitano dice
Primo il *primo* gli esce di bocca;
Dà coll' *altro* all' ordito Nice
Il lavoro che fa la rocca:
E l' *intero* è frutto pel verno,
Ed è biondo, se il ver discerno.

437.

NELLA mensa, e nell' Avello
Veggio il *primo*, e nel macello;
L' *altra* ascolto entro del coro:
Ed i chimici coll' Oro
Fanno il *tutto* che somiglia
Alla porpora vermiglia.

438.

L' EBREO prisco il *primier* mai pronunciò,
Vide il *secondo*, chi nel Ciel volò:
Contra più d' uno il *tutto* si scagliò.

439.

D' IMMENSA prole il *primo* è genitore,
D' Italia il mio *secondo* sta nel core;
Ed il *tutto* da quel tragge l' umore.

440.

POPOL d' Asia al mar vicino
 E' il *primier*, l' *altro* è un cammino :
 Ed il *tutto* è cosa grata
 A mangiarsi in insalata.

441.

IMPRONTA il cocchio a Febo
 Il vago mio *primier* nume d' Erebo,
 Il quale ancor si effigia
 Entro il *secondo* nella notte bigia;
 Le fasi il *tutto* poi dei *primò* dice,
 E termina così : *vivi felice*.

442.

IL più dolce , e grato suono
 Della musica favella ;
 E' il *primier* Fillide bella ;
 L' *altro* un dì Cesare fu :
 Il *totale* è Dea immortale
 E chi sia dimmelo tu.

443.

DONNA è il *primiero* , ed il *secondo* è rio ,
 Femmina il *tutto* , da cui il *tutto* uscio.

444.

TRAGGE dal primo l'Ape ciò , chè in l'*altro*
Trovò colui , che a un vago volto ; e scaltro
Scoprio sua possa , onde fu al laccio preso :
Fra i greci nomi 'l mio *total* è inteso.

445.

E' dalla testa il mio *primier* lontano ;
L'Italo , il Gallo , l'Ibero , il Germano
L'Ebreo , il latino , ed altri all'*altro* danno
Uguale il nome , e lo 'mperchè non sanno :
Contro l'intero un Padre il ferro strinse ,
E con quell'atto il Ciel commosse , e vinse.

446.

ONDA , che contrastar veggio talora
Per strani brandi , e il mio *primiero* eletto ;
Che se volgesse come l'*altro* allora
A danno altrui non usciria dal letto ;
E il mio *total* è tanto saporito :
Pel buon Lombardo , che sen lecca il dito.

447.

Su bel quadro se daimi 'l *primiero* ,
O *secondo* , porrotti l'*intero*.

448.

ERBA è il *primo*, e purgativa;
 Del *secondo* sulla riva
 Passeggiai con Fille jer:
E da Flora un po' distante
 Troverai fra ombrose piante
 Eremitico l' *inter*.

449.

PAPA è 'l *primiero*;
 Papa il *secondo*:
 Papa l' *intero*.

450.

IL successor di Piero
 Ti addito nel *primiero*,
 Ed il *secondo* mio
 Eternamente è rio:
 Nel *tutto* appar lo scritto
 Del glorioso Egitto.

451.

LETTERA è il *primo*, l' *altro* è una Città
 Assai vetusta e in Paradisia stà:
 Il latte, il *tutto*, e lo vestir ci dà.

452.

IL mio primo , che sta sul secondo
 Perso Prode di sangue fe biondo :
 E l'intero , ch'è folle , e fatale ,
 Per te Fillide spesso m'assale.

453.

ACQUA , e latte , e sangue stà
 Nel primiero in quantità ;
 L'altro poi regno sarà :
 Il mio tutto è una Città.

454.

DEL giorno è figlia ancor che bruna , e scura
 Il primo , e l'altro mio fra i monti à sede :
 Il tutto nell' adriaca pianura
 E' Cittade , e in Etruria anco si vede.

455.

E dolce qual mele ,
 Amaro qual fiele
 Il primo , e pel frale
 E' l'altro feroce :
 Etruria ebbe il tutto
 Non lunge dal flutto.

456.

DEL monte l'erto
 E' il mio *primier* ;
 Dell' *altro* un serto
 Farò all' *inter*.

457.

PER dritto lato lettera è il *primiero* ;
 E se la volti diverrà metà;
 Farmaco è l' *altro* : il *tutto* è una Città
 Capo di culto ; e popoloso impero.

458.

SE mal dico il *primier* ; l' *altro* racchiude
 Quelle , che suso il Ciel le membra nude
 Svelano a chi dell' Etera è signore :
 O' nel *total* varie insulane suore.

459.

DELL' uom compagno in campo
 Il mio *primier* si mostra ,
 E di Gradivo il lampo
 Non teme e il brando nò.
 Oggi dell' *altro* è prole
 E star sul *primo* lo mio *tutto* suole.

460.

IL mio *primiero* è ver;
 Il mio *secondo* nò:
 Se sillabai l'*inter*
 Ridir perchè il dovrò.

461.

FRA gli emoli è il *primiero*;
 Dell' uom l'*altro* è sostegno:
 In te sta il *tutto*; e in regnò
 Afro fiorio l'*inter*.

462.

IL mio *primier* nel viso
 Dell' uom spesso ravviso;
 Estemporaneo vate
 E l'*altro* in nosta etate:
 Ed il *totale* è augello,
 Il cui nome è sinonimo a corbello.

463.

MI è dolce il *primiero*,
 E l'*altro* poi nò:
 Un fiume è l'*intero*;
 Null' altro dirò.

464.

DI Vener fu l'amante
 Il mio *primiero* un giorno;
 Nel sen l'*altro* à soggiorno,
 E fra i gran falli ancor.
 Il terzo è sempre mite
 E rito fu l'*intero*
 Amico di mistero
 E d'ombre, e dell'orror.

465.

CHE a Te diasi l'*primo* mio,
 E' ragion, lo sento anch'io;
 Col *secondo* errante agnella
 Chiama a se la pecorella:
 E nel *tutto* due fratelli
 A natura fur ribellie

466.

ASIATICA mollezza,
 Occidental nettezza
 Fomenta il mio *primier*.
 E' moglie a un *primo* Dio,
 E nume è l'*altro* mio:
 E italico l'*inter*.

467.

IL mio *primo* è nume vero,
Il *secondo* è una Città;
Il mio *tutto* è un santo fero,
Ed in Cana visse già.

468.

IL *primo* nò,
L' *altro* sarà
Ciò che a Deità
Accenderò.
Il *tutto* è sì
Cittade è tì
Dirò di più,
Che bella fù.

469.

Tu *primo*; l' *altro* in mare
Vedrai se in copia pare:
Il *tutto* invitto Duce
Del Sol vinse la luce.

470.

Tu sei *primo*, ed il *secondo*:
Il *total* chi l' à nel mondo?

471.

SE il primo è detto , l'altro ancor mi resta ,
Che alla bocca *total* cosa è molesta ,
Ed il *totale* mio tritura , e pesta.

472.

CHI costeggia il *secondo* e spesso il tocca
Ave il *primiero* mio sempre in la bocca :
— E del *total* , che la parola parte ,
D'esto libro ripiene son le carte.

473.

CELEBRE esiglio fu il *primiero* un giorno ,
E poscia fessi d'equiti soggiorno ;
Il *secondo* nel volto fa figura :
Di vile insetto , il tutto è una puntura ,

474.

COSA è il *primier* che umanitate india ;
Il *secondo* all' opposto è sempre ria :
Dica il chirurgo il mio *total* che fia ,

475.

IL tutto fa il *primiero* ,
Ed il *secondo* è fin dell' emisfero .

476.

Col fratel poscia molti anni
Rincontrossi 'l mio *primier*;
Il *secondo* agli erti scanni
Sfuma incenso al nume ver:
E chi troppo usa del frale
Diverrà come il *totale*.

477.

Il *primo* dar, vogl'io
Dir l'altro, e il tutto mio
Propizio fessi al popolo d'Iddio.

478.

DAL colle al prato
Col gregge amato
Vassi 'l *primier*:
E sul *secondo*
Discende al mondo
Un nume fier.
Un aureo intero
Strigne un *primiero*.

479.

DEL *secondo* è l'inter parte, e *primiero*.

r

480.

SE una volta fu il *primo*, or più non fia
L' *intero*, che il *secondo* ebbe nel petto,
Pei ocherchi, e il vero scrisse e la bugia.

481.

PER lui che vi s'immerse il *primo* prese
Latino il nome onor del bel paese;
L' *altro* in forma bestial scorre un paese:
Vate sul *primo* il mio *total* s' intese.

482.

LETTERA è il *primo*, lettera il *secondo*,
L' una toska, ed ebraica l' altra: e il *tutto*
Impero è in Asia dei maggior del mondo.

483.

PIANTA è il *primiero*;
Pianta il *secondo*:
Pianta l' *intero*.

484.

IL *primo* è pianta;
E l' *altro* è pianta;
Il *tutto* è pianta.

485.

MA se il primo è vezzoso, perchè
Cèrchi l'altro, che frigido gli è?
Ed il terzo lontan, l'altro chè
In risposta una cruda mi diè;
Ed il tutto che chiaro si fè
In Columbia, sapèr vuoi perchè?

486.

IL primiero albòr di Febò
E' il primiero; e dell'Erebo
Imo loco, è l'altro e rio:
E' rimedio il tutto mio.

487.

IL principio del tutto, il re del mondo,
A te Lettor, chi 'l crederia secondo?
M' assal l'intero spesso, e nol nascondo.

488.

E' tondo l'un, vedi che bella cosa!
Per l'altro, Fille, timida e ritrosa,
Per amor dell'inter m'agiti 'l core:
Il terzo è rege; non aver timore.

489.

E' latino il *primier*, ed il *secondo* ,
 L' *uno* è macigno , ed il *secondo* è fera,
 Ambo fur papi , ambo fur santi al mondo ,
 Ed or gli accoglie la siderea sfera :
 Quando nasce il *total* piangono i sassi ,
 E poscia nato util oggetto fassi.

490.

Se dicoti il *primier* onta sarà ,
 Per me , per te , per l' universo tutto :
 Ahi stelle l' *altro* esanimar mi fà !
 Albero è il mio *total* privo di frutto.

491.

SCIOLTO detto è il mio *primiero* ,
 Freno ai flutti 'l mio *secondo* ,
 Settator parmi l' *intero*.

492.

E il *primo* , e l' *altro* ne , lo *terzo* dicò ,
 Che fu d' Iberia un romanzier famoso ;
 S' intese il *quarto* sempre armonioso ,
 E lo mio tutto delle muse amico.

493.

R' INVAGHISCE il colle , e il prato
 Il *primier* quando compare ,
 Il *secondo* il ciel l' à dato ,
 E se il ciel , che gli vuoi fare ?
 Taci dunque , e fa l' *intero* ,
 Che lo Stoico è un uomo vero.

494.

DALLA testa sta lontano
 Il *primiero* , ed il *secondo*
 D' Aganippe al nume biondo
 E' compagno al monte , e al piano.
 E se chiedi 'l *terzo* nò ,
 Fille allor risponderò.
 D' ogni cosa insegnatore ,
 E' l' *inter* del mondo onore.

495.

IL *primo* chi sarà ,
 Se lettera è il *secondo* ;
 Nel *terzo* il dotto mondo
 Milano ammirerà.
 Il mio *total* fu vate
 In più felice etate.

496.

AL *primo* del *secondo*

Vive soggetto il mondo:

Ed il *tutto* credessi un santo indegno

Sciogliere a lui che gli donò il suo regno.

497.

LETTERA è il *primo*, adesco il pesce scaltro ,

Che nel *terzo* si 'sta dentro dell' *altro*:

Filosofo è il *totale*,

Che per tanto saper fessi 'mmortale.

498.

LATINO è il *primo*, l' *altro* è nobil veste;

L' anime rie nel mio *total* son peste.

499.

TERNO è il *primiero*;

Ambo il *secondo*;

Terno l' *intero*.

500.

SAPPI, o *primier*, che il tuo *secondo* è un fiore,

Ch' ad ogni vento illanguidisce e muore:

L' *intero* udissi greco imperatore.

501:

IL *primier* per l'aer è duce ,
 Danno l'*altro* all'uom produce ;
 Onda è il *terzo* , e il *tutto* poi
 Pel sentier v'è degli eroi.

502.

LETTERA è il mio *primier* ; di società
 Alle classi 'l *secondo* il rango dà
 Quand'è buono il *total* piagner ti fa,

503.

NOME è 'l *primiero* ;
 Nome il *secondo* ;
 Nome l'*intero*,

504.

NON è numer il *primo* , e al numer dà
 La vita ; l'*altro* fra gli emoli stà :
 E in Pannonia il *total* veder si fa.

505.

REGGI 'l *primo* agli emoli di Marte ;
 Della Luce il *secondo* i raggi parte :
 E del tempo il *total* serba le carte.

506.

IL *primo* è Greco , Italo. è l' *altro* ed ambo
Dicon lo stesso (ve' se il caso à senno
Pur qualche volta) nè tuttor è strambo,
Onde i suoi veti ritrattar si denno;
Il *terzo* di mio Padre fu germano:
Dan vita al *tutto* mio l' occhio , e la mano:

507.

AL *primo* io sono il Padre;
Fillide e a me *secondo* :
Di sangue sitibondo
Fu l' *tutto* , ed empia madre.

508.

IL *primiero* del gelo è metà ;
Di Gradivo compon la Città
L' *altro* : e il *tutto* nel mondo si vide
Fiera preda del vindice Alcide.

509.

CHIESI l' *primo* un giorno à Nice ,
Ma coll' *altro* mi ferio :
Fu Scrittor assai felice ,
E Legista il *tutto* mio:

510.

D'UN Patriarca è figlio
Il *primo* ; e l'*altro* sapiente greco ;
Or pallido , or vermiglio ,
Fille , sempre l'*inter* fia bello teco.

511.

CITTADI assai pel mio *primier* son note ;
E il mio *secondo* val quanto quel frutto ,
Su' cui gonfiar d'un traditor le gote :
Esser tranquillo troverai nel *tutto*.

512.

IL *primiero* di tutto è metà ;
Morte l'*altro* alle tenebre dà :
Ed Italia nel *tutto* si stà.

513.

CHIUDE il *primiero* ,
Chiude il *secondo* ;
Chiude l'*intero*.

514.

PER Asia tutta è chiaro 'l mio *primiero* ,
Sul viso è l'*altro* , nel cibo l'*intero*.

515.

NEL primo sta il secondo :
Fa più d' ogni altro il tutto il moribendo.

516.

IN greco e privativo
Il primo, e l'altro accoglie
Raro umor e da quel spesso si toglie :
Proficuo e poi l'intero,
Pel mulo, e pel destriero,

517.

DE' Papi 'l primo l' altro disprezzò ;
E dottrina novella all' uom dettò :
Pel Presbitero l'intero si stampò.

518.

COLL' altro il primo appella il miscredente ;
E pel primo è il total grado eminente.

519.

NACQUE il primiero prima di mio Padre ,
E dal primiero un dì nacque mia Madre ;
Piacemi del secondo il mormorio :
E pari al tutto è il sen dell' idol mio.

520.

FRA le tenebre il *primo* ne conduce;
L' *altro* pei vaghi regni della luce:
Un noto pesce il mio *total* produce.

521.

RISTORO all' uomo, ed esca pel destriero,
E femmineo ornamento è il mio *primiero*;
E femmineo ornamento l' *altro* poi:
Letto è l' *intero* mio spesso d' eroi.

522.

UNIVERSAL ristoro
E' il *primier* da Oriente al lido moro,
Donna fa l' *altro* mio:
E Donna è il *tutto* che conosco anch' io.

523.

GRECA lettera è il *primo*, e l' *altro* è sacro;
Dall' *inter* esce umor fetido ed acro.

524.

COL *total* fassi 'l *primiero*,
Il *secondo* io son davvero.

525.

„ Godi Firenze , po' che se' sì grande ,
 E il *primo* tuo per ogni parte i' trovo ;
 Fe in quel d' Egitto l'*altro* opré ammirande ,
 Onde parve alla terra un nume novo :
 Per l' uom benigno acciario è il mio *totale* ,
 Sebben per qualchedun fessi fatale .

526.

E illustre il *primo* mio ;
 Virtù che non à Iddio lo mio *secondo* :
 E pel *total* già lambiccò il cervello
 L' Italo vate per rimar con ello .

527.

E lettera il *primiero* ,
 Flutto il *secondo* , e più flutto l' *intero* .

528.

S' e' ver che impuro è il mio *primer* , talora
 Fa Santi comparir gli uomini ancora ;
 L' *altro* agli Ebrei dar nol voleva Iddio ,
 E per suo meglio : un *tutto* sono anch' io .

529.

Se consola il mio *primo* , ançè il *secondo* ,
 Donno è l' *intero* mio di popol biondo .

530.

IL *primier*, che non è più
 Bello specchio di virtù
 In Pistoja un giorno fù,
 È qual Aquila, o qual Grù
 Per i campi di lassù,
 Spaziò po' che quaggiù
 Scrisse l' *altro*: il *tutto* Nice
 Non temer, ch'è una radice.

531.

PER disprezzo, e per difesa
 Col *primier* recasi offesa,
 Bestia è l' *altro* all' uomo amica,
 E di Ferro si nutrica,
 Di quel Ferro, che al *totale*
 Mai non giugne a far del male.

532.

S'è ver, che al *primo* mio l' *altro* si debbe
 Titolo dar, se qualche volta il merti,
 Dicalo quei, che incautamente bebbe
 Ivi nell' onda u son gli scogli certi:
 Erba è il *total*, che il nome à del *primiera*,
 Ma l' uso ignoro, e ti assicuro il vero.

533.

Il primo, bevitor mescce per voi,
 Ciò che il secondo divenir vi fa;
 E presso 'l tutto troverete poi
 Ciò, che ristoro al ventre vi darà.

534.

CARO, e dolce è il primo sì,
 E se l'altro tal non è,
 Fille mia non cale a mè,
 Che l'inter luce qual dà.

535.

E' principio, e non è fine
 Il primiero, e già di Sisto
 Scrisse l'altro: il tutto è un misto
 D' auree scienze, e peregrine.

536.

Vide Egitto al Sol vicino
 Porsi 'l primo, e l'altro è qui;
 Quando mai crudel destino
 Farai 'l terzo apparir sì?
 Culto, saggio, e pellegrino
 Splende il tutto come il dì.

537.

DIVE Donne il vostro genere

Ebbe il *primo*, e l'*altro* l'ebbe:

Pianta è il *tutto* ed uom, cui crebbe,

Gnido, e Marte, Apollo, e Venere.

538.

PROVERBIO è antico, che mutar si possa

Da un brutto il *primo*, e un' altra cosa mai;

Come il *secondo* e come Olimpo, ed ossa

Pei Vati 'l *tutto* fiammeggiar vedrai.

539.

IL Sebeto regal, Rodano, ed Istro

Corresse il *primo*, e di Sicilia il regno,

E d' inaudita morte fù ministro,

Onde Aragona gli nudrì lo sdegno:

Per dritto lato, e per lato sinistro

L'*altro* di cigner l'uom sempre fia degno.

O Seravezza mia, che con tuoi marmi

Non onori l'*inter* com' io nei carmi?

540.

To' la fame il *primier*, l'*altro* la sete,

Donne come il *total* voi tutte siete.

541.

SE di star nel *primier* fu l' *altro* degno ,
Per sua bruttezza , per beltade in cielo
Merta il *tutto* brillar spoglio di velo
A dritto lato del *primario* segno.

542.

SE bello il *primo* fu ,
E caro a Giove un dì
Or fora l' *altro* , o non sarebbe più ,
Del *tutto* al *paragon* bello così.

543.

ARMONICO il *primiero* ;
Armonico il *secondo* ;
Armonico l' *intero*.

544.

SCORGO nel *primo* i successor di *piero* ,
D' entrar nell' *altro* abbandonai 'l pensiero ;
Giuridico famoso fia l' *intero*.

545.

POETA è il *primiero* ;
Latino il *secondo* ;
Latino l' *intero*.

546.

POPOLO in Asia il *primo* figurò;
L'*altro*, Fille, se vuoi t'infilerò:
Il *tutto*, che 'l *primier* significò
In Roma è tempo assai, che papeggiò.

547.

PASTORELLO vezzoso il *primo* fù;
Nell'*altro* Clori ti bagnasti tù:
Visse un giorno il *total* Papa quaggiù,
Ed or nel ciel beato è colassù.

548.

COME mai sarà possibile,
Che il *primier* coll'*altro* appelli:
Nell'*intero* i fatti belli
Societade scrisse già!

549.

CIBO grato e saporito
Nel *primier*, Nice, ti addito;
Rege l'*altro*; e ingannatrice
Fu già il *terzo*, ingrata Nice,
Che per voi vive l'inganno:
Il mio *tutto* - è brutto - affanno.

550.

IL *primier* popol nemico
 Fu di Roma , e quinci amico ;
 Pel *secondo* fu Sodoma
 Dalle fiamme un giorno doma ;
 Il *total* resse la nave ,
 E del ciel strinse la chiave.

551.

PROLE illustre, il *primiero* fu in Roma ,
 Ivi 'l *tutto* ebbe tiara alla chioma ;
 Il *secondo* è una parte sì brutta ,
 Che il parlarne persin mi ributta.

552.

FRA le Ninfe il *primo* avrai ;
 Il *secondo* nel cavallo :
 Il mio *tutto* , se non fallo
 Fra i Sovran ritroverai.

553.

AL terzo è pari 'l *primo* ;
 E nel *secondo* esprime
 Un essere fatale ,
 Che spesso al mondo coll' *inter* fa males.

554.

SENZA secondo pura neve sembra
 Il mio *primier* ristoro delle membra.

Nel *tutto* poi rimembra

Il saggio sveco, che con dotte piante

Tutto trascorse il regno delle piante.

555.

E' persona seconda 'l *primiero*,

Il *secondo* è animale somiero:

Il mio *tutto* si veste di nero.

556.

PRIA che piovesse la terribil onda

Fu 'l *primo*; e dalla fronda

Esce dell'*altro* un dolce umore e grato:

Del Papa il mio *total* trovasi a lato.

557.

E' principio d'inopia

Il *primo* e l'*altro* ave del flutto in copia;

Il *terzo* è nobil tetto

Di frale al ciel diletto:

Il *tutto* lui che dà,

Spesso garante il fa.

558.

ALTO ingegno ebbe il *primo*, e d' Albione
 Del vasello librò cauto il timone;
 Lettera è l'*altro*, e lo *mio terzo* è *ninfa*:
 Il *tutto* diluir fatti la linfa.

559.

SAGRA la Chiesa è pel *primiero*; il volto
 Per l'*altro* è bello: Iddio nel *tutto* è aceolto.

560.

ORGANO umano è il *primo*, e l'*altro* ancora;
 Un patrizio romano il *tutto* onora.

561.

ISTORICO è il *primiero*, e l'*altro* poi
 E' fiume, erba il *mio terzo*, e con i suoi
 Artifizj l'*inter* l'acqua coll' olio
 Unisce, e l'unione va sino al solio.

562.

Fu piccante come il *primo*
 Il *total*, che il basso ed imo
 Suo *secondo* abbandonò;
 E sublime indi volò.

563.

DETTEMI un *primo* Nice,
 Ed io ratto il mangiai -
 Che dolce il ritrovai - come che favo :
 Il mio *secondo* è un bravo
 Elveta glorioso -
 Che tornò il bel riposo - al suo paese.
 Lettera l'*altro*, e intese
 Propizio il tutto un dì l'Ebro, e Aragona,
 E germe ei fu d'antica prole ausona.

564.

COL *primo* l'Agno esprime il suo dolore,
 Quando nell'*altro* gettalo il pastore :
 Il tutto mio suso il Sebeto, è un fiore.

565.

SEBBEN solo il *primier* indica un nome,
 Ch'otto lettere serra ed è latino;
 Sotto il manto dell'*altro* un dì le chiome
 Belle occultarsi di un nume divino :
 E il tutto mio, che vincerla due Rome,
 Pel cesio guato, è il corpo alabastrino
 In Partenope a stanza, ed ivi stende
 La mano all'arco ... ivi ogni petto offende.

566.

IMMORBIDISCE il pelo.

Il primo, e l'altro al cielo

Offre vittima immensa in bianco velo:

Sul Sebeto il total vibrommi 'l telo.

567.

A che serve il tuo primo Italia mia,

Se ti manca il valor per esser forte;

Se il nemico stranier tenta ogni via

Pari al secondo a peggiorar tua sorte:

Ond'è ch'eterna schivitude sia,

Ond'è che mai non muori in braccio a morte:

Arno vanta l'intier, che in Serchio nacque,

E dal dì che perdella unqua si tacque.

568.

DEL primo il cor nutrio, del primo l'alma

Il tutto al bel paese unqua secondo,

Che Padre compario d'Italia al mondo

Quando franger tentò l'iniqua salma.

569.

SPRESSO il secondo si divien pel primo;

Sul secondo è l'inter di quello opimo.

570.

Se primo il *primo* fia tra più sorelle,
 Privo dell' *altro* il *tutto* avrà secondo?
 Se trasse in cielo un dì sue membra belle,
 Onde tutte furar l'anime al mondo!
 Taccian lor Dive omai Parrasio, e Apelle,
 Nè il *terzo* di color fiesi fecondo,
 Se i color tutti di natura, oh dio,
 Se del cielo ogni tutto è il *tutto* mio!

571.

Quando avvien, che di fuor la porta è tocca
 A chi è dentro il *primier* esce di bocca,
 Ora il *secondo*, ed insanabil cocca
 In Milano il *total* folgori scocca.

572.

Diro' che il *primo* è dolce,
 Che l' *altro*, e il mio *total* che i sensi molce,
 Candido è più del *terzo* che la chiude,
 E in Bologna per lei Lenno à un incude.

573.

Propizio è il *primo*, e l' *altro* la favella
 Forma: il *tutto* rammentaci una bella.

574.

IL primo raggio dell' astro benigno
 Scalda il *primiero* allo spuntar del giorno;
 Quando sapido è umor nell' *altro* attorno
 Stangli le Mosche, onde ivi far l'intigno:
 Nacque il tutto sul Serchio, indi sull' Arno
 Fè molti sospirar, ma sempre indarno.

575.

QUALCUNO mi dirà,
 Che fo sempre il *primiero* una Città,
 Ma come si farà,
 Se sparse le ritrovi là, e quà.
 Sia dunque una di quelle
 Il mio *primier*; ma una delle belle.
 E' l' *altro* al fonte, Clori,
 Giunti farem tra l' aure fresche, e i fiori.
 Ma l' *ultimo* in non cale
 Lasciam, che fu tremendo. a una rivale:
 E al tutto diasi onore
 C' anco barbaro l'api alberga in core.

576.

IL *secondo*, ed il *primiero*
 S' ergon sempre per l' *intero*.

577.

Ti dico il *primiero*,
 E l' *altro* ti dico,
 Lettor, ed amico,
 Che il nobile *intera*
 E' rara beltà,
 Di Pisa Deità.

578.

IL *primiero* - è augello fero -
 Mai presente l' *altro* fù;
 Scorri 'l lido al Tebro altero,
 Se il *total* saper vuoi tù.

579.

IL mare, il fiume, il rio
 Vanta il *primiero* mio;
 L' *altro* nel ciel s' udìo:
 E beltade è l' *inter*, che vidi anch' io.

580.

Di Sofia, di Marte amico
 E' il *primier*, l' *altro* ti dico,
 Ch' è profondo loco, e oscuro:
 Sta il *total* sul Mino, e il Duro.

u

581.

GIA' signor dir volle un giorno
 Il *primier*, l'*altro* soggiorno
 Fe tutt'or presso l' avaro :
 Il mio *tutto* è un nome chiaro
 Di famiglia, e di Città,
 D' una Donna, ch' è Deità.

582.

IL *primo* sì, mo l'*altro* ti dirò ;
 E un cor simile al *terzo* offerirò
 Al mio *total*, che selo meritò.

583.

E' remoto il mio *primiero*,
 E' vicino sempre l'*intero* :
 Fu il *secondo* un uomo vero.

584.

SCORRE rapido coll' onda
 Il *primier*, che i campi inonda ;
 Sugli aver fassi, e sovente,
 Il *secondo* unge la gente :
 Sembra un sal, ma non è sale
 Il mio caustico *totale*.

585.

E' fero il *primo*, è inculto
 Amico dell' insulto,
 E l' *altro* è chiaro, e bello
 Del Sol primo gioiello;
 Il *terzo* se rinuncia
 Al no Fillè pronuncia:
 Il *tutto* è Diva bella,
 E' l' acidalia stella.

586.

Mille *primier* sinora,
 Per te sofferse Nice,
 Quest' anima infelice,
 E il mio *secondo* il sà.
 Il *tutto* a la pendice
 Dell' Ebro apparirà.

587.

Lui sa - ma chi non sà -
 Oh dio tanta beltà,
 Che in Napoli è deità:
 Il *tutto* dissi già,
 Se Lei lui diverrà.

588.

PER Te quell' *altro* il *primo* in sen mi ferve ,
 Fille , ed il tuo , che al *terzo* è pari ognora
 Nudre solo per me voglie proterve ,
 Onde tragger l' *intero* inutil fora.

589.

GRAMMATICO il *primiero* , e l' *altro* bello
 Pinger meglio vorria col mio pennello :
 Italo nome appar l' *inter* anch' ello.

590.

FIUME è il *primier* , lettera l' *altro* , e chiaro
 Nome è l' *intero* delle stelle al paro.

591.

ONDA italica è il *primier* ;
 L' *altro* è lettera ; e l' *inter*
 Sul Sebeto è nume fier.

592.

FU d' Iberia il mio *primo* il terrore ;
 E' rimedio il *secondo* : e il *totale*
 D' arti mute sul Tebro è l' onore.

593.

NEL *primier* del *secondo* apparve Iddio :
Frutto giallo , albo , e rubro , è il *tutto* mio.

594.

Chi strigne il *tutto* credelo gradito ,
Come il *secondo* , ed io che me' il conosco ;
Pari al barbaro *primo* tel' addito ,
E' amaro più di rio veneno , e toscò.

595.

ORNAN , Aube il *primiero* , e Senna vanti ,
Mentr' io 'l *secondo* cerco entro d'un pesce :
Ed il *tutto* , nel ciel , se non t' incresce ,
Cercherò tra gli Apostoli , e fra i Santi.

596.

Sì mal dico il *primier* , Fille perdona ,
E se il *secondo* , Dio ten guardi , è un Turco ,
Ch' è nettareo l' *intero* , è cosa buona.

597.

METÀ del mondo è l' *un* , l' *altro* metà
D' Italia dolce : il *tutto* è infermità :
Oppure un pesce , se ti piacerà.

598.

DOVE nacque riconduce,
 Per i regni della luce ,
 Il *primier* , l'anime schive
 Della Terra , le fa dive.
 Il *secondo* è dolce frutto ,
 Ed un osso è lo mio *tutto*.

599.

L'ODORATO giardin , le sacre mura ,
 Ove virginitade esala pura ,
 Chiude il *primier* ; l' *altro* un' amante fù ,
 E modello l' *intero* è di virtù.

600.

VAGO è il mio *primo* ma ; il *secondo* nò ;
 Che di mal cor mai sempre si pagò :
 Donne spesso l' *intero* s' infilò.

601.

CURVA l' un dito col *secondo* un poco ,
 Che del *primo* la forma avrà suo loco ;
 Trae t' *altro* boreal nome da un rombo.
 Sempre mortal non è per l' uomo il piombo.

602.

CARA ~ sarebbe l'ara ~

Col *primo* , amata Nice ;

Pianta è il *secondo* chiara :

Il *tutto* è una radice.

603.

O io , o tu siamo il *primiero* ed è
Parente l'*altro* a qualcheduno affè :
Del mio *totale* un farmaco si fè.

604.

DEL *primier* parlar è orgoglio ,
Che di me parlar non voglio ;
Il *secondo* è germe al fiore ;
Del *total* cangia il valore ,
C' or è nobile , or plebeo ,
E fa uffizio e santo , e reo.

605.

QUANDO il *primier* mi manca
Ricorro al *tutto* mio ,
E se nol trovo , all'anca
Fo guerra ; l'*altra* e rio.

606.

SE colla vertical la curva adatto

Il *primo* avrommi fatto .

Nell' *altro* stan due bñchi umidi assai

Vicini , ed u' l' odor non manca mai :

Il *tutto* è raro tanto ,

Che di nume dell' uom trasse il bel vanto.

607.

A' un bell' occhio , e pur non mira

Il mio *primo* , e l'*altro* , Nice ,

Or ti pugne , ed or ti dice ,

E pentir spesso ti fa :

E' l' *intero* - del *primiero*

Privo : o dio , che mai sarà !

608.

PEL rio - *secondo* mio -

Divina castitade !

Sai tu se il *tutto* accade ,

Sa il mondo , e sonlo anch' io.

609.

LETTERA è il *primo* , ed il *secondo* è vate :

Volò il *tutto* per poco in prisca etate.

610.

UTILE è il *primo* , spesso l' *altro* ; e uguale
Può chiamarsi al *primiero* il *mio totale*.

611.

Dopo il latte manicai
Il *primier* , e l' *altro* intesi ,
Che fe chiari i testi illesi
Del gran popol d' *Adonai* :
Sotto il *tutto* un dì pugnò
Libertade , e poi spirò.

612.

FASSI col latte il *primo* , e l' uomo infascia
L' *altro* , e il *total* che fu terribil torre ,
Di sua fresca rovina esempio lascia.

613.

LIBRO sacro è il *primo* mio ;
Il *secondo* schivo anch' io :
Il *total* regnar s' udlo.

614.

L' *altro* è il *primiero* ;
Numer l' *intero*.

615.

CHE il primier sia gran cosa il popol basso
 Crede, sebben più d'un ne vegga a spasso;
 Non lunge al Beti l'altro apparirà:
 E' poi l'inter schiffosa infermità.

616.

MI dico il primo,
 Sor lo secondo:
 Nel tutto esprimo
 Un regno al mondo.

617.

NE l' primo; il mio secondo.
 Ingombra intero il mondo:
 Del tutto in capel biondo
 Veggio la prole in seno al mar profondo.

618.

IN due opposti lochi addito
 Il primier, che avraillo udito
 Bel secondo, qualche volta:
 E l'intero d'ira molta
 Arse un dì contro il germano,
 Ed il suol macchiò tebano.

619.

DALL' un lato all' estremo del mondo

Stassi 'l *primo* ; e famoso è il *secondo* ;

Ch' ebbe umano - bestiale natura :

D' adro inganno il mio *tutto* è pittura.

620.

IL mio *primo* sfolgorò

Pel *tutto* , che al *secondo* somigliò.

621.

GUERRA esprimo nel *primiero* ;

Guerra esprimo nel *secondo* :

Guerra esprimo nell' *intero* .

622.

IL *tutto* il *primo* a onor dell' *altro* strinse.

623.

QUANTO di bel si trova

In società per tè

Sorge mio *primo* ch'è

Sempre apparisci nova.

IL mio *secondo* trovi nell' *Eusino* :

Dello sposo l' *inter* piante il destino.

624.

ERBA è il *primiero*,
 Fiore il *secondo*:
 Fille è l'*intero*.

625.

IL *primo* è or tristo, or buono,
 Ed uno è sempre l'*altro*;
 E tolga, o fieti dono,
 Sempre l'*intero* è scaltro.

626.

USA il *primiero* il vate,
 Il musico il sartore,
 L' usa l' agrimensore,
 E lo scarparo sì.
 Nell' Asse l'*altro* stà:
 E l'*intero* Città
 Donna s' udi.

627.

IL *primier* fu regno e viro;
 D'un cantor, l'*altro* il sospiro:
 Il *total* nel *primo* visse,
 Se la storia il *vor* descrisse.

628.

SENZA il *primo* che saria
Il mortal, Gesummaria!
Senza l'*altro* la memoria
Mancherebbe per la storia:
Senza grazia, o senza *intero*,
Fille mia saresti un zero.

629.

IL *primo* è Città,
E l'*altro* sarà
Di alcun fra i parenti:
Nel tutto stan gli enti.

630.

E' fiero - il mie *primiero* -
Il *secondo* simil fia dell' *intero*,
Che pel mondo sull' Arno è Nume altero.

631.

SE nell' *intero* un dì vergine bella
Dava il *primier* con placido *secondo*,
Forse laggiù dove non luce stella
Ita non fora a misurare il fondo.

632.

E' maschio il *primo*, e per femminile oggetto
 Di Napoli usa la ciurmaglia vile;
 Il mio *secondo* è pellegrin boschetto,
 E ricercato assai quand'è sottile.
 Amò il *tutto* colei, cui aperse il petto
 Il Padre suo nell'alma età virile,
 Coei, che per laudar non è parole,
 Coei che fe negli astri oscuro il sole.

633.

DONNA il *primiero*,
 Donna il *secondo*;
 Donna l'intero.

634.

SE me il *primo*, e l'altro se:
 Col *total* l'anno si fe.

635.

Buon *primo* dassi a quei ch' esce dal desco;
 Erra l'altro per l'aere or bianco or nero;
 In brevi note il *tutto* a dir riesco,
 Ch' egli à de' parti, nobil ministero.

636.

CHI più degli altri, glorioso il volo
 Sulle cime d'Olimpo un giorno spinse,
 Giacque col *primo*, nè fu quello il solo
 Stupro, che per colui più d'una incinse.
 Padre fu l'*altro* a chi d'ebraico stuolo
 Frenò l'audacia, e il diadema cinse:
 Odroso è il mio *tutto* e saporito,
 E fra le prime droghe i' tel addito.

637.

IL cantor dal tuo labbro il *primo* spera,
 Bella qual *altro*, e come il *tutto* fera.

638.

RIPARO al foco è il *primo*, e l'*altro* è tondo:
 Eroe fu il *tutto*, e lo stupor del mondo.

639.

IL *secondo* è *primier* di popol molto,
 E il pel sovente nell'*intero* à folto.

640.

TALOR franco è il *primier*, talvolta nò;
 Franco è l'*altro*, e nel *tutto* un di régnò.

641.

IL rimiero di Borea è nemico ,
L'altro in mar dà conforto al nocchiero ;
E il total (con permesso) ti addito
Ch' esce fuori dal corpo qual siero.

642.

NEL primo l'altro si eleggeva un giorno :
Pel mio total pare universo adorno.

643.

E' secondo del tutto il mio primiero.

644.

NEL primiero spunta il sol ;
Esser basso l'altro suol :
Il mio tutto il fisco vuol.

645.

CHI parla col primier sul tutto stà ,
Tirsi un secondo Gloride farà.

646.

PEL secondo dell' uom bello è il primiero ;
Assai lunge da noi stassi l'intero.

647.

FIUME il *primiero* ,
Fiume il *secondo* ,
E dell' *intero*
Reggono il pondo.

648.

E' rio il *primiero* , ed il *secondo* è rio :
Chiaro in Italia splende il *tutto* mio.

649.

CHÈ mi giova, che Fille abbia bello
Il *primier* , se mi volta il *secondo* ,
Ogni fiata che fisomi 'n quello :
Di mal dir fu il mio *tutto* fecondo.

650.

SE armonico è il *primier* , l'*altro* è un affanno ;
Ed è l'*intero* universal malanno.

651.

DELLO scorso *secondo* il *primo* serba
I fatti, cui talor credere è legge ;
Ed il *totale* regge
L'onor di testa povera e superba:

γ

652.

IL rege à il *primo*, e v`
 L' *altro* secondo a quello:
 Il *tutto* è una città,
 Che irriga un fiume bello.

653.

VICINO a una cittade, che si appella
 Del *primier* col sinonimo a metà
 E' il mio *secondo*, che pure è città,
 E me' di quella celebrata e bella:
 Il mio *totale* agli uomini dà vita,
 E l' uomo usalo sì non il levita.

654.

DIFFICILE s' acquista,
 E facile si perde
 Il *primo*, e l' *altro* è verde;
 Ed il *total* dal mio *primier* non dista.

655.

IN chiesa, e in casa, se il mio dir non falla
 Il *primo* è sempre, ed il *secondo* sino
 Togliesi da talun spesso per fino:
 Ignorante è l' *inter* degno di stalla.

656.

Se denudate membra
 Mirar nutri 'l deslo,
 Fillide anco rimembra
 Il caso, che fatal fu al *primo* mio;
 L' *altro* d' Italia è fiume:
 E a un metallo il *total* laudar fa il nume.

657.

Il *primo* di, che dicati 'l *secondo*
 Tienlo per dubbio in una chiara guisa,
 C' albero è sempre di frutto infecondo;
 Ve' se a tal dir la mente tua il ravvisa;
 Il *tutto* dnon Lettore
 E' un certo diuretico malore.

658.

COLUI c' ode il *primier* talor sdegnosa
 L' accusatrice man rivolge al crine,
 E il muove, guata il danno, e dir non osa,
 E al fin raccoglie le poche rovine.
 Simile a quei che nella notte ombrosa
 Ghermir l' agnella le belve ferine,
 Che l' *altro* ammassa ancor di sangue asperso:
 Il grano nel *total* passa a traverso.

Y 2

659.

STANDO un dì sopra il *secondo*,
Il *totale* a me vicino,
Fe' il *primiero*, l'indovino
Dell'enimma ov'è nel mondo?

660.

Mo dirti 'l *primo* vo';
A un Nume s'annodò
L'*altro*, e del mar sul flutto
Quasi è isolato il *tutto*.

661.

VEGGIO il *primo* talor dell'*altro* ai lati:
Il mio *total* è fra i cesarei stati.

662.

GRECO vate in un avrai;
Mena l'*altro* ove che vai:
Nell'*intero* gelaia.

663.

APRE il *primiero*,
Serra il *secondo*;
Apre l'*intero*.

664.

GIACE d'India alla meta in riva al flutto
 Il *prima*, e l'*altro* è un uom, che fa per mille;
 Il *terzo* quant'è mai che attendo Fille;
 Chi medico sarà spieghi 'l mio *tutto*;

665.

PARI al *secondo* è il *primo* :
 Del *tutto* poi l'util uffizio stimo.

666.

DIPINTOR è il *primier*, l'*altro* è cornuto :
 Un rettor pel mio *tutto* è conosciuto.

667.

PRIA della vaga aurora
 L'intero mio *primier* la terra infiora.
 Vicino al mar lo mio *secondo* giace
 Ligio a colui che spiega arme di pace.

668.

COL *primiero* la notte si appella ,
 Laudò l'*altro* sul monte una Diva;
 Voce insubre è il mio *terzo*; e la riva
 Dell'*inter* Paradisia fa bella.

669.

Non è ver che vano sia
 Il *primier*, che inonda il piano
 Entro il sen d'Italia mia:
 Il *totale* anco è italiano.

670.

PRIA il *primo*, e l'*altro* po'
 Il mio *total* oibò.

671.

BESTIA è il *primo*, eppur sta drento
 Della casa assiem con noi;
 L'*altro* è fora: e il *tutto* poi
 Sempre fu medicamento.

672.

— O quanto il *primo* al mio *total* si degge,
 Ch'ita è davver l'aura degli occhi miei!
 Ita è la bella donna, ita è colei,
 C'or come l'*altro* ogni beltà dilege.
 Ita è l'eccelsa madre degli Dei,
 Ita è quella che al mondo inter diè legge:
 Ah! destino crudel perchè si bella
 Festila tu, se la volevi ancella!

673.

DEL *primier* l'ultimo è parte
 Picciolissima, però,
 Ivi un prode agonizzò
 Caro a Roma, e caro a Marte.
 L'altro è lettera, ed al medico
 Il *total* consacro e dedico.

674.

Di tre lettere a valore
 Il *primier*, se tronco à il piede;
 Il *secondo* della fede
 Al ministro è fregio e onore:
 Il mio *tutto* un arma addita
 Che al mortal toglie la vita.

675.

POPOL rozzo per mia fè,
 Uom fu il *primo* assai pulito,
 Fu Poeta, e fu erudito
 E conciossiacosachè
 Il *secondo* resti a mè.
 Ed il *tutto* ora ti addito,
 Ch'è un astrologo fallito
 Quasi quasi al par di me.

676.

IL *primo* , e il *quinto* dell'intero mio
 Son le colonne della stabil base ,
 Che dette a quello dele stelle il dio ,
 Quando che il *tutto* mio dal nulla evase.
 Il *secondo* è il martel , con cui scolpio
 La beltà , di che vinto ei pur rimase :
 Archipenzolo il *terzo* , e il *fin* che un solo
 Non bastò già per livellare il snolo.
 Per l'alta sfera a volo,
 Ti reca musa , e prega con fervore
 Il Nume , onde ritragga il suo favore.

677.

IL *primo* par , ma lo *secondo* ; e giace
 Il mio *total* in riva a un fiume in pace.

678.

PER *primo* ; l'*altro* sia :
 Paese è il mio *total* oltre Turchia.

679.

ALTO vola il *primo* , e un Dio .
 S'invagli dell'*altro* mio:
 Il *total* dal vino uscìo.

680.

CERCA il *primier* ciascun,
 Cercasi l' *altro* ancor,
 E del bel numer un,
 E il *tutto* che nel cor
 Nudrio d' Italia il *primo*,
 Onde a ragion l' estimo.

681.

SUL *primier* stà col *tutto* il mio *secondo*.

682.

D' ECCELISO nome del *totale* onore
 Fregio è il *primier*; l' *altro* di Pindo è Diva:
 Il *tutto* che del ciel vinse il valore
 Dal servaggio e dal pianto è redià ! . . .

683.

E' nn bel veder davvero
 Il verde mio *primiero*,
 Che primeggia ridente in campo biondo,
 Come sul busto umano il mio *secondo*.
 Ed auro in quantità
 Nel mio *totale* stà,

684.

Vè' il mio *secondo* come in *primo* spiega
 Agile e presto il gladiator famoso,
 Ve' c' or v' incontro ai colpi, ed or si niega,
 Ve' come sfolgorar fa il brando iroso.
 Ve' come slega il proprio braccio e lega
 Dell' Avversario quel, che minaccioso
 Ripara e vibra, sinchè il vincitore
 Paga col sangue (ahi che non può l' onore!)
 Deh scusa pio Lettore,
 Se il mio *totale* ò tralasciato in pace,
 Ch'è un nome femminin, che a me non piace,

685.

Un pronome è il *primo* sì;
 E di dietro l' *altro* stà:
 Afro è il *tutto*, e ognuno il *sà*,
 Fille mia non è *così*?

686.

Veggio sublime il *prima*
 Nel bosco, e in sen dell'onda;
 Nel canto l' *altro* esprimo:
 E nell' intero l' *altro* alberga, e abbonda.

687.

SERBA il *primier* anco dell' etra il nume;
 Pronome è l' *altro* : il *tutto* è un aureo fiume.

688.

CHI naturalmente uscìo
 Fuor dell' alvo è il *primo* mio;
 Un inganno l' *altro* fè
 A un uom prisco, a un uom di fè:
 Il mio *tutto* alfin ti addito
 Là nell' Asia immenso lito.

689.

SONO armonici ambidue
 L' *uno* e l' *altra*, e il *tutto* sue
 Per la Luna è nominato,
 E fra i fiumi è celebrato.

690.

ALLA persona prima
 E' ligio il mio *primier*;
 Città d' eccelsa stima
 Pegli Arabi è l' *inter*.
 Dell' *altro* poi pel seducente volto,
 Fu spento un prence fra l' aer denso, e folto.

691.

E' del *tutto* la metà.

Il *primiero*, e il *tutto* è meno:

Il *secondo* no: Fileno

Dice - a Nice - che sarà?

692.

IL *primo*, che del *terzo* à la fattezza
 Partilo verticale, e ti assicura,
 Che le parti divise avran larghezza
 Pari del mio *secondo*; è uguale-altura:
 E il *tutto*, sotto cui stassi l'erebo
 Ospite nel suo sen raccoglie Febo.

693.

VAGA Diva, e gentil carica di fiori
 Reca il *primier*; che della terra è vita;
 Spigne l'*altro* il mortal fra i Dei maggiori,
 E con dolce armonia gli oggetti addita:
 Belle Donne il *total* fero é d'aspetto
 E i favi col valor racchiude in petto.

694.

Se il *primo*, grato umor l'*altro*; e del dio
 D'umor grato, fu madre il *tutto* mio.

695.

NEL seculi di pria

Era il *primo*, ed il *terzo* in signoria.Coglie il *secondo* uno squisito umore:

Ed è l'intero mio hume maggiore.

696.

IL mio *primier* tiene ampio loco in tutto;

All'altro il fiato tempera armonia:

E in Flegra giuso tra l'orbe più ria

E' poi l'intero mostro iniquo e brutto.

697.

BELGA è il *primiero* mio, l'altro è divino;

Ed è gallo l'intero assai ferino.

698.

D'ESTATE in mezzo il mio *primiero* stà;

E di Trinacria l'altro ebbe il bel regno:

Al solio d'apostolica maestà

Riluce il tutto qual celeste segno.

699.

AL *primiero* del sol l'altro riluce:

Trovì nel tutto d'Occitania il Duce.

700.

D' OCCHIALE - o pastorale -

E' figura il *primier* ; l'*altro* rivale
Fu dell' *intero* , e porpora regale
Ad ambo diè division fatale.

701.

CIGNE il *primo* talvolta un tesoro ;
Al democrata l'*altro* è martoro ;
S' ode il *terzo* in armonico coro :
Il *totale* dell' Istro è decoro.

702.

L' *uno* istorico fu già ,
L' *altro* il serto ebbe di corna ;
Dell' *inter* mostrossi adorna
Pria d' adesso società.

703.

LA' sarebbe Tula ognor ;
Senza il *primo* , ed il pennello
Fa il *secondo* apparir bello ,
Sebben tolgale il candor.
Sotto il tuo possente *intero*
Stommi ANTONIO , e in quello spero.

704.

FA col latte un grato misto
 Il *primier* ; per l'*altro* acquisto
 Fe del *tutto* il protettore
 Del fatidico cantore !

705.

RUGGE il *primiero* mio ; l'*altro* s' odora ;
 Dipintor fu l'*intero* che vive ancora.

706.

DALL' ALTO al basso cade
 Il *primo* , che il cammino ingombra e invade,
 L'*altro* mi par ; d'un santo viro antico
 Fu moglie il *terzo* ; il *quarto* è mio nemico .
 E zio fu il *tutto* di quell' uom , che all' ostro
 Diè il vale allor che ricovrò fra 'l chiostro.

707.

POPOL prisco d'Italia fu il *primo* ,
 Brutto l'*altro* fu quasi che il limo ;
 E l'*intero* di Gallia è città ,
 Che su' lido amenissimo stà.

708.

E' il *primier* dell' *altro* uguale
Pel valor : rege il *totale*.

709.

AMPIO è il *primo*, e l' *inter*; l' *altro* è sottile,
E il *terzo* in un che il buco à largo, o tondo,
Arma propizia d' una *man* gentile.

710.

Poco lunge al Furlo stà
Il *primier*; l' *altro* si dà
Per arredo alla maestà,
E per sua celebrità
Noto è il *tutto*, che fe già
L' *elisir* come ognun sà,
Detto d' immortalità.

711.

E' primiero il *primier* fra tre sorelle,
Come l' astro del giorno è fra le stelle;
E l' *altro* è una città,
Che ai navilj del monde alberga dà:
E' femminino nome
E' il mio *total*; ma non dirotti 'l come.

712.

IL primiero è latino ;
Il secondo è italiano :
E l'intero è divino.

713.

CHI più del tutto è del primier secondo ?

714.

DONNO è il primiero ; ed il secondo è Donna :
E d'erti monti 'l mio totale è Donna.

715.

GIOVE in Grecia è il primier ; s' adopra l'altra
Parte nel gioco ; che di Zara à nome :
Del tutto adorna il crin Fillide scaltra.

716.

IL primo ; e il tutto di saper fur l'altro.

717.

IL primiero fu d'Asia spavento ;
Il secondo gli oggetti ci addita :
Strigne il tutto un vezzoso ornamento
Nella parte agli amanti gradita.

a a

718.

UN ch' à l' ali , e mai non vola
 Col *primier* chiamarlo sento ;
 Nel *secondo* mi rammento ,
 Mi tuffai sino alla gola :
 Fu l' amico del mistero ,
 E filosofo l' *intero*.

719.

ERA il *primiero* , allor che al tronco duro
 Volse dell' *altro* il venditor di Cristo ;
 Ed a tergo teneà schermo sicuro
 Il demone maggior vago d' acquisto :
 Porse al tronco il capestro , e a quel l' impuro
 Collo , indi fuor uscì lo spirito tristo ;
 E l' angiòl negro che si stava all' uopo ,
 Fegli l' uffizio che fa il gatto al topo.

Perdonami se dopo
 Pongo l' *intero* mio , caro Lettore ;
 Che tant' ama , quant' odia il traditore.

720.

FRA i morti l' *primo* , nè fra i vivi stà ;
 Fra i morti l' *altro* , ed il *total* fra i vivi ,
 Che per durar del mondo viverà.

721.

STA sul busto il *primier*, l' *altro* nel core;
E cittade è l' *inter* de' Reti onore,

722.

UN *primiero* di buon vino
E' ristoro pel facchino,
Il *secondo* bee taluno,
Ed il *terzo* è primo in uno;
L' *altro* in bocca è alla Gallina;
E il *total* cosa è divina,

723.

RISCALDA il mio *primier*, l' *altro* rinfresca;
Sull' onda dell' *inter* fassi gran pesca.

724.

CHIAMA col mio *primiero* al dolce ovile
L'agnelle sue la fida pecorella;
Adro l' *altro* non è, che il sol d' aprile
Oscura, e suso in ciel Venere bella!
Pronome è il *terzo*; ed un cantor gentile,
Il *tutto* ricercò per ogni stella;
Sinchè la ritrovò nel terzo cielo
Libera e nuda di corporeo velo,

a a 2

725.

AL total vuolsi davvero
 Il vezzoso mio *primiero* :
 Il *secondo* nel vestito
 E fra i mari io tel' addito.

726.

DEL *secondo* il *primiero* è ministro ;
 E l'*inter* che talora in sinistro
 Toglie il mondo, ma il mondo corrotto
 Vuol dir tempo, e bellissimo è motto.

727.

PREGO è il *primier*, famoso Anglo il *secondo* ;
 Tempo il *terzo*, onda l'*altro*, il *quinto* approva ;
 Il *sesto* è meco, e per l'etereo mondo
 Col *settimo* gli angei fanno lor prova.
 L'*ultimo* ti ragiona anco agli Dei:
 Temi il tutto Lettor, se in alto sei.

728.

DEL *primo* il mio *secondo*
 Solcò più volte il flutto ;
 E glorioso il tutto
 Per un acquisto comparlo nel mondo.

729.

STASSI 'l *primiero* del *secondo* accanto ;
Spinse un vate l' *inter* fra 'l gaudio, e il pianto.

730.

DONNA bruna è il *primier* di corpo , e d' alma
Priva , e nasce ogni dì , vegeta , e muore ;
D' esseri mille refrigerio , e calma ,
Amica dell' inganno , e dell' orrore .
Il mio *secondo* in ogni parte è fino ;
Ed è l' *intero* un vago angel divino.

731.

FE l' *altro* pel *primier* laudar colei ,
Che fra l' *intero* sta cogli altri Dei.

732.

IL *secondo* principio è del *primiero* ;
E poscia del *primier* vive l' *intero*.

733.

ANDIAMO Fille al chiaro fonte andiamo
A fare il *primo* , e ti dirò 'l *secondo* ;
E verso Seravezza indi volgiamo
U' visse il *tutto* mio dotto profondo...

734.

E' il *secondo* il *total* del mio *primiero*.

735.

SENZA il *primiero* il mio *secondo* è nò:
Il tutto sempre poco figurò,

736.

LETTERA' è il *primo*, ed il *secondo*, e il *terzo*;
E il tutto poi dirotti senza scherzo;
Che trae l'esser dal nulla assiem col poco,
E nella quantità quinci à suo loco.

737.

UNO è il *primiero*,
Zero il *secondo*;
Uno l'*intero*.

738.

DOLCI Donne fu il *primo* assai bello;
Il *secondo* e una terra u' geloso
Più che altrove si mostra lo sposo,
Ivi dunque non debbesi andar.
Il mio *intero* - fra popolo fero -
Un *impero* - s' intese nomar.

739.

Non è numero il *primiero*;
L'altro poi val quanto un zero:
Uno, o dieci appar l'intero.

740.

Un *primo*, pel *secondo*
Fille mi toglie al mondo:
Fu popolo l'intero furibondo.

741.

E' Fillide il *primiero*,
E' Fillide il *secondo*;
Fillide fa l'intero!

742.

GUERRIERO ardito, e di gran fedeltà
In Lamagna fu il *primo*, e l'altro è là;
In sul calabro lido il tutto stà.

743.

SUL teteo sen sta il *primo*, e tra famiglia
Letteraria è il *secondo*, il *terzo* è donna
Parente a molti, e di Sarmazia è figlia
Il tutto, cui Rutenia or quinci è donna.

744.

IL primo e stabile ;
 E l'altro è instabile ;
 Ed esecrabile
 Un dì fu il tutto ,
 Ed or distrutto
 E' dentro il flutto.

745.

IL primo , l'altro , il terzo , il quarto , e il quinto
 Son lettere : il total di nero è tinto.

746.

NEL campo ; e sul cammin ritrovo il primo ;
 All'altro , senti a me , stagli lontano ,
 Che lunga e assai terribile à la mano :
 Il mio tutto è migliore , e tal lo stimo.

747.

VER lo primo , è il secondo or lungo or corto :
 Il mio tutto non trovi in corpo morto.

748.

DEL secondo , e dell'intero
 Scrisse il dotto mio primiero.

IL primiero scrisse già
 Degli Ebrei la verità;
 Fu il secondo ebreà beltà;
 Il total ebreà città.
 Sciolga il dubbio chi lo sà.

BELLE Donne il primo stà
 In Italia, e l'altra già
 Intuonossi in quantità.
 Il mio terzo Donna fu,
 Che perdendo sua virtù
 Dusse un uomo in servitù.
 Nel total fa freddo affè,
 Belle Donne, che cos'è,

NEL vecchio testamento
 Il tutto figurò;
 Nel nuovo il primo sento,
 E l'altro si portò,
 Per invaghir gli amanti
 Da voi Donne galanti.

752.

E' il *primier* medicamento;
Sta il *secondo* in Istria al lido;
Nell' *intero* il fabbro fido
Del *secondo*, ti rammento.

753.

VEZZOSE Donne, allor che il *primo* chieggo,
Perchè coll' *altra* rispondete voi?
Infra i figli di Temi il *tutto* leggo.

754.

QUANTO piaccia un bel *primiero*,
Donne in voi, quanto un *secondo*
Velo dica l' uom sincero,
Velo dica intero il mondo:
Fu il *total* figlio del Sole,
E fu padre a regia prole,

755.

DEL *primier* chi fia profeta,
Se in me stesso si raccoglie;
Dico l' *altro*: Il *tutto* toglie
La salute colla dieta.

756.

Or sarebb' ora,
 Senza il *primiero*;
 Il corpo intero
 Cuopre il *secondo* :
 E quello al mondo
 In prisca etate
 Pinse più fiate,
 Il *tutto*, allora,
 Che i numi vinse;
 Quando che pinse.

757.

FILLIDE, oscuro ed adro
 Fora senza il *primier*, dell' *altro* il ladro.
 Sull' afro mar sta dell' *intero* il quadro.

758.

SENZA del mio *primier*,
 Di Tisbe l' amator
 Un ramo fora.
 E' l' *altro* un Turco fier:
 Il *tutto* in mezzo al cor
 Fa un nome ognora.

b b a

759.

IL *primier*, cui beve il Gallo
 Scorre liquido cristallo;
 Il *secondo* apparve adorna
 In Egitto d' alte corna:
 Pepe, sal, vita, e veleno
 Il *total* accoglie in seno.

760.

IL *primo*, e il *tutto*
 Bagnali il flutto:
 L' *altro* riluce
 Per vaga luce.

761.

TOGLIE il *primo* l' appetito;
 L' *altro* poi toglie la sete:
 Fu l' *intero* Italo ardito,
 E del Sol giunse alle meté.

762.

IL *primo* per signor più non si dà;
 Il mio *secondo* sopra il flutto stà:
 L' *intero*, di Castruccio alla città
 A corta vista ti comparirà.

763.

IL primo, ed il secondo stan sul flutto,
E fra i tartari Russi appare il tutto.

764.

IL primo par, ma l'altro più non pare:
Il tutto sopra il tutto puoi cercare.

765.

FORA mai cosa divina
Il primier, che la Gallina
Selo chiama ogni mattina?
L'altro è certo ch'è paese:
Ed il tutto è assai palese,
Che in Teatro ognun l'intese.

766.

IL primo è in sen, l'altro del monte al fine;
Calca l'intero mio l'onde marine.

767.

ARMONTOSO e lucido è il primiero,
A fallita beltà dassi 'l secondo;
Ristoro è il terzo, ancor che rio nel montto:
E del primo i bei rai frange l'intero.

768.

Fiorir nell' età prima
Il primo, e l' altro; e l' altro il tutto lima.

769.

INTESTO del primier

Veggio il bel crin di Fille;
L' altro da Battro a Tille
Trovo, e nel mondo inter.

Il terzo mi discora:

Il tutto in sen di Flora,
Se vuoi, potrai veder.

770.

Più delle piante il mio primier va in suso;
Fesso il piede, il secondo è posto in uso:
Ecco il total...ve' se il pollajo è chiuso!

771.

Se il re toglì dal core,
Il primo apparirà,
Se l' altro emana Clòre
Oh dio morir mi fa:
Del marito della Rocca
E' il total pari alla cocca.

772.

CAPO è il *primier* d' ogni era;
 Ninfa il *secondo* altera
 Fu nell' età *primiera* ,
 Il *terzo* è terra fiera
 Pel natal di quell' uom , lo cui lamento
 Giunse all' eterno sopra il firmamento .
 Nel tutto un gran portento
 Oprò colui , che il mondo fe redento .

773.

REGGE spesso l' *inter* del *primo* il pondo ,
 E spesso per *inter* ponsi un *secondo* .

774.

SENZA il *primo* un dolce augello
 Fora lettera ; il *secondo* ,
 Crapulisti , è un boccon bello ;
 E' l' *inter* di color biondo .

775.

IL *primo* i sensi molce ;
 Fillide l' *altro* è dolce ;
 Il tutto è vago e ameno ;
 E bagnalo il Tirreno .

776.

E' due terzi 'l mio *primier*
 D' una Batava città,
 Fiume è l' *altro* ; e un caso fier
 Nel mio *tutto* accadde già ;
 Caso rio , che a Corradino
 Preparò l' empio destino.

777.

Il *primo* fà,
 L' *altro* farà,
 Chi sen andrà
 Per quà, e là
 Presta l' *intier*
 Vile mestier.

778.

Or larga, or stretta,
 Il so per prova,
 Che in te si trova
 Nice il *primier*.
 L' *altro* è sul flutto -
 E il *tutto* - in Troja
 Se non ti annoja
 Potrai veder.

779.

Mo dicoti 'l *primier*, mo l'*altro* ancora;
Che dicati 'l *total* inutil fora.

780.

E' impero il mio *primiero*;
Nell' *altro* poi s' incinse
Là notte, ed il distinse
Sagace alto pensiero:
Legno è il *total* squisito,
Ed a voi donne amabili è gradito.

781.

Il mio *primo* pel fanciullo
Cibo è dolce, ed è trastullo;
Nell' etrusco magistrato
Il *secondo* è venerato:
Il *totale* anco straniero
In Egitto ebbe l'impero.

782.

Buon *primo* a Te si dia,
Lettor, se giugni a scioglier questa mia.
L'*altro* ci; da l'estremo;
Al tutto in quel d'Italia accosta il remo.

C C

783.

DOLCE è il *primier*, l'*altro* è molesto assai:
In Italia l'*inter* ritroverai.

784.

A che serve il *primier*, se poi non dico
L'*altro* dell'armi, e di perigli amante;
Di requie sempre, o di non far nemico,
Ch'ebbe del *tutto* il fasto, ed il sembiante;
Ei d'Apulia corresse il regno aprico,
Che dovizie nel sen raccoglie tante:
Ai tremendi del cielo alti decreti
Quanto ai mortali mai siete segreti.

785.

IL *primier*, che il *secondo* ebbe da lui,
Che la primiera moglie ripudiò,
In quella odio cotanto risvegliò,
Che cieca spese i propri figli sui:
Tra i Filosofi 'l *tutto* troverai,
Il *tutto*, che del *primo* è meno assai.

786.

IL *primo* è vago in corte, e l'*altro* è rio;
E di Roma signor fu il *tutto* mio.

787.

Fille mia se calo il *primo*,
 Nel *secondo* rimarrà,
 Un cotal esser, che stimo,
 E s'è vero il ciel lo sà:
 Fille mia per te nel core
 Il *total* mi nutre amore.

788.

Il *primier* si è de' Pisani,
 Il *secondo* àn li Romani:
 L' *altro* àn tutti gl' Italiani,
 All' infuora de' Toscani:
 Il mio *tutto* volentieri
 Lascio in pace ai Cristallieri.

789.

LASCIA che baci 'l *primo*;
 Idolo del mio core;
 Già che mi nieghi amore;
 Già che mi fai morir,
 Dall' orto all' *altro* mio,
 Te chiama ingrata Nice,
 Quest' anima infelice,
 Che in te cerca l' *inter* per si coprir.

C C 2

790.

LETTERA è il mio *secondo*:

Del *totale* il *primier* intese il mondo,

Allor che il furibondo

Crudele Ispan di sangue sitibondo

Il terren di *quel* fe rubicondo.

791.

TUTTA la sacra istoria

Il *primo* ebbe in memoria.

E l'*altro* nella notte

Le tenebre, fa rotte.

Ed il *total* ne reca lo 'nghilese

Che amico è a suo gran pro d' ogni paese.

792.

REGNO è il *primiero*;

Lettera l'*altro* :

Regno l'*intero*.

793.

SER, Lettor, già ti dissi l'*primo*, eh via

Dimmi Tu l'*altro*, e ti dirò l'*intero*,

Che paese è cotal, che al Turco fero

Munse l'audacià, e la baldanza ria.

794.

E' il *primo*, u' lo *secondo*;
Il *terzo* è quello spirito divino,
Che dritto pel cammino
Mena del ciel da questo basso mondo.
Ed il mio *tutto*, che in gran copia n' ebbe
Il bel numer dei prodi a Italia accrebbe.

795.

IL *secondo* del *primo* appar sorella;
Più non è l'*altro*, e il *terzo* Roma intese:
Se viva il *tutto* ove non luce stella
Dicalo quei che colaggiuso scese.

796.

SERVE il *primo* alla ferita,
L'*altro* è caso; e il *terzo* fia:
Libertà nel *tutto* invita
I figliuoli di Sofia.

797.

IL mio *primier* più grande è della terra,
Eppur quella nel sen tutto il rinsera;
Or cattivo, ed or buon l'*altro* s' intese:
In India è il *tutto*, e nuoce allo *inghilese*.

798.

VEZZOSE Donne, o come vi stà bene
 Quel mio *primier* sull' odorata bocca,
 Toglie all' alma i sospiri; al cor le pene,
 Folgore bello di melliflua cocca.
 E rio 'l *secondo*, Donne mie cortesi:
 E dell' Asia l' *intiero* è fra i paesi.

799.

SE chiedo il bel *primiero* a una tiranna
 Coll' *altro* mi risponde, e se le dico,
 S'ama il *terzo*, col *quarto* allor m' affanna,
 Che pari al mio *secondo* emmi nemico:
 E per particolar spietato *intero*,
 Ama lei me da burla, io lei davvero.

800.

VI dico il *primo*; il tutto dal *secondo*
 Scienza trasse che novella è al mondo.

801.

STA nel mare in quantità
 Il *primier*, l' *altro* sarà
 Forse un anima francese:
 Tutto mio se' Bolognese?

802.

MA il primo , e l' altro quando finirà
Il tutto , allora più non regnerà.

803.

OLTRE il primo , è il secondo fatale ,
Che produce del bene , e del male ;
Vago ameno è il mio tutto , e assai vale.

804.

NEL primiero è l' altro in moda ,
Il mio tutto tutti loda.

805.

ALLA sete il primier toglì , Lettore ,
Che ratto una bevanda uscirà fuore ;
Frangesi nel secondo utile oggetto ,
Che piace al ricco e piace al poveretto :
Dassi 'l mio tutto all' ammalato in letto.

806.

SUL primiero apparirà
Il secondo , ch' è città :
Il mio tutto visse già
In Italia in altra età.

807.

PER i 'l *primier* si toglie ,
 E l' *altro* in anree soglie
 Rimiro in sul Tamigi ,
 E sin dentro Parigi.
 Dal calabro non lunge
 Al lido il tutto mio l'onda disgiunge.

808.

DONNE care, è pien di spume
 Il *primiero* , e un zeffiretto
 Manda sì che dà diletto!
 Deh provatelo s'è ver.
 Il *secondo* avete voi
 Donne amabili puranco ,
 Ma parlandovi da franco ;
 E' più vago del *primier*.
 Il *total* del Tebro onore
 Spirto à sommo , e immenso il core.

809.

FIUME è il *primiero* , ed il *secondo* infiora
 Il crin , fra le dilette anie ancelle;
 Resse l'intero i regni dell' aurora
 Lunge non molto dal gran varco d' Elle.

810.

AZZURRO è il *primo*; il mio *secondo* fù
Duce del *tutto*, e specchio di virtù.

811.

CHI pari ave il *primiero* al mio *secondo*
Domina il *tutto*, e quasi adombra il mondo.

812.

COGNITISSIMA sostanza
E' il *primier* Fillide bella,
Ed à sua gradita stanza
Ove nasce la favella.
Il Tedesco pel *secondo*
Schiveria l'intero mondo:
E' Grammatico il *totale*
Ed in senso letterale.

813.

D' AFRICA è capo il *primo*, e l'*altro* è parte;
Ed è l'intero emulator di Marte!

814.

TUTTO quasi sul *primo* l'*altro* stà;
Il marmo al mio *total* suo nome dà,
d d

815.

Di un gran regno arma è il *primiero* ,
 Ed è arma al mondo intero .
 Alla luce , ed al calore
 Il *secondo* dà l' onore
 Del passaggio per sue strade :
 Il mio *tutto* nell' etade
 Delle lettere fiorì ,
 E filosofo s' udi .

816.

Che il *primo* ti è detto
 Bel nume diletto
 Tel giuro sul petto .
 Che l' *altro* sia ameno
 Fra un rosso sereno
 Tel dice Fileno .
 Che il *tutto* è un augello
 Divino , e assai bello
 Tel mostra il pennello .

817.

ATRO il *primiero* ;
 Atro il *secondo* :
 Atro l' *intero* .

818.

IL saggio Ippocrate,
 Scusami Arpocrate,
 Scrisse il *primier*.

E' l'*altro* un sito,
 Ove per rito
 Più re si fer.

Il *tutto* àn gli uomini,
 Ma che si nomini
 Non è dover.

819.

QUEI, che nell'*altro* tiene il mio *primiero*
 A' un alma di color pari all'*intero*.

820.

PUGNE il *primo*, e l'*altro* pugne:
 Il mio *tutto* il petto mugne.

821.

PAGASI sugli aver,
 Ed è testo santissimo il *primier*.
 Fu l'*altro* un prode fier:
 Buono il mio *tutto*, se tel dà san Pier.

d d 2

822.

FILLE mia nell' occhio bello
A' il *primiero* , ed io cel ò ;
L' *altro* poi nel cupo ostello
Alle Dire lascerò :
E del *tutto* al Semplicista
Fo regalo , e al Farmacista.

823.

NUME il *primiero* ;
Nume l' *intero* ;
L' *altro* è leggero .

824.

Fu il *primo* , e l' *altro* fù ;
Un lago è il *tutto* mio , che vuoi di più ?

825.

FIUME il *primiero* :
Siepe il *secondo* :
Fiume l' *intero* .

826.

IL *secondo* fu *primiero* ;
Al *primier* ligio è l' *intero* .

827.

TURA il primiero ;

Tura il secondo.:

Tura l'intero.

828.

ITALICO è il primiero ,

Il mio secondo è vero,

E povero l'intero.

829.

SPESSE è l'altro il mio primiero ;

In Ispagna stà l'intero.

830.

L'ANIMAL , che pel primo si sente

Mai non ebbe il secondo nel seno ;

E' l'intero d'Europa a ponente,

Ed è suolo assai fertile e ameno.

831.

Or lungo è il primo , or corto ; or molle, or tasto ;

Ed or dentro è alla carne , ed or di fuori ;

E' il secondo un tesoro nei fior nascosto ;

L'ammalato l'inter sana , e ristora.

832.

NEL secondo stà l'intero ;
Sulla carta fo il primiero.

833.

Fu Germano il primier caro a Gradivo ;
E' l'altro un monte divo :
Ed in Italia stà,
L'inter Patria d'un giusto, ed è città.

834.

PEL secondo il primier descriverò :
Col v, e tre i ; quindi 'l total dirò,
Che il popol di Maoma dominò.

835.

A Dio dassi l'intero ;
All'Erebo il secondo :
Ed a Prode aleman resti 'l primiero.

836.

MOAMORA il primo mio Marengo, e l'Alpe ;
E l'eco anco ripete Abila, e Calpe ;
Empio scrittor fu l'altro in Mompeliero ;
Che 'l veleno condia col dolce intero.

837.

IN libero Paese -

Fu palese - del *primo* il giudicato ,
 Il qual per lo mio *tutto* fu cribrato ;
 E innocente tornossi u' pria sen venne ,
 Perchè niun mal *secondo* in lui s' invenne.

838.

ANZI 'l *primo* , l' *altro* dico ,
 Che per me non vale un fico :
 Il *total* è un uomo antico.

839.

IL *primier* trovi in Iberia ;
 Il *totale* in la Siberia ;
 Il *secondo* è cosa seria.

840.

DOLCE il *primiero* ;
 Fero il *secondo* :
 Fero l' *intero*.

841.

ASTRO è il *primo* , Name l' *altro* ;
 Sta sul *tutto* un uomo scaltro.

842.

IL *primo* à un occhio sol ;
 Nell' *altro* vassi a vol :
 Il *tutto* sopra il suol
 Cerchilo chi lo vuol ,
 Che serve a un certo duol .

843.

FA la spuma, Donne tenere ,
 Il *primier* , che ammansa il pelo ;
 Pel *secondo* vassi al cielo ,
 Ove stan Cupido , e Venere :
 Il mio *tutto* è vago fiore ,
 Care Donne , in poco onore .

844.

FIGURA il mio *primier* nel parlamento ;
 Dassi 'l *secondo* per medicamento :
 E dassi 'l *tutto* poi per sacramento .

845.

IL mio *primier* , quando che il caso rio
 Seppe del figlio ; esalò l' alma a Dio .
 Nell' *altro* un' rege poi t' addito , o mostro ,
 Paracelso fe il *tutto* , indi Cagliostro .

846.

NEL primier sen vanno i frati;
 Nel secondo, fessi un re,
 Ma quel tempo più non è,
 Che Polonia è in odio ai Fati.
 E' segreta radunanza:
 Il mio tutto, è d'importanza,

847.

Quì è 'l primiero;
 Quì 'l secondo;
 Quì l'intero,

848.

CHI fu primo dell'altro un tutto fù,

849.

ALTO il primier, basso il secondo, e al mento
 Reca l'intero un brutto complimento,

850.

IL primiero è una città
 Ove veglia una maestà;
 L'altro al ventre il cibo manda:
 E' l'inter dolce vivanda.

e e

851.

VUOLE il *primo* l' *altro* mio ,
Che l' *inter* giammai soffrìo.

852.

DAMMI pari al *secondo* un *primo* Clori ,
Che un *tutto* ti darò di vaghi fiori.

853.

CHIARO il *primiero* ;
ChiARO il *secondo* :
ChiARO l' *intero*.

854.

E di Fille il *primier* , come il *secondo*.
Lunge da me: l' *intero* è frutto tondo.

855.

RUTENO è il *primo* , italo l' *altro* , e al pollo
Il vorace *total* allunga il collo.

856.

DIVO il *primiero* ;
Divo il *secondo* :
Divo l' *intero*.

857.

IL *primier* per l' *altro* è frutto ;
Per Te Fille in seno ò il tutto.

858.

DEMON il *primiero* ;
In te sta 'l *secondo* :
Demonio l' *intero*.

859.

DEMON il *primiero* ;
E' Nume il *secondo* :
Demonio l' *intero*.

860.

SE manco di *primier* nelle Sciarade ,
Credi Lettor , che ciò provien perchè
Negami l' *altro* sua dolce amistade ,
E un poco manca dell' *intero* a mè.

861.

IL *primier* fra la musica si sente ;
L' *altro* sul Tebro ; e all' apparir del tutto
Spuntano i fior , spunta il novello frutto ,
E celer fugge l' adro veglio algente.

e e 2

862.

DENION è il *primiero* ;
Io l' *altro* davvero :
Demonio è l' *intero*.

863.

CITTADE il *primiero* ;
Oscuro il *secondo* :
Cittade l' *intero*.

864.

METALLO il *primiero* ;
Metallo il *secondo* :
Cittade l' *intero*.

865.

REGNO è il *primier* ; numero l' *altro* , e il *tutto*
Vive nel *primo* in servitù ridotto.

866.

UN albero maggior senza il *primiero*
Rimansi un motto veramente fiero .
Il mio *secondo* - è tondo - come un zero :
A Marte , a Cerer gradito è l' *intero*.

867.

IN petto il *primo* sta , l'altro in cantina ;
 Di Tela è il *tutto* or grossa , or media , or fina.

868.

RIMEDIO è il *primo* , fiume l'altro , e a Dio
 E' converso da poco il *tutto* mio.

869.

FIDE Donne , e preti santi
 Il *primiero* in voi figura
 Fra 'l candor di neve pura ,
 E' la tinta del Caffè.
 Nel *secondo* sta l'Ebreo
 Il mio *terzo* è particella ;
 E' l'*inter* d'Italia Bella
 Forte , e pur forte non è.

870.

SE il *primo* ; e l'altro è rio :
 Un fiume è il *tutto* mio.

871.

ISOLA è il mio *secondo* , e in un l'*intero*
 Figlia di Lei , che mi furò l'*primiero*.

872.

CITTA', regno il *primiero* è negli Eoi;
 Pari la testa, ave il *secondo* al piede:
 Il *tutto* in regno ricercar tu puoi,
 Quasi uguale al *primier*, di greca fede.

873.

PRIMO Nume fu il *primo*; il BEL PAESE
 Seminume il *secondo* un giorno intese:
 Come il *tutto* è COLMI, che il cor m' offese.

874.

DEL *primier* Ati un *secondo*
 Fe sugli erti colli ideì;
 Là fra i Siri il *tutto* dei
 Ritrovar in suol fecondo.

875.

BELVA il *primiero*;
 Belva il *secondo*:
 Belva l'intero.

876.

ALBERO è il *primo*; fiume l'altro ansono:
 Fatale a molti fu del *tutto* il tuono.

877.

VENER bella si chiamò ,
Pel primiero , e l' altro oibò !
Il mio tutto in cielo andò.

878.

IL mio primiero è gallica vivanda ,
Numero è l' altro ; e abitator l' intero !
Di città che protesse il Turco fero ,
E nota della terra in ogni banda.

879.

PEL tutto il mio secondo è sempre il primo.

880.

PREZIOSO e grato umore
E' il secondo , eppur non vale
Pel primiero ; il mio totale
E' gran Santo , e gran Dottore.

881.

FRUTTO è il primiero ,
Donna il secondo ;
Donna l' intero ,
Onor del mondo !

882.

PASSO' il *primiero* ;
Cittade è l'*altro* ;
Dottor l'*intero*.

883.

TRAE dall'*altro* talor lena il *primiero* ,
E per quel più gagliardo odo l'*intero*.

884.

ARMONICO è il *primiero* ,
Armonico il *secondo* ;
Armonico l'*intero*.

885.

IN ciel splende il *primiero* ;
L'*altro* è nel meridiano ;
Fille con modo strano
Offre l'*intero* finto al mio sincero.

886.

IL mio *primiero* è re ;
Il mio *secondo* è un cane :
Pastor l'*altro* , e rimane
L'*inter* , che porto gl'ì è ,

887.

NEL doppio genere,
Nel doppio numero

Pronome numero

Il mio *primier*:

L' *altro* è particola

Riempitiva:

Scienza diva

E' poi l' *inter*.

888.

Se dubita il *primier*, più lo *secondo*;

Pel terzo mi confondo:

Il vago *intero* mio serena il mondo:

889.

ATTORNO di se stesso fa il *primiero*

L' *altro*, cui fiso guata il vago *intero*,

Anco privo di lumi, e di pensiero.

890.

E' bestia il *primiero*,

E' Donna il *secondo*:

E' titolo al mondo

Di un Duce l' *intero*.

ff

891.

IL primo , e il tutto l' altro mio ravvisa.

892.

IL primo pel total fa prigioniero
Quei che val quanto l' altro , ovver qual zero ,

893.

IL primier pel secondo si ristora;
Il mio total ungaro, re mai fora?

894.

PER l' uomo il primiero
E' un brutto secondo:
E' santo l' intero.

895.

MAR brittannico è il primiero ,
Viscer l' altro ; esca l' intero.

896.

QUEI che il volto à del secondo;
Dà il primiero - à intero - il mondo:
Il mio tutto è suol secondo
Di mia PATRIA nel bel mondo!

897.

PER le vie del *primier* vien l'*altro* a noi;
Per le vie dell'*inter* vansi gli Eroi.

898.

E' lucido il *primiero*;
E' lucido il *secondo*;
Armonico l'*intero*.

899.

QUANDO nasce il *primier* l'*altro* già muore;
Fessi l'*inter* del dio di Nisa à onore.

900.

AERE il *primiero*, frutto saporito
E' l'*altro*; e il tutto mio fra i re ti' addito.

901.

MUGCHIA il *primo*, ed il *secondo*;
D' auro il tutto è sitibondo.

902.

IL *secondo* del cielo il *primo* amò;
Una Diva l'*intero* generò.

ff 2

903.

DELL' UOM amico è il *primo* , eppure il fiede ,
Amò il *secondo* eppur ruppe la fede :
Candido il *tutto* mio sempre si vede.

904.

EGCELSA itala prole
Veggio 'l *primiero* emulatrice al Sole !
E pari al mio *secondo* ,
Piacerai sempre tu Fillide al mondo ;
Ed ogni pregio altero ,
Perderai caro ben , per l'uso *intero*.

905.

SERRA il *primiero* ;
Serra il *secondo* :
Serra l' *intero*.

906.

E' dritto , e lungo , e tosto il mio *primiero* ;
E' beltade il *secondo* , un re l' *intero*.

907.

IL *primo* nel *secondo* appar sovente ,
Cittade in Gallia il mio *total* si sente.

908.

IL primo è Dio, l'altro è una parte impura,
Ov' arte invita a danno di natura:
Osserva il tutto mio legge aurea e pura.

909.

ARMONICO il primiero;
Armonico il secondo:
Armonico l'intero.

910.

COLL' un l'altro si dà;
Il cemento l'intero ti farà.

911.

SI converse nel primiero,
Per un volto un Nume altero;
L'altro poi regno è affricano:
Il mio tutto fu Sultano.

912.

METADE è il mio primier di quella pianta,
Che nell'arnie deliba angello industre;
L'altro insusa per l'aere: il tutto vanta
Vetusto avanzo, ed è cittade illustre.

913.

COMBUSTIBILE è il *primier* ;
E' cammino il mio *secondo* ;
In Iberia è poi l' *inter*.

914.

E' un po' meno di signor
Il *primiero* , e un grato umor
Coglie l' *altro* : il tutto un Dio
Fu già un tempo , e sollo anch' io.

915.

NEL *primo* l' *altra* sta :
Il tutto a morte l' alimento dà.

916.

VASO il *primiero* ;
Vaso il *secondo* ;
Vaso l' *intero*.

917.

NUME il *primiero* ;
Rege il *secondo* :
NUME l' *intero*.

918.

PISTOJA ebbe il *primier*, l'altro è nel mare;
Infra i numi d'Egitto il tutto pare.

919.

IL primo al terzo è paro;
Sull'altro idolo caro;
Leggo la mia condanna
Generosa unquamai, sempre tiranna.
Al Tipografo il totale
Necessario è come il sale.

920.

C' alteri l'altro il *primio*, niuno il niega.
Col mio *total* si lega.

921.

PER tre, solo il *primier*, Lettere vale;
L'altro è fra l'ossa dell'umano frale;
Appo Fille tener vorrei l'*totale*.

922.

GIOVE nel mio *primier* non si cangiò,
Quando il vago *secondo* vizio;
Sul terreno l'intero stamperò.

923.

LUCIDO, armonioso, unico appare
 Il *primo*, ed il *secondo* è bestia, e rè:
 Il mio *totale* à tanto ardore in sè,
 Che to' persin la voglia di mangiare.

924.

QUANDO il *primo* è nell' *altro* il *tutto* è allora.

925.

NOME antico nel *primo* ti addito,
 Parte impura nell' *altro* ti mostro;
 Ed il *tutto* nel secolo nostro
 E' un mestier veramente fallito.

926.

LA' sarebbe il giovinetto,
 Che tanto ebbe Alcide in petto,
 Senza il *primo*, idolo eletto.
 Fille mia l' *altro* ne invita
 A sanar l'ardua ferita
 Colla spoglia sua gradita.
 Il *total* tentò di sciogliere
 Il suo giogo, e il frutto cogliere,
 Ma col ciel non si può togliere!....

927.

DEL Tebro fu il *primier* fra i Duci invitti;

Al suol l'altro i figliuoi stese trafitti:

E in Grecia cangiò nome

Il tutto mio, ma non dirotti 'l come.

928.

E' lettera il *secondo*, il *primo* è articolo,

Fille, se l'altro mai trovi per vicolo

Subito fatti 'l segno della croce,

Che il rio fellon sen fuggirà veloce.

Il tutto fu già Greco glorioso,

Ma col breve esser lungo in ver non oso.

929.

E' armonico davvero

Fille quel tuo *primiero*;

Sul mar l'altro poi giace

Soggetto al fero trace:

In Trinacria l'*inter* Fillide cresce,

Ed è seme idol mio, se non t'incresce.

930.

Non pel *primo* l'*inter*, per te s'appella;

Muor nascendo poi l'altro; e luce è bella.

S S

931.

UN angello terren, pel *primo* appella
 Il dolce cibo, ed un angel divino
 Chiamò per l'*altro* il volto pellegrino,
 Che dettegli 'n risposta : *Ecco l' ancella !*
 Italia mia, vanta del *tutto* l' onda,
 Cui non serve tal vece argine, o sponda.

932.

UN *secondo primo* a mè ,
 Perchè mai non vien, perchè ?
 Il *total* santo si fè.

933.

NON è più tempo, che l'*un* l'*altro* faccia,
 Che il mar non è in bonaccia:
 Nome è l'*inter*, e a niun credo, che piaccia.

934.

NEL *tutto* il *primo* stà;
 Il mio *secondo*, un settator fu già.

935.

LUCI l'*un*, erba l'*altro*, e medicina
 E' l'*inter*, che si prende la mattina.

936.

Fu Paese , ed uomo fù
 Il *primiero* , e l' *altro* tù
 Mi dai , Fille , a tutto mio;
 Ah! *secondo* iniquo e rio!

937.

Per *secondo* l' *intero* si stende ;
 Il *primier* pria di Febo discende ,
 E alle tenebre il loco contende.

938.

Nume è il *primo* , e l' *altro* è nume ;
 Regge il tutto con suo lume
 Un Pastor , che nel securo
 Mena il gregge al pasco puro.

939.

Di Grecia nel mare
 Il *primo* compare;
 Per l' *altro* si vù
 Qui , suso , quà , e là:
 Nel tutto è il Cosacco
 Guardiamci dal sacco.

940.

IL mio *primiero* è arabico ,
 Ed il *secondo* esotico ;
 Il nume mio *dispotico* .
 Pel *terzo* mi deride .
 S'è voce il *tutto* mio com'è che *ancide*?

941.

FU il *primo* , ed è
 L' *altro* poi rè ;
 Il *tutto* è ladro ,
 Se il vero *squadro* .

942.

CHE dell' *altro* fu il caso *primiero* ,
 Cara Fille tel giuro *davvero* ,
 Ma Tu dimmi *idol* barbaro e fero ,
 Perchè al tuo questo core è l' *intero* .

943.

DAL mio *secondo* all'orto ,
 Per Te Fille un *primier* candido porto ,
 E il tuo credo , che sia da mane a sera ,
 Come l' *intero* mio , Fillide fera .

944.

SOLENNE il *primiero* ;
Sol' Enne il *secondo* :
Solenne l' *intero*.

945.

AL *total* manca il *pensiero* ,
Eppur paga il mio *primiero* ;
Al *total* manca il *secondo* ,
Eppur vola , e gira il *mondo* :
Al *total* manca il *totale* ;
Eppur quel *figura* e *vale*.

946.

DELL' uomo *intero* , pel *cammin* del *mondo*
Il *primo* a *misurar* poco , è il *secondo* :

947.

SENZA il *primo* ov' è chi *vada* ,
Nel *secondo* , se la *strada*
Pochi san per ir *colà* .
Il mio *tutto* si *vedrà* ,
Eruttar *globi* di *foco* ,
E in *Italia* ave *suo loco* .

948.

DOLCE l'un , ninfa l'altro , ed è fatale
Alla testa dell' uomo il mio totale.

949.

Io son Padre del primiero ,
E il primier trovasi 'n mè ;
Io son figlio del secondo ,
E il secondo è sempre in mè :
Nacqui assieme coll' intero ,
E l' inter membro è di mè.

950.

UN primier dell' altro al rio
Bagnò Fille idolo mio ,
Indi poselo a marcire
In un fosso , e nel partire
Diemmi un tutto , che nel petto
Fra i bei pomi ebbe ricetto.

951.

SUL duro tronco u' lacerato e spento
Pendea l' erede dell' eterno regno !
Videsi 'l primo del totale in segno ,
Fra 'l rimbombo dell' altro , e fra il lamento.

952.

Fu più , e non primo , l'altro mio del terzo ;
E un tutto è quei, che il nièga anco per scherzo.

953.

MARE il primiero ;
Terra il secondo :
Frutto l'intero ,
E rubicondo.

954.

Meco è il primiero ;
Meco il secondo :
Meco l'intero.

955.

SE poco è il primo , l'altro assai fu già ;
Nella trave l'inter comparirà:

956.

IL bagno del primier , per più d'un male
Utile intesi , e pel secondo mai ,
Che per quel pochi unguenti à lo speziale:
Il tutto fra le piante ritrovarai.

957.

A lavarsi venne jer...

Nel secondo Fille bella,

E ripiena una fiscella

Regalommi del primier.

Nel totale umor ti addito,

Che ti fa leccare il dito.

958.

MEN è il primiero ;

Meno il secondo :

Meno l'intero.

959.

PRESSO il primo il tutto stà ;

L'altro è batava Città:

960.

ARMONICO il primiero ;

Armonico il secondo ;

Armónico l'intero.

961.

AURA l'un , campo l'altro , e il tutto mio

Il voler degli dei spesso mentio.

962.

Re il *secondo* , il *primo* è peggio ;
E peggiore il *tutto* veggio.

963.

Prima diventa la persona , allora
Che feriscesi l'*altro* ; il *tutto* onora
I santi nelle feste , ed al fanciullo
Divenne anco talor fatal trastullo.

664.

L' *uno* , e l' *altro* anno l' *intero*.

965.

Vuoi Tu Fille saper , perchè cotanto
Ange quell' uso tuo brutto *secondo* ,
Che fatti 'l *primo* dir di tanto in tanto ?
Ange perchè nel mondo
Più d'un Vago è *total* nel molle regno ,
Che se nò fora indarno il finto sdegno.

966.

DEL *primiero* sul lido il *tutto* giace ;
Un nome è l' *altro* che poco mi piace.

h h

967.

NEL *primier* nacque una bella.
Il *secondo* il corpo abbellà.
Il mio *tutto* in dansa fella
Guida i prodi u' s'ì macella.

968.

BEVITORI, il *primo* è un santo;
Cortigiani l'*altro* poi,
E l'*intero* diasi a voi,
Che di lusso avete il vanto.

969.

IL *tutto* del *primiero* ave il colore;
Lettera è l'*altro* il *terzo* sta sul volto,
Or nudo e liscio; or grimo alquanto, or folto;
Or a giusto livello, ed or di fuore.

970.

DEL *secondo* alla rivale
E' il *primier* primo *totale*.

971.

IL *secondo* pel *primiero*
Fe sovente un vago *intero*.

972.

E' *primo* il mio *secondo* , e in un l'intero.

973.

L'OPPOSTO , sempre l'*altro* diverrà ,
Se dassi a Fille il *primo* in quantità :
Ormai dico l'*intero* , e basterà.

974.

VEGGIO il tutto , e il *secondo* entro del *primo*.

975.

DEL *secondo* è *primiero* il tutto mio.

976.

SARA' mai , Nice , 'l *primiero* ;
Sempre l'*altro* , e in un l'intero.

977.

IL *primo* è rè ,
L'*altro* è una cinta ;
Il tutto incinta
Quell' uomo fè ,
Che fu figura
Di chi a natura
Salvezza diè.

h h 2

978.

SE l' *altro* sconsola,
Il *primo* t' invola
Dall' alma la speme,
E pari è l' *insieme*.

979.

SCONSOLA il *primiero*;
Consola il *secondo* :
Consola l' *intero*.

980.

APRE il *primiero* ;
Tura il *secondo* :
Tura l' *intero*.

981.

CHE il *secondo* sia *primiero*
Mai non disselo l' *intero*.

982.

COL *secondo* qualche *primo*
Ebbe un vate , che assai stimo :
Il mio *tutto* lascerò
A un Tiranno , e il meritò.

983.

CHI 'l *primo* fa del mondo,
Tra gli afri regni troverà 'l *secondo*.
Un santo è il *tutto* mio dotto profondo.

984.

IL *primo* chi sarà?
A' l' *altro* la maestà:
Nel *tutto* il frate v'è.

985.

TRA l' una parte il *primo*, e l' altra stà;
Cognito è l' *altro* per sua crudeltà:
L' *inter* se stanco se' ti porterà.

986.

DALL' UN *secondo* all' *altro* il *primo* un dì
Vinse pugnando, e alfin languì, morì:
Città l' *intero* mio d' Italia è sì,
Ed anco in Grecia decantar s' udi.

987.

RIMEDIO-è il *primo* al raffreddor del patto;
E l' *altro* ad un cantor fu molto accetto:
Parte è l' *inter* di gregge al ciel diletto.

988.

CIEL , perchè campasti 'l *primo*
 Là in Iolco , se il volei
 Quinci 'n preda ai venti rei ,
 E del mar sommerso all' imo ?
 A voi , Chimici , 'l *secondo*
 Poco è assai ch' è noto al mondo ;
 Ed il *tutto* è bianco , e nero ,
 Giocatori , è lo scacchiero ?

989.

LUCIDO , vago , e bello è il *primo* , e l' *altro* ,
 Ch' è schifoso all' aspetto , un tal lavoro ,
 Con aureo ingegno costruisce e scaltro ,
 Che al Delubro persin cresce il decoro ,
 E misto col *primier* fa gran figura .
 E il *tutto* mio di vegetal natura .

990.

AURO è il *primiero* , ed il *secondo* è il *tutto* :

991.

PER l' uomo è il mio *primier secondo primo* :
 Cloride , il mio *total* di Turchi è *opimo* .

992.

IL *primiero* - è un motto fiero -
 Il *secondo* è ninfa bella;
 Che sia noja non è vero
 Il *total*, ch'è diva stella.

993.

QUANDO nacqui 'l *primo* fui;
 L' *altro* veglia in regie sale,
 E sa fingere il *totale*
 A chi più dispensa altrui.

994.

IL soldato, e il cacciator
 Sul terribile *primier*
 Drizza spesso il guato fier.
 Nel *secondo*, bell' onor,
 Feansi un giorno i donni, i rè:
 Il *total* già pria si fè,
 Nè tra noi si vede più,
 Perchè tristo è l' uom quaggiù.

995.

FASSI pel mio *primier* spesso il *secondo*;
 Il tutto Aurelian fe rubicondo.

996.

SUL *primier* del *secondo* il *pallore*
A' sua *nicchia*, tel *giuro* *Lettore*:
Il *total* d'un *secondo* é l'*albore*.

997.

PRONOME è il *primo*, l'*altro* (il *ciel* ne *guardi*)
E un *uom* *illustre* che *muor* *sempre* *tardi*;
D'un *secondo* il *total* *vittima* è *spesso*,
Ed è *turco*, *idol* *mio*, con *tuo* *permesso*

998.

IL *primo* alla *seconda*
Persona si *dirà*,
Sul *labbro* l'*altro* *abbonda*
Del *terzo*, ch'è *maestà*.
Al *tutto* *spesso* il *collo*
S' *allunga* come a un *pollo*.

999.

IL *primiero* sta dentro l'*intero* ;
E l'*intero* sta dentro il *primiero*.:
Il *secondo* vi *dico* *davvero*.

1000.

CON tre i fassi 'l *primiero*,
Il *secondo* è grato umor;
E fra i Cantabri talor
Nominar udrai l'*intero*.

1001.

SCORSE il *primo* il testo santo;
Trasse Enea sull' *altro* il vanto:
E l'*inter* posto in esiglio
Fu da ingrato ardito figlio.

1002.

DONNA il *primiero*;
Flutto il *secondo*;
Donna l'*intero*.

1003.

MONTI il *primiero*;
Donna il *secondo*;
Monte l'*intero*.

1004.

SUL *secondo* il *primier* Grecia adorò,
E in Grecia anco il *total* ritroverò.
i i

1005.

Di Dania in sen del mare
Il mio *primier* compare.
Profeta è l'*altro* ; è l'*intero* , pel Trace
Rode il giogo che merta , e il soffre in pace.

1006.

Fu regina, or è città
Il *primiero* , e in Persia stà.
Il *secondo* è nume vero:
Nume falso è poi l'*intero*.

1007.

TRADUTTOR fu il *primier* del testo sacro ;
Deserto è il *tutto* , nel cui gran delubro
Sul *secondo* adorossi un simulacro ,
Per l'orbe intero dal mar negro al rubro.

1008.

NEL mio *primier* penò ,
Colui , che poscia in Menfi s'innalzò ,
Ed il *secondo* ruvido cangiò
Coi lini egizj , e con il regal ostro :
Attorno al *primo* il mio *total* ti mostro.

1009.

ISRAELITICA lettera fatale

E' il *primo*, e l'*altro* è luce mattutina:

Paese in Asia troverai l' *totale*.

1010.

FRUTTO è il *primiero* ;

Frutto il *secondo* :

Frutto l' *intero*.

1011.

E' sommo accrescitivo ,

Sommo diminutivo ,

Sommo migliorativo ,

Sommo peggiorativo ,

Sommo vezzeggiativo ,

Sommo disprezzativo

Il motto *primitivo* :

L'*altro* lo pongo adesso .

Sull' *intero* mi corco , con permesso.

1012.

DELL' ampia terra nel miglior *secondo*

Fu l' *intero* il mio *primo*, e resse il mondo.



1013.

DEL *primier* figlio è il *secondo* :
Fu l' *inter* dotto profondo.

1014.

O di Tetide figlio italo *primo* ,
Che non ti cigni del *secondo* mio .
Che allor forse vedrei misto a tuo limo
Scorrere il sangue del *nemico* rio?
E del mondo il GIARDIN d' ambrosia opimo
Opera bella della man d' Iddio
Calpestar non vedrei per lo *straniero* ,
Nè contrattato ognor , come un *intero*.

1015.

POSE in opra il *primier* , l' *altro* , è da forte
Di sua patria spezzò l' aspre ritorte ;
A Temisto fatal fu il *terzo* mio :
Cuopre i santi l' *intero* , e cuopre Iddio.

1016.

INNAFFIOSSI per l' Ispano
Il *primier* di sangue umano ;
Il *secondo* è a me congiunto :
Pel *total* più d' uno è punto.

1017.

DESSI sul *primo* all'*altro* incenso un giorno ;
Regno in Asia è il mio *tutto* al Gange intorno.

1018.

DEL *secondo* il *primier* vince ogni *tutto*.

1019.

IL *secondo* , e l'*inter* fansi pel *primo* :

1020.

IL mio *primier* di suo *secondo* è onore ,
E il *tutto* presso lui tiene il cantore.

1021.

PARTÈ il *tutto* dal *primo* , e sul denaro
Canto il *secondo* mio tragge l'*avaro*.

1022.

L'un lettera , fil l'*altro* , indi si vede
Il *tutto* , che le membra pugne , e fiede.

1023.

PEL *secondo* del *primiero*.
Apparisce il folle *intero*.

1024.

GIOVÈ allor , che deturpò
 Il *primier* , non si cangiò
 Nel *secondo* e in auro nò.
 Il *total* precipitò
 Giù dal monte , e il pian guastò.

1025.

AL nocchier l'uno è fatale,
 L'altro al terzo è sempre unito;
 Vivo scese entro Cocito
 Nè rivenne il mio *totale*.

1026.

SPESSE il *primier* è come quell'oggetto,
 Cui a lato ponsi l'altro ; il tutto il petto
 Adorna, Donne mie, già lo sapete,
 E grosso e bello sempre lo volete.

1027.

NICK, se mai Fileno
 (Scusa l'*intēr* , che guadami un pò grifo)
 Saper vuol, se mi è *primo* , ei volti 'l grifo
 All' *altro* , e il dubbio fia disciolto appieno.

1028.

NEL secondo del totale

Và il primiero a scuoter l'ale,

Quando vede ch'entro quello

Un gran cibo ave il flagello.

1029.

IN mezzo al mare

Il primo pare;

L'altro morio,

Quando che udio

Del caro bene

L'ultime pene.

Il tutto al core

Torna il vigore.

1030.

VAGA ninfa è il mio primiero;

Loco lurido il secondo:

Angue ognito l'intera.

1031.

ODORA il primiero;

Odora il secondo:

Odora l'intero.

1032.

ERA bello come il *primo*,
Il *totale*, ed or nell' imo
Adro abisso all' altro pari
E' il sovrano de' focolari.

1033.

PARI al *primiero*, ovver pari al *totale*.
Fe l' *altro* divenir una rivale.

1034.

DONNA il *primiero*,
Donna il *secondo*;
Male l' *intero*,
Sel crede il mondo.

1035.

Sì mi additi, bella Fille,
Un *secondo* al *primo* uguale,
Suso in cielo infra le armille
Ti porrò presso il *totale*.

1036.

ANGE il *primo*, e l' *altro* punge:
Pel mio tutto un mal v'è lunge.

1037.

Ovè regna il *primier* coll' altre suore
 Vinse l' *inter* lo spirito superbo,
 E giuso ratto nell' eterno orrore
 Cacciollo ad espiar suo fallo acerbo;
 E coll' *altro* ivi quel l' anime uncina
 Sull' adra incude della rea fucina.

1038.

E' vago come un fior
 Il *primo*, e in mezzo al cor
 L' *altro* di sdegno,
 Arse, quando che pò
 Della nemica un dì
 L' adro disegno.
 Moneta è poi l' *intero*,
 Che corre in un impero.

1039.

Fur regnanti, he non fuggire,
 Fille mia, che furon buoni
 E sull' *altro* inginocchioni
 Salutaro il divo sire:
 Il *totale* - è un tribunale.

k k

1040.

PARI la notte al dì
 E sopra un *primo* sì;
 Nel viso l'*altro* stà,
 E per un bello *inter* più bel sarà.

1041.

NEL *primiero* un dolce umore
 Bevvi un dì coll' idol' mio;
 Il *secondo* è un vago fiore,
 U' d'amore alberga il dio.
 E' l'*inter*, se pur non fallo
 Il composto d' un metallo.

1042.

SCORSE armato il mio *primiera*
 Il *secondo* dell' *Ibero* :
 Il mio tutto è vizio nero.

1043.

UNQUA è *primo* il mio *secondo*,
 Perchè il tutto ignora al mondo.

1044.

NEL *secondo* il *primier* fu buono un dì.
 Legarmi Fille coll' *intero* ardi

1045.

Il *primo* in Dania il mar dal lidò parte ;

All'*altro* un vate consacro le carte :

Erba è l'*intero* nota in ogni parte.

1046.

L'un *secondo* è *primier* l'*intero* è un cane.

1047.

CHIARO il *primiero* ;

Chiario il *secondo* :

Chiario l'*intero*.

1048.

PEL *secondo* qual *terzo* utile è il *primo* ;

L' esca pel mio *total* cangiassi in *chimo*.

1049.

DEL naufrago il *primier* talvolta evade

L'*altro* ; l'*inter* di quello è deitade.

1050.

IL mio *primiero* è tondo :

Adorossi l'*inter* per lo *secondo*.

1051.

IL *total* , che fu *secondo* ,
 Il *primier* ch'ebbe sì bello
 A un vezzoso pastorello ,
 Volse alfin tutto giocondo.

1052.

SIA pur vizzo a me non piace
 Il *primier* , Donne galanti;
 Odo in l'*altro* i dolci canti
 Ed il suono: e il tutto in pace
 Lascierollo in guardia al tempio ,
 E al deicola fia esempio.

1053.

FU Donna , Donne donne
 Il mio *primier* , che visitò Sionne.
 E' lingua l'*altro* poi ,
 Ma non di carne , onde non val per voi.
 Culto è l'*intero* mio ,
 Ma non culto d'Iddio.

1054.

IL *primier* l'*altro* sprezzò ,
 Onde un tutto non fu nò.

1055.

IL *primo* è lungo e secco,
E sembra un dritto stecco.
E' bestia e re il *secondo* : e fu l'intero
Moglie a un avaro disumano e nero:

1056.

IL *primier* ritroverai
Nella mappa, se la sai.
Il *secondo* sopravvisse,
Se la storia il ver mai disse,
A suo Padre, che campò
Trecent'anni, e poi spirò.
D' auro il *tutto* ebbe la sete
Come il re dal cupo Lete.

1057.

DONNE odorose, il *primo* è una parola,
Che da voi profferita i cor consola;
L' *altro*, per voi non fa, ch'è troppo fiacco:
Il *tutto* è vecchio, pel corpo di Bacco.

1058.

UN *primier* l' *altro* raccolse
In un *tutto*, e a onore il volse.

1059.

QUANTO esprime, Lettor, tante contiene
 Lettere il *primo*; ed il *secondo* in Fille
 E vago sì, che fura le pupille:
 Il *tutto* nel bel seno Italia tiene.

1060.

BARBARO è il *primo* ed adro,
 Il mio *secondo* è ladro;
 Ed amaro è l'intero, eccoti 'l quadro.

1061.

L'ACQUA che porta il nome
 Del *primo* mio, davvero,
 Disseterla due Rome;
 L'altro si fa veder
 In mezzo delle corti,
 Ove figura fan gli uomini accorti.
 D'Italica città
 Abitante è l'inter: non basterà?

1062.

IL primiero talor nell'altro fè;
 Voltar la testa a qualcheduno affè:
 Per l'intero ILIA mia strignemi a sè.

1063.

Forse avea nel volto l'uno
Del secondo il bel colore,
Quando preso il dio maggiore
Fu per quel fra l'aer bruno:
Il totale in India stà,
E cred'io che sia città.

1064.

IL calabro secondo
Regge del primo il pondo:
Il tutto ci rammenta
Una città per i Latini spenta.

1065.

Cu' e' noto il primiero;
Dall'altro all'Ibero:
Mel dice ogn'intero.

1066.

E' metallo il primiero; ed è città,
Il secondo, ove alberga la beltà:
Ed è l'intero quei che tien di là
La spenta Madre, e con quella Papà.

1067.

DONNE armoniche, il *primiero*
E' una Donna, e quando suona
Sveglia i cigni in Eliconà;
E niun mai la superò.

Donne amate l'*altro* ancora
V' appartenne, e fu sì brutta,
Che s'ascose in la bautta,
Quando in letto s'accoppiò.

Il mio *intero* - Fille, spero -
Che fra poco ti darò.

1068,

IL mio *primo* è rege, e mora
L'*altro*; il tutto è nella gora.

1069,

Se reprobo non fosse ognor l'*intero*;
Unqua rege sarebbe il mio *primiero*;
Nè probò l'*altro*, e ti assicuro il vero.

1070.

D'ITALIA il *primo* è fiume,
Di costumi 'l *secondo* è chiaro lume:
Sacro è l'*intero* d'Aganippe al Nnme.

1071.

IL *primier* , che Iddio ne scampi ,
E' regnante , e l' *altro* trita ,
Ciò che all' *uom* mantien la vita ,
Poichè onor reconne ai campi .
Il *total* dove non live
Entra , e sorte , amata Nice.

1072.

MISURA è il *primiero* ;
Misura il *secondo* :
Misura l' *intero* .

1073.

ALABASTRO è di Fille il *primiero* ;
Vaga rosa di Fille il *secondo* :
Auro puro di Fille è l' *intero* .

1074.

SUL *primo* l' *altro* stà ;
Erba l' *inter* sarà .

1075.

NELL' *altro* il *primo* stà :
Sul Telajo l' *inter* Cloride fa .

1076.

DIGAN pur , che son realista ,
 Che sol re pongo in lista ,
 Che dal falso il vero dista.

Il secondo , pio Lettore ,
 E' sul Tebro un incisore ,
 E al Bulin fa grand' onore.

Il mio tutto ti rammento ,
 Fille mia , che s' entra drenta
 Fa talor mal complimento.

1077.

PER Errico il primo è noto ;
 Fu scrittor l' altro divoto :
 Il total non ama il moto.

1078.

IL primo è latino ,
 E' frutto il secondo ;
 Pel tutto il bambino
 Compare nel mondo.

1079.

NEL primo spesso par l'altra , e il totale
 Di secondo ebbe stima , or poco vale.

1080.

Si col nò non mi rispondi,

Col primiero angi e confondi,

Cruda Fille, questo cor.

Il secondo è rio difetto,

Che al mortal alberga in petto,

E compagno egli è d'amor.

Il totale apparirà

Fra le Italiche città.

1081.

Oggi è il primiero;

Oggi 'l secondo:

Oggi l'intero.

1082.

Dolce il primiero;

Agro il secondo:

Nume l'intero.

1083.

Il primo è di,

E l'altro è tale:

Fillide, ti

Darò il totale.

1084.

ODOROSO è il primo, e sapido
 Il secondo; è fiume noto;
 Se di Ninfe se' divoto,
 Pio Lettor, l'ultima è tal.
 Greco regno - poi t' insegno -
 E vetusto nel total.

1085.

TOGLIESI 'l mio primier per lo secondo;
 Fu sul Teatro il mio total facondo.

1086.

IL secondo nel primo appar sovente:
 Rege fu il tutto dell' argiva gente.

1087.

IL primiero d' Egitto è città,
 Offre l' altro le vittime al nume;
 Poco il tutto è dissimile al fiume,
 Questa sì che s' indovinerà.

1088.

PIACE a Fille il dolce inter;
 E' suo l' altro, è suo 'l primier.

1089.

IL mio primier fu bello,
Ma sempre non è l'altra uguale a quello.
Del tutto il fanatismo fe flagello.

1090.

Fu vezzoso fanciulletto

Il primier; nell'altra il tetto
Ebbe lui, ch'entra Babello
Tornò i vasi ad Israele.
Il total nel mar s'immerse,
Se la fama il ver discerse.

1091.

Acqua sta nel mio primiero;
Dassi l'acqua al mio secondo;
E' buon vin dentro l'intero.

1092.

MARITTIMA città

Fu il primo d'inaudita venustà,
E l'altro di natura
I più bei pregi fura.
In noi sta il terzo; e lettera è il finale.
E vicino ai polmon stassi l'totale.

1093.

IL mio *primiero* è numero,
 E l' *altro* a' fesso l' numero;
 Per gli anni; e il bimbo crede;
 Che sia brutto il *total*, sebben nol vede.

1094.

Di tua moglie; pio Lettore;
 Il mio *tutto* è genitore.
 Suo è il *primiero*; e l' *altro* è un lume;
 Che d' Iddio s' accende al nume.

1095.

ACQUA termale

E' nel *primiero*;
 Vago e leggero
 E l' *altro*: e assale
 Il mio *totale*,
 Che fa del male
 Anco al pensiero,
 Dico davvero.

1096.

TRA il *primo*, e l' *altro* trae;
 Erba è l' *intero*, che di poco sae.

1097.

EMPIO iniquo essere umano

E' il *primier*, che al monte, al piano

Vige cauto ad altrui danno,

Util solo pel tiranno.

L' *altro* poi del creatore

E' *primier* parto, ed onore;

Il *total* dassi alla pasta

Ed al *lin*, *Fillide*, basta.

1098.

CHI secondo à il *primier* spesso è l'intero.

1099.

IL primo è vero,

Altro mio bello;

Il vago *intero*

Stende il pennello.

1100.

IL primo è pronome,

E l'*altro* poi come

Trovarlo i Fenici,

Lettore mi dici:

Il *tutto* è deità,

Che allegro ti fa.

1101.

COME il primo un total fu chiaro un giorno,
E col brando pugno d' Europa a scorno:
Sul Baltico il secondo fa soggiorno.

1102.

DOLCE il primiero;
Aspro il secondo:
Città l' intero.

1103.

SE per l' altro d' Amor troppo n' andrai;
Fille, come il primiero diverrai:
Cittade è il tutto conosciuta assai.

1104.

REMOTO è il primiero;
Remoto il secondo:
Remoto l' intero.

1105.

UN Cesare famoso
All' altro pel primier tolse il riposo;
E se contro dell' altro il tutto serve,
I creati tel dicano, e le serve.

1106.

NELL' ordegno del molino
 E il *primier* chi è l'indovino?
 L'altro, Fille, è una parente:
 Il *total* più non si sente
 Di Quirino sopra un colle,
 Che più il mondo non è folle.

1107.

D'ISRAELLO a due prodi il *primo* un giorno
 Fatale all'un per l'altro tu ristoro;
 Il mio *secondo* per un viso adorno
 Arse e cotal amor, cotal martiro,
 Ambo a morte ridusse; *albero* è il *tutto* e
 E in te Fillide mia vegeta il frntto.

1108.

DIVA Italia nel *primiero*
 Di Te nacque il *primo* mio,
 E conobbilo ancor io
 Sempremai degno di Te.
 Il *secondo* a Teti 'n seno
 Per amor divenne meno:
 Al mio *primo* industrie intero
 Armonia coll' esca diè.

m m

1109.

·DONNE mie, lo Napolitano
 Stroppia il nome di un santo Ispano
 Pel primiero; il secondo è un fiume
 Chiaro in Gallia, e in Fiandra qual lume:
 E nessuno sel prenda a male,
 Se gli è timido il mio totale.

1110.

E' cittade il primier, brutto animale
 L'altro; e correre il mar veggio il totale.

1111.

SUL secondo il primo stà,
 Col majal l'inter si fa.

1112.

SULL'un dell'altro il segno fa un pastore;
 Di più sorelle il tutto è divisore.

1113.

QUAND' E' primo il secondo;
 Nulla speme al mortal resta nel mondo.
 Il tutto mio trovi di un vaso al fondo.

1114.

Più della rocca, e della Parca più
Fai del *secondo*, mio *primiero* tù!
Fra i soldati è l'*inter*, e fra le Grù.

1115.

QUANDO pugna coll'uom l'*altro* al *primiero*
S'avventa iroso e fiero:
E' male il *tutto* mio contra il destriero.

1116.

OGNI *primo* nell'*altro* mi stà
ILIA bella terrestre Deità:
Primo, e *tutto* una cosa sarà.

1117.

PEL mio *secondo* esprimasi 'l *primiero*;
E nel *secondo* pendola l'*intero*.

1118.

ALZA il *primo* d'Italia l'*intero*
Maestoso per l'aere leggiero,
Ma che val, se il nemico straniero
In ogni *altro* lo stima qual zero.

1119.

URLO barbaro è il *primiero* ;
Regno' bārbaro il *secondo* :
Strano evento è poi l'intero.

1120:

VIDI un di l'idol mio,
Che fe' il *primo* entro del rio ;
Ed un uom l'altro salvò ,
Contro cui poi mormorò.
E' un *primiero* caldo assai
il mio tutto , se nol sai.

1121.

SENZA il *primo* i carmi, Nice ,
Foran motto aureo, e felice ;
Nel *secondo* il reo si mostra:
Ed il tutto il volto inostra.

1122.

IL timon resse del battel di Bario ,
E mai fu, papà l'oggetto *prîmario*.
Acce umor è il *secondo* ; il tutto è ignobile,
Perdonami, Lettor, se mai se' nobile.

1123.

NUME è l'un, figlio è l'altro a un dio maggiore;
Ed è santo l'inter lavoratore.

1124.

Fu vecchia e folle il *primo*, e l'*altro* spesso
! Gangia come le Donne, con permesso.
Il *tutto* sta sul viso: e coll'insieme,
Che nou m'adegui idolo mio, mia speme?

1125.

E' lettera, e parola
Il *primo*, e l'*altro* al semplice fanciullo
Spasso reca e trastullo.
Il *tutto* mio suso per l'aer vola.

1126.

SE zebe e agnelle pel *secondo* in Ida
Laudar un Nume; pel *primiero* mio
S'udir del *tutto* clamorose strida
Sul calvo monte ove gesù morio.
E per quel folgorò l'arme omicida,
Che del sangue pagan fe gonfio il rio,
Onde i prodi di Cristo ah! bell'esempio
Ancor fumanti si prostrar nel tempio.

1127.

S'è ver che dal primier primiero mio
 A Te volsi i sospir, ILIA vezzosa;
 L'altro tel dica, e il pargoletto Dio,
 Che per Te bella Donna inqua non posa:
 ILIA, regge l'inter la Guelfa prole
 Che Tua fu già quando luceva il Sole!

1128.

PER un brutal sospetto;
 A suoi figli 'l primier aperse il petto.
 Itala, e pia famiglia
 E' l'altro, e udilla ancor l'onda vermiglia:
 Grama, lurida Donna è il mio totale
 Danno primier del misero mortale.

1129.

E' tuo Fillide l'un; è tuo 'l secondo:
 Il tutto introna il mondo.

1130.

E' parte il mio primier dell' animale,
 E il cuopre, e in un l'invita a reo cimento
 Fra gli affricani regni l'altro sento;
 E fra gli augei più rari 'l mio totale.

1131.

PER umido cammino ,
 E nell'imo del fiume
 Trovo il *primier* ; al nume
 Sacro monte fu l'*altro* : e pel *totale*
 I falli, anco maggior spegne il mortale.

1132.

OGNUN desidera
 Il *primo* mio ,
 E il bramo anch'io
 Fillide sì.
 L'*altro* di zeusi
 Vince il pennello :
 Il tutto è Apello
 De' nostri di.

1133.

SEMPLICISTI, 'l *primo* è un'erba ;
 Il *secondo* in l'urna serba
 La fortuna del mortale :
 In Arabia il mio *totale*
 Ed altrove figurò,
 Sin che alfin precipitò.

1134.

ALBERO è il mio *primier*; e sostantivo
E' il *secondo* ed opposto all' aggettivo,
Che l'*un* sacro è pel ciel, l'*altro* pel mondo:
Stassi 'l *total* entro un oggetto tondo.

1135.

RE fu l'*un*, gemma è l'*altro*; il *tutto* è un Duce.

1136.

ILIA, oh dio, per te nel seno
O' il *primier* qual mongibello;
Ninfa è l'*altro*; e in Israello
Il mio *tutto* spento fù.

1137.

QUELL' eroe, che per la sede
• Di Capeto cangiò fede
Nel *primier* trasse il natale;
L'*altro* è un bel fior: Billide è il mio *totale*.

1138.

LUSITANO Posta è il mio *primiero*,
Medico l'*altro*, medico l'*intero*.

1139.

SPLENDE il primiero in ciel;
 Di Fille l'occhio bel
 Nell'altro splende.
 E fassi senza fallo
 L'inter per un metallo,
 Che dal primiero mio suo nome prende.

1140.

IL primiero d'Italia è cittade;
 Pietra è l'altro di rara beltade.
 Il mio tutto fra i Galli ritrovo,
 Ma suo nome davver non è novo.

1141.

NEL primiero, Donne mie care,
 Nè si mangia, nè mai si muore;
 L'altro sta fra le cose rare;
 Ed il tutto vi allegria il core
 Colla musica, Donne belle,
 Colla lacrima, e colle ciambelle.

1142.

MAR, re vi dico, e dissi;
 L'un l'altro: il tutto gran Poeta udissi.
 n n

1143.

PIANTA è il primo a pochi nota,
 Donna l'altro, e fu regina;
 La corretta età latina
 Quasi al tutto fu divota;
 Al mio tutto ch'è odoroso,
 Nice mia, fosse uno sposo?

1144.

IL primier dall'altro insuso
 Spigne gli esser di quaggiuso:
 In Trinacria util fu molto
 Il total medico colto.

1145.

FILLIDE il mio primier ti planterò
 Innanzi l'uscio di tua dolce stanza;
 All'altro ciò che invoca lascerò:
 Erba è l'intero di molta fragranza.

1146.

PEL primier diverso è il giorno,
 Il secondo altrove mena;
 Fu beltade il tutto amena,
 E sul Tebro fe soggiorno.

1147.

PER terra, e pel *primiero*
 Vassi al *secondo* mio, ch'è immenso impero.
 Onor del sesso bello fu l'*intero*;
 E colla lingua favellò d'Omero;
 Al Sebetò ornamento; e al Tebrò altero.

1148.

O Filen, quando, che dice
 Nò, e poi nò, l'ingrata Nice,
 Il rimedio ecco felice:
 Dalle il *primo*, che il *secondo*
 Ti darà dolce, e giocondo:
 Bruto è il *tutto* furibondo.

1149.

ALZA la fronte maestosa l'*uno*
 Ora verde - vestito, or bianco, or bruno;
 Se rege è il mio *secondo* anco è una fera:
 Titolo è il *tutto* d'una prole altera.

1150.

FUGGASI 'l *primo*, ch'è cosa cattiva;
 Ma l'*altro* nò, che sull' Ombrone è diva:
 Fu Duce il *tutto* nell' adriaca riva.

n n 2

1151.

SPIACE a tutti il *primo* in tutti ;
L'altro in tutti a tutti piace :
 All'*inter* Pallade i frutti
 Dette , e Marte l'ardua face ,
 E nel sen del bel paese
 Fu decoro bolognese.

1152.

FIDI amanti il *primo* scrisse
 Bellamente, e amor descrisse.
 Sacro è l'*altro* al fero Marte :
 E il *total* la vaga parte
 D' universo dominò,
 Sin che il Gallo il discacciò.

1153.

Fu il *primo* un falso dio ;
 Ed il *secondo* mio
 Eresiarea pel mondo è celebrato :
 E prete fu l'*inter* scomunicato.

1154.

Acqua sta nel *primier* , nell'*altro* e vino ;
 Il mio *total* è santo luddunino.

1155.

IL *primier* della gran madre,
 Di cui sposo fu il *secondo*
 Festa è prima, e un uom. profondo
 L'*altro* fu dove le squadre
 Già salpar contro la Luna:
 Ahi volubile fortuna!

1156.

VALE un addio
 Il *primo* mio;
 E l'*altro* è rio:
 Il *tutto* anch'io
 So che fiorio
 Sulla felice
 Tarpea pendice.

1157.

DI duo papi, un guerrier, l'*altro* pacifico
 Caro fu il *primo*, che in lido prolifico
 Di Triglie naoque, e un rotolo di sale
 Ebbe in la testa, onde fu cardinale.
 Al ciel battendo l'ale
 Vassi l'*altro* dal Tebro, e il *tutto* dico,
 Che fu madre de' preti al gran nemico.

1158.

IL mio *primiero* è rè,
 Il mio *secondo* è buffo';
 E di dottrina tuffo
 L'intero apparvè, e fè
 Passaggio al presbiterio
 In mompellier, là dove è assai criterio.

1159.

NACQUE nel mio *primiero*
 Un nome ch'è sinonimo all'intero.
 E ugal è suo *secondo* al mio *secondo*:
 E un *secondo* com'ei non vanta il mondo.

1160.

UN che nacque nel *primiero*;
 Ebbe un popol nel *secondo*:
 In fra i perni sta l'intero.

1161.

STRINSE il *primo* furibondo
 Contro i figli 'l mio *secondo*,
 E per quel tolseli al mondo.
 Il total vedrailo chiaro,
 Pio Letter, se se' scarparo.

1162.

IL mio *total* , ch' è un *primo*

Appeso all'*altro* giù dell' onda all' imo

Calasi , onde furar l' avido pesce ,

Ma spesso altri a ingannar quello riesce.

1163.

NEL tutto è il *primo* ; il mio *secondo* è in Roma.

1164.

UTILE al bastimento

In India è il *primo* , ed il *secondo* è un gioco:

Il tutto 'ave un tal foco

Che nel membrarlo solo i' mi spavento.

1165.

DI un re infelice

Fu padre il *primo* ; e l'*altro* , bella Nice ,

A un Dio fra le sue braccia diè ricetta :

Il mio *total* fu ladro maledetto.

1166.

CHE turì non è ver ,

C' aprio sempre 'l *primier* ,

Cui s' adatta l'*inter*.

1167.

IL figlio del *primier* giacque trafitto,
 E re fu in loco opposto al mio *secondo*
 Asiaco loco, e non lontan da Egitto.
 Di dovizie già un tempo assai fecondo.
 E' di legno il mio *tutto*
 E dentro il seno suo raccoglie il frutto,

1168.

SE santo un giorno il mio *primiero* fù,
 Or comune a ogni casa il vedi tù;
 Guidà il *secondo* per l'aere sù:
 Del mio bisavò il *tutto* antico e più.

1169.

LA metà dal *primo* mio
 Come il *tutto* accetta Iddio,
 L'*altro* pòi tengasi caro,
 Ch'è principio di denaro.

1170.

E' metade il *primier*, tre volte più
 E' l'*altro*: e il *tutto* forse avraìlo tù
 Recitato, Lettor, se mai se' chero;,
 Perdonami, se tanto ti rìceroo.

1171.

Uomo è il *primiero*, . . .

Uomo il *secondo*; . . .

Uomo l'intero.

Che il terzo al mondo,

Fu bestia e donna . . .

Un dì la nonna

Me lo diceva,

E sel credeva! . . .

1172.

E' detto il *primo* mio; . . .

Dell'altro il tutto in Carpi già fiorio.

1173.

Di fer *secondo* quasi *primo* è il tutto.

1174.

SECONDO è il *primo*, e il *primo* il tutto adorna.

1175.

FERIMMI 'l *primo* Amor per uno strale . . .

Che avea la punta al mio *secondo* uguale:

Fra i prischì giochi troverai 'l *totale*.

o o

1176.

NEL mio *secondo* il mio *primier* fiorisce ;
L' *intero* fra le astuzie compare.

1177.

SECONDO è il *primo* , nell' *intera* è il *primo*.

1178.

IL *primier* sempre è sublime,
Aura è l' *altro* , e tempo esprime :
E l' *inter* suo primo fiore
Serba intatto al creatore.

1179.

E bianco , o giallo l' *un* ; rosso il *secondo* ;
L' *intero* è rubicondo ,
E senza gambe cammina pel mondo.

1180.

INNANTI alle parole sostantive

Dentro il *primiero* mio daratti posto ,
Ma se lo trovi pria delle aggettive ,
Vedrai che a quelle farà dir l' opposto :
Dassi al donno in tributo l' *altro* mio ;
E dassi il *tutto* per ossequio a Dio.

1181.

QUANDO chieggole il *primier*,
Pel vicin mai non risponde
Fille oh dio : fra ripide onde
Ritrovar potrai l'*inter*.

1182.

SPENTO fu il tutto , ed il *primier* fu spento ,
L' uno per l' uomo , e l' altro per un Dio ;
E del totale al donno , or mi rammento .
Che amico fu il regal secondo mio.

1183.

IL *primier* talor deride ;
Dubbio è l' altro , e il tutto vide
Suo rival Grecia , e vittrice
Fu di lui , se il ver si dice.

1184.

E' secondo il *primier* sia pro , sia contro ;
In maledetta prole il tutto incontro.

1185.

NEL total scaldasi l' uno ;
L' altro è farmaco un po' bruno.

0 0 2

1186.

DIMMI, Serapion, come potesti

In pianta convertir, l'un che nei testi
 Di Giuda chiara, e illustre appar persona,
 E un Giudice onorò ch'è più di Giona?
 Mineralogo tu, che non la noja
 Anzi che il tutto mio, ch'è bella gioja
 Pietra non festi? sùso l'onda stà,
 L'inter c'odolo dir: Greco fui già.

1187.

EBREO il primier, Egizio l'altro, e in Giuda
 Anco videsi il tutto, e il nome tenne
 Di Lei, che bella tanto apparve nuda,
 E chi vide e non vinse a vincer venne.

1188.

IL primiero sull'ossa studiò;
 E per l'altro una Dea si laudò;
 Una Dea, che gli Dei partorì:
 E fra i sali l'intero s'udì.

1189.

IN autunno il primier nell'altro stà,
 Fra i medici l'intero visse già.

1190.

PER dito, e la saliva

Veggio che fa il *primier* Fillide diva.

La cosa, e la persona?

Distingue l'*altro*, e bello o brutto suona.

E per l'*intero* un uomo s'accusò,

Perchè alle voglie sue si ricusò.

1191.

SE dal tetto dell'*un* del vago a quello

Era il *secondo*, anzi che il flutto infido

Di Teti'n sen ito non forò il fido

Nè pel *tutto* spengeasi un volto bello.

1192.

AL mio *secondo* il *primo* si confa

Più che ad altri, che in sen sempre à l'Està:

Rimò l'*inter* del Potta in la città.

1193.

L'*un*, l'*altro*, il *terzo*, e il *quarto*

Son lettere, ed un parto

E' il *tutto* c' à due teste,

Donne, vel prendereste?

1194.

Se dal labro del mio bene
 Esce l'un oblio le pene;
 Il secondo mai fu madre,
 E guerriero, o ignaro à il padre.
 Il mio terzo è voce tetra
 D'un augel che v'è per l'Etra;
 E l'inter s'erge a coloro
 Cui si dà palma, ed alloro.

1195.

CORNE l'un, Donna l'altro, e Donna il tutto.

1196.

LETTERA è il primo, e l'altro, Donne care;
 E un Frate è il terzo, onde si lasci fare:
 Acque mena l'inter limpide e chiare.

1197.

PER le labbia si descrive
 Il primier, quando si dice;
 L'altro è un frutto, bella Nice,
 Quasi dolce come tè.
 Degli Dei, Nice, tu sei
 Un total che piace a mè.

1198.

CHIESI al primo un non so ch ;
 Ma coll' altro mi fer ;
 Il mio tutto stabili
 Di rifar ci , che non f .

1199.

SUL primo posa il tetto;
 Fu prete l' altro eletto
 D' una diva pi  vecchia del brodetto;
 Ed   l' intero mio chimico oggetto.

1200.

E le canne di cipro, i favi iblei;
 Il nettare divin, l' ambrosia pura;
 Le viole d' Engaddi, il Nardo, e dei
 Campi d' Elisia l' aura anch' procura:
 Ch' io pel primier, se mel daran gli Dei
 Avrommi tuttoci  ten assicura,
 Cortese Clori, in tutto il vasto intero;
 Odo il secondo in l' animal beliero.

1201.

FRA 'l secondo, e fra l' intero;
 Vivo sempre il mio primiero.

1202.

CLORI i' temo che le fiche,
 Tu mi faccia, se dirò,
 Che per giovani pudiche
 Mai 'l *primiero* si mirò
 Nè ti caglia il dir, che quello
 Scaturir fa l'asinello,
 E il pulledro; che il pudore -
 Coll' onore - si creò.
 Il *secondo* - piace al mondo -
 Ed al *Topo* il *tutto* dō.

1203.

Se fossimi un *primier*, Fille, vorrei
 Saper quei, che al *secondo* aver tu dei.
 Al povero bifeleo
 Lascio l'*intero*, onde vi faccia il solco.
 1204.

A Massa di Carrara,
 Nè in vero è cosa rara,
 Ch' anco in Napoli, e in Roma odolo spesso
 Il mio *primier*, che ti vuol dire adesso.
 Cosa è l'*altra* infeconda:
 E vive il *tutto* mio dentro dell'onda.

1205.

TRA Scilla, e Cariddi
 Un giorno mi viddi
 Nel *primo* il più fier,
 E l'*altro* un villano
 Di Brava, e di Grano
 Vendemmelo jer.
 E' pianta il *totale*,
 Ma il come, ma il quale
 Non dico darver.

1206.

DALL' uno all' altro *primo*
 E' conosciuto il *primo*,
 Ch' è fisico *primier*.
 L'*altro* sebben sia un monte
 Stammi fra 'l petto e il teschio,
 E se mai duolmi 'l meschio
 Di mel dogli, e d'*inter*.

1207.

E' meno dell' uno
 Il *primo*, e ciascuno
 Per l'*altro* à l'intero,
 Lettor, sarà vero?

p p

1208.

S' ADDITA pel *primier* distante loco,
Scoppia l' *altro* pel foco;
Ed è flutto l' *inter*, ma flutto poco.

1209.

RIPIEN d'umor *secondo*
Sfidò, presso l' *Ibero*,
Sul *primo* il Duce *intero*
Di Francia intero il mondo.

1210.

BELLE Donne, che fuggite,
Quando il *primo* a voi sen viene?
Care mie vedete bene,
Che non sempre fa del mal.
Donne, l' *altro* in voi si trova
Or moral, fisico adesso;
E vi dico, con permesso,
Che gli è dritto il mio *total*.

1211.

IL *primo* è minerale;
E l' *altro* è vegetale:
E celebre bandito fu il *totale*.

1212.

UN *primier* dell'altro d'oro,
Per gli amanti è un gran tesoro:
Il *total*, se il ver discerno
Alle Donne il dier per scherno.

1213.

L'UNO è popolo montano,
E nell'altro stassi 'l frate;
Fa l'inter la bella mano
Della mia crudel deitate.

1214.

REGE è l'uno; e loco immondo,
Troverai nel mio *secondo*:
Se nel *tutto* mi ritiro
Verrai meco, bel zaffiro?

1215.

A un *secondo* del *primo* indarno è il *tutto*.

1216.

DEL *secondo* il *primiero*
Gonfiò le vele al gran *total* di Piero.

1217.

DICEVAMI l'avo ,

Che un popolo schiavo

Un giorno coceva

Il *primo* , e fremeva.

'Amante infelice

Fu l'*altro* , e si diceL'*inter* , o si dàIl *primo* a chi fa.

1218.

IL *primo* è oggetto regio -Città di molto pregio - l'*altro* fù.L'*inter* , nè io , nè tù

Sarem , Fillide mia , che sol due piedi

Abbiám come tu vedi.

1219.

SE ti senti alcun dolore ,

Và nel *primo* mio Lettore ,

Che proficuo ave l'umore.

Molce l'*altro* i sensi , e il core ;Il mio *terzo* à un bel candore ;Ed il *tutto* uom di valore

Del viator fessi 'l terrore.

1220.

DOLCE è l'un, Ninfa è l'altro, il tutto è terra.

1221.

Il primo è il tutto, e qualche volta è l'altro.

1222.

E' fiume il primiero ;
E' rege il secondo :
Minore è l'intero.

1223.

NOVELLI amanti mentre il primo infiora
Gli erbosi prati, sulla fresca gora
Ite fra l'ombre ad ascoltar il canto
Del mio secondo che diletta tanto ;
E il crin cignete del tutto odorato ,
Che ponlo l'Oste sin nello stufato.

1224.

RARE fiate pel primo assi 'l secondo
Albero è il tutto - di frutto - infecundo.

1225.

L'uno è fecondo ; l'altro, e il tutto nò.

1226.

E' un bel mese siddavvero
 L' uno ; e l' altro è un uomo bello ,
 C' auro il copre , e il copre il vello
 Della Tigre , o d' altro *intero*
 Animal: Lettor mio caro ,
 Che mi dai se telo impáro?

1227.

PURA neve di Fille è il *primiero* ;
 Grato a Fille è l' odor del *secondo* :
 Guarda Fille , e dirai ch' è l' *intero* .

1228.

TASSE Fille il mio *primiero* ;
 Ed amor dentro il *secondo*
 Mi fa guerra per l' *intero* .

1229.

E' nome il *primo* di quel maledetto
 Ladro Napolitan , che mi spogliò ,
 Ed e' dormia sotto lo stesso tetto ,
 E meco lunga pezza manicò .
 Tradusse l' *altro* il vate senza uguale ;
 Ed è grande , anco picciolo il *tatale* .

1230.

FARATTI *l' primo* pel *secondo* il Gatto ,
Se lo molesti allor che stassi quatto ;
Fu filosofo il *tutto* , or è disfatto.

1231.

SCULTO è il *primo* nel *totale* ;
Il *secondo* in alto sale.

1232.

ANNO il *primo* i cappuccini
Lungo assai più de' facchini ;
Con bell' *altro* dirò poi ,
Che l' *inter* mostrasi a noi
Ora papa , ed or eretico ;
Ve' se il caso anco è bisbetico.

1233.

AL *tutto* il mio *primier* sì che si debbe ;
All' *altro* nò che vive consumando
Fra Lattovari , e pillole , e Giulebbe.

1234.

SCHERZEVOL è il *primier* , e l' *altro* è allegro ;
Vituperevol scorno , e il *tutto* è negro.

1235.

PEL tutto del cielo
 Del primo il bel velo
 Macchiossi terren.
 Un certo calore
 Ch' esanima il core :
 Il tutto à nel sen.

1236.

NEL secondo il primier segna la nave ;
 E rima è il tutto mio , ma poco grave.

1237.

FA la nave il primier suso dell' onda ;
 E' l' altro un mal che nel cavallo abbonda :
 E rimedio è l' inter , che il corpo monda.

1238.

IN odio il primo in l' altro si cangiò ,
 Onde quello i figliuoi tutti scannò :
 L' inter fra i vaghi fior ti mostrerò ,

1239.

RADE il primo il total , e nel secondo
 Scende tal vece d' imo mar profondo.

1240.

SUL primo al cielo andò
L' *altro*, che papeggiò;
E al sommo d'erto masso il *tutto* visse,
E parmi ch'indi poi santo morisse.

1241.

L' *uno* è l' *altro*; e latin rege fu il *tutto*.

1242.

NUME è il *primier*; zio del *secondo* e quello:
Emolo dell' *inter* fu Raffaello.

1243.

IL mio *primier* amico
Fu d' un Prode di Giuda a tempo antico.
Acuto e ladro è l' *altro*: e il *tutto* a un re
Contro i voler d' Iddio consiglio diè.

1244.

EPULONI, papponi, e parassiti,
Il *primo*, con rispetto, è dentro il Porco;
Mena onde l' *altro*, e non è Stige, o l' Orco:
Contro i Persi l' *inter* fe i Greci arditi.

1245.

PENDEA sulla bilancia

Per l' *altro* l' *un* , quando che colla lancia
Venne Furio , ed a quel punse la pancia ,
Onde punto il fellon rivolse in Francia :
Con Martino l' *inter* so che tradusse
Quel libro , che divin sempre rilusse,

1246.

POSE il *primo* un giorno Clori

Sopra un' *altro* ai febei ardori ,
E più fiate negli umori
Il bagnò del vicin rio ,
Sinchè bianco comparlo.
Fu Sofista il *tutto* mio.

1247.

IL *primiero* istitul

Una sacra società ,
Che nella cristianità
Più d' un semplice istrul.

Niun dell' *altro* sia più vago :

In Egitto fe un gran lago
D' uman sangue il mio *totale* ,
Tanto agli ospiti fatale.

1248.

NOI toccar, Fillide bella,
 Il *primier*, ch'è appiccicoso;
 Fassi 'n l'*altro* il prezïoso,
 Il nettareo grato umor.

Il *totale* avrailo udito,
 Fille mia, che fu marito
 Di colei, che la mammella
 Fessa rese per onor.

1249.

CREDO anch'io che al buon marito
 Unqua il *primo* l'*altro* fè,
 Ch'era brutta per mia fè,
 Come Dira di Cocito.

Fu l'*inter* moglie a un romano
 Che fu Duce, e in un Sovrano.

1250.

FRA le armoniche sorelle
 Quella più che piace a me,
 Per la *Torre di Babelle*,
 E' il *primier* altro non è.

Mena l'onde l'*altro* al mare:
 Il *total* non lo toccare.

q q 2

1251.

TIRSI nel *primo* colseUna cesta di Fichi , e sul *secondo*

Recogli a Cloe , che ad incontrarlo volse

Con piglio assai giocondo.

Nel mio *total* si vede

Illibata nudrir la santa fede.

1252.

E' bello , è vago , è saggio , è grande , è tutto

L'nom pel mio *primo* in questo mar d'imbroglio ;Filo è il *secondo* ; e per l'*intero* voglio

Cignermi , Dori , onde sembrar men brutto.

1253.

METALLO il *primiero* ;E' fiume il *secondo* :Un' erba è l'*intero*.

1254.

L'uno in Grecia un dì fiorio ;

E in Egitto l'*altro* mioE' famoso ; e pel *primiero*Ebbe vita il saggio *intero*.

1255.

QUANDO del mio *primier* l'amante fido
 In preda fu del mio fatal *secondo*,
 Quando il misero, ah! Ciel, non giunse al lido,
 Che l'alvo l'inghiottio del mar profondo!
 Disperando il bel volto un cotal grido
 Evase fuor, che rimbombonne il mondo,
 Ed il *total* che feagli guerra in petto,
 Mandolla a ricercar l'amato oggetto.

1256.

O della Patria mia limpido tanto
Primier, che se' di LEI vena divina
 Che non rimembri glorioso il vanto
 Della primiera libertà latina?
 Ch'eterno l'*altro* scaturir di pianto
 Non vedrei della Terra alla regina,
 Nè fra ceppi saria la DONNA BELLA
 Emula in ciel dell'acidalia stella!

Lettor, scusami s' *ELLA*,
 Ch'è diva de' miei sensi, e del pensiero
 Femmi 'n la coda differir l'intero. (*)

(*) La predetta, e tutte le altre *Sciarade* che
 concernono l'Italia, furono scritte dall'
 Autore pria del 1814. (n. d. s.)

1257.

LETTERA è l'un; l'altro risponde a mè,
 Fillide bella, quando chiamò tà:
 Ed un intero guato à un cotal uomo,
 Che sembra un babbuin, da galantuomo.

1258.

QUANTI siti girerei,
 Se il primier mi deste, Dei;
 Nè mai l'altro pagherei,
 Che a mio grado fuggirei,
 E così non temerei
 Il poter di tutti i rei.
 Una pietra se il rammenti
 Spense il tutto fra i saccenti.

1259.

LUSITANO Poeta è il mio primiero,
 Fiume l'altro; e l'inter grigio guerriero.

1260.

ASTRO è l'un, Donna l'altro forsennata,
 Che in una fera credessi cangiata:
 Fu grammate latin l'intero, e in Plinio
 Le parole, i pensier tolse, ed il minio.

1261.

IL *primier* è Gesuita ,
E insegnò per ogni banda ;
L' *altro* è ispana anima ardita ,
E di fama memoranda :
Il mio *tutto* fu rabino ,
E a Babel visse vicino.

1262.

DAL *primiero* d' Olimpo , all' imo mondo
Discese un Nume , e diventò il *secondo* :
Ed un *secondo* il *tutto* non fu già ,
Che vago pinse d' Arno in la città.

1263.

VE' Lettor , se il caso è novo ,
Tre Teologi ritrovo
Nel *primier* ; l' *altro* è parola ,
Che più c' altra ti consola :
Ed il *terzo* , ed il *totale*
Vende il medico speciale.

1264.

EBREO fu l' *uno* , e l' *altro* in l' Alpe stà ;
E dell' Alpe l' *inter* stassi al di là.

1265.

Sz faccia il *primo*, o nò
 Gloride, io dirlo vò
 Coll' *altro* adesso :

Ma con chi poi nol sò,
 Che tanto non si può
 Render espresso.

Di gregare l' *inter* fessi tiranno,
 E di Menfi calcò l'aurato scanno.

1266.

E' nero - in vero - e brutto
 Il mio *primiero* - e il tutto :
 E pianta è l' *altro* mio priva di frutto.

1267.

Ad un che bruno par, nè bruno fù,
 Dassi 'l *primier*, l' *altro* nel volto ài tù,
 Fillide caro ben, ed io cel ò:
 A secco fusto il mio *total* darò.

1268.

D' un pederasta al nome l' *un* s' aggiugne ;
 Lettera è l' *altro* : l' *intero* ti pugne.

1269.

IL *primo* è un *tutto* ; il mio *secondo* è in faccia.

1270.

SENZA del mio *primier* sarebbe mano
 Colui , che steso fu da un Carlo al piano ;
 E senza l'*altro* rimarrebbe Donna
 Quell' aura diva , che del corpo è donna:
 Ed il mio *tutto* stampa le Sciarate ,
 Come stampa Firenze le frittate.

1271.

ANCO pietra il *primo* ciba ,
 E talvolta pur si liba ;
 L'*altro* è semicircolare :
 E sul *tutto* svolazzare .
 Veggio il vago rusignolo ,
 E si lagna d'esser solo.

1272.

LETTERA è l'*un* , l'*altro* è città salubre ;
 E il *terzo* in boreal regno figura :
 E vive il mio *total* nella pianura ,
 Ove forse già visse il prisco Insubre :

r r

1273.

PRONOME; e dubbio è l'un , l'altro è fra i campi;
 Raro è quell'uomo , che un intero campi.

1274.

L'uno è toscò fiumicello;
 Spento fu l'altro per quello
 Che sul Gange figurò,
 E dopoi lo sospirò.
 Il mio tutto ebbe per vanto
 Di versar perenne pianto.

1275.

TOGLIETEVI 'l cappello ,
 Che viene 'l primo maestoso e bello ;
 E se recate qualche contrabbando
 Badate ben , che l'altro v'è frugando :
 Vive libero il tutto , e non so quando.

1276.

IL primo fu nemico
 Dell'altro a tempo antico;
 A Bruto , a Scipio , a Cato ,
 A Plinio , e ad altri il mio total fu dato.

1277.

IN bellica divisa

Il mio *primier* ravvisa.E' lettera il *secondo*; il *terzo* nò:E il *tutto* ti dirò,

Ch'è un titolo pel volgo appropriato

Al ricco, all'opulento, al letterato.

1278.

DIVA è l'un, Fillide diva,

E se in l'altro avvien che scriva

Ora i pezzi, ora le paja

Tel dirà la lavandaja.

Dà l'intero al rege omaggio;

Fille mia, foss'egli un paggio?

1279.

LA nave nel *primier* trova ricetta;

L'altro e nel dè, sul Mar, e presso il Sole:

E pel *tutto* si cole

Fra pari nomi quel, ch'è più provetto.

1280.

PESCE è l'un, fiume l'altro; e rade il *tutto*.

1281.

TERMINE è il mio *primier*; l'*altro* sostiene:
A trasporre il mio *tutto* ecco che viene.

1282.

IL *primo* à il mercadante;
Il *secondo* è un istante;
Il *tutto* è frà le piante.

1283.

NUMER l'*un*; fior è l'*altro*, e fiore il *tutto*.

1284.

To' il Lessico e vedrai, che il *primo* a lato
E' dell'*altro* ch'è un albero da frutto:

Oggetto monetato

Parmi che in Grecia fosse un giorno il *tutto*.

1285.

SULLA fronte del guerriero

Vide Roma il mio *primiero*;

E una picciola deità

Parve l'*altro* in prisca età:

Troverai presso la poppa

Il mio *tutto*, e non è stoppa.

1286.

E' cittade in vario loco
 Il mio *primo*, e l'*altro* poco
 E lontan da Pisa, e il *tutto*
 Fa un mestier ch'è troppo brutto.

1287.

SENZA l'un re fora stato
 Quel gran Santo scorticato;
 L'*altro* mio figlio è del sole:
 Per l'*inter-Marte* si cole.

1288.

DI Giuda l'uno scrisse,
 E l'intero descrisse
 L'oggetto che sugli omeri portò
 Colui, che 'l mio *secondo* generò.

1289.

GIA' che tutta esser non vuoi,
 Fille mia, sii 'l *primo* almeno!
 A Babel corresse il freno
 Il *secondo*; e il *tutto* poi
 Troverai nel casamento,
 Di, Lettor, fosse 'l cemento?

1290.

MAGNANIMO è il *primier* padre benigno
 Del mondo tutto, e d'universo intero;
 E' duro l'*altro* poi come il macigno
 Muto, sordo, tremendo arcisevero.
 Chimici, ecco il *total* decomponetelo;
 E qual acido n' esca allor vedretelo.

1291.

CADDE di faccia a terra
 Il *primo*, allor che in guerra
 Riseppe il figlio spento;
 L'*altro* pel mondo sento,
 Che classifica l'uomo, ed il distingue
 Preferendo colui che d'auro è pingue.
 Il *tutto* è un loco folto,
 Lettor, fosse egli un volto?

1292.

PER l'un prodotto è il *tutto*;
 L'*altro* a danno del pesce entra nel flutto.

1293.

L'*altro* è fiume; il *primo* e più:
 Fille in testa il *tutto* ai tù.

1294.

E' lettera il *primiero* ;
E' lettera il *secondo* :
Metallo fu l'*intero*.

1295.

UTILE il mio *primiero* ;
Utile il mio *secondo* :
Util è più l'*intero* :

1296.

E' l'*un* vicino a mè ;
L'*altro* è lontano affè :
Donne , l'*inter* bei pendoli già fè.

1297.

SE fossi l'*un* , arte cotal farei ,
Che all' *altro* del mio ben sempre sarei :
Nè del campestre *inter* mi curerei.

1298.

IL figlio del *primier* fu maledetto ;
Cibo è l'*altro* diletto :
Dell'*altro* in guarda è un piccolo possente :
E fa l'*intero* mio correr la gente.

1299.

SE freddo come l'un l'altro era un giorno,
 Non avria sospirato il Lottatore,
 Sett' anni ancor quel vago viso adorno,
 Che delle belle donne fu l'onore.
 Bevitori, l'inter col tirso viene,
 Fategli onore, che farete bene.

1300.

PER l'un odo un totale;
 E muda è il mio secondo a un animale.

1301.

PATRIA d'eccelsi eroi
 E' il primo, e l'altro poi
 E' un frutto delicato,
 Pel sano, e pel malato.
 Il terzo sta nel volto;
 Ed è l'intero mio proficuo molto.

1302.

IL mio primiero è flutto;
 L'altro, è squisito umore:
 E del terzo in la man trovasi 'l tutto.

1303.

NEL primo, e nell'inter trovan ricetta
Le bestie, e l'uom; unido il pargoletto
A' l'altro, e lo sdentato, e l'uom provetto.

1304.

E' un secondo l'inter ch' esce dal primo.

1305.

NUMER l'un, fronda l'altro; il tutto è un fiore.

1306.

EBBE un primo di corna il mio secondo;
E il primo fa l'inter, ma non immondo,

1307.

NEL primier vassene il frate;
Donne, allor che salta addosso
Il total, nemmeno l'osso
Lasciavvi: l'altro e bello,
Dolce Glori, è forse angello?

1308.

META è l'un; l'altro è voce alterativa;
Fatti all'intero mio, Fillide diva.

s s

1309.

ARTICOLO è il *primier*, l' *altro* è compagna
Di Gnido; e in Francia nel *total* ti bagna.

1310.

FIUME è l' *un*, nome l' *altro*, e poco s' usa;
Quando farai un *inter*, Divina Musa?

1311.

ANIMALE è il mio *primiero*;
D' animal voce è il *secondo*:
Animal è poi l' *intero*.

1312.

QUANDO che Costantin l' animo volse
Al mio *secondo* anatematizzato
In gaudio questi subito si sciolse,
Che al *primo*, e al *tutto* credesi arrivato.

1313.

IL *secondo* d' Italia (il regno tranne,
Della fertile Apulia) usa il *primiero*,
In vece di signor; nel dolce *intero*:
Del ruscelletto andiamo, Fille, andianne.

1314.

STASSI nel mio *primier* l' *infimo intero* ;
E stassi nell' *inter* l' *ampio primiero* :
Accadde all' *altro* in Roma un caso fero;

1315.

ALL' *un* l' *altro* fu ligio
In un tempo per anni or reso bigio.
Passò nel lungo sonno
Il *terzo* , e fu fratello di mio nonno.
Il *quarto* nega , e dà :
E dà il *primo* , l' *inter* , oh' è maestà.

1316.

IN mauro lito è l' *un* ; nell' *altro* è il vino ,
Prima di San Martino.
Corri al mio *tutto* se se' ballerino.

1317.

NAUTA fu l' *uno* ,
L' *altro* a qualcuno
Congiunto fia ,
Fillide mia :
L' *intero* tinse . . .
Nò , nò , dipinse.

1318.

FUGGI l'un , Fillide bella ,
Che il mortal guasta e flagella ;
L' altro lascialo in riposo ,
Che pastor è faveloso :
E l' inter reca all' intero ,
O qualc' altro magistero.

1319.

IL primo si beve ,
Per l' altro si mostra ;
Il terzo s' inostra :
Il tutto si deve
Laudar pel passato ,
C' adesso è pacato.

1320.

AVVERSO è il primiero ;
Avverso il secondo :
Avverso l' intero.

1321.

CITTADE è il primiero ;
Adesso è il secondo :
Un' erba è l' intero.

1322.

PAESE è l'un montano;
Ed il *secondo* mio serpe nel piano:
Uffizio il tutto esercitò inumano.

1323.

PIETRA è l'un, fiume l'*altro*; ed all'impero
Dalla marra salio l'ardito *intero*.

1324.

E' numero il *primiero*;
Fu comico il *secondo*:
Pittor fu poi l'*intero*.

1325.

FIGLIO è l'un di scienza, e il buon dal tristo
Separa l'*altro*; e ne' grammaticali
Elementi l'*intero* avrailo visto.

1326.

L'un tiemmi Fille; l'*altro* unisce, o Donne,
Ma terra a terra, e non le brache a gonne.
E per l'*inter* si libra ogni sentenza
Con criterio, e giudizio, e con prudenza.

1327.

UN *secondo* di grano ;
Sul *primiero* al molin portò un villano :
Il *tutto* è ladro , valoroso e strano.

1328.

GIOVA l'un , giova l'altro , e dentro il mare
Trovasi 'l *tutto* mio che non compare.

1329.

O mio *primier* , che nel *secondo* sempre
Del tempio tuo di Gnido
Il Sacerdote fido
Tieni crudel , onde il meschin si stempere!
A te questo mio *tutto*
Offro , e confido di ritrarne il frutto.

1330.

SENZA l'uno li fora ,
Il Sant' uomo che allora
Nel tempio tramortio ,
Che del figlio riseppe il caso rio.
Fiede l'altro , e l'inter l'anime libra ,
E nei regni di morte indi le vibra.

1331.

IL *primier* conforto è il verno ,
 Ed affanno è poi l'estate ;
 Donna l'*altro* in prisca etate ,
 E cornuta , o Donne fa.
 Falso è dunque , che le corna
 Abbia l'uom in privativa ,
 Se una Donna , se una diva
 Se ne cinse anco quaggiù.
 Sull' *intero* - il rege altero -
 Grandeggiar vedrailo tù.

1332.

NELLE Donne , io non lo sò ,
 Ma sò ben che piace all' uomo
 Il *primier* , non come pomo ,.
 Ma non largo , e lúngo nò.
 Nel giardino l'*altro* veggio ,
 E talora vi passeggio:
 Dell' *inter* si veste il prete ,
 Vaghe Donne , lo sapete.

1333.

STANZA l'un fu dell'*altro* , e il vasto impero
 Di Costantino dominò l'*intera*.

1334.

AL *primier* di Costantino
 Corse l'*altro* a capo chino ,
 E scolpossi 'l malandrino
 Con ingegno acuto e fino.
 Vien l'*intero* in calessino ,
 E l'annunzia il vetturino ,
 Che l'aer chiocca col frustino.

1335.

E' lungo, e grosso nò ,
 Fillide , se. ti dò
 L'un, che mi dai?
 L'*altro* in Pistoja fù
 Uom di rara virtù
 Già lo saprai.
 E per l'*intero* il fien
 Meco dolce mio ben
 Ghermir potrai.

1336.

E' sempre in mezzo al giuoco
 Il mio *primier* , ma come l'*altro* è poco.
 Il mio *total* produce
 La vaghissima luce. .

1337.

ARSO e vergine ancor l'uno morio;
Nipote è al tutto lo secondo mio:
Ed al secondo nipotè son io.

1338.

VERGINE l'un, e l'altro è genitrice
D'una Vergine: e il tutto, o bella Nicè,
E' rosso, e mineral: vivi felice.

1339.

VERGINE è l'un, alato l'altro, e il tutto.

1340.

AL mio primier fe l'altro l'Inghilese;
L'inter fra i greci titoli s'intese.

1341.

LETTERA è il primo, il mio secondo è numero;
E fra i pittori il mio total ti numero.

1342.

ISTANTANEO il mio primiero;

Istantaneo il mio secondo;

Istantaneo anco è l'intero.

t t

1343.

NUME è l'un , e l'altro amica
Fu d'un Nume l'era antica;
E l'inter vanta l'onore
D'esser figlia a un lottatore.

1344.

PROLE è l'un del forte Atlante;
L'altro mio discordie tante
Fra le belle un giorno mise:
Gelosia l'intero uccise.

1345.

IL primo arso morì , l'altro commise
La morte del figlinol , e quei l'uccise :
Il tutto gira in tondo :
Cloride fosse 'l mondo?

1346.

NEL primo del seno ,
Per te sempre peno ,
O Fillide , e al mondo
Divengo il secondo :
D' Algeri Sovrano
Fu il tutto inumano.

1347.

E' il tutto l'an per mè;
E l'altro il nume diè
Alla materia per fedel compagno:
Lettor, scioglimi questa, o in ver mi lagno.

1348.

DONNE belle e garbate,
L'uom c'è folto il primier solo vogliate;
Ed il secondo, e il tutto non v'increseano,
Che son erbe, mie care, che rinfrescano.

1349.

BELLE Donne, dite un poco,
Perchè l'un che non avete
In noialtri lo volete,
E vi spiace quand'è poco?
Il secondo è cacciatore,
E l'inter, saprai, Lettore,
Se mai tu se' muratore.

1350.

OBLIQUO il primo, o retto
Nella mente dell'uom trova ricetta:
E dell'uomo, un intero è l'altro bello,
Nè si manicheria privi di quello.

t t 2

1351.

NELLA lettera è l'un ; l'altro ti bagna :
Carica è il tutto nella città magna.

1352.

NELLA Città del fiore

Fu l'uno aureo Scrittore ;
Nel secondo s'incinse la mia Nonna :
Cittade è il tutto dell' itala Donna.

1353.

NEL tutto il primo sta ; l'altro fu prole
D' un che sostenne la terrestre mole.

1354.

CONDUCE il vago intero ,

Dafnide al vicin rio dov' è il primiero ;
Fu l'altro d' un cantor d'ivo pensiero.

1355.

IL primiero d' Italia è città ;

L'altro è oggetto che povero fa
Quei che il crede ; e l'intero è la prole
D' un angello rivale del Sole.

1357.

L'uno è lettera, e l'altro, ed il mio tutto,
Schermo è alla nave pel nettunio flutto.

1357.

GRANDE è l'un, sito l'altro, e sopra il flutto
E in terra e sino in ciel trovasi 'l tutto,
E cibi è grato, anche schifoso e brutto.

1358.

FRA i primi ebrei.

Il primo dei

Cercar, Lettore;

E' l'altro errore

Pel mercadante:

Il tutto amante

E' di natura,

E lana pura

Gli dier le pecore,

Ed uomo è decoro.

1359.

E' Città bella il primiero;

Il secondo è bello, e brutto;

Pel denar fassi l'intero.

1360.

L' *ANIMAL*, che il *primiero* à per voce,
 Si disseta dell' *altro* in la foce;
 Il total di Partenope onore
 D' *Aganippe* nùdrirlo le suore.

1361.

E il medico il *primier*, e il bel candore
 Vinse dell' *altro* il tutto al mondo esempio,
 Ei che l'alma infiammars' intese, e il core
 Quando di Tirannia fessi lo scempio;
 Ei c'ottenne il bel pregio, e il bell' onore
 D'ergersi'n mille petti un' ara, un tempio;
 Ei che col gran compagno conseguì
 Il primo don che dette all' uomo Iddio.

1362.

LETTERA è l' *uno*, monte l' *altro*, e à dio
 Offresi pel levita il tutto mio.

1363.

Di Tiberio sul mar giacque l' *primiero*;
 ; *Albero* è l' *altro* *altero*;
 Ed è sull' *esio* il clamoroso *intero*.

1364.

DALL'un, l'altro è signore;
E pel tutto; Lettor, tu se' lettore,

1365.

IL mio primier s'invoca,
E sempre pel mortal è cosa poca;
E per la colpa d'un uomo venale
A Israello fu l'altro un dì fatale:
F l'intero è un cotal compositore,
Che in le Sciarade mie fe qualch' errore.

1366.

SUL primo si flagella;
Il secondo mi dà sempre una bella:
Il tutto è il torcolier, che m'ha smilzito
Con quell'intercalar: non è finito?

1367.

L'uno, e l'altro è all'nom riposo;
Il secondo è cacciator;
Il totale è stampator;
Tropo dissi, e più non oso.

1368.

SUL secondo il tutto posa,
E il primier su quel riposa,

1369.

PEL *secondo* si adesta il mio *primiero* ,
Peggiorativo compare l'intero .

1370.

POSA in l'*altro* il mio *primiero* ;
Il Chirurgo usa l'intero .

1371.

POMO è l' *uno* , e pomo il *tutto* ;
Città l' *altro* sopra il *flutto* .

1372.

COGNITISSIMA sostanza ,
L' *uno* è al mondo ; e in abbondanza
Pel *secondo* le Sciarade
Scrissi , e scrivo in quantitate ;
Ed il *terzo* , è in un l' *intero*
Di Babel resser l' *impero* .

1373.

E' la miglior parola
Il mio *primiero* sì ;
Santo l' *altro* morì ;
E pel *tutto* sparisce la gragnuola .

1374.

L'uno a l'altro è pigro, è assai,
 E il secondo ritrovai,
 Che al Concilio tridentino
 Il mandò quell' uomo fino,
 Che dall' ostro - venne al chiostro.

1375.

CHI l'un ; dell' altro mio l'intero abbonda.

1376.

Fiume è l'un ; fallo l' altro , il tutto è un pendolo.

1377.

DONNA l'un , donna l' altro (o corne addita)
 Colle Donne l'inter. mena sua vita.

1378.

ISRAELITA l'un, erba il secondo ;
 L' intero alma è del mondo.

1379.

EBREO l'un , l' altro a l'onore
 D' educar qualche signora
 Il mio tutto allegra il core.

1380.

LETTERA è l'una, e l'altro; e brutto
Esce dagli occhi, se non erro, il tutto.

1381.

IN India il mio primier è una città;
Re fu il secondo, e pianse una beltà:
Continovo è l'intero in verità.

1382.

SIGNOR è il primo, e l'altro è a me vicino;
Darassi d'ova un tutto all'indovino.

1383.

CON primiero del Ciel l'altro si, giacque
Dolore è il tutto, cui non giovan l'aque.

1384.

L'uno è re, l'altro un uomo, e il terzo nò:
Il tutto fra gli angeli lascierò.

1385.

CONSOLA il primiero, e l'altro
E l'altro l'intero.

1386.

E' un secondo l'inter, che il primo segna.

1387.

E' il secondo degli astri il primiero;

Entro il campo ritrovi l'intero.

1388.

APRI l'un, apre l'altro; apre l'intero.

1389.

LATINO è il primo, e l'altro anco è latino;

E per l'uomo un'intero egli è divino.

1390.

FATTURA il primiero;

Fattura è il secondo:

Fattura l'intero.

1391.

NUME è l'un, l'altro è persona,

Ch'ebbe armonica corona;

E l'intero fin un tal gioco

Fa un affizio che val poco.

1392.

CAVATI un occhio , onde veder , se mai
 Divenissi tu l'un , Lettor cortese ,
 E sull' adriaco mar v'è che saprai ,
 Se sia 'l *secondo* mio vago paese :
 Dassi al maschio l'intero , ed alla femina :
 Lunge il sospetto , ch'è parola gemina.

1393.

NEL primo Iddio s'asconde , e l'altro è fraude ;
 Or giusto , or empio è il terzo ; e non indarno ,
 Vive l'intero mio lungi dall' Arno ,
 Che su fiume miglior riceve laude.

1394.

'ADDITA il primo al mondo ,
 Che i Roman per l'inter sono il *secondo*.

1395.

APPO il primo ; amata Nice ,
 Di te l'altro è la metà :
 E mia Musa fia felice ;
 Se l'INTERO accoglierà
 L'umil canto con quel piglio
 D'alma grande nobil figlio.

Fine delle Sciarade.

LOGOGRIFI

*Si pluribus haereditas delata sit, atque hi a
communione discedere volent, familiae
perciscundae jus est.*

L O G O G R I F I.

a

INTER, son laude santa,
 Che la donna di Pier recita e canta:
 Se di *testa* son privo
 Astro risplendo divo,
 E senza *testa*, e senza *collo*, Nice,
 Son voce che sul labro à l'infelice.
 Privo di *testa*, e *collo*, e *sen*, ridotto
 Vedimi grato frutto:
 E quel che resta dessi 'l folle vanto
 Di gir fra l'onde all'amator accanto.

b

UN quadruplice, *intero*, son io
 Ed all' uom dò la forza ed il brio.
 Senza *capo* l'acciaro fatale
 Posi 'n man di schernita rivale.
 To' la *testa* ed il *collo*, e sarò
 Una voce spiacevole, un nò.

u u 2

Son di Pannonia, *inter*, difesa e onore,
 E' son privo di *collo* un Turco fero;
 Col *collo* e il *sen*, del mondo il magistero
 Mantengo generando a tutte l'ore.
 Di *collo* e di *sen*, privo odi stupore,
Seno rimango; e il *collo* e il *teschio* altero
 Toglimi pur, che mi vedrai severo
 Velâr'le forme a verginal pudore.
 Toglimi 'l *capo*, e il *sen* fiume rimango,
 E con il *capo* sol dubito un poco;
 In me sta il *collo*, e con il *seno* addito.
 Ahi *piè*, barbaro *piè* che me schernito
 Lasci allor ch'è da Fille amore invoco,
 Onde per tua cagion sospiro e piango.

d

Sono, *intero*, dottrina divina,
 Senza *capo* pur quella son io;
Capo e *collo* mi toglì e d' Iddio
 Sul gràn soglio d' Iddio rimarrò.
Petto e *collo* mi toglì e la *testa*,
 E son cosa nel verno molestà;
 Ed innanti a vocabolo impuro
 Il mio *piede* di metter procuro.

e

Son nume nell' *intero* ,
 Che ad universo impero.
 Privo di *capo* sono
 Oggetto negro e buono.
 Di *capo* e *collo* privo
 Del veglio edace il trapassar descrivo.
 Se prendi 'l *piede* mio
 M' annunzio al mondo immagine d'Iddio.
 Toglimi i *pie di* e allora
 Insidie tenterò dentro la gora.

f

Sono, *intero* , un fiume ispano;
 Senza *testa*, un caso strano.
 Per me accadde a tempo antico;
 Ed il *piè* non vale un fico.

g

Son di fraterno sangue, *intero* , asperso,
 E senza *capo* a Giovè ambrosia verso;
 E un giorno con i *piè* su i colli ideï
 Appalesai la madre degli Dei:
 E senza *quelli* un'erba apparirò
 Che a noi dall' Inghilese si portò.

h

Son nume nell' *intero* ;
 E nelle corti mantengo l'impero.
 Privo di *collo* e *testa*
 Son parte che fu a Sodoma molesta.
 Voce nei *piedi* son che ti sconsola,
 Ma se i *piè* colla *gola*
 Unisco , allor sarò la donna fera,
 Che si credè cangiata in una fera.

i

Fui prole , *inter* , di Roma e in un terrore ,
 E son privo di *capo* un Settatore.
 Toglimi 'l *collo* ancor che al villanello
 Sarò ristoro e al campo ed all' agnello.
 Senza *petto* son alber ; *petto* e *piedi*
 Toglimi , e vaga ninfa tu mi vedi.
 E sol coi *piè* , d' ogni altra cosa privo ,
 Sarò bestia cornuta , e amor d' un divo.

k

UMOR son nell' *intero* ;
 Senza *testa* ricetta un nume fero.
 E senza *testa* e *collo* il tempo segno ;
 E con i *piedi* miei dò legge a un regno ,

b.

A capo io son col piè d'una famiglia,
 E col piede e col ventre io son d'Atlante,
 Sappilo pur, la prediletta figlia,
 E-ria col petto, col ventre e le piante:
 Ma se a tormi la testa alcun s'appiglia
 Sarò ristoro d'animali e piante.
 Ninfa col capo solo; e coll'insieme
 Donna son io dell'universo speme.

m.

Son sottile, ecco il difetto,
 Che sta nell'intero oggetto:
 Senza testa quelli uccisi
 Che nel mondo un giorno misi:
 Senza testa, e senza gola
 Son terribile parola,
 E s'è ver, Fillide, il sai:
 Tondo il piè ritroverai.

n

Sono, intero, dell'uom nobile parte,
 Senza capo nel tempo io tengo parte,
 E re son io nella più bassa parte.

Son negro e saporito,
 E fo, se sono *inter* leceare il dito.
 Privo di *collo* e *testa*
 Passeggiando ciascun mi calca e pesta.
 E col *ventre* e coi *piedi*.
 Per l'aere mi vedi.
 Privo di *ventre* e *piante*
 Un loco son poco di luce amante.
 Col *collo*, e con il *petto*
 Son parente a qualcun, e son provetto.
 Privo di *testa*, e *collo*, e *ventre* io sono
 Un uomo inetto ed al valor non buono.
 Son pronomi nel *sen*, nei *piedi* articolo,
 Lettor, d'indovinar mi oscuro è il vicoło.

A' l'intero una diva; e senza *testa*
 In Asia region fui manifesta.
 Privo di *testa* e *collo* son leggera
 Invisibile all'uom esca primiera.
 Se il *ventre* unisci ai *piè* potrai sentire
 La brutta voce che dassi alle Dire;
 E se sol rimarrommi colle *piante*
 Sarò quivi la figlia d'un gigante.

CHIARO in terra io sono *intero*,

E di Grecia ebbi l'impero;

Se di *capo* e *collo* privo,

Fo geloso in ciel *Gradivo*.

E dai *piedi* anco lontano

Son città d'Asia sul piano:

E di *piè* privo e di *seno*,

Vo' spaziando in ciel sereno:

Il mio *petto* accolse in petto

Dell'Olimpo un nume eletto.

Collo e *seno* unir vuoi tu?

Mi ritrovi entro il *Perù*:

Son grammatico vetusto,

Senza *corpo*; e *capo* e *busto*

Non riunir, chè a libertà

Sarò danno in verità.

Collo e *sen* fra loro assembla,

E ne lascia indi le membra,

Ma coi *piè* deh non mi lascia,

Chè mi recan troppo ambascia.

Son anglo *intero*, e senza *testa* un nume;

E senza *capo*, e *piè* rimango un fiume.

s

Son fiume *intero*, e senza *testa* un passo;
 E senza *testa*, e senza *collo*, ah! lasso!
 Son ciò che strigne amor dell' alme a danno,
 Onde il nomar le genti un dio tiranno:
 E se la *testa*, e i *piè* mi lascerai,
 Il duolo altrui ripetere m' udrai.

t

IN fra dolce armonia figuro *intero*,
 E senza *testa* son tutt' armonia;
 Ed anco senza *collo* un nume altero
 Invaghirò colla persona mia:
 E di *sen* privo, e con il *piè* soltanto
 Di primeggiar fra più sorelle ò il vanto.

u

CHI è grammatico adesso rammenti,
 Che sto *inter* fra i verbali elementi.
 Senza *testa* infallibile sono;
 Senza *collo* nei secoli ò trono;
 Senza *piè* son saluto d'Iddio;
 Tommi il *collo*, ed il *seno* e son io
 Santo oggetto del tempio ornamento:
 Sol de' *piedi*, Lettor, mi contento.

x

INTER, Cesare fui; privo di testa
 Son cosa per le mosche assai molesta;
 E senza corpo son dell' uomo un membro,
 Che l' uomo ai numi assembro,
 Senza piedi filosofo fui visto;
 E nei piedi, davver, son molto tristo.

y

TOGLIMI 'l capo ed io
 L' opposto diverrò del tutto mio.
 Toglimi 'l collo e flutto americano
 Diverrò non più ligio all' Anglicano.
 Toglimi 'l capo, e il collo
 E d' amar Giove unqua sarò satollo.
 Lasciami il piè soltanto,
 Che tondo rimarrò: ve' che bel vanto:

z

SE inter sono un giojello,
 Sarò privo di testa un nome fero.
 Privo dell' un, dell' altro al vago augello
 Scorta son io per l' aere leggero.
 E con il mio finale
 Rimarrommi un articolo plurale.

x x 2

a a

ITALICA città vedraimi 'ntero,
 E senza capo son indicativo;
 Con quel toglimi 'l collo e in campo vivo,
 E segui indi nel petto il modo fero,
 C' adescarmi vedrai per l' elemento
 C' agli Egizi pel piè nomarlo sento.

b b

SON regno intero - e senza testa impero -
 E senza capo, e collo, e ventre, e piedi
 Patria di un paziente tu mi vedi;
 Col ventre, e i piè son motto lusinghiero;
 E nei piè solamente
 Vetusta Donna mi vedrà la gente.

Fine dei Logogrifi.



FREDIANESCHE

Carmina non prius audita

FREDIANESCHE.

I.

SECONDO è il mio *primier* della divina .
 Opera bella dell'autor superno ;
 Opra la più perfetta e pellegrina ,
 Che per voler di lui vivrà in eterno.
 Primo , e il *secondo* a ciò che s'avvicina
 Alla reggia, ed al re, se il ver discerno :
 E secondo è l'*inter* d'un capitano ,
 Ch' Europa intera disfidò sul piano.

II.

Di loco u' verità rado è che s'oda ,
 Secondo è il *primo* , e primo è il mio *secondo*
 Di ciò che a loco tal sempre s'annoda ,
 Di ciò che di tal loco è sitibondo:
 Il *tutto* nume , lo cui volto in moda .
 Ivi è tuttora , e in moda è per lo mondo ,
 Col sinonimo giunto è di tal sito ,
 E *secondo* a chi 'n quel presta suo rito.

III.

E' secondo d' un loco il *primo* mio ,
Italo, ed è secondo il mio *secondo*
D' un oggetto per cui più d' un morio ,
E il *tutto* mio c' anco è cittade al mondo
Secondo è di quell' essere, Lettore ,
Che nasce 'in selva , e nella reggia muore !

IV.

IN lei, c' altri ferir volendo uccise
I figli suoi, secondo è il mio *primiero* ;
E primiero di ciò che in quei s' intrise ,
E lo *secondo*, se non mente il vero :
Ultimo è il sacro *tutto* in ciò che mise
Morte nel mondo , adro strumento e 'fero ,
Il qual *secondo* è pur di ciò che canta
Di Pier la Donna in cerimonia santa.

V.

Az più grande uomo del mondo
Il mio *primo* fu *secondo* ;
Primo è l' *altro* in ciò che an gli enti .
Noti, e i numi, e gli elementi :
E il *total* di loco amèno ,
E' secondo in sul T'irreno.

VI.

IL mio *primo* a una diva è secondo ;
Il *secondo* a una diva è primiero ;
E secondo è il mio picciolo *intero*
D' una bella esaltata nel mondo.

VII.

NELL' amena figliuola del foco
Il mio *primo* primiero tien loco ;
Il *secondo* per primo raccoglie
Un oggetto, che spesso si scioglie
E di santo magnanimo e fero
E' secondo, e cittade l' *intero*.

VIII.

SECONDO è il *primo* di soave e grato
Umor ; l' *altro* è secondo in fiume bello
D' Ausonia ; e il *tutto* per secondo è a lato
D' una parte di ciò con cui favello.

IX.

PRIMIERO è il *primo* di quel brutto male ,
Che fa misero e vile ogni mortale ;
Di campana città l' *altro* è primiero :
Il mio *tutto* è secondo in monte altero.

y y

X.

IL mio *primo* è primier di quell' empio
 Vil supplizio disdoro del mondo;
 E primiero è il mio corto *secondo*
 D' Italiana salubre città.
 Il mio *tutto* è secondo di un bruto
 C'ave il *tutto*, e per quell'è temuto,
 E sebben non s'adori nel tempio
 Pur lassuso nel cielo si stà.

XI.

E' primo il mio *primier* in ciò che dà
 Al Gallo un non so che di maestà:
 Primo, è il *secondo* in ciò che dalla sposa
 Lo sposo vuol prima d'ogni altra cosa:
 E secondo è il *total* d'un popol fero,
 Che di mia bella PATRIA ebbe l'impero.

XII.

SECONDO è il *primo* in ciò per cui 'l soldato
 Corre a morte tuttor; l'*altro* è secondo
 Nell' oggetto che all' uom da Dio fu dato
 Onde per quello dominasse il mondo;
 E secondo è l'*inter* nell' ampio fiume,
 In cui l' alma si lava, e torna al nàme.

XIII.

SECONDO è il mio *primier* di popol prisco ;
 E se 'l *secondo* a una lettera unisco
 Allor comparirà quel re di Giuda ,
 Che dette al precursor la pena cruda :
 E secondo è l'*inter* di quel gran viro
 Cu' i segreti, e i mister tutti s'apriro.

XIV.

NELL' oggetto che all' uom vestito è grato ,
 E in un ricovro per secondo è il *primo* ;
 Primo è il *secondo* in ciò per cui beato
 L' uomo alla reggia s'innalzò dall' imo :
 E l'*altro* è il tutto in quel consesso santo ,
 Che fessi tra i cristian di tanto in tanto.

XV.

ALL' eterna salute del mondo
 Il mio *primo* tuttora è secondo ,
 Il *secondo* tuttora è primiero
 D' un gran fiume conteso ed altero :
 E il totale secondo sta in quelle ,
 Per cui agli astri del cielo alle stelle
 La distanza fissaro i dottori ,
 E i scarpar ne fann' uso , e i sartori.

y y 2

XVI.

Di cittade che al Papa è soggetta
 Il mio *primo* è secondo, e secondo
 E' il *secondo* di loco u' saetta
 Il terribile Marte talor.
 Il *totale* - è secondo a un cotale
 Della Gallia yetusto Signor.

XVII.

SECONDO a fluido mondo
 E' il *primo*; ed il *secondo*
 E' primo ad una Dea
 Che in petto à l'alma rea:
 Ad atro loco e brutto.
 Sta per secondo il *tutto*.

XVIII.

E' secondo il *primier* d' un oggetto,
 Che alla cimba dà il moto; e il secondo
 E' *primier* d' un metallo, che biondo
 Più d' ogni altro ne mostra il color;
 E in palude l' intesi talvolta
 Pronunciar tra l' aer densa e folta:
 Per secondo il mio *tutto* à ricetta
 In un mar di yetusto splendor.

XIX.

IL mio *primo* è secondo
 Nell' oggetto che il mal reconne al mondo
 E il *secondo* è primiero
 Nell' oggetto che vige al monastero
 E secondo e l'*inter* di un naturale
 Movimento che il corpo spesso assale.

XX.

SECONDO è il *primo* di lontan paese
 Vasto è d' abitor povero assai,
 Primo è il *secondo* di quel tale arnese
 Che in testa alla forosa troverai.
 E primo è il *tutto* di colei, che in Giuda
 Fu d'un cesare invitto amante, e druda,

XXI.

IL *primiero* è, secondo a colei,
 Ch' ebbe lucido serto sul crine,
 La cui prole le sponde latine
 Unqua vide, e su quelle echeggiò.
 Il *secondo* è primiero di quella
 Santa Donna che il cielo difende,
 Per secondo l'*inter* si comprende
 Nell' oggetto onde ognun vegetò.

XXII.

IL mio *primo* è primier d' un oggetto ,
 Che niun ente desira nel mondo ,
 E in oggetto primier è il *secondo* ,
 Che maneggia più c' altri il sartor.
 Il mio *tutto* - terribile flutto -
 E' secondo d' ameno color.

XXIII.

Di quel loco u' sfumossi un fraterno -
 Empio fallo - se' il vero discerno
 E secondo il *primiero* , e il *secondo*
 E' primier di picena città.
 E l' *intero* - davvero - è primiero -
 Di suprema femminea deità.

XXIV.

Di fertil regno è dovizioso tanto ,
 Secondo è il *primo* , e primo è il mio *secondo*
 Di ciò per cui vassi frenando il canto ,
 Onde libero niun resti nel mondo.
 E secondo è l' *inter* , del loco u' franto
 Esce il seme decor di un nome biondo ,
 E il qual secondo è pur di un eibo grato
 Ch' ei stesso trita , e dassi all' ammalato.

XXV.

PRIMO è il *primiero* d'un Imperatore,
Ultimo è l'*altro* di deità maggiore :
Secondo è il *tutto* d'un lanuto oggetto
Che dà ristoro all' uom dentro del letto,
Il qual *secondo* è in ciò
Che per non esser bello figurò.

XXVI.

SECONDO è d'una pianta il mio *primiero*,
Ed è terzo d'un fiore il mio *secondo* :
E secondo d'un albero è l'*intero*.

XXVII.

NEL sospir dell'avvocato
Il *primier* primo ò trovato
E primier l'*altro* è in un fiume.
Il *total* che fu del nome
Suo vicario qui nel mondo
Il ritrovi per secondo,
Entro ciò che a un nom di Giuda
Fu ritorta e pena cruda;
E secondo è oggetto tale
Di cert' aere fatale.

XXVIII.

IN beltade, in sebezio sospiro
 Per primiero il *primiero* rimiro;
 Il *secondo* secondo compare
 In oggetto che freno è del mare;
 E secondo è l'*inter* d' un precetto,
 C' à nel chiostro suo stabile tetto.

XXIX.

PRIMO è il *primo* in 'nobil panno,
 Primo è l'*altro* in gallo fiume:
 Di colui che accese il lame
 Per la scuola del Tiranno
 E' secondo il mio *totale*
 Caro all' uom, e all' animale.

XXX.

E' secondo il *primier* d' una Diva,
 Il *secondo* è primier di città,
 Che l' inferno tal vece ravviva;
 E l'*inter* per secondo si stà
 Nell' oggetto, che stanca e ristora
 E pel sire pur anco s'onora.

XXXI.

IL *primiero* è *primiero* d'un fior,
 E *primiero* è il *secondo* d'un frutto;
 Per *secondo* ritrovi 'l mio *tutto*
 In oggetto che reca stupor.

XXXII.

D'ERTO loco *secondo* è il mio *primiero*,
 E *primiero* è il *secondo* in una diva;
Secondo è il *tutto* di quel pesce fero,
 Che più pesci minor di vita priva.

B I F R O N T I.

B. 1.

SALIRIA sull' erte stelle
Il mio *dritto* se trovasse
Un sostegno, ohe il guidasse
Per i campi di lassù.
Il *rovescio* un morto il fa,
Nice mia che mai sarà?

B. 2.

SON tempo per *davanti*,
Ed accoglie il *rovescio* il nume e i santi.

B. 3.

IL mio *dritto* nel viso t' insegno
Il *rovescio* dell' Asia è un bel regno.

B. 4.

REGNAI pel *dritto* in un remoto stato,
E giunsi pel *rovescio* al Califato.

B. 5.

IL primo *dritto* fe il *rovescio* al tutto.

B. 6.

PEL *dritto* lato la fortezza eede

Nel *rovescio* un ebreo ciascun mi vede.

B. 7.

SON città per *davanti* e per di *dietro*.

B. 8.

IL *dritto* il ciel rammenta;

Patria è l'*opposto* d'uom che si lamenta.

B. 9.

SACRA rende la Chiesa il *dritto* mio,

Il *rovescio* è figliuol d'un falso dio.

B. 10.

FUI nel mio *dritto* del *rovescio* il donno.

B. 11.

AFFRICANO è il mio *dritto* e al mare accanto;

Il mio *rovescio* è sacrificio santo.

B. 12.

MONTE celebre è il mio *dritto*;
 Il *rovescio* è un unità,
 Che talor dà più profitto
 Della stessa quantità.

B. 13.

IL mio *dritto* è tal sublime
 Che nol tocca unqua il mortale,
 Il pensier solo vi sale,
 E lo spirito anco talor.
 Del *rovescio* emolo al sole
 Società risplende al lume,
 E per quel divenne un nume
 Il terrestre abitator.

B. 14.

IL *davanti* esce dal ferro;
 E l' *opposto*, se non erro,
 Dona gloria e sommo onore
 Al regnante, al vincitore.

B. 15.

AURA son nel mio *davante*,
 Se mi volti fra le piante.

B. 16.

Sa davanti ti dò pieta
Tu mi volta e son Profeta.

B. 17.

Fui di Roma un magistrato
Nel mio *dritto*, è impolverato,
Nel *rovescio* accolsi 'l fiore
Della Grecia e in un l'onore.

B. 18.

Fu regina a più favelle
Il mio *dritto* e dominò
Dalla torre di Babelle
Sino a Tula e poi spirò.
Il *rovescio* è un dio possente -
C' ogni mente - agita e muove
Chi nel sen giammai nol sente
Non à cor, Fillide nò.

B. 19.

Son davanti angel divino,
E sta sotto del cammino
Il *rovescio*: all' indovino
Regalar voglio un quattrino.

z z z

B. 20.

ALL'augello è caro il *dritto* ,
 E al villan l'estate o il verno ,
 E per quell'io presi a scherno
 D'Aquilon l'imperversar.
 Il *rovescio* fu d'Arabia
 Uom famoso ma infelice
 Cui scaglio sulla cervice
 Empia mano ingiusto acciar.

B. 21.

SON bestia nel *davanti* , a dirti poco ,
 E nel *rovescio* mio son tutto foco.

B. 22.

PER *dritto* lato son d'Asia sul piano ,
 E se mi volti diverrò Affricano.

B. 23.

E' regno il mio *davante* ,
 E pel *rovescio* vaneggiò il tonante.

B. 24.

SE perso il mondo fu pel *dritto* mio
 L'almo *rovescio* ritornello a Dio.

B. 25.

SON ricco pel *davante* ,
E sen di *dietro* povero e arrogante.

B. 26.

AVARO son pel *dritto* , e pel *rovescio*.

B. 27.

E' pelle il *dritto* mio ; l'*altro* è sublime.

B. 28.

SACERDOTE *dinanti* inver son io ,
Sposa a tuo figlio nel *rovescio* mio.

B. 29.

IL mio *dritto* ave l'*augello* ,
Son di *dietro* un *pastorello*.

B. 30.

SON nel *davanti* mio fiume fecondo ,
E nel *rovescio* poi racchiudo il mondo.

B. 31.

IL *davanti* è un certo ferro
L'*altro* è *augello* , se non erro.

B. 32.

PEL *davanti* son figlio d' un Profeta,
E per l' opposto mio smania il Poeta.

B. 33.

PEL *davanti* spiacevole son io,
E vivo in l' onda nel rovescio mio.

B. 34.

UNGARO loco son nel mio *davante*,
E per l' opposto apparirò incostante.

B. 35.

SON nume nel *davante*,
E nell' opposto fui vezzo galante.

B. 36.

IL *davanti* è Siciliano,
Il di dietro è Gallicano.

B. 37.

IL mio *dritto* è divina beltà,
Pel rovescio distinguer si fa
Una dotta italiana città.

B. 38.

TOGLIMI 'nnanti e il tempo segnerò
Voltami, e pietra ti comparirò.

B. 39.

SON *dinanti* un' amatrice

Leggitor se se' felice

Su di me versa un sospir.

Il *rovescio* a Febo intorno

Lo rimiri e notte e giorno

Equo il tempo dipartir.

B. 40.

Di metallo è il mio *dritto*, ed è l' *opposto*

Un ente che fra gli enti ave un gran posto.

B. 41.

SON osso per *davante*,

E sto di *dietro* fra l' ombrose piante.

B. 42.

PER *davanti* Ebreo son io,

Ed è crespo l' *altro* mio.

B. 43.

COSTANZA vanti

Il mio *davanti*:

L' *opposto* il Franco

Vanti puranco.

O M O N I M I.

O. 1.

Ivi e 'l *davanti*, ivi 'l *dietro*, u' vanno
I voli miei che indovinar mi fanno?

O. 2.

E *davanti* e di *dietro* io sono un re.

O. 3.

Son Tarco per *davanti* e per di *dietro*.

O. 4.

Me sprezzan gl'Italiani
Che fui la cura de' *primier* Romani?
E cadrassi 'n rovina
Colei che nell' Italia fui regina?

O. 5.

Non cercar carne a me, Lettor amato,
Che d' intorno son io tutte spelpato.

O. 6.

ITALO fiume son per ambo i lati.

O. 7.

PEL dritto e pel rovescio io sono un regno.

O. 8.

DA un vivo innato nacqui, e per mia madre
Benchè innato talor divengo Padre.

O. 9.

O di *dietro* mi togli, ovver *davante*
D'Arabo incenso mi vedrai fumante.

O. 10.

SON principio d'ottobre in ambo i lati.

O. 11.

PER *dietro* o *innante* non mi far qualc'atto,
Che son fra i matti 'l più terribil matto.

O. 12.

PER di quà e per di là
Son nota deità.

O. 13.

SON di fronte ninfa bella,
Se mi volti anco son quella.

O. 14.

GIOVINE vaga e bella in ogni lato ,
Verso, come sa ognun nettare grato.

O. 15.

IN questo lato e in quello
Son di Febo giojello.

O. 16.

TOGLIMI 'nnanti e per dietro e poi
Voltami, e a rivoltar tornami quindi,
E stravoltami pur quanto più vuoi
Dal Cafro a Tula, e dai Battriani agl' Indi
Che sempre apparirò di regia prole
Padre, e legislator figlio del sole!

Fine delle Fredianesche.

I N D I C E

D E L L E S C I A R A D E .

N. B. *La lettera f. significa figlio , o figlia , l' m. madre , il p. padre , l' n. nato , e il v. vivente.*

A

- 498 **A**R-BISSO *Bisso* sorta di panno finis-
simo - - - - - pag. 134
- 117 **A**-BI-CI-DARIO. *Dario* Codomano re di
Persia f. d' Arsami , e di Sisigambi fu
vinto da Aless. presso Arbella , e ri-
covrando in Media ivi fu spento da
Besso Govern. de' Battriani - - - 34
- 1161 **ACCIA**-INO. *Ino* f. di Cadmo , e d' Ernio-
ne moglie d' Atamante , e m. di Learco
e Melicerte i quali uccise perchè si
credè trasformata in Leonessa - - - 286
- 524 **ACCIA**-IO. *Io* f. d' Inaco , e d' Ismene
trasform. in Vacca da Giove - - - 159

a a a

- 1124 ACCO-MODA-MENTO. *Acco* vecchia folle
notiss. - - - - - 277
- 502 A-CETO - - - - - 135
- 409 ACI-DO. *Acì* f. di Fauno, e di Si-
moeti am. da Galat, e ucc. da Polifemo.
Do nota di mus. *Acido* combin. dell'
Ossigeno, o del Clorino con sost. aci-
dificab. A' la proprietà di salificare gli
Alcali, le Terre, e i Metalli - - 112
- 757 A-CORI. Isole del mar d' Affr. atlant. 195
- 309 ACQUA-RIO - - - - - 86
- 373 ACQUA-VIVA d' Aragona (Francesco)
de' Duchi d' Atri conte di Conversano v. 103
- 1182 ADON-IRAM *Ad.* f. di Ciniro, e di
Mirra. *Ir.* re di Tiro. *Adonir.* Teso-
riere di Salomone - - - - 291
- 464 ADON-IRA-MITE Seguace d' Adoniram. 126
- 668 ADRI-ATI-CO *Ati* Sac. di Cibebe aman-
te della ninfa Sangaride, cangiato in
Pino dalla Dea sudd. per aver man-
cato al voto di castità. *Co* voc. Lomb.
e significa Capo - - - - 173
- 384 AFRI-CANO - - - - - 106
- 585 AFRO-DI-SIA Nome dato a Ven. per
esser ella uscita dalla spuma del mare. 155
- 62 AGA-MENNONE *Agà* comand. o eust.
presso i Turchi. *Menn.* o *Memnone*
re d' Abido f. di Titone, e d' Aurora:
fu ucc. da Achille. Dicesi che la sua
Statua mandasse voce armoniosa quan-
do era percossa dai raggi del Sole.
Agamen. re di Micene f. di Pliste-

- ne, e nep. d' Atreo. Fu capo de' Greci armati a danno di Troja, e fu ucc. da Egisto am. di sua moglie Clitennestra - - - 20
- 92 AGRÀ-RIA *Agra* seconda città dell'Indostan. *Agraria* legge famosa de' Romani - - - 28
- 1366 AJA-NO Torcol. nella Stamp. di tal nome - - - 335
- 1374 AJ-ALA *Ai* Anim. pigrissimo. *Ajala* (Martino) fu mand. in qual. di teol. al conc. di Tr. dall' imp. Carlo V. - 337
- 790 AI-TI S. Domingo - - - 204
- 58 ALA-DI-NO Re maom. di Gerus. in tempo della 1. crociata - - - 19
- 1144 ALA-IMO (Marcant.) medico Sicil. si distinse nella peste del 1624. - - 282
- 150 ALA-RE - - - 43
- 4 ALBO-INO Re de' Longob. assassinato in Verona da Elmice verso il 574 - - 6
- 161 ALBOR-CHETTI (Giuseppe) Filosofo e Poeta Rom. v. Segret. di Leg. in Ravenna - - - 46
- 183 ALCI-NOR *Alce* ossia la gran Bestia. *Alcin.* moglie d' Anfiloco. Div. furiosa d'amore per un certo Xanto, e git-tossi in mare. - - - 53
- 589 ALDO-BRANDI *Aldo-manuzio* passò per uno de' più dotti uomini del suo tempo. Clem. VII. affid. la direz. della Stamp. Vat. *Brandi.* beltà Rom. v. *Aldob.* famigl. not. - - - 156

- 811 **ALL-MAGNA** - - - - - 209
- 1163 **ALE-RIONE** term. d'Araldica. Certo aquilotto - - - - - 287
- 535 **A-LETI** *A* preso per Alfa o principio. *Leti* (Greg.) cel. Stor. del Sec. XVII. *Aleti* 142
- 1263 **ALES-SIA-FARMACO** *Ales.* (Alessandro) cel. teol. Ingl. dell' ord. di S. Franc. d. la Fontana di vita. *Ales* (Alessio) Teol. della Conf. d'Aug. *Ales.* (Gio:) Profess. di Greco in Oxford nel Secolo XVII. - - - - - 311
- 859 **ALGO-RE** *Algo* signore in Isp. - - - - - 215
- 59 **A-LI** Genero di Maom. e mar. di Fatima. E' vener. dai Persiani i quali aborriscono Abubekero, Omar, e Otman - - - - - 19
- 1240 **ALI-PIO** *Pio V.* (Michele Ghislieri) dell' Ord. de' Dom. success. a Pio IV. il 7 Genn. 1566, ed ebbe per Success. Greg. XIII. *Alipio* Santo d'Adrianopoli soprann. lo Stilita perchè visse 53 anni sopra una colonna - 305
- 411 **A-LITO** - - - - - 113
- 1241 **ALLA-DIO** *Alla*, *Halla* nome d'Iddio presso i Turchi. *Allad.* re de' Lat. 305
- 247 **ALMA-DIA** *Dia* prima luce del dì - 70
- 96 **AMAR-ILLI** Nome di Pastorella - - - - - 29
- 1265 **AMA-SI** Di sempl. soldato divenne re d'Egitto nel 569 avanti G. C. - - - 312
- 152 **A-MAZZO-NE** Donne guerr. che viv. in Cappad. sulle rive del Termoodon-

- te. Ercole le sconf. fac. prig. la loro
reg. Ippolita - - - - - 43
- 336 AMMON-IAGA *Amm.* cap. degli Am-
moniti f. di Lot, e della sec. sua
figlia. *Jaca*, o *Jucca* città in Arag.
fra i Piren. *Ammon.* Alkali an. risulta
dall'unione dell'Azoto coll'idrogeno. 93
- 1238 AMOR-INO - - - - - 304
- 148 AMO-ROSA - - - - - 42
- 820 AMO-ROSA - - - - - 211
- 1184 AMOR-REO f. di Canaan - - - 291
- 784 A-MURAT Quattro imp. Turchi hanno
avuto questo nome; il più valor. fu
Am. primo f. di Orcano - - - 202
- 497 A-NASSA-GORA Cel. Fil. discep. d' Anas-
simene, e maestro di Pericle. Nacque
in Clazomene verso il 500 av. G. C. 134
- 940 ANA-TEMA *Ana* voc. Arab. che sign.
uguaglianza - - - - - 236
- 46 ANGO-RE *Anco* *Marzio* IV re di Rom.
successe a T. Ostilio - - - 16
- 539 ANGIO-LINI *Angiò* (Carlo) di Fr. fra-
tello di S. Luigi per la disfatta di
Manfredi, e per la morte crudelis-
sima dello svent. Corradino ascese
al Trono di Napoli, e da indi la
sua casa dominò il d.r.e suo nep. eredi.
l'Ungheria. *Angiol.* già Min. di Tosc.
in Roma - - - - - 143
- 1127 ANNO-VER - - - - - 278
- 358 ANZI-ANO - - - - - 215

- 756 A-PELLE Cel. pitt. n. in Coò il 300.
av. G. C. - - - - - 195
- 1153 API-ARIO *Api* re d' Argo f. di Giove,
e di Niobe ador. in Egitto sotto fig. d'un
Bue. Gerem. chiam. *Abir. Ario* fam.
Eres. n. in Libia, o come altri cre-
dono in Alessandria. *Apiario* Sa-
cerd. di Sicea in Affr. scom. da Ur-
bano suo Vesc. - - - - - 284
- 774 A-POLLO f. di Giove e di Latona, frat.
di Diana n. in Delo. - - - - - 199
- 1242 APOLLO-DORO *Doro* f. di Nettuno e
d' Alope. *Apollod.* cel. Pitt. d'Atene. 305
- 1395 APPO-NI (Conte Antonio) Ungaro,
Ministro Ces. presso la Corte di Tosc. 340
- 1388 APRI-MENTO - - - - - 339
- 663 APRI-TURA - - - - - 172
- 1355 AQUI-LOTTO *Aqui* città in Piem. - 332
- 102 A-QUI-NO *A* posta nei segni jerogl.
vicino al Sole. *Aq.* (Tomm. Santo) 30
- 536 AQUI-NO (Ant.) Duca di Casarano v. 142
- 1140 AQUI-TANO *Tano* sp. di pietra prez. 281
- 1017 ARA-CAN Regno nell' Indie. - - 253
- 1333 ARCA-DIO Imp. d'Or; f. di Teodosio
il grande e di Flacilla - - - 327
- 1339 ARC-ANGIOLO *Arc* (Giovanna) d. la
Pulcella d' Orleans, nativa di Dom-
rem. Salvò Orleans, disfece Talbot
alla batt. di Patai, e fe consacrare
in Reims Carlo VII; ma presa in una
sortita dagl' ingl. fu fatta bruciare in
Roano il 30 maggio 1430. - - - 329

1538	ARC-ANNA	Sorta di Terra rossa.	-	ivi
1337	ARCA-VOLO	Padre del Bisavolo.	-	ivi
709	ARCI-PEL-AGO	Mar Egeo	-	184
1345	ARCO-LAJO	Lajo f. di Labdaco, re di Tebe, marito di Giocasta, e p. di Edipo.	-	330
576	ARCHI-TETTO	-	-	152
773	ARCHI-TRAVE	-	-	199
505	ARCHI-VISTA	-	-	135
1340	ARC-ONTE	Sommo Princip. in Atene.	-	329
388	A-REZZO	(Teresa) Duchessa di S. Clemente v. in Napoli.	-	107
627	ARGO-LICO	Argo città e r. in Acaja. Argo f. d' Arestore aveva 100 occhi: guard. la vacca Io fu ucciso da Mercurio, e quindi da Giun. trasform. in Pavone. Lico giov. amato da Orazio.	-	164
200	ARGO-MENTO	Argol. abitante d' Argo.	-	58
728	ARGO-NAUTI	Varj Principi Greci così chiamdal vascello sul quale impresero il viaggio nella Colchide per conq. il Vello d' oro sotto la cond. di Giasone.	-	188
1244	ARISTA-GORA	Genero e cugino di Istèo Sovrano di Mileto, sollevò i Greci contro i Persiani.	-	305
1174	ARMA-DURA	-	-	289
265	ARMA-RIO	-	-	74
1166	ARMA-TURA	-	-	287
112	ARME-NO	-	-	33
1177	ARME-RIA	-	-	290

- 156 ARSI-NOE figlia di Nicocreonte: fu amata da Arceofone, il quale morì pel dolore di non esserle piaciuto. Altre quattro Arsinoe si notano, la prima marit. a Tolom. Fil. suo fratello, l'altra moglie di Magas re di Cirene, la terza sorella della prima e moglie di Lisimaco re di Macedon. e la quarta sorella di Cleopatra. - 45
- 623 ARTE-MISIA regina di Caria sorella e moglie di Mausolo: fece innalz. in Alicarnasso il cel. mon. cui dette il nome dello Sposo: vi fu un'altra Art. reg. di Caria f. di Ligdame. - 163
- 474 ARTE-RIA - - - - - 128
- 1176 ARTI-RINA Sorta d' astuzia. - 200
- 646 ARTI-CO. Polo opposto all' antartico. 168
- 254 ARTI-COLAZIONE - - - - - 72
- 1325 ARTI-COLO Colo sorta di vaglio. - 325
- 1018 ARTI-GIANO Giano re d' Italia figlio d' Apollo, e della ninfa Creusa. Dipingevasi con due facce che sono il tempo pass. e l' avv. - 253
- 280 ASIN-ARIO Monte d. Senario dist. 10 m. da Firenze ivi fondossi l' Ord. de' Servi. 78
- 199 ASSE-DIO - - - - - 58
- 249 ASSO-LUTO - - - - - 71
- 655 A-SINO - - - - - 170
- 1160 ASTI-CULO Sorta di pernuzzo. - 286
- 1159 ASTI-FERO - vedi Alhere - - - - - ivi
- 776 A-STURA Tre fiumi di questo nome trovansi in Piemonte. Il primo sca-

- turisce nel march. di Saluzzo, e si getta nel Tanaro. Il secondo nasce nel Monferrato, e si perde nell' Eridano o Po. Il terzo sorge fra la Savoia e il Piem. e termina parimenti nel Po. *Astura* loco maritt. dell' antico Paese de' Volsci nell' Azio, oggi camp. di Roma. Fu possed. dai Frangipani, ed ivi fu ucc. M. T. Cicerone, e fatto cattivo Corradino - 200
- 625 ATTO-RU - - - - - 164
- 570 A-VEL-LINO (Eugenia Doria) ne' Carracciolo, Principessa d'Avellino bel-
tà v. - - - - - 151
- 516 A-VENA - - - - - 138
- 132 A-VERNO Lago in Campania creduto
la bocca d'Inferno - - - 38
- 519 AVO-RIO Dente dell' Elefante - - 158
- 522 AURE-LIA *Lia* data in moglie con in-
ganno a Giacobbe - - - 139
- 149 AURE-LIA-NO (Lucio Domizio) Suc-
cesse a Claudio nell' Imp. Rom. Di-
strusse Palmira, e fe servire al suo
trionfo la sua regina Zenobia - - 42
- 1245 AURO-GALLO La Sciar. allude alla fu-
ga di Brenno spavent. da Furio Cam-
millo. *Aurogallo* (Matteo) Boemo
professore di ling. in Wittemb. Tra-
dusse unitam. a Lutero la Bibbia in
Tedesco - - - - - 306

B

- 153 **B**ACCA-LA - - - - - 38
- 1285 BACCA-LARI Pezzi di legno che inchiodano sopra la coperta della poppa. 316
- 73 BACI-NO - - - - - 23
- 1162 BACO-LINO Bacherozzolo - - - - - 287
- 369 BACO-NE (Francesco) Bar. di Verniamio Visc. di S. Albano, e Cancell. d' Ingh. Fil. Stor. Giurista, e Poeta. Fiori ne' Sec. XVI, e XVII. Altri quattro Baconi anno figurato in Inghilterra, - - - - - 102
- 1120 BAGNO-MARIA Stufa umida per distillare - - - - - 276
- 466 BAGNO-REA *Rea*, o *Vesta*, *Opi*, *Cibele*, *Dindimene*, e *Berecintia*, figlia del Cielo, e della Terra, moglie di Sat. e m. degli Dei. *Bagnor*. Piccola città d' It. nella Prov. del Patrim. - 126
- 1243 BALA-AMO *Eala*, (Alessandro) amico di Gionata il Maccabeo. *Balaamo* o *Balaam* falso Profeta che Balac re di Moab chiamò onde maledicesse gl'Israeliti. - - - - - 305
- 1143 BALA-NINO *Bala* pianta ricord. da Serapione. *Nino* I. re degli Assiri. cred. f. di Belo. *Balan*. Olio odoroso.
- N. B. I Romani della guasta età erano dediti sino alla follia per gli *Olj*, pei balsami, e per gli unguenti odorosi - - - - - 283

1186	BALA-SCIO	Scio. Isola nella Turchia-Asiatica	- - - - -	292
281	BALDO-VINO	Conte di Fiandra uno de' Crociati	- - - - -	79
301	BAR-ACCA	Bar Città e ducato già app. alla Casa di Lorena. E' situata oltre la Mosà fra la Lorena, e la Sciampagna. Altre tre città di simil nome esist. in Francia, ed una in Polonia. <i>Acca-Laurenzia</i> moglie di Faustulo, nutrice di Romolo e Remo.	- - - - -	84
1359	BAR-ATTO	- - - - -	- - - - -	333
1348	BARBA-BIETTOLA	Sorta di bietta di un rosso scuro	- - - - -	331
1349	BARBA-CANE	Parte della muraglia da basso	- - - - -	ivi
462	BARBA-GIANNI	Uccello notturno	- - - - -	125
97	BAR-BARA	- - - - -	- - - - -	29
425	BAR-BARO	Baro Truffatore	- - - - -	116
575	BAR-BER-INO	(Francesco) da Barbe- fino cel. Poeta del Sec. XIII. Fu il capo di d. illustre famiglia	- - - - -	152
1280	BARBI-ERA	Barbi sorta di Pesce. <i>Era</i> Fiume in Tosc.	- - - - -	315
1110	BAR-BOTTA	Bottà Sp. di Rospo. <i>Barb.</i> Sorta di navilio	- - - - -	274
1287	BAR-DI	Sacerdoti di Marte	- - - - -	317
1286	BAR-GILLO	Gello Abitato di Campagna vicino a Pisa	- - - - -	ivi
207	BAR-GIGLIO	Carne che pende sotto il becco de' Galli, e sotto il gozzo de'	- - - - -	59
	Becchi	- - - - -	- - - - -	

- 595 **BAR-IONA** *Iona*, o *Giona* f. d'Amathi della città di *Get-epher* nella Tribù di *Zabulon* il sesto de' Profeti min. *Bariona* così chiam. S. Pietro - 157
- 186 **BARI-TE** *Bari* Città nell'antica *Pencezia*, oggi Terra di *Bari*. *Barite* uno de' 5. Alkali, creduti oggidì Ossidi Metallici, pesa 4 volte più dell' acqua. 54
- 386 **BAR-LUME** - - - - - 107
- 342 **BARO-METRO** Istrum. indicante la grav. e la pressione dell' aria - - - 94
- 209 **BAR-TOLOMEO** *Tolom.* o *Ptolomeo* *Filadelfo*, così chiamato per aver esso fatto morire i suoi fratelli. Fu f. di *Tolom.* Lago, e Padre di *Tol.* Evergete. *Bartol.* (Santo) creduto lo stesso che *Natanaele*, che predicò il Vangelo in India e in Etiopia, e che fu scortic. in Armenia - - - 60
- 731 **BE-ATI** - - - - - 189
- 724 **BE-ATRI-CE** *Atri* Città in Abruzzo, titolo di Donna *Maria Luisa* Colonna negli *Acquaviva* Duchessa d' *Atri* beltà v. *Beatrice* Diletta di Dante Alighieri - 187
- 830 **BE-IRA** fertile Prov. in Portog. la cui Capit. è *Coimbra* - - - - - 213
- 268 **BE-LO** Creduto il Nembrot della Scritt. e il primo re d' *Assiria*. I Fenici chiam. *Baal* gli Ebrei *Bel*, e detti nomi significano Signore - - - 75
- 1565 **BEN-AI** Piccola città de' *Cananei* sotto cui perirono alquanti *Israeliti* con-

	dotti da Achan. <i>Benai</i> (Felice) Com-	
	posit. nella Stamperia Ajani -	335
81	BENE-DIRE -	25
242	BENE-DI-ZIO-NE -	69
185	BENE-FICO -	53
31	BENE-VENTO Città di Campania sogg.	
	al Papa -	12
289	BEN-GALA Re d' Asia nell' Indie sul	
	golfo del med. nome -	81
276	BENI-A-MINO Mino o Minho fium. di	
	Spagna: sorge in Gallizia presso Castro	
	del rey, e gett. nell' Oceano atlant.	
	<i>Beniamino</i> (Figlio della dritta) ult. f.	
	di Giacobbe -	77
680	BEN-TINCHE (L. W.) Benthink già	
	com. la flot. Ingh. nel Mediterraneo	177
1132	BEN-VENUTI <i>Venuti</i> (Ludov.) Pitt v.	
	<i>Benvenuti</i> (Pietro) d' Arezzo cel.	
	Pitt. v. -	279
1354	BER-BICE <i>Bice</i> , o <i>Beatrice</i> . <i>Berbice</i>	
	Pecora -	332
217	BERE-CINTIA <i>Cintia</i> così chiam. Diana	
	dai Pastori. <i>Berecint.</i> vedi <i>Rea</i> -	62
142	BERE-NICE <i>Nice</i> in Greco sign. Vitto-	
	ria, nome cel. dai Poeti. <i>Berenice</i>	
	Nipote di <i>Berenice</i> Salome; Vedova	
	di suo Zio Erode re di Calcide, e	
	moglie di Polemone re di Cilicia.	
	Amo suo Frat. Agrippa il giovane re	
	de' Giud. e fu am. da Tito. -	40
192	BERE-NICE Moglie di Tolom. Evergete.	
	Offerse agli Dei la sua chioma per	

- la prosperità delle armi del real marito. Smarritasi questa nel tempo, incollerì Tolom. ma Canone fecegli credere, ch' era stata trasport. fra gli astri. Detta costell. è comp. di 7 Stelle presso la coda del Leone - - - 56
- 564 BE-RIO (Laura) Vezzossiss. fanciulla v. secondogen. del March. Berio di Napoli - - - 149
- 1360 BE-RIO (Marchese) Poeta e Filosofo v. - - - 334
- 850 BERLIN-GOZZO Berlino Cap. degli Stati del re di Prussia. *Berlingozzo* Sorta di cibo dolce chiam. dai Franc. *Gâteau feuilleté* - - - 217
- 380 BER-NARDO Nardo pianta ed olio odor. *Bernardo* (S.) Primo Abb. di Chiaravalle, e l'ultimo de' SS. PP. nacque in Borgogna nel villaggio di Fontaine nel 1091 - - - 223
- 1192 BER-TANI Tani Città d' Egitto. *Bert.* Poeta Modenese - - - 293
- 753 BER-TI (Gio Lorenzo Luca) di Seravezza, dell' Ord. degli Agost. celebre Teologo - - - 189
- 1189 BER-TINO Celebre Med. in Campania: fiori nel Sec. XVI - - - 292
- 1300 BE-STIA Stia Gabbia per polli - - - 320
- 1187 BET-SAIDA Bet o Beth Lett. ebraica. *Saida* o *Said* Prov. d' Egitto. *Bets.* Loco in Giuda che trasse il nome da Betsabea moglie d' Uriah - - - 292

857	BOLLO-RE	-	-	-	-	219
813	BONA-PARTE	<i>Bona</i> o <i>Bonna</i> citt. mar. d' Affr. nel regno d' Alg. nella Prov. di Costantina lungi una lega dall' an- tica Ippona. Il saccheggio e l'eccidio ivi commesso contro i cristiani il 23 maggio del corr. anno 1816 à com- piuto il risentimento della Gran Bret. che spiguendo le sue flotte nelle acque d' Algeri , à bombardato la città , e distrutto i legni nemici ; e spezzan- do le catene ai cristiani gli à affran- cati per sempre da un ignominia sof- ferta per tanti secoli. <i>Bonaparte</i> (Na- poleone). Strenuo Conquistatore , e già Imp. de' Franc. n. in Ajaccio	-	-	-	209
932	BONA-VENTURA	(S.) Dott. della Chiesa e Card. prima nomin. Gio. Fidanzio dell' Ord. di S. Francesco. Nacque in Bagnorea il 1221	-	-	-	234
366	-	-	-	-	101
553	BOTTE-GAJO	-	-	-	-	142
353	BOTTI-NO	-	-	-	-	97
560	BRACCI-ANO	Loco non lungi da Roma , oggi titolo Ducale del Banchiere Tor- lonia	-	-	-	148
620	BRANDI-MARTE	<i>Marte</i> f. di Giunone Dio. della Guerra. <i>Brandim.</i> Guerrie- ro cel. da Ariosto	-	-	-	163
621	Id.	-	-	-	-	ivi
622	Id.	-	-	-	-	ivi
517	BREVI-ARIO	-	-	-	-	138

- 1164 **BRU-LOTTO** *Bru* Scorza di Cocco della
quale quei di Siam fanno delle funi
pei navilj. *Br. Nav.* p. gett. gl. incend. 287
- 1299 **BRUMA-LIA** *Bruma* il cuore del verno.
Brumal. Festa di 30 giorni celebrata
dagli ant. Rom. in onore di Bacco - 320
- 837 **BUR-ATTO** *Bur* Colonnello negli Stati
Uniti d' America la cui causa fe tanto
strepito negli anni scorsi - - 215
- 1247 **BUS-IRIDE** *Bus* (Cesare) Istitut. de'
Prete della Dottr. Crist. *Iride* f. d'A-
tamante e d' Elettra , e Sorella d'Ar-
pi. Era messagg. di Giunone. *Busiride*
re d' Egitto f. di Nettuno e di Libia ,
ucciso da Ercole - - - 306

C

1105. **CACCIA-MOSCHE** - - - 272
- 710 **CAGLI-OSTRO.** *Cagli* Città nell' Urbi-
nate. *Ostro.* Porpora. *Cagliostro* (Gius.
Balsamo) nom. Conte di Cagliostro ,
morto nel Forte di S. Leo - - 184
- 551 **CALCI-STRUZZO** *Struzzo* grand' uccello
noto. *Calcistr.* Mescol. di calce con
altre materie - - - 141
- 1133 **CALI-FATO** *Calì* o *Kall* erba nota. *Fato*
o Destino. Divinità alleg. che fassi f.
del Caos. *Califato* Dominio de' Ca-
liffi - - - 279

- 182 CALLI-GENIA Nutrice , e secondo al-
cuni ninfa di Cerere - - - 52
- 204 CALLI-COLA *Caligola* (Cajo Cesare)
f. di Germanico , e di Agrippina.
Successe a Tiberio l'anno 37 , e fu
il più iniquo fra i Tiranni - - - 59
- 184 CALLI-OPE *Ope* vedi *Rea* o *Vesta*.
Calliope Musa che pres. All' eloq. e
alla Poesia eroica - - - 53
- 348 CALO-MELA-NO Muriato dolce di Mer-
curio. Dassi contro la Sifilide - - - 96
- 787 CALO-RE - - - - - 203
- 945 CAMBI-ALE - - - - - 237
- 89 CAM-BOJA *Cam* Ult. f. di Noè. *Camb.*
Regno d'Asia nell'Indie - - - 27
- 350 CAM-MINO *Mino* vedi *Beniamino* - - - 97
- 1298 CAM-PAN-AJO *Ajo* Sopraint. all'edu-
cazione de' figli de' grandi.
N. B. Canaan f. di Cam fu male-
detto da Noè - - - - - 319
- 656 CAM-PANARO *Panaro* o *Scultenna*. Fin-
me d'It. sorge fra gli Appennini
nel Ducato di Modena. traversa la
Valle di Fregnano, e si getta nel Pò
presso Buondeno - - - - - 171
- 70 CAM-PANE *Pane* f. di Demogorgone
Dio de' Pastori. - - - - - 22
- 244 CAM-PEGGIO Legno notissimo che ser-
ve ai Cappellari e ai Tintori - - - 69
- 380 CAMPI-DOGLIO *Doglio*. Vaso di legno
fatto a guisa di bariglione. *Campid.*

- luogo in cui i nostri Avi condussero prigion. le nazioni del mondo. 105
- 439 CAM-PO Po. *Padus. Eridano.* Ampio fiume che nasce nel seno del monte Vesolo fra le Alpi Cozie. Parte il BEL PAESE, e si getta nell' Adriatico - - - - - 119
- 1209 CAMPO-VERDE Cel. Capo-truppa nella guerra d'indipendenza di Spagna. 298
- 106 CAN-ALE - - - - - 31
- 751 CANA-NEO *Cana* Città di Galilea. Cel. pel mirao. del vino. Cananeo, o Fencio : pop. di Canaan - - - - - 193
- 106 CAN-APE - - - - - 57
- 231 Id. - - - - - 66
- 1363 CANA-PINO n. b. e famosa la ciurma dei Canapini di Jesi - - - - - 334
- 288 CANA-RIO - - - - - 80
- 599 CANCELLI-ERO *Ero* Sacerdotessa di Venere. Non potendo resistere al dolore della morte dell'amato Leandro, accad. per causa di Lei, precipitossi nel mare. *Cancellieri* (Francesco) Fecondiss. Scritt. v. le principali sue op. sono „ *Origine de' Campanili.* id. *delle parole Dominus e Domnus*, e del titolo di *Don* dato ai Preti e ai Regol. Memoria di S. Medico e dei Medici, e delle Medichesse di S. Vita. id. *Sugli Smemorati e su quelli dotati di gran memoria.* Deserizione dell' *Illuminazione della Cuppola di S. Pietro.* id. dei

- Segretarj della Basilica Vaticana.* id. *dei Giuochi d'Agone*, e *Testaceo* id. *delle Feste della Settim. Santa.* id. *di tutte le feste fatte nel Palazzo Panfili.* id. *delle due Campane di Campidoglio con varie notizie sopra i Campanili.* *Le cose fatali di Roma*, come l'Ago della madre degli Dei. *Il Vaticinio del Padre Cordara sul ritorno de' Gesuiti.* *Storia delle Teste dei SS Ap. Pietro e Paolo.* *Supplica presentata a Pio VI a nome di certi Obelischi per essere rialzati.* *Notizie sopra Pasquino, e Marforio.* id. *Sulla Novena, Vigilia, Notte, e Festa di Natale.* *Capitolo sopra il Pallon Volante.* *Dissertazione sul bacio del piede dei Papi, sulla croce delle loro scarpe, e sopra le diverse forme, colori ed ornati di dette Scarpe.* *Epoca, e diverse forme di tutti i Campanili d'Europa.* *Lettera sulla pretesa sua morte, e risurrezione* - - - 158
- 11 CAN-CRO *Cro Voce del Corvo.* *Can-*
cro uno dei 12 segni del Zodiaco. 322
- 792 CANDI-A *Candi Città e Regno nel Ceilan.* *Candia o Creta, Isola nell'Arcipelago domin. da Turchi, che finir. di conquistarla sui Veneziani* Il 16 di Sett. del 1669 - - - 204
- 1092 CANDI-ERO *Bevanda d'nova, latte, e zucchero* - - - 255

- 903 CAN-DIDO *Dido*, *Didone*, che in Punico voleva dir *Donna forte*, reg. di Cartag. f. di Belo re di Tiro, sorella di Pigmazione, e moglie di Sicheo. Chiamavasi prima *Elisa*. Il senso della Sciarada è conforme alla favola di Virgilio - - - - - 228
- 872 CANDI-OTTO - - - - - 222
- 61 CAN-DITO - - - - - 20
- 195 CAN-ESTRO - - - - - 57
- 671 CAN-FORA Specie di resina. Arde sull'acqua - - - - - 174
- 890 CAN-INO Luogo del Lazio, di cui è titolare un Principe Romano - - - 225
- 821 CANONI-CATO *Canone* Decreto sacro, e Livello che si paga annualm. *Cato*, *Catone* (Marco Porzio) Censore, e *Catone* detto l'Uticense suo nepote, furono ambo valorosissimi uomini e il decoro di Roma - - - 211
- 898 CAN-ORO - - - - - 227
- 2 CAN-OVA (Antonio) Genio immortale v. che fa parlare i sassi - - - 5
- 377 CAN-OVA Stanza di Vini, Olj ecc. e luogo dove si vende il vino a minuto: in oggi è preso anche per luogo ove si vende il Pane in gran quantità - 104
- 1317 CANO-ZIO *Cano* (Sebastiano) cel. navigat. fu il primo che fece il giro del mondo, e rientrò in Siviglia li 8 Sett. 1522 dopo 3 anni ed un mese

- di navig. *Canozio* (Lorenzo) Pitt. da Padova nel XV Sec. - - - 323
- 40 **CAN-TARO** *Taro* Fiume d'Italia scatur. nella parte merid. del Milanese presso la sorgente del fiume Avanto. Si getta nel Po fra l'imboccatura dell'Ongina, e della Parma. *Cantaro* Sorta di misura. - - - 14
- 891 **CANTI-LENA** *Lena* Vigore e robustezza. Cantil. sp. di canzone - - 226
- 172 **CAN-TINA** - - - - 50
- 885 **CAN-ZONA** *Cane* uno de' celesti segni. *Zona* Ciascuna di quelle 5 parti in cui si divide la superf. della Terra per mezzo de' 4 cerchj minori - 224
- 165 **CAR-ACCA** *Car* Voce Francese. e significa perchè, perciocchè ec. *Acca* preso per lettera, o per *Acca* Laurentia. *Caracca* Sorta di nave usata dai Portoghesi del Brasile, e specie di Cacaos proveniente da Caracas città di Terraferma nella Prov. di Venezuela - - - 48
- 302 **CARA-FA** *Cara* Vuol dir faccia in Isp. *Fa* Nota di Mus. *Carafa* Fam. Ill. Napol., e l'aut. allude al ramo del Dna di Noja il cui Palazzo è sit. sull'Echio o Pizzo Falcone - - - 84
- 725 **CARA-MANICA** *Manica*, Oceano Britannico. Tratto di mare che divid. la Fr. dall'Ingh. *Caramanica* Donna Te-

	resa Limbo Vedova Carafa Princip. di Caramanica v.	-	-	-	-	882
741	CARA-VANA Far caravane, o far cam-					
	pagne in senso fig. vale aver comm.					
	con uomini	-	-	-	-	191
1266	CARBON-ARO Aro Pianta nota medic.					312
333	CARBON-CHIO Chio vedi Scio Carbon-					
	chio. Gemma di color di Carb. acceso					92
358	CARDIN-ALE	-	-	-	-	99
372	CARNE-VALE Vale per addio	-	-	-	-	103
858	CARON-TE Figlio dell'Erebo, e del-					
	la notte. Tragitta le ombre all'In-					
	ferno	-	-	-	-	219
859	Id.	-	-	-	-	ivi
862	Id.	-	-	-	-	220
8	CARRI-AGGIO Aggio Utile dato, o					
	ricev. per aggiustamento di valuta					
	d'una moneta a quella di un'altra	-	-	-	-	7
179	CARTA-BELLO Una volta era un libro					
	pregevole, oggi è quello Scartafac-					
	cio su cui scrivonsi le cose di poco					
	rimarco	-	-	-	-	52
1303	CASA-MENTO	-	-	-	-	321
675	CASA-MIA (Gian - Pietro) Astrologo					
	lunarista di Faenza v.	-	-	-	-	175
238	CASTA-LIA Chiamasi così ogni Mu-					
	sa, a motivo del Fonte castalio loro					
	consacrato	-	-	-	-	67
315	CASTEL-VETRO N. B. I Castelli sono					
	l'arma di Castiglia. Castelvetro (Lu-					
	dovico) nat. di Modena. uno de' più					

- tersi Scritt., e de' più gran critici
del Sec. XVI - - - - 210
- 1035 CASTO-RE Figlio di Giove e di Leda,
frat. di Polluce, d' Elena, e di Cli-
ttenestra, accompagnò Giasone alla
conquista del Vello d'oro, e fu assieme
con Polluce trasform. in Astro e si-
tuato fra i 12 segni del Zod. sotto il
nome di Gemelli - - - - 256
- 868 CATE-CUMENO *Catecu*, o *Terra Giap-
ponica*. Sugo condens. terroso ut. pel
raffred. di gola. *Catecumeno*. Nuovo
Discepolo non ancora battezzato - 221
- 987 CATTO-LICO *Catto* Qui non s' intende
del fiore, ma di quella sostanza d.
anche *Catech.* *Lico* vedi *Argolico*.
Catt. universale - - - - 245
- 459 CAVAL-IERI - - - - 124
- 1367 CAVAL-LETTI (Gaetano) Direttore del
Diario di Roma - - - - 335
- 520 CAVI-ALE Uova dello Storione - - 139
- 934 CENER-ARIO - - - - 234
- 851 CENSO-RE *Censo* Tributo - - - 218
- 1179 CERA-LACCA *Lacca* Resina la cui tin-
tura è rimedio per le gengive scar-
nate - - - - 290
- 34 CERE-RE Figlia di Saturno, e di Ci-
bele, madre di Proserpina Dea dell'
Agricoltura - - - - 15
- 816 CHE-RUBINO *Rubino* Gemma Silicea.
Quando eccede il peso di 24 grani à
un valore illim. *Cherub.* significa in

- Ebr. Plenitudine di scienze , ed è il nome del 2 ord. degli Ang. - - 210
- 495 CHI-A-BRERA (Gabriele) di Savona , Poeta de' più fecendi. Fiori nel Secolo XVI. *Brera* Luogo di studj in Milano - - - - 133
- 270 CHI-ARA-MONTI (*Gregorio Barnabà*) di Cesena , prima Monaco di Monte Cassino , e dal 14 Marzo 1800 P. M. 76
- 853 CHIARO-RE - - - - 218
- 430 CHI-AVE - - - - 117
- 1375 CHI-AVERI (Marchese Luigi) Rom. v. Console Brittan. in Roma - - 337
- 29 CHICCHE-RE - - - - 12
- 887 CHI-MICA *Mica* Partic. riemp. e negat. *Chimica* Scienza della natura - - 225
- 571 CHI-ORA (Luigia) Ved. *Chiora* ne' Barisoni , Beltà di Mil. v. - - 151
- 984 CHI-OSTRO - - - - 245
- 939 CHI-OVIA *Kiovìa* Capit dell'Ukrania - 255
- 506 CHIRO-MANZIA *Chiros* in greco sign. mano. *Chirom.* indov. med. le linee della mano - - - - 136
- 256 CHI-USI Antica Città dell'Etruria. 72
- 203 CIEO-RIO - - - - 59
- 1022 CI-LICCIO *Liccio* Certo filo di cui servono i Tessitori per alzare e abbass. le fila dell'ordito - - - - 253
- 417 CI-LICIA *Ci* Lett. *Licia* Paese nell'Asia min. *Cilicia* Paese nell'Asia min. sulla cost. merid. - - - - 114
- 1016 CILI-ZIO *Cili* , *Chili* , o *Cile* Regno

- nell' Am. Merid. lungo il mar del Sud.
 Il *Chili* fu scop. il 1525 da D. Diego
 d' Almagra - - - - - 252
- 1262 CIMA-BUE Pitt. Fiorent. nel Sec. XIII 311
- 456 CIMA-ROSA (Domenico) Cel. Maestro
 di Musica nel Sec. XVIII - - - 124
- 780 CINA-MOMO *Cina* o *China* Impero nell'
 Asia. *Momo* f. del Sonno e della Not-
 te, e dio della Buffoneria. *Cinamomo*
 Cannella - - - - - 201
- 918 CINO-CEFALO *Cino* Cel. giurecons. di
 Pistoja nel Sec. XIV. *Cefalo* Sorta di
 Pesce. *Cinocef.* Sorta di Scimia ador.
 dagli Egizj - - - - - 251
- 530 CINO-GLOSSA *Glossa*, *Glosa* Comen-
 to. *Cinogl.* o lingua di cane, Sorta
 d'erba, la cui rad. si pone nelle
 pillole contro la tosse - - - 141
- 1305 CINQUE-FOGLIE Sorta d'erba - - - 321
- 602 CI-PERO o Cippero. Sorta di giunco
 anguloso la sua rad. è medicinale - 159
- 47 CI-POLLA Ador. dagli Egizj - - - 16
- 392 CI-PRESSO Albero noto - - - 108
- 877 CIPRI-ANO Padre della Chiesa Vesc.
 di Cartagine nel III. Secolo. Fu per-
 seguitato da Decio, e da Valeriano,
 e dal Pro-Console Galerio Massimo
 condannato a morte il 14 Settem-
 bre del 258 - - - - - 225
- 865 CIPRI-OTTO *Cipri* o *Cipro* Isola gr. e
 doviziosa nel Mar Mediter. Fu presa
 dai Turchi a' Veneziani nel 1570 - 220

d d d

- 685 **CI-RENE** *Rene* Preso per la parte di-
ret. del corpo. *Cirene* Antica Città
d' Affr. capo della Cirenaide. Posano
oggi di sulle sue rovine la città di
Cairon e di Berenice - - - 178
- 1264 **CIS-ALPINO** *Cis* di quà. *Cisalp.* abit.
al di quà delle Alpi - - - 311
- 1165 **CIS-MA** *Cis* P. di Saul. *Ma* Cel. ninfa
am. da Giove. *Cisma* Nome del catt.
Ladrone - - - 287
- 1380 **CI-SPA** *Ci* Lett. *Spa* città, o piutt. vil-
laggio di Germ. nel Paese di Liegi
rinom. per le sue acque min. . - 338
- 1272 **CI-SPA-DANO** *Dano* Danese. *Cispad.*
Abit. al di quà del Pado o Eridano - 313
- 1167 **CIS-TULA** *Tula* Luogo remoto trovato
dai Fenicj al di là delle Colonne d'Er-
cole. *Cistula*. *Cestella* - - - 288
- 76 **CI-VETTA** - - - 24
- 565 **CI-VITELLA** (*Maria Luisa Carignani*)
Duchessa di Civitella. *Beltà v.* - 149
- 419 **CLORI-NO** *Clori* Vaga ninfa moglie di
Zefiro, ed anche nome di Pastorella.
Clorino Sostanza cred. sempl. element.
E' atto alla combustione, distrugge
i colori, ed è la base dell'acido
muriatico. Fu scop. da Scheele il 1774. 113
- 665 **CO-CO** - - - 173
- 822 **COCLEA-RIA** *Coclea* Cavità dell' occhio
in cui mette fine il labirinto. *Co-
elcaria* Sorta di Pianta medicinale - 212
- 842 **COCLE-ARIA** *Cocle* Monocolo. *Aria*.

- Aria atmosferica. Risultata dall'unione
di 27 parti d'Ossigeno con 72 d'Azo-
to o Nitrogeno - - - - 216
- 721 Co-IRA Co Capo. *Coira* Grande e bel-
la Città degli Svizzeri Capitale del
Paese de' Grigioni - - - - 187
- 255 COLLA-RE - - - - 72
- 1248 COLLA-TINO (Lucio Tarquinio) Con-
sole Rom. marito di Lucrezia - 307
- 22 COLLI-RIO Medicam. per gli occhi;
e per la gola - - - - 10
- 701 COLLO-REDO (Conte Girolamo) Ge-
nerale Austriaco - - - - 182
- 642 COLO-RE *Colo* o *Kolo* Campo in cui
elegg. i re di Polonia - - - - 168
- 765 Co-MEDIA *Media* Antico regno in Asia.
Incorporato da Ciro alla Monarchia
de' Persiani di cui tuttora fa parte 197
- 844 COMUNI-CHINO *Comuni* Una delle Cam-
mere del Parlam. d'Inghilt. *Chino* e
Kino Sost. gommoso-resinosa medi-
cinale. *Comunichino* Particola per la
comunione - - - - 216
- 422 CONGO-LANA Congo Gran Paese d'Af-
rica chiam. anche la bassa Ghinea.
Verso la fine del Sec. XV i Porto-
ghesi indussero il re del Congo a
farsi cristiano, e allora i Jagas ab-
bandonarono i deserti, e devastarono
tutto il Paese. *Congolana* Abit. del
Congo - - - - 113

771	Co-NO Fig. geom. Piramide che à per base un cerchio	-	-	-	-	198
1394	-	-	-	-	340
357	CON-SORTE <i>Con</i> Propos.	-	-	-	-	98
904	CONTI-NOVO <i>Conti</i> Fam. ill. Rom.	-	-	-	-	228
1320	CONTRA-RIO	-	-	-	-	324
846	CONVENTI-COLO Segreto radunamento	-	-	-	-	217
1301	COO-PERA-MENTO <i>Coo</i> Is. della Grecia, Patria d'Ippocrate, e d'Apelle	-	-	-	-	320
653	Co-POLA <i>Pola</i> Ant. città e porto d'It nell'Istria. <i>Copola</i> vedi <i>Copula</i>	-	-	-	-	170
1041	COPPA-ROSA o Vetriol bianco. Sol-fato di Zinco. E' disseccante	-	-	-	-	258
170	COR-AGGIO	-	-	-	-	49
1021	Id.	-	-	-	-	253
1177	COR-AGO Colui che soprintendeva alle feste, ed ai giuochi pubblici	-	-	-	-	289
1226	COR-ALLO <i>Allo</i> Articolo. <i>Cor.</i> Carb. di calce	-	-	-	-	302
277	CORA-NO <i>Cora</i> Antica città de' Sabini. <i>Corano</i> , <i>Al-Korano</i> , Libro per eccellenza, contenente la Legge Maomett.	-	-	-	-	77
455	COR-BARA o <i>Corvaja</i> . Era forte città dell'Etruria sulle rive della Vessiglia, oggi fiume di Seravezza, lungi tre miglia dal mare. Ebbe i suoi Conti, e fu distrutta dai Lucchesi in due epoche, la prima il 1254, e la seconda nel 1271	-	-	-	-	123
157	COR-BELLO	-	-	-	-	45
852	Id.	-	-	-	-	218
139	COR-DI-ALE	-	-	-	-	40

144	Id.	-	-	-	-	-	-	41
134	COR-DOGLIO	-	-	-	-	-	-	38
639	Co-RE	-	-	-	-	-	-	167
406	Co-REA	Penis. d' Asia tra la China e il Giappone	-	-	-	-	-	112
496	Co-REGGIA	N. B. S. Gio. Battista disse, che non era degno di sciogliere la coreggia de' Sandali di G. C.	-	-	-	-	-	134
94	COR-FU'	Anticam. Corcira. Città, e Isola nel mare Jonio	-	-	-	-	-	28
418	CORI-BANTI	Banti (Brigida) Cel. cantante. Coribanti Sacerdoti. E anche quel popolo che viveva in Ida	-	-	-	-	-	114
854	COR-INDO	Indo Gran Fiume d' Asia che sorge nel monte Imaus, e dà il nome all' Indie. Corindo Pisello macchiato di nero, e bianco	-	-	-	-	-	218
543	CORNA-MUSA	Musa Una di quelle nove vergini f. di Giove e di Mnemosina, che abitavano i monti Parnaso, Elicon, Pierio, e Pindo. Cornamusa Piva, Strum. music. da fiato	-	-	-	-	-	144
1195	GORNE-LIA	Figlia del I. Scipione Affr. moglie del Console Sempronio Gracco, e madre di Tiberio, e di Cajo Gracco. Cornelia F. di Cinna, moglie di Cesare, e m. di Giulia, moglie di Pompeo. Cornelia (Massimila) Vestale, che Domiziano fece sotterrare viva sotto pretesto di un commercio galante tenuto con Celerio cav. Romano	-	-	-	-	-	294

1249	Id.	-	-	-	-	-	307
352	COR-NICE	-	-	-	-	-	97
447	Id.	-	-	-	-	-	121
300	COR-NO	-	-	-	-	-	83
781	CORNO-COPIA	<i>Cornucopia</i> o corno dell'abbondanza, uno de' corni della Capra Amaltea dato da Giove a una ninfa la quale ebbe cura di sua educazione, colla virtù di produrre ciò che desidererebbe					-
		-	-	-	-	-	105
383	Id.	-	-	-	-	-	106
292	CORNO-VAGLIA	Città d'Inghil. nella Prov. dello stesso nome					-
		-	-	-	-	-	81
1306	CORO-BEL	Coccodrillo, anim. del Nilo di color giallo con quattro piedi					321
137	CORO-MAN-DEL	Costa e gran Paese dell'Indie di quà del Gange					-
		-	-	-	-	-	39
588	COR-OLLA-RIO	Olla Pignatta. <i>Coroll.</i>					-
	Aggiunta	-	-	-	-	-	156
1306	CORONA-IO	Fattore di Corone					321
104	COR-PETTO	-	-	-	-	-	31
273	COR-PO	-	-	-	-	-	76
159	COR-REGGIO	<i>Reggio</i> detto di Modena ant. e bella città d'It. Patria di Lepido, e d'Ariosto. Gli abitanti sono intrepidi, e ottimi Italiani. <i>Correggio</i> Così chiam. il cel. Pitt. Antonio Allegri da Correggio					-
		-	-	-	-	-	46
1098	COR-REO	Term. de' Legisti. Complice nel delitto					-
		-	-	-	-	-	271
7	COR-SALE	-	-	-	-	-	6
19	COR-SI	Abit. di Corsica					-
		-	-	-	-	-	10

- 1181 Id. - - - - - 291
- 871 COR-SICA *Sica* Isola incontro Efeso.
Corsica anticam. Cirna, nel mar mediterraneo. I Genovesi la tolsero ai Saracini e la perdettero dopo un Secolo, per la insurrezione ivi accaduta. I Francesi la conquistarono nel 1769. 221
- 804 CORTE-GIANO - - - - - 207
- 946 COR-TESE *Tesa* Voce franc. Misura 237
- 943 COR-TILE *Tile* o *Tula* Sito opp. ai Battriani vedi *Cistula* - - - 236
- 867 COR-TINA Sorta di tenda - - - 221
- 916 COR-TINA Specie di bacino d'oro o d'arg. cotanto piano che serviva di sedile alla Pitonessa sul tripode sacro. 230
- 766 COR-VETTA Specie di navilio - - - 197
- 893 COR-VINO (Mattia) Re d'Ungheria e di Boemia f. di Gio. Unniade - - 226
- 1327 CO-SACCO Abitante dell'Ukrania. Vi sono i Cosacchi Zaporoviesi, i Donski, e i Jaiki, entrambi amanti di rapina - - - - - 326
- 355 COSTANTI-NO (Flavio Valerio) f. di Costanzo Cloro e di S. Elena. Fu dichiarato imperat. il 25 luglio del 306. Vinse Massenzio il 28 Ottobre del 312. Si convertì alla fede cristiana, e ampliò Bizanzio, cui dette il suo proprio nome - - - - - 98
- 713 CREATO-RE - - - - - 185
- 612 CREME-LINO Cel. Palazzo o Torre de-

- | | | | | | |
|------|--|---|---|---|-----|
| | gli Zari in Mosca, rovinata dai Fran- | | | | |
| | cesi nel 1812 | - | - | - | 161 |
| 659 | CRI-STALLO <i>Cri</i> Rumore prodotto dal- | | | | |
| | la rottura del vetro. <i>Stallo</i> Sp. di | | | | |
| | Seggio, e anche vale stanza | - | - | - | 172 |
| 908 | CRISTI-ANO | - | - | - | 229 |
| 181 | CRISTI-ERO | - | - | - | 52 |
| 467 | CRISTO-FANO <i>Fano</i> Vaga Città posta | | | | |
| | al lido adriat. nel Ducato d'Urbino. | | | | |
| | Le Donne vi sono assai belle | - | - | - | 127 |
| 197 | CRISTO-FORO <i>Foro</i> preso per tribuna- | | | | |
| | le. <i>Crist.</i> (Santo) n. in Cana, mar- | | | | |
| | tirizzato in Licia in tempo della per- | | | | |
| | secuzione di Decio. Nei secoli dell' | | | | |
| | ignoranza credevasi, che chiunque | | | | |
| | avesse veduto un' immagine di questo | | | | |
| | Santo non potesse morire all' improv- | | | | |
| | viso | - | - | - | 57 |
| 1126 | CROCI-ATI | - | - | - | 277 |

D

- 1397 **D**AN-AJO *Dan* Vale a dire giudizio, f. di Giacob, e di Bala. *Ajo* vedi *Campannjo*, *Denajo* Denaro - - 337
1378 **DAN-ARO** *Aro* vedi *Carbonaro* - - 337
1358 **DAN-DOLO** *Dolo* Fraude. *Dandolo* (Vincenzo) Chimico, e filosofo, osservatore di varj Merinos - - 337
329 **DANI-MARCA** *Dani* Danesi. *Marca* Significa limite o confine. Due Prov.

in Italia, tre in Francia, Una delle quali così chiamata propriamente, e varie in Germania portano questo nome. *Danimarca* Parte della Scandinavia - - - - -

936	DAN-NO	-	-	-	-	91
390	DAR-DANIA	<i>Dania</i>	Danimarca.	<i>Dardan.</i>		235
		Così chiam. Troja dal suo fondat. <i>Dardano</i> Figlio di Giove e d'Elettra				108
477	DAR-IO	Re di Persia, f. d'Astaspe e famoso conquistatore. Fu uno dei sette Persiani che detronizzarono il Mago Smerdi. Protesse gli Ebrei, e permise loro il riedificio del tempio	-	-	129	
1351	DATA-RIO	Attual carica in Roma	-	-	352	
26	DE-CINA	-	-	-	11	
452	DELI-RIO	<i>Deli</i>	Prima Città dell' Indostan, fabbricata sulle rovine dell' antica <i>Deli</i> sul Gemma, da Cha-gean Padre d'Aureng-zeb. Thamas Koulikan re di Persia la saccheggiò interamente, e vi fe decollare circa 200 mila abitanti	-	-	123
458	DEMON-IO	-	-	-	-	219
859	Id.	-	-	-	-	ivi
862	Id.	-	-	-	-	220
606	DE-NARI	-	-	-	-	160
667	DI-ABETE	Malatt. per cui non si può rit. l' orina	-	-	-	173
657	DIA-FANO	<i>Dia</i> vedi <i>Almadia</i> . <i>Diafano</i> ciò che può esser penetrato dalla luce	-	-	-	171

e e e



126	DI-AMANTE	Gemma nota durissima. Producesi in India e nel Brasile, e la sua sostanza è puro Carbonio	- 36
937	DIA-PALMA	Cerotto disseccativo di color rosso-scuero, il quale si riduce in cilindri colla pianta della mano	- 255
17	DI-ARIO	vedi Giornale	- 9
935	DIA-SCORDIO	Scordio Erba che à l'odore dell'aglio. <i>Diascord.</i> Rim. invent. da Girol. Fracastoro Veronese.	- 234
486	DIA-TARTARO	Tartaro Luogo d'inferno, secondo i Poeti, ove penano i cattivi. <i>Diat.</i> Rimed. purgat.	- 131
93	DI-AVOLO	- - - -	- 28
736	DI-E-CI	- - - -	- 190
229	DI-GIUNO	Giuno, <i>Giunone</i> Figlia di Saturno e di Rea moglie di Giove, e madre degli Dei.	- 65
1047	DI-LEMMA	<i>Lemma</i> Proposizione che dimostra un Teorema immediatamente. <i>Dilemma</i> Argomento di due parti, ciascuna delle quali induce chiara conclusione	- 259
9	DI-LETTO	- - - -	- 7
111	Id.	- - - -	- 32
732	DI-MANE	- - - -	- 184
74	DI-MORA	<i>Mora</i> Frutto notissimo	- 25
129	Id.	- - - -	- 37
321	Id.	- - - -	- 89
86	DI-NO-SI	Fig. rett. con cui si esagera alcuna colpa ad oggetto di renderla incredibile	- 26

938	DIO-CESI	<i>Cesi</i> o <i>Cesia</i> Così chiam. Minerva per gli occhi celesti - -	235
1013	DIO-DORO	<i>Doro</i> Figlio di Nettuno e d'Alope. - <i>Diod.</i> Di Sicilia, cel Storico sotto i regni di Cesare e d'Augusto - - - -	252
917	DIO-NISO	<i>Niso</i> Re di Megara, e p. di Scilla, convertito in Isparviere. <i>Dioniso.</i> Così chiamato Bacco dalla Città di Nisa ove aveva un tempio - -	230
693	DI-RIME	(Crescimmano) Capit. d'artiglieria nel c. e. - - - -	180
664	DIU-RESI	<i>Diu</i> Città dell'Indie sit. in un Is. di questo nome nel regno di Guzurate. Tippoo Saib la visitò nella sua giovanile pellegrinazione. <i>Diuresi</i> Orina - - - - -	173
11	DOLO-RE	- - - - -	8
154	DOMIN-AZIONE	Impero - - - - -	38
298	DO-MINIO	<i>Minio</i> Ossido rosso di Piombo - - - - -	83
243	DOMI-ZIANO	Imp. Rom. f. di Vespasiano. Successe a Tito suo frat. e fu l'ultimo de' 12 Cesari. Fece guerra alle mosche - - - -	69
1376	DON-DOLO	Pendolo - - - - -	337
1377	DONNA-JO	<i>Jo</i> vedi <i>Acciajo</i> - - - -	ivi
855	DON-NOLA	<i>Don</i> , o <i>Tanai</i> Gran fiume che divide l'Eur. dall'Asia. Nasce nel Rezan, e mette nella Palude meotide. <i>Donnola</i> Animale di color rossiccio con muso allungato - -	28

85	Do-NO	-	-	-	-	-	26
534	Do-RIA (Giovanna) Ne'Colonna. Principessa d' Aliano , beltà v.	-	-	-	-	-	142
981	DOTTO-RE	-	-	-	-	-	244

E

1330	E -ACO f. di Giove e d' Egina re d' Enopia e giudice d' Inferno	-	-	-	-	-	326
391	ECO-NO-MI-CAM-ENTE <i>Eco</i> Ninfa figlia dell' Aria e della Terra. Disprezzata da Narciso appassì di dolore , e fu trasform. in una Rôcca	-	-	-	-	-	108
778	E-CUBA <i>Cuba</i> Isola dell' Amer. Sett. all' ingresso del Golfo Messicano. Fu scop. da Colombo nel 1594. <i>Ecuba</i> f. di Dimante re di Tracia , moglie di Priamo re di Troja , e m. di Polissena	-	-	-	-	-	200
316	EFFE-ME-RIDE Almanacco , e Libro in cui si registrano le apparenze dei corpi superiori	-	-	-	-	-	87
120	ELCI-ARIO Colui che tira la gondola	-	-	-	-	-	35
224	E-LENA Beltà famosa f. di Tindaro , e di Leda. Fu rapita da Teseo , quindi sposata a Menelao re di Sparta , e quindi rapita da Paride f. di Priamo re di Troja. Morto Paride sposò Deifobo , e spento questi da Menelao ritornò in Isparta da dove passò in	-	-	-	-	-	

- Rodi presso Polipso sua parente , che
fecela appendere a un albero - 63
- 720 E-LIA *Lia* vedi *Aurelia*, *Elia* Profeta
n. in Tesbe nel Paese di Galaad , e
visse sotto il regno d' Acab , e di Gio-
safat. - - - - - 186
- 1291 ELI-CETO *Eli* Sommo Sacerdote degli
Ebrei , che cadde morto alla notizia
della disgrazia del figlio. *Ceto* Clas-
se in cui div. la società. *Elic.* luogo
d' Elci - - - - - 318
- 607 E-LINGUE Dicesi colui ch' è privo di
lingua - - - - - 160
- 845 ELI-SIR *Sir*, *Sire* Signore. *Elisir* Tint.
spiritosa. Paracelso inventò l' El. detto
di lunga vita e Cagliostro quello det-
to dell' *Immortalità* - - - 216
- 988 ELLE-BORO *Boro* Sostanza indecompo-
sta, solida, di color d' oliva scuro ,
e base dell' acido Boracico. *Elleboro*
Legno che dassi contro la Ropsa - 246
- 772 E-MA-US *Ma* vedi *Cisma*. *Emaus* Cit-
tà nota per i prodigi ivi op. da G. C. 199
- 492 E-NE-GIL-DO *Gil* , o *Gil-blas* di San-
tillana , cel. nel rom. di d. nome. *Ene-
gildo* vedi *Frediani* - - - 132
- 1392 E-PICENO *Piceno* Parte dell' odierna
Marca d' Ancona , e dell' Abruzzo.
Epiceno , aggettivo dato a' nomi co-
muni a' due sessi come Volpe , le-
pre ec. - - - - - 340
- 387 E-QUI-NO-ZIO *Equi* Antichi popoli

	nella Prov. dell' Aquila. <i>Equinozio</i>	
	Quando il Sole passa sotto l'Equino-	
	ziale - - - - -	197
103	EQUI-PAGGIO - - - - -	31
809	ERA-CLIO <i>Era</i> vedi <i>Barbiera</i> . <i>Clio</i> . Mu-	
	sa che presiede alla Storia. <i>Eraclio</i>	
	f. d' <i>Eraclio</i> Gov. d' <i>Affrica</i> . Fe deca-	
	pitare <i>Foca</i> , e gli successe nell'im-	
	pero. Pose in rotta <i>Cosroe</i> re di <i>Per-</i>	
	<i>sia</i> , e pubblicò il famoso <i>Ectesis</i> in	
	favore del <i>Monotelismo</i> . - - -	208
1274	ERA-CLITO <i>Clito</i> Fratello d' <i>Ellanice</i> ,	
	<i>Balia</i> d' <i>Alessandro</i> . Dopo aver salva-	
	to la vita al detto <i>Eroe</i> nel passag-	
	gio del <i>Granico</i> , fu da lui ucciso in	
	una cena. <i>Eracrito</i> Filosofo d' <i>Efeso</i> ,	
	che piagnova <i>continuum</i> . sulla debo-	
	lezza della vita umana - - -	314
279	ERA-RIO Tesoro pubblico, o reale -	78
405	ERE-SI-ARCA - - - - -	111
1191	ERO-ISMO <i>Ero</i> vedi <i>Cancelliero</i> . <i>Ismo</i> ,	
	<i>Istmo</i> Lingua di Terra che divide	
	l' un mare dall' altro - - -	293
1255	ERO-SIONE <i>Sione</i> Guerra de' venti -	309
253	ERO-STRATO e <i>Erotostrato</i> uomo oscu-	
	ro d' <i>Efeso</i> , che per rendersi famo-	
	so incendiò il tempio di <i>Diana</i> -	72
476	ESAU-RITO <i>Esau</i> Figlio d' <i>Isacco</i> frat.	
	di <i>Giacobbe</i> - - - - -	129
293	ESSE-RE - - - - -	81
528	Id. - - - - -	140
250	ESTER-MINIO <i>Ester</i> Nipote, o pint-	

- tosto Cugina germana di Mardocheo, della Tribù di Beniamino, dimorante in Susa. Assuero sposolla dopo il ripudio di Vasti. Salvò Ella gli Ebrei dalle persecuzioni d'Aman favorito d'Assuero. Il *purim* fu istituito in memoria di d. liberazione - - 65
- 644 EST-IMO *Est* Vento d'Oriente. *Imo* Basso. *Estimo* Imposizione - - 168
- 829 ESTREMA-DURA Due fertili Provincie ànno questo nome, l'una in Ispagna, e l'altra in Portogallo - - 213
- 745 E-TI-O-PI-A Gran regno d'Africa chiamato da Isaia paese di Chus. Gli abit. son bruni con capelli, e si crede che vi pervenissero un giorno dall'Indostan. Il Nilo nasce in una montagna di detto Paese chiam. Abaoi nel regno d'Agous. Il culto è crist. misto di paganesimo - - 192
- 340 ETTA-NOMI *Etta* Voce greca, e sign. sette. *Ettanomi* Egitto di mezzo - 94
- 1002 EVA-GORA Ninfa - - - 249
- 320 E-VAN-GELO *Van* Corrisponde in fiammingo al' *de* degl' Italiani. *Evangel.* Scritt. del Testamento nuovo - - 89
- 1196 E-U-FRATE Fiume d'Asia ed uno de' principali del Mondo. Sorge nel monte Ararat, e mette nel golfo persico dopo essersi congiunto col Tigri - 294
- 794 E-U-GENIO (Principe) di Savoia famoso capitano e generalissimo dell'

- armata imperiale. La Sciarada allude
agl' Ital, che milit. sotto di lui contro
i Turchi - - - - - 205
- 795 EUMEN-IDI *Idi* Gli otto giorni in cias-
cun mese dopo le none. *Eumen*. Fu-
rie, o Erinni figlie dell' Acheronte
e della notte. Son tre, Aletto, Tisifo-
ne, e Megera - - - - - 205
- 1025 EURI-DICE *Euri*, *Euro* Vento d'Oriente
e uno de' quattro principali. *Eurid*.
Moglie d' Orfeo - - - - - 254

F

- 551 FABI-ANO (*Fabj* Famiglia Rom. fe-
conda d' uomini ill. *Fabiano* (Papa)
Succedette a Papa Antero nel 256 146
- 1136 FACE-IA *Ia* F. d' Atlante. *Faceja* f. di
Maaham re d' Israele. Fu ucciso da
Facea suo generale - - - - - 280
- 883 FA-GOTTO *Fa* Nota di Musica. *Gotto*
Sorta di Bicchiere. *Fagotto* Strum.
da fiato - - - - - 224
- 884 Id. - - - - - ivi
- 578 FALCON-IERI Fam. ill. Ital. di Roma 153
- 783 FA-LISCA Oggi Monte Fiascone, pic-
cola e bella città presso il Lago di
Bolsena. Produce del buon vino - 202
- 67 FA-MA Divin. Poet. messagg. di Giove 21
- 428 FA-ME Fessi per gli antichi una divi-
nità della fame, ed aveva una Statua

	nel tempio di Minerva in Lacede-	
	mone	116
777	FA-MIGLIO <i>Miglio</i> 3. m. de' nostri passi	200
752	FARMACO-POLA <i>Farmaco</i> Rimedio. <i>Pola</i>	
	vedi <i>Copola</i>	194
424	FARSA-LIA Città in Tessaglia presso la	
	quale dessi la fam. batt. Fra Cesare e	
	Pompeo	116.
982	FARSA-LICO così chiamato il Tiranno	
	Giulio Cesare per la vittoria ; che ri-	
	portò contro la patria	244
989	FA-SI Gran fiume d' Asia , nasce nei	
	Monti moschici nella Colchide , e si	
	getta nel Ponto Eusino	179
1343	FATI-MA F. di Maometto moglie d' Ali	330
37	FA-VILLA	14
785	FAVOR-INO <i>Ino</i> vedi <i>Acciaino</i> . <i>Favor</i> .	
	Filosofo d' Arles	203
158	FAVO-RE <i>Favo</i> Cellulette in cui le Api	
	depositano il miele	45
1169	FE-DE	288
193	FEDE-LINO	56
711	FEDE-RICA <i>Riga</i> Città nell' Impero	
	Russo , Cap. della Livonia	184
1216	FE-LUCA <i>Luca</i> (S.) Evangelista nac-	
	que in Antiochia , e fu discepolo di	
	S. Paolo . <i>Feluca</i> Sorta di navilio .	299
598	FE-MIORE Nome dell' osso della Coscia	
	cong. coll' Ischio , e colla Tibia .	1158
194	FE-NICE Uccello favoloso che muore	
	e rinasce	56

fff

314	FIMO-SI	Sorta di malore del Prep. che resta coperto	- - - -	87
1308	FINE-STRÀ	- - - -	- - - -	321
1350	FINI-MENTO	<i>Fini</i> Preso per motivi	- - - -	531
155	FIN-OCCHIO	- - - -	- - - -	44
33	FIO-CINA	Sorta di Forca per la pesca	- - - -	13
1032	FIOR-ALITO	<i>Fior</i> Campestre della Battisegola	- - - -	255
239	FIOR-AVANTI	(Valentino) cel. maestro di musica v.	- - - -	94
78	FIO-RE	- - - -	- - - -	24
769	FIOR-ENTI-NO	- - - -	- - - -	198
370	FIRMA-MENTO	- - - -	- - - -	102
523	FI-STOLA	Piaga vecchia cavernosa e callosa	- - - -	139
825	FIUMI-CINO	<i>Cino</i> Rosajo salvatico. <i>Fiumic.</i> Imboccat. del Tevere nel mare	- - - -	212
1087	FIUM-ARA	<i>Fium</i> Città d' Egitto nella Prov. di d. nome	- - - -	268
75	FONDI-ARIA	<i>Fondi</i> Lurida , brutta , febrifera , e piccola città posta al confine del regno di Napoli verso Terracina. Barbarossa la saccheggiò nel Secolo XVI insultando ambo i sessi. <i>Fondiarìa</i> Imposiz. sopra i fondi	- - - -	23
1086	FORO-NEO	F. d'Inaco e re d'Argo	- - - -	268
1361	FRANK-LIN	<i>Frank</i> Padre , e f. cel. medico Tedeschi , l' ult. v. <i>Franklin</i> Dottore di Filadelfia, inventore del fulmine , e Co-liberatore d' America , onde si scrisse di lui: <i>Tolse il folgor al Ciel , lo scettro ai regi</i>	- - - -	334

fff 2

116	FRA-GOLA	-	-	-	-	34
288	FRA-GORE	Strepito	-	-	-	73
259	FRA-TE	Te Erba nota. Cresce in Irlanda nel Giapp. e in America	-	-	-	ivi
198	FREDIAN-ESCA	<i>Fredian</i> vedi <i>Frediani</i> <i>Esca</i> Cibo. <i>Fredianesca</i> Sorta d'anima inventata dal predetto	-	-	-	57
1210	FREDI-ANI	<i>Fredi</i> Parte della parola <i>Manfredi</i> . <i>Ani</i> Parte d'anima. <i>Frediani</i> (Eneildo) di Seravezza già membro d'un Esercito Italiano, e Autore della pres. Opera.	-	-	-	313
1233	FRIN-ETICO	-	-	-	-	303
1118	FRONTI-ERA	-	-	-	-	275
824	FU-CINO	<i>Cino</i> vedi <i>Fucino</i> Lago nel Paese de' Marsi, in cui vedesi il famoso Emissario di Claudio	-	-	-	212
941	FU-RE	Voce lat. Ladro	-	-	-	236
313	FUR-FANTE	<i>Fur</i> . <i>Fure</i>	-	-	-	86

G

154	GALBA-NO	<i>Galba</i> (S.Sulpizio) Imp. Rom. Successe a Nerone, e fu trucidato per ord. d'Ottone. <i>Galb.</i> Resina-gommosa	-	-	-	44
786	GALE-RIO	(Valerio Massimo) imp. Rom. nacque a Sardica in Dacia, fu associato al solio con Costanzo Cloro, perdette contro Narsete la gran	-	-	-	

- battaglia nel 269 , e lo sconfisse poscia nell' anno seguente - - - 202
- 1188 GALL-ATI *Gall Cel. Cranologista* v. crede di conoscere le dispos. dell'uomo da certe protuberanze ossee del capo. *Ati* vedi *Adriatico. Gallati* Sostanze salificate dall' acido Gallico - - - 292
- 408 GALL-ETTE *Ette Lettera. Gall. Sorta di Biscotto* - - - - - 112
- 176 GALLI-CANO *Calli Francesi. Cano Voce lat. canto* - - - - - 51
- 986 GALLI-POLI *Poli Punti o term. dell' asse intorno ai quali si volgono le sfere. Gallip. Città in Puglia , e in Romania* * - - - - - 245
- 461 GARA-MANTE *Garamanti Popolo in Etiopia* - 6 - - - - 125
- 900 GAS-PERO *Gas Aere. Gaspero , e Gasparre Uno de' re magi* - - - - 227
- 431 GE-LA-MINA , e *Calamina* , Zinco, metallo somigliante al Bimuto , malleabile a 100 gradi del Term. Centigrado, è volatilizz. a 296 di quello di Ream. Lo Zinco compone col Rame, l'ottone è il Similoro - - - - 117
- 334 GELO-SIA Timore di perdere ciò che si possiede - - - - - 95
- 27 GELSO-MI-NO *Mi Nota di Musica* - - - 11
- 717 GENGI-VE *Gengi, o Gengis-Kan, f. di Pisouca cane mogolo, nacque a Diloun nel 1154, e divenne il più gran conquistatore del mondo. Suo figlio*

- Octai, regnò nel Mogol, Zagathai
in Transoxana, Tulican in Persia, e
suo nipote Bathou in Bulgaria. Co-
blaican nipote di Gengi stabilì la sua
dinastia nella Cina, ove regna tuttora. 185
- 180 GENER-ALH - - - - - 52
- 823 GENI-ALI *Genj* Genio ador. dagli an-
tichi per Dio della nat. *Geniali* Divin.
che pres. al piacere - - - 212
- 310 GE-ORGIE *Orgie* Festa nott. in onore
di Bacco. *Georgie* o *Georgiane* bel-
lissime Donne della Georgia - - 86
- 508 GE-RIONE *Ge* Lett. *Rione* Una delle
14 parti in cui div. Roma. *Gerione*,
re di Eritia f. di Chrisaro. Aveva tre
corpi e fu ucciso da Ercole perchè
ntriva i Buoi di carne umana - 136
- 70 GE-ROBOAMO *Roboamo* re di Giuda,
f. di Salomone. *Gerob.* Re d' Israele,
f. di Nabath n. in SAVEDA nella Tribù
d' Efraim - - - - - 182
- 234 GIA-CINTO *Già* Adv. di tempo. *Cinto*,
Giunone ottenne il cinto da Venere,
e ingannando Giove con quello ne
venne danno ai Trojani. *Giacinto* Va-
go Giovinetto f. di Piero e di Clor
amm. da Zefiro, e da Apollo; ucciso
dal primo, e dall' altro cangiato in
un fiore - - - - - 66
- 1277 GIACO-BI-NO *Giacco* Sorta di corazza.
Giacob. Frate Domenicano. Nell'epo-
ca della rivoluzione di Fr. chiam.

Giacobbini quei rivoluz. che rad. nel fam. Monastero de' Domenicani, o Giacobini; e i facinorosi nel tempo del disordine, applicarono una simil taccia a secenda delle passioni. Così un Lazzero avvenendosi di un soggetto in buon arnese, diceva tosto al compagno *Iennà* (Gennaro) *Chisso è Giacobbe*, *O'bbi* (lo vedi) *Catene lo relogio*, *accedimmo* (uccidiamolo) 315

- 882 GIA-COMO Como Città d' It. sul Lago dello stesso nome. Paolo Giovio, e Innoo. XI sortirono i natali in detta Città. *Giacomo* All. all'imm. G. Gia. como Rousseau 224
- 1033 GIALLO-INO Sorta di color giallo. N. B. La Sciar. allude al progetto che volse Temmisto di spegnere i figli d' Ino 256
- 290 GIA-NO vedi *Artigiano* 81
- 341 GIA-PETO F. del Cielo e della Terra, P. d'Epimeteo, di Prometeo, d'Atlante, d'Espero, e di tutto il Gen. um. secondo la fav. 94
- 1108 GIARDINI-ERO *Giardini* (Giacomo) fil. Rom. v. *Ero* vedi *Cancelliero* 273
- 39 GIA-VEL-LOTTO Sorta di dardo 14
- 115 GI-BEL-LINO Indiv. della fazione opp. a quella de' Guelfi 34
- 708 GI-GE Favorito di Candaulo re di Lidia il quale spese, e regnò in sua vece 184

- 134 GI-OTTO (il) cel pitt. fiorent. nel
Sec. XIV . 329
- 130 GIO-VE F. di Sat. e di Rea, marito e
frat. di Giunone, e Dio del Cielo e
della Terra, secondo la fav. . 37
- 889 GIRA-SOLE Sole Il magg. Pian. che si
conosca. La sua figura è una Sferoide
più elev. sul suo Equat. che sui poli.
La dist. dalla Terra sec. Cassini è di
14182 diam.terr. Il diam. medio appar.
31', 40. e la sua ruotazione sul pro-
prio asse accade in 27 giorni. *Gira-
sole* Pianta nota fra i chimici per la
sua tintura ch'è un reagente che
indica l'esistenza di qualche acido
libero . 225
- 684 GIRO-LANIA . 178
- 983 GIRO-LANO (S.) f. d'Eusebio n. in
Pannonia, ed uno de' primi Dottori
della Chiesa . 245
- 274 GIU-DEA Provincia d'Asia bagnata dal
Giordano, chiamata anticom. Terra
di Canaan. Trucidati dagli Ebrei li
antichi abitanti rimasero eglino nel
Paese per lunga stagione. Oggi ap-
partiene la Giudea ai Turchi, e nulla
più mostra al viatore dell'antica fer-
tilità e del primitivo suo lustro . 77
- 10 GIU-DITTA *Ditta* Quel nome pel quale
un negoziante è conosciuto in com-
mercio. *Giud.* Vedova di Manasse
della Tribù di Simeone, e bella
eroina di Betulia. L'amore della Pa-

tria la spinse ad ir sola nella tenda
d' Oloferne , a cenare e rimaner se-
colui sino a notte avanzata e ad
ucciderlo - - - - -

7

- 43 GIU-LIA *Lia* vedi *Aurelia*. *Giulia* Figlia
di Cesare moglie di Pompeo morì di
parto. *Giulia* f. unica d' Ottaviano ,
sposò Marcello , indi Agrippa , e poi
Tiberio. Fu tanto libertina , che il
p. mandolla in esilio , ove morì di
fame. *Giulia* f. della preced. moglie
di Lepido - - - - -

15

- 541 GIU-LIA *Giulia* (Colonna) vedi *Bea-*
trice - - - - -

144

- 1198 GIU-LIA-NO (Apostata) Imp. Rom. f.
di Giulio Costanzo , e di Basilina , e
nepote di Costantino magno. Tentò
di riedificare il tempio di Salomone,
odiò a morte i Cristiani , ch' egli
chiamava Galilei , alzò altari agl' ido-
li , e morì feritò di dardo in un com-
battim. contro i Persiani - - -

295

- 1276 GIU-NIORE *Giunio* - *Bruto* nepote di
Tarquinio. Liberò Roma dalla tiran-
nia , e per amor della Patria uccise
i suoi proprj figlj. *Giuniore*, *Juniore* o
Giovine. *Bruto* *Giuniore* , *Catone* ,
Plinio id. - - - - -

514

- 1352 GORI-ZIA Piccola e forte Città d'It.
sull' Isonzo limitrofe all' Alemagna. 332

- 1357 GRAN-CHIO *Chio*, *Scio* vedi *Balascio*.
Granchio uno de' 12 segni del Zod. 333

g g g

239	GRAN-TURCO	-	-	-	-	68
679	GRU-MA	Grù , Grua , Grue	Uccello grosso e di passaggio che vola a stormi , e assai alto. <i>Ma vedi Cisma , Gruma , e Gromma</i>	Tartaro delle botti. Tartrato di Potassa	-	176
509	GRAZIA-NO	Cel. relig. Benedettino nel Sec. XII. aut. dell'Op. <i>Decreto o Concordantia , discordantium , Canonum.</i>				136
753	GRAZIA-NO	(Baldassarre) Cel. Scritt. del Sec. XVII. n. in Bilbilis oggi Calatayud nel regno d' Aragona				194
296	GUADA-LUPA	Isola dell' Am. Una delle antille				82
1036	GUAI-AGO	(Legno Santo) utile contro la Sifilide				256
1368	GUANCIA-LETTO					335
1370	GUANCIA-LINO					336

I

1344	I A-CINTO	vedi <i>Ia f. d'Atlante. Cinto</i> vedi <i>Giacinto</i> - - -	330
1030	IA-CULO	Sorta di Serpente - -	255
609	I-CARO	<i>Caro</i> (Annibale) di Civitanova nel Piceno, Filos.numism. e Poeta. <i>Icaro F. di Dedalo. Minos lo fe chiudere nel Laberinto assieme con suo Padre, e volendosene liberare , attaccaronsi delle ali con della cera , ma volando Icaro troppo in alto fu quella li-</i>	

- quefatta dal sole, onde precipitò egli
in quel luogo del mare che prese quindi
il suo nome - - - - - 160
- 632 I-CILIO Amante di Virginia - - - 166
- 395 I-CORE Siero del sangue - - - 109
- 1003 IDA-LIA *Ida* Monte di Frigia consa-
crato a Cibeles, e fam. pel giudizio
di Paride. In Creta evvi un monte di
questo nome. *Idalia* Montagna nell'
Isola di Cipro consacrata a Venere. 249
- 168 IDA-LIONE Città dell' Isola di Cipro.
Edificata da Calcenore in quel luogo
ove prima vide apparire il Sole - 49
- 1090 IFI-MEDIA *Ifi* F. di Ligdo, e di Sele-
tusa prima era donna, e fu trasform.
da Iside in bellissimo giovinetto. *Me-
dia* vedi *Comedia*. *Ifimedia* Moglie
d' Aloo; abbandonò ella suo marito,
e gittossi in mare per isposar Net-
tuno - - - - - 269
- 1089 IFI-GENIA F. d' Agamennone e di Cli-
ttennestra, scelta da Calcante per la
vittima che dovevasi sacrificare in
Aulide, onde ottenne ai Greci un
vento favorevole per recarsi all' asse-
dio di Troja. Diana la tolse al sacri-
fizio, e trasportolla nella Tauride
ove divenne Sacerdotessa di Diana - 269
- 1122 IGNO-BILE *Ignò*, *Ignio* (S.) governò
la Chiesa dopo la morte di Papa Teles-
foro verso l' anno 139 sino al 142. - 276
- 547 ILA-RIO *Ila* F. di Teodama amato da

- Ercole. *Ilario* (S.) di Sardegna. Eletto Papa il 12 Nov. 461 , e morì il 10 Sett. 467 , condannò l'eresie di Eutiche e di Nestorio - - - 145
- 1055 I-LIONE *I* Lett. *Lione* , e *Leone* Re de' Bruti. *Ilione* F. di Priamo , e moglie di Polimnestore - - - 261
- 1180 IN-CENSO *Censo* vedi *Censore*. *Incenso* Sostanza gommoso-resina - - - 290
- 201 IN-CONTINENTE *In* o *Inn* Fiume d'Allem. che scaturisce nei Grigioni , e si getta nel Danubio tra Passavia , e Instadt. *Continente* Terra ferma. *Incont.* Sfreddato - - - 58
- 354 INDICA-MENTO - - - 98
- 440 INDI-VIA *Indi* Abit. dell' India - 120
- 368 INDO-CILE *Cile* vedi *Cilizio* - - 202
- 375 INDO-VINO - - - 104
- 14 INN-AMO-RATA *Rata* Porzione , quota , parte - - - 8
- 361 INO-PIA *Ino* vedi *Acciaino*. *Inopia* Povertà - - - 100
- 1128 INO-PIA *Pia* Celeberrima famiglia , Signora altre volte di Carpi - - 278
- 951 INRI-SIONE *Inri* o *I. N. R. I.* Lett. poste sulla Croce di Cristo. *Sione* vedi *Erosione* - - - 258
- 420 IN-SALATA - - - 115
- 178 IN-SEN-SI-BILE *Bile* Uno degli umori del corpo - - - 51
- 1589 INTER-PAETE *Inter* voce lat. *dentro*. 339
- 557 IEO-TECA *Teca* Custodia ove pongonsi

- le reliquie de' Santi. *Ipoteca* Diritto sopra alcuna cosa per convenzione obbligata al creditore in sicurezza del suo credito - - - - 147
- 894 IRE-NEO (S.) Vescovo di Lione. Fu discep. di S. Policarpio - - - 226
- 236 IRI-DE vedi *Busiride* - - - 67
- 445 I-SACCO N. B. Il sacco mantiene questo nome in molte lingue. *Isacco* F. d' Abramo e di Sara - - - 121
- 926 I-SERA Fiume che sorge sul monte Iserano in Piem., e mette nel Rodano - - - - - 232
- 1123 ISI-DORO *Isi*, *Iside* o *Jo*, vedi *Acciajo*. *Doro* vedi *Apollodoro*. *Isidoro* (S.) Labrador - - - - - 277
- 1116 ISTANTE-MENTE - - - - - 275
- 1342 Id. - - - - - 329
- 121 ISTRO-MENTO *Istro*, o *Danubio* Fiume di Germania, nasce nella selva nera vicino a Zunberg, traversa la Svevia, Baviera, Austria, Ungheria, Servia, Bulgaria, e Moldavia, e si scarica nel mar nero - - - 35
- 672 ITA-LIA Enotria, Esperia, Saturnia, Ausonia e Paradisia. Il più bello, il più maestoso, e il più memorabile Paese dell' Universo. Buon aria, squisiti cibi, amene campagne, ridenti colli, vaghi ruscelli, orgogliosi fiumi, ubertose ville, sontuose Città, pellegrine, e spirituali Donne,

inarrivabili uomini altrui insegnanti
d'ogni utile cosa. Un Giardino in-
cantato infine d'innunerevoli delizie,
ecco l'embrione d'Italia, domina-
trice un tempo, e stupore del mondo. 174

676 I-T-A-L-I-A - - - - - 176

682 I-TALIA *Talia* Una delle nove muse.
Pres. alla Comedia e alla Poesia Li-
rica - - - - - 177

494 I-TALIA-NO *N. B.* Onde oscurare il
merito di superiorità d'ingegno, si tac-
ciano gl' Italiani pei loro vicini, di
esser divisi nelle politiche opinioni,
e di non conoscere il pregio del pro-
prio paese - - - - - 135

L

1085 **L**ABE-RIO *Labe* Macchia *Laberio*
(Duodecimo) Cav. Rom. e Poeta,
il quale salì sul palco scenico per
compiacere G. Cesare - - - 268

928 LA-CE-DE-MONE, o Sparta, oggi *mi-*
sitra Città già fam. del Peloponneso
capit. della Laconia - - - 233

1208 LA-MINA *La* Avverbio vale in quel
luogo. *Mina* Strada sotterranea, che
conduce ai fondam. delle muraglie,
e quì s'intende di quell' esplos. che
cagionasi nei massi onde frangerli..
Lamina, *Lama* Zampilletto d'acqua 298

- 1102 **LA-RISSA** Antica Città di Grecia nella Tessaglia, Patria d'Achille e soggiorno diletto di Filippo P. d'Alessandro. E' bagnata dal fiume Peneo, e giace in sito assai comodo pel commercio. si trov. 18 Città di questo nome - 272
- 1042 **LASCI-VIA** *Lascy* Generale al servizio degl' Indip. di Spagna contro i Fr. *Lascivia* intemperanza carnale - 258
- 840 **LA-TRACE** *La* Nota di Musica *Trace* Abit. della Tracia. *Latrace* Lupo marino - - - - 215
- 82 **LA-VOI-SIERO** Cel. Chimico Fr. riformatore della nomenclatura chimica, ed autore di molte utili scoperte. Fu vittimato per disposizione del tiranno Robespierre - - - - 25
- 1364 **LEGGE-RE** - - - - 335
- 705 **LEO-NARDO** *Leo* Leone. *Nardo* Pianta odorifera, e anche l'olio della medesima. *Leonardo* (da Vinci) Cel. pitt. del Sec. di Francesco I. nelle cui braccia spirò - - - - 183
- 630 **LEO-NORA** Nencini di Firenze nata Pandolfini beltà v. - - - - 165
- 875 **LEO-PARDO** *Pardo* Leopard. *Leopardo* Anim. velocissimo - - - - 222
- 240 **LETTO-RE** - - - - 68
- 1131 **LIMO-SINA** *Limo* Fango. *Sina* e *Sinai* Monte cel. nell' Arabia petrea non lungi dal monte Oreb, e in una penisola fermata da due bracci del mar

- rosso. E' fede che ivi Mosè ricevesse
la Legge - - - - - 279
- 554 LIN-NEO (Carlo) Profess. di Botanica
in Upsal., e celeberr. naturalista - 147
- 1040 LINEA-MENTO *Linea* Lunghezza senza
larghezza. *Linea* equinoz. quella che
ad' ug dist. da' poli divide la sfera in
due parti - - - - - 258
- 807 LI-PARI *Li* Art. plur. *Pari* Dignità nel
Parlam. d' Ingh. e di Fr. *Lipari* Picc.
Isola del Mar mediterr. presso la Si-
cilia. Barbarossa la rovinò nel 1544
conducendo seco tutti gli abitanti,
ma Carlo V. fecela ripopolare - 208
- 15 LITO-TOMO *Lito* Lido. *Tomo* Volume.
Litotomo Tagliat., ma qui Estrattore
di calcolo o pie-tra - - - - - 9
- 345 LIVOR-NO Bella Città, e Porto di To-
scana. Cosimo I., la cambiò coi Ge-
novesi nella Città di Sarzana - 95
- 896 LOBI-GIANO *Lodi* Bella Città d' It. sull'
Adda fabbr. da Fed. Barbarossa. Fu
patria del cel. Poeta Lemene. *Giano*
vedi *Cortigiano* - - - - - 226
- 122 LODO-VICO (Gio. Batt.) Genio subli-
me, autore dei principj di scienza
nuova - - - - - 35
- 1309 LO-IRA F. di Fr. nasce nel Vivarese,
e si perde nell' Oceano - - - - - 322
- 1152 LONGO-BARDO *Longo* Scritt. Greco aut.
del fam. Libro intit. *Pimenica*; amori
di Dafni e Cloe. *Bardo* Sacerd. presso

- i Galli e i Germani destin. a celebr.
le imprese degli nom. ill. *Longobardo*
- Popolo boreale ch' ebbe sede in It.,
- e così chiam. a causa delle lunghe
lance di che era armato - - 284
- 649 LUCI-ANO di Samosata, Scritt. Greco
Satirico, e da M. Aur. onorato del
posto d'Intendente d'Egitto. I suoi
dialoghi sono in pregio - - 169
- 1051 LUCI-FERA Soprannome di Diana - 260
- 1234 LUDI-BRIO *Ludi Scherzi* - - 303
- 587 LUI-SA (Colonna di Stigliano) ne'
Mastrilli Duchessa di Gallo bella v. 155
- 1139 LUNA-CORNEA *Luna* Satellite della Ter-
ra, la sua media dist. dalla Terra è di
60 diam. e 1/2 terrestri o 240000. m.
circa. Il suo diam. è a quello della Ter-
ra come 11. a 40. cioè 2175. m. La sua
superficie contiene 4666665. m. quadr.
La sua superf. è a quella della Ter-
ra seg. Newton : : 484 " 59214, e a
quella del Sole 4821 a 10000. la quan-
tità della materia è a quella della
Terra 1. 59, e la forza di gravità sul-
la superficie è alla forza della gra-
vità sulla superficie della Terra : : 139:
407. *Cornea* Membrana cont. le parti,
ond' è comp. il globo dell' oc-
chio. *Lunaeornea* Muriato di Mer-
curio - - - - 281
- 441 LUNA-RIO. - - - - 120

h h h

- 177 LUPA-NARI - - - - 51
 580 LUSI-TANA *Lusi* Capitano di Gendar-
 mi nel cess. esercito di Napoli. *Lu-*
sitana Portoghese - - - 163

M

- 105 **M**ACCHIA-VELLO *Vello* Pelo degli
 anim. *Macch.* (Niccolò) Segretario
 della Repubbl. Fior. ed aur. Scritt.
 visse nel Sec. XVI - - - 31
 1084 MACE-DON-IA *Mace* Fiore della noce
 moscada. *Don* vedi *Donnola*. *Ja* vedi
Jacinto. *Macedonia* Regione d' Euro-
 pa, soggetta ai Tarchi. Fu patria di
 Filippo e d' Aless. - - - 268
 1024 MA-CIGNO *Cigno* Uccello bianchissi-
 mo, segno celeste, ed epitetò dato ai
 sublimi Poeti - - - 254
 35 MA-CINA *Ma* vedi *Cisma*. *Cina* vedi
Cinamomo - - - 13
 552 MA-CRINO (Marco Opilio Severo)
 nacque in Algeri d' oscura fam., e
 dalla condizione di Gladiatore passò
 alla Prefettura di Palazzo, ed ascese
 quindi al soglio de' Cesari, in luogo
 di Caracalla da lui fatto uccidere. Fu
 massacrato in Archelaide con suo fi-
 glio Dindumeno, ed ebbe per Suc-
 cessore Eliogabalo - - - 146

656	MA-CIS	Cis Padre di Saul. <i>Macis</i> o <i>Mace</i> vedi <i>Macedonia</i>	-	-	-	167
191	MA-DONNA	Così chiamasi la Vergine Maria f. di Giovacchino e d'Anna, della Tribù di Giuda, Sposa di Giuseppe, e Madre di G. C.	-	-	-	55
975	MADRE-PERLA	<i>Perla</i> Gemma nota composta di carbonato e fosfato di Calce. <i>Madreperla</i> Specie d' Ostrica in cui creasi la Perla	-	-	-	243
367	MA-ESTRO	-	-	-	-	101
1235	MA-ESTA'	<i>Està</i> per <i>estate</i>	-	-	-	304
485	MA-GEL-LA-NO	(Ferdinando) Cel. Piloto Portoghese nel Sec. XVI. lasciò il servizio del suo re, che non volle accrescergli il soldo di mezzo scudo per mese, e passò a quello di Carlo V. Scopperse e passò nel 1519 quello stretto cui dette il suo nome, e andò pel mar del Sud sino all' Isole de' Ladroni, ove fu avvelenato, o come altri credono ucciso dalla sua gente	-	-	-	131
1203	MAGO-LATO	<i>Mago</i> In Persiano vuol dir Sapiente. <i>Magolato</i> Spazio di campo dove i contadini fanno le porche il doppio dell' ordinario accosto l'una all' altra	-	-	-	296
1297	Id.	-	-	-	-	319
1223	MAGGIO-RANA	vedi <i>Majorana</i>	-	-	-	301
1226	MAGGIO-RE	-	-	-	-	202

- 1039 **MAGI-STRATO** *Magi* Nome dato ai re Gaspero, Melchiorre, e Baldassarre che regnarono non si sa dove. *Magistrato* Adunanza d'uomini con potestà di fare eseguir leggi, e di giudicare - - - - - 257
- 42 **MAI-ALE** Porco - - - - - 15
- 978 **MAI-NO** Niente affatto, non no - 244
- 537 **MA-IO** *Ma* vedi *Cisma*. *Io* vedi *Acciajo*. *Majo* (-Marchese Luigi Majo-Durazzo-) Maresciallo di Campo negli eserciti Napolitani v. - - - 143
- 1145 **MAIO-RANA** *Majo* Albero generalmente; e quel ramo d'albero che i Contadini piantano il primo di Maggio avanti l'uscio delle loro innamorate. *Majorana* Persa, erba nota - - - 282
- 1080 **MA-IRA** Ant. Città in Piem. sul fiume dello stesso nome rov. dai Galli - 277
- 1142 **MAI-RE** (Giacomo) Famoso Piloto Olandese. Lo Stretto che porta il suo nome nella punta più meridionale d'America fu da lui scop. il 1615. 281
- 976 **MAI-SEMPRE** *Sempre sempre* - - - 243
- 1063 **MA-LACCA** *Lacca* vedi *Ceralacca*. *Malacca* Gran Città dell' Indie Capitale del regno dello stesso nome. Vi si trovano le più belle mercanzie di tutta l'Asia - - - - - 263
- 596 **MAL-AGA** *Aga* vedi *Agammennone*. *Mulaga* Città e porto di Sp. nel regno di Granata. I suoi vini sono squisiti. 157

- 1318 MAL-ATI *Ati* vedi *Adriatico*. Malati
sali che an per acido il Gallico - 324
- 458 MAL-DIVE (Le) Isole doviziose nel
Gran Mar dell'Indie di quà del Gange. 124
- 1230 MARE-BRANCHE (Niccolo) di Parigi ,
uno de' più gran filos. del suo tempo. 303
- 253 MALE-VOLO - - - - - 66
- 1034 MA-LIA *Ma* vedi *Cisma*. *Lia* vedi
Aurelia. *Malia* Incantamento - 256
- 225 MAL-MAN-TILE Fam. Poema burl. di
Lorenzo Lippi Fior. - - - 64
- 1150 MALI-PIERI *Pieri* (Checchina) nata
Spannocchi belta v. sull' Ombrone.
Malipieri (Orio) 39. Doge Veneto. Fu
tanto virtuoso che fe ogni sforzo onde
la suprema potestà conferita fosse a
Sebastiano Ziani, allegando esser que-
gli più vecchio di lui - - - 283
- 427 MAL-TESE *Tesa* mis. franc. di 6. piedi 116
- 484 MALVA-VISCHIO *Malva* Erba nota. *Vis-*
chio , Pania , e il frutice che la pra-
duce. *Malvavischio* Altea o Bismalva. 130
- 1151 MAL-VEZZI (Virgilio Marchese di)
n. in Bologna , conobbe la musica ,
il dritto , la Medicina , e le Matema-
tiche , e servì con bravura negli Eser-
citi di Filippo IV. re di Spagna - 284
- 781 MAMME-LUCCO *Mamme* o *Poppe*. *Luc-*
co Una tal veste de' Magistrati di Fi-
renze. *Mammeluco* Soldato di quella
schiera d' esteri dai quali estraevasi
il Soldano d' Egitto - - - 201

- 48 MAN-ASSE *Asse* Quella linea retta che attraversa il globo. *Manasse* Re di Giuda f. d' Ezechia - - - 17
- 754 MAN-co *Manco* e *Mango-Capac* Legislatore de' Peruviani - - - 194
- 400 MANDRA-GOLA *Mandra* Radunamento, e ricettacolo di bestiame. *Mandragola*: I Ciarlatani fanno credere ai semplici, che la rad. della mandrag. è corpo umano - - - 110
- 892 MAN-ETTE - - - - 226
- 319 MAN-GIARE *Giare* Vaso di Cristallo, con due manichi, e anche quei vasi di terra in cui dassi il sorbetto - 88
- 895 MANICA-RETTO *Manica* vedi *Caramanica*. *Retto* Uno degl' intestini. *Manicaretto* Vivanda comp. di più cose appetitose. Sorta di Zemino - - 226
- 1185 MANI-CHINO *Chino* vedi *Comunichino*. *Manich*. *Manichetto*. Arnese in cui tengonsi chiuse le mani per ripararle dal freddo - - - 291
- 628 MANI-ERA - - - - 165
- 1390 MANI-FATTURA - - - - 339
- 55 MANI-POLO *Polo*, *Poli* vedi *Gallipoli*. *Manipolo*. *Manata*, e anche quella striscia che pende al braccio del Sacerd. celebrante - - - 18
- 948 MANNA-IA *Manna* Sost. gomm. zuccherosa medic. Ossido d'idrog. carbo-

- noso. *Ia* vedi *Jacinto*. *Mannaja* Col-
 tello con due manichi - - - - - 238
 1019 MANO-SCRITTO - - - - - 253
 910 MANO-VALE *Vale* Addio. *Manovale* Co-
 lui che serve al muratore - - - - - 229
 100 MAN-TECA *Teca* vedi *Ipoteca*. *Man-
 teca* Pomata, e anche il *Butirro*, e
 l'insugna preparate - - - - - 30
 1015 MAN-Tel-LINO *Tell* (Guglielmo) Li-
 berò l'Elvezia dalla tirannia nel 1307.
 in tempo di Gliser Gov. per l'Imp.
 Alberto. *Mantellino* Coperta per le im-
 mag. - - - - - 252
 1218 MANTI-CORA *Cora* Ant. Città de' Sabin-
 ni. *Manticora* Sorta d'anim. con quat-
 tro piedi e volto d'uomo - - - - - 300
 789 MAN-TILE *Tile* vedi *Cortile*. *Mantile*
 Coperta pelosa - - - - - 203
 349 MA-OMETTO F. d' Abdala e di Emira
 nipote d' Abutaleb, marito della Ve-
 dova Cadige, e Padre di Fatima.
 Nacque alla Mecca il 5 maggio 571.
 e morì in Medina il 633. ed ivi fu se-
 polto. - - - - - 96
 797 MAR-ATTO Popolo nell' Indie or. - - - - - 205
 449 MARCEL-LINO *Marcello* (S.) Succes-
 sore di Papa Marcellino nel 308. *Lino*
 (S.) di Volterra Success. di S. Pietro
 circa il 67. *Marcellino* Success. del
 Papa S. Cajo nel 296. I Donatisti l'ac-
 cusarono d'aver sacrificato agl' Idoli. 122



- 953 MAR-CHIANA *Chiana* Palude. *Marchiana* - Sorta di Ciliegia - - - 239
- 1147 MAR-CHINA *China* vedi *Cinamomo*.
Marchina (Marta) di Nap. Possedeva
 le lingue Latina, Greca, ed Ebraica,
 e componeva de' versi eccellenti - 283
- 312 MAR-CHIO *Chio* o *Scio* vedi *Balascio*.
Marchio Sagoma, o contrappeso della
 Stadera - - - - 86
- 808 MAR-GO *Co* vedi *Adriatico*. *Marco* al-
 lus. a Marco Sittico Duca D'Altemps
 Fil. Rom. v. - - - - 208
- 802 MA-RE Universal congregamento delle
 acque - - - - 207
- 902 Id. - - - - 227
- 308 MA-REA *Ma* vedi *Cisma*. *Rea* vedi *Be-
 recintia*. *Mare* Mare crescente - 85
- 966 MAR-EMMA Campagna oltre il mare 241
- 415 MAR-EMME *Emme* Lett. - - - 114
- 967 MARE-SCIALLO *Sciallo* *Schaal* (voce
 Persiana) drappo a foggia di fazzo-
 letto con cui le Donne cuopransi il
 collo, la schiena, e qualche volta
 anche il petto: I migliori son quelli
 che fabbricansi a Baskelmir col pelo
 di Cammello innato. *Maresciallo* Ca-
 rica militare - - - - 242
- 956 MAR-GOTTA *Gotta* Infermità nelle os-
 sa che impedisce il moto. Nei pie-
 di si dice Podagra; nelle Ginocchia
 Cenagra, e alle mani Chiragra. *Mar-
 gotta* Certa parte della pianta - - 239

- 443 MA-RIA vedi *Madonna* - - - 120
- 542 MA-RIA Allus. all' eccelsa fanciulla
Maria Clelia Colonna dei Principi di
Stigliano beltà v. - - - 144
- 394 MA-RIO *Ma* vedi *Cisma*. *Mario* (Cajo)
Gen. Romano, e 7 volte Console.
Vinse in Affrica Giugurta, e Bocco,
disfece i Teutoni, e i Cimbri, e fu
competitore di Silla - - - 109
- 304 MA-RITO *Rito* Usanza, costume - 84
- 3 MAR-MO Comp. d'acido carbonico, e
di calce. Il marmo bianco di miglior
qualità trovasi alle miniere di Carra-
ra, e a quelle di Elwend presso Cas-
bin; e il Mischio a quelle di Sera-
vezza e di Stazzema - - - 5
- 174 MAR-MORA e *Marmara*. Mar bianco,
e Propontide, Golfo tra l'Ellesponto
e il mar nero - - - 50
- 814 MAR-MOREA *Morea* o *Peloponneso*,
Gran Penisola della Grecia alla qua-
le resta unita pell'ismo assai stretto
di Corinto fra i Golfi di Lepanto,
e d'Engia. Il nome di Morea è de-
rivato dalla gran quantità di Mori che
vi si trovano. I Veneziani la tolsero
ai Turchi negli anni 1686 e 1687,
e ripederonla nel 1715 - - - 209
- 271 MA-ROCCO *Rocco* (S.) di Montpellier
Difensore dalla peste. *Marocco* Gran-
de impero nella parte più occidentale

- d' Affr. composto dai regni di Marocco , di Sus , di Tasilet e di Fessa , e dalla Prov. di Dara - - - 76
- 1205 MAR-RUBIÒ Erba nota - - - 297
- 1091 MAR-SALA Città di Sicilia fabbricata sulle rovine dell'antica Lilibeo. Produce ottimo vino , e dassi in commercio per Madera secco - - - 269
- 707 MARSÌ-LIA *Marsi* Popoli antichi del Paese di Sora. *Lia* vedi *Aurelia*. *Marsilia* Bellissima Città e Porto di Fr. in Provenzagia Colonia de' Fociani , e Patria di Pytheas , Mascaron , Herieux , Rigord , Dugommier , e Mirabeau - - - 183
- 897 MAR-TE Figlio di Giunone solamente , amatore di Venere , e Dio della Guerra. 227
- 915 MAR-TELLINÀ Quello strumento dello schioppo che battendo sulla pietra posta fra le mascelle del cane ne trae le scintille - - - 230
- 968 MARTIN-GALA *Martin* vedi *Martino*. *Gala* Oltre quella striscia di tela che adorna il petto , significa anche festa di corte. *Martingala* Foggia di calze - - - 242
- 223 MAR-TINO (S.) Vescovo di Tours n. in Sabaria nella Pannonia , f. di un Tribuno militare - - - 63
- 432 MAR-TIRO *Tiro* Antica Città de' Sidonj dominatrice de' mari. *Martiro* Martirio - - - 118

901	-	-	-	-	227
131	MAR-TORO N. B. Giove mutossi in Toro onde rapire Europa	-	-	-	-	38
706	MASSI-MI-LIA-NO Imp. d'Alemegna f. di Federigo IV. e avo paterno di Carlo V.	-	-	-	-	183
1323	MASSI MINO (Cajo Giulio Vero) So- prannom. Ajace Imp. Romano, e già semplice Bifolco. Successe ad Alessan- dro Severo, e tiranneggiò con indi- cibile crudeltà	-	-	-	-	325
167	MASSI-NISSA Nissa Città della Servia sul fiume Nissava, incenerita dagli Austriaci nel 1689. Ultimamente fu soggetta al fam. Paswan Oglou Pascià di Vidino. <i>Massinissa</i> , e <i>Masinissa</i> re in Affrica nemico un tempo di Roma, e quindi amico pel bel tratto usategli da Scipione, che rinviogli il nipote fatto prigionie nella disfatta d'Asdrubale	-	-	-	-	48
206	Id.	-	-	-	-	59
600	MA-TASSA Ma vedi <i>Cisma</i> . <i>Tassa</i> Im- posizione. <i>Matassa</i> Quantità di filo avvolto sull'Aspo	-	-	-	-	158
1217	MATTONI-ERO Artefice di mattoni	-	-	-	-	300
950	MAZZO-LINO Mazzo di fiori	-	-	-	-	238
404	ME-CENA-TE (C. Cilnio) della Casa reale d'Etruria, favorito d'Augusto, e protettore dei dotti	-	-	-	-	111
433	ME-DICI Ill. fam. Italiana che à dato	-	-	-	-	

de' Sovrani all'Etruria, a Urbino, alla Francia, ed a Roma, e terminò la legittima discendenza in G. Gastone Granduca di Toscana - - 118

- 205 **MEDI-CINA** *Medi* Pop. della Media. *Cina* o *China* Impero in Asia lungo 2250 m. e largo 1500 e div. dalla Tartaria da un muro di 1200 m. Trovasi tutto nella China in abbondanza, e le montagne persino son coltivate. Il numero degli abit. eccede quello di tutta l'Europa. La Bussola, la polvere da cannone e la stampa sono ivi di un uso antichissimo. Alle Donne stropicchiansi i piedi onde obbligarle a restar quasi sempre in casa, e desse trovano belli gli uomini con molta pancia, la fronte larga, gli occhj piccoli, il naso corto e schiacciato, le orecchie grandi e la barba lunga. Ventidue famiglie han dato alla China 240 Imperadori. 59
- 755 **ME-DICO** - - - - - 194
- 690 **ME-DINA** *Dina* F. di Giacobbe rapita dal Principe di Sichem. *Medina* Città d'Arabia cel. per le gesta e per la Tomba del Gran Prof. Maometto. 179
- 949 **ME-DIO** Dito di mezzo - - - - - 258
- 954 **Id.** - - - - - 239
- 219 **MEDI-TERRA-NEO** *Mare* che comincia dallo stretto di Gibilterra, bagna le coste e le Spiagge d'Africa,

- di Spagna, Fr. e Italia, Grecia, Siria, e Natolia; comunica coll' Oceano pel mezzo del citato stretto, col Mar di Marmara per quello de' Dardanelli, ed è diviso dall' Eritreo pel' l'Istmo di Suez. - - - - 62
- 1010 MELA-GRANA - - - - 251
- 930 ME-LAMPO *Lampo* Gran scintilla elettrica. *Melampo* Nome di cane - 233
- 549 MEL-ANCO-LIA. *Anco*, vedi *Ancora*. *Lia* vedi *Aurelia*. *Melancolia* o *Malinconia*. *Male* ipocondrico - - 145
- 957 MELA-RIO Luogo dove le Api fanno il miele - - - - 240
- 836 MEL-ASSA *Assa* (fetida) Resina gommosa medicin. *Melassa* Residuo dello zucchero raffinato - - - 214
- 12 ME-LE Ossido d' Idrog. carb. - - 8
- 169 MELE-AGRO F. di Enea re di Calidone, e d'Altea, e frat. di Tideo e di Dejanira. Sua m. vide nel partorirlo le Parche che ponevano un tizzone nel foco dicendo le seguenti parole: *il nato fanciullo vivrà sino che durerà questo tizzone*. Tolse la madre il tizzone e guardollo cautamente, ma avendo poi Meleagro ucciso i suoi fratelli, Ella gittollo nuov. nel fuoco, e così l'infelice morì - - - - 49
- 407 MELI-LOTO Fiore medicin. - - 112
- 483 MELI-LOTO *Loto* Pianta medicin. *Meliloto* o *Tribolo*. Pianta medicin. - 301

- 1220 MEL-MA Belletta. Sorta di Terra - 301
- 568 MEL-ZI Zi Per zio *Melzi* (Francesco)
d' Eril Vice-Presidente della Repubblica Italiana, integerrimo Cittadino e Sommo amatore del suo Paese; passò nel 1816, e fu pianto per tutta l'Italia. - - - - 150
- 958 MEN-NO Evirato - - - - 240
- 463 ME-NO Fiume d'Alem. , che là l'orig.
nella Marca di Culembach, e mette
nel Reno alle porte di Magonza. 125
- 691 ME-NO Avverbio - - - - 180
- 956 MEN-SOLONE *Solone* Ateniese Figlio
d' Execistide è uno de' Sette Sapiienti
della Grecia. Giunto al Governo della
sua Patria abolì le leggi di Dracone
surrogandone delle più dolci, ma es-
sendosi Pisistrato reso Tiranno d'Ate-
ne ritirossi egli in Egitto, e poi nella
Lidia, ove ammonì Cresò re di quel
Paese. *Mensolone* Modiglioni grandi,
quasi teste delle Travi - - 239
- 952 MEN-TITO-RE *Tito* vedi *Titolato* - - - - ivi
- 1221 MERCE-RIA - - - - 301
- 45 MER-IDI-ANA Mer Mare in Fr. *Idi* vedi
Eumenidi. *Ana* vedi *Anatema*. *Meri-*
diana Linea orizzont. collocata nel
piano del meridiano di un dato luogo. 16
- 634 ME-SE - - - - 166
- 330 MESSE-NE *Messe* Raccolta. *Messene* An-
tica Città e Regno nel Peloponneso
rivale dei Lacedemoni - - - 92

- 493 MESSE-RE *N. B.* Fare il messere vale
nell' uso fare il minchione - - 133
- 683 MESSI-CO *Co* vedi *Adriatico. Messico*
Vaga Città, e florido Paese nell'
America Settentr. scop. da Gio. di
Grijalva nel 1518, e conquistato da
Ferdinando Cortez nel 1521 in tem-
po dello sventurato Motesuma - 177
- 1329 META-FORA *Meta* Termine. *Metafora*
Figura di favellare - - 326
- 604 ME-TALLO *N. B.* Le proprietà gener.
de' metalli sono la Densità, l' Opa-
cità, il chiarore metallico è un co-
lor proprio; le particolari, la dutti-
lità, tenacità, dilatabilità, elasti-
cità, sonorità, durezza, fusibilità,
il sapore, e le proprietà conduttrici
del calorico, e dell' elettricità. I co-
osciuti sono il Platino, Oro, Argento,
Mercurio, Stagno, Piombo, Ferro,
Rame, Zinco, Bismuto, Cobalto,
Manganese, Niccolo, Antimonio,
Molideno, Tungisteno, Arsenico,
Cromo, Tellurio, Titano, Uranio
Tantalio, Columbo, Palladio, Iridio
Rodio, Osmio Celio, Potassio, e
Sodio. - - - 159
- 2081 META-TESI *Tesi* Asserzione di verità,
che richiede indi d' esser dimostrata.
Metatesi Trasposizione di Lettera, e
anche trasportam. da un luogo ad un

- altro , d' un umore morbif. non evacuabile per vie ordinarie - - 316
- 101 ME-TAURO Fiume d' It. presso Fano. 30
- 927 METEL-INO *Metel* per *Metello* (Quinto Cecilio) Console Romano e Pretore, marito di quella Sorella di Claudia, che sotto il nome di Lesbia è vituperata da Catullo. *Metello* (Lucio Cecilio) Tribuno del popolo allora che Cesare violò il rispetto dovuto alla Patria. Egli mostrò gran presenza di animo contro il Tiranno ricusandogli le chiavi del Tempio di Saturno, in cui ascondeasi un tesoro. *Metelino* Antic. Lesbo Is. dell' Arcip. quasi all' entrata del Golfo di Guestro. Castro è la Città capitale - - - 233
- 1072 METRO-METRO *Metro* Misura. *Metrom.* Macchina che serve a determin. i movimenti delle Opere musicali - - 265
- 626 METRO-POLI Città, o Chiesa princip. nella Provincia - - - 164
- 1289 MEZZA-NINO *Nino* vedi *Balanino*. *Mezzanino* Appartamento intermedio fra un gran piano di casa e l' altro - 317
- 512 MEZZO-DI' Parte opposta al Settentrione, e anche metà del giorno - 137
- 1346 MEZZO-MORTO o *Mezomorto* Comandante della marina d' Algeri, e quindi Bey per l'ammutinamento accaduto nel 1682 in tempo cioè del memorabile bombardamento di quella Cit-

- ...tà operato dalla Flotta Francese sotto
 gli ordini dell' Ammir. Duquesne 330
- 1082 MI-AGRO *Miacoro*, e *Miodo* Dio delle
 mosche. In Affr. adoravasi sotto il no-
 me d' Achor - - - - - 267
- 650 MI-ASMA *Asma* Malattia che impe-
 disce la respirazione. *Miasma* Quella
 infezione ch' è propria del contagio 269
- 1037 MI-CHELE *Chele* Le forbici dello Scor-
 pione. *Michele* Uno degli Arcangeli. 257
- 572 MI-CHE-LINI (Alma) nata Negrini di
 Bologna beltà v. - - - - - 151
- 746 MIGLIO-RE - - - - - 192
- 960 MI-LA *Mi* Nota di musica. *La* id. *Mila*
 (Errichetta) Fanciulla Spagnuola
 abilissima nel canto, e beltà v. - - - - - 240
- 65 MI-LIONE - - - - - 21
- 1283 MIL-ROSAS (Clorinda) di Valenza in
 Spagna vezzosa nubile v. - - - - - 316
- 1250 MI-MOSA *Mosa* Fiume di Fr. che trae
 l'origine presso il villaggio di Metise
 nel Bassigni; scorre la Sciampagna
 ed il Belgio, e imbocca nell' Oceano
 fra la Brille e Gravezende. Il Ma-
 resciallo di Vauban formò il progetto
 di riunir questo fiume alla Mosella.
Mimosa Erba sensitiva, o *Pudoris* - 307
- 1109 Id. - - - - - 274
- 351 MI-NEO *Neo* Preso per difetto. *Mineo*
 Tebano le cui figlie Alcitoë, Clime-
 ne, e Iri furon cangiate in Pipistrelli 97

- 442 MI-NERVA *Nerva* (Coccejo) Imp. Rom.
nativo di Narni e origin. di Creta.
Regnò dopo Domiziano, ed ebbe Tra-
jano per Success. adottivo. *Minerva*
e *Pallade* nata dal cervello di Gio-
ve, e Dea della Sapienza, e della
Guerra - 120
- 1222 MINO-RE *Mino* vedi *Beniamino* - 301
- 287 MINO-TAURO Mostro gen. da *Pasiphae*
moglie *Minosse*, e da un Toro. Fuc-
ciso da *Teseo* nel *Laberinto* - 80
- 994 MIRA-COLO *Mira* Panto del fucile,
alla cui direzione parte il colpo. *Colo*
vedi *Articolo* - 247
- 327 MIRA-MOLINO Antico popolo di Mau-
ritania - 94
- 775 MI-SENO Ameno promontorio non lan-
gi da Baja, e celebrato da *Virgilio*.
Squisite sono le *Ostrie* che ivi si
trovano - 199
- 362 MI-SERIA - 100
- 768 MISO-GALLO *Miso* Abit. della *Misia*.
Gallo Ab. di *Gallia*. *Misogallo* Una
delle opere dell'imm. *Alfisi* - 198
- 616 MISORE *Sore* Usato dal volgo per Si-
gnore. *Misore* e *Masour* Stato nell'
India già soggetto alla casa dello sven-
turato *Tippo* Saib. *Serin-ga-patan*
espugnata dagli *Inglese* nel 1790 è la
Capitale del *Misore* - 162
- 964 MI-SURA *Sura* *Gamba* - 241
- 403 MO-BILE *Bile* Umor saponaceo di color

- verde - oscuro - giallognolo, che si trova nella più gran parte degli animali in una vescica chiamata Cistifele congiunta al fegato. L' Elefante, il Cervo e gl' insetti mancano di bile - - - - - 111
- 1314 MOLE-COLA *Mole*. Macchina, edificio. *Cola* Allus. a Niccolò Gabrini, detto *Cola di Rienzo*, che nel 1348 si rese padrone del Campidoglio, e acclamato Tribuno dal Popolo, fu poi dal medesimo assassinato. - - - 323
- 146 MOLE-STIA *Stia* vedi *Bestia* - - - 41
- 421 MO-LUCCA *Mo* Adesso. *Lucca* Bella e ragguardevole Città d'It. nell' Etruria Patria dei Guinigi, e dei Castracani. Vi si fa gran commercio di Setta, e vi si cucina a merhviglia la Trippa. La sua popolazione è di 20m. abitanti. *Molueca* *Molucche* Isole del mar dell' Indie sotto la linea equinoziale; le principali sono le seg. Ternate, Trider, Machian, Matir e Bachian. Vegeta nelle suddette Isole l'albero *Tuac* col cui prod. farsi il pane, e un um. che serve per vino. 115
- 1269 MO-MENTO - - - - - 313
- 779 MO-MO vedi *Cinamomo* - - - 201
- 999 MONDO-VI Città d'It. in Piem. - - - 248
- 1202 MONTA-PIGNATTA Soprannome dato da Omero al Tòpo - - - - - 296

- 574 MONTE-CATINI (Marianna) nata Santini beltà v. sul Serchio - - - 152
- 1149 MONTE-LEONE Città in Calabria già Feudo della Casa Pignattelli - - 283
- 661 MORA-VIA Prov. nel regnò di Boemia bagnata dal Fiume Morava di cui prende il nome : Brün è la Capitale. 172
- 660 MOREA Rea vedi Realista. Morea vedi Marmorea - - - 172
- 1204 MO-RENA Sorta di pesce senza squame. 296
- 592 MORI-CHINO Mori Abit. di Mauritania, è anche così chiamansi i popoli tutti dell' Affrica di bruno colore. Chino vedi Comunichino. Morichino o Morichini (Domenico) Peritissimo Medico, e Chimico Rom. v. - - 156
- 759 MORTA-IO Morta o Meurte Fiume di Fr. in Lorena, che sorge nei monti Vogesi e gettasi nella Mosella. Io vedi Acciajo - - - 196
- 963 MORTA-RETTO Retto vedi Manicaretto. 241
- 907 MORTE-MAR Città di Fr. nel Poitù - 228
- 363 MORTO-RIO - - - - 100
- 662 MOSCO-VIA Mosco Poeta Greco. Moscovia, e Russia, grand' impero che si estende in Europa ed in Asia, e fu fondato nel X. Sécolo da Rus-Frat. di Lech e di Zezech Signor de' Polacchi. La sola Russia Europea si estende dal 41 al 67 grado di long. e dal 47 al 70 di lat. La popolazione di tutto l' Imp. ascenda a 40 milio-

- ni. Il clima è rigido, il Governo, dispotico è la fede Greca. - - 172
- 347 MURA-TORI (Ludovico Antonio) di Modena Bibliotecario di quel Duca e Laboriosissimo Scritt. del Sec. XVIII. 96
- 1199 MURI-ATI *Ati* vedi *Adriatico*. *Muriati* Sali che an per acido il muriatico - 295

N

- 1141 **N**APOLI-TANO *Napoli* Città d'Italia nella parte inferiore dello Stivale: la sua gente ascende a 480000 compreso il prodigioso num. dei Lazzeri. Il proverbio chiam. *Napoli*, *Paradiso terrestre abitato da' Diavoli*. *Tano* Sorta di Gemma. - - - 281
- 688 NATO-LIA *Lia* vedi *Aurelia*. *Natolia* Penisola la quale spazia fra il Mar Mediterr. il Ponto Eussino, l'Arcipelago, e la Propontide comprendendo la Caramania, l'Amasia, l'Aladulia, e la Natolia propria. Cutaje, TraBisonda e Smirne sono le Città princip. - - - 179
- 307 NAVI-CELLA - - - - 85
- 1052 NEO-CORO Sacerd. presso gli antichi che custodiva il tempio - - 260
- 359 NEE-PATRIA Città della Grecia, di cui i re di Nap. si chiam. Duchi - - 99
- 617 NE-REO Dio Marino f. d'Oceano e di Teti, e Marito di sua sorella Dori - 162

- 436 NE-SPOLA Ne' partic. vocat. interrogativa, e ammirativa de' Napolitani. *Spola*, e *Spuda* Navicella per uso de' Tessitori - - - - - 119
- 500 NICE-FORO Nice vedi *Berenice*. *Niceforo*. N. B. Tre Imper. Greci hanno avuto questo nome, uno sopranom. *Logoteta*, l'altro *Foca*, e il terzo *Botoniate* - - - - - 134
- 468 NO-CERA Detta de' Pagani, Città di Campania rovinata da *Annibale*, e da *Ruggero*. Nel suo Castello ritratti *Urbano VI.* nell'epoca dell'entrata di *Carlo VIII.* in Napoli accaduta nel 1382 - - - - - 127
- 992 NO-JA Ia vedi *Jacinta*. *Noja* Allus. a D. Giulia Caraffa de' Duchi di *Noja* beltà v. - - - - - 247
- 16 NO-TARO *Taro* vedi *Cantaro*. *Notaro* - Quegli che nota gli atti pubblici - - - - - 9
- 965 NO-VIZIO - - - - - 241
- 594 NO-DO *Do* Nota di Mus. - - - - - 157
- 614 NO-NO - - - - - 116
- 613 NUMERI-ANO *Numeri* Uno de' Libri della Scritt. Sacra. *Numeriano* (*Marc' Aurelio*) f. di *Caro*, Frat. di *Carino*. Successe a suo Padre nell'impero di Roma unitam. a *Carino*, e Fu ucciso per la perfidia di *Arrio*. Apro suo Suocero. Ebbe per Successore *Diocleziano* - - - - - 161

- 246 NUMI-DIA *Dia* vedi *Almiadia*. *Numidia*
Regno nell' Affrica di cui fu re Gin-
gorta - - - - - 70

O

- 959 OGGHI-AJA *Aja* Gran Città Capitale
dell' Olanda col titolo di villaggio. 240
- 69 OGCHI-ALI - - - - - 22
- 692 O-CE-ANO Tutta l' estensione dell'ac-
qua che circonda la Terra - - - 180
- 196 O-DIO. Ira invecchiata - - - 55
- 833 OFF-IDA *Ida* vedi *Idalia*. *Off* Famoso
Gen. Alemanno. *Offida* Piccola Città
del Piceno, o piuttosto villaggio Pa-
tria del B. Bernardo da Offida - - - 214
- 1081 OGGI-DI - - - - - 267
- 712 OLIM-PO *Olim* Voce lat. che significa
una volta. *Po* vedi *Campo*. *Olimpo* Mon-
te in Tessaglia, ove secondo la fav.
dimoravano i Numi - - - - - 185
- 803 OLTRE-MARE Ameno, e costosissimo
colore prodotto dal Lapis-Lazzoli - 207
- 579 ONDE-DEI o *Hondedei* (Contessa Ma-
rianna) n. Bartolucci di Roma v. 153
- 189 O-NICE Sorta d' Agata disposta per
zone parallele chiam. Onice, che vuol
dir unghia, e ciò a causa del suo co-
lore. E' pietra Silicea - - - - - 55
- 1312 ONOR-ARIO *Ario* vedi *Apiario* - - - 322
- 490 ONTA-NO *Onta* Dispetto, vergogna,

- insulto, affronto. *Ontano* Albero di legno bianco atto a far palafitte - 132
- 723 *ONTA-RIO* Gran Lago navigabile nell' America Sett. libera - indipendente. 187
- 237 *O-PALE* *Pale* è *Pales* Dea de' Pastori creduta da taluni Cibeles, e da altri Cerere. *Opale* Pietra Silicea che fa i bei colori dell' Iride. Trovasi in Islanda, e a Freibens e a Iohanngeorgenstadt in Sassonia - - - 67
- 1197 *O-PERA* - - - - - 294
- 961 *ORA-COLO* *Ora* Sorta di venticello dolce. *Colo* vedi *Colore*. *Oracolo* Risposta degli Dei - - - - - 240
- 990 *OR-BACCA* *Bacca* Coccolla. *Orbacca* Coccolla dell' alloro, o d' altra pianta. 246
- 989 *OR-BAGO* *Baco* N. R. La Sciar. allude al Bigatto o Filugello. *Orbaco* Sorta di pianta - - - - - ivi
- 1200 *OR-BE* Voce lat. Sfera, - - - - - 295
- 760 *ORCA-DI* *Orca* Mostro Marino. *Orcadi* Isole in numero di 28 al Nord della Scozia: le principali sono Pomona, Hoy, Rouza, Sanda, Vestrà, Papinsa e Stronza - - - 196
- 911 *OR-CANO* N. B. Giove si cangiò in pioggia d'oro per giacere con Danae. *Cano* Regno d' Affr. nella Nigritia detto anche Alkanam. *Orcano* Imp. de' Turchi, padre del fam. Amurat I. 229
- 334 *ORDIN-ARIO* *Ario* vedi *Apriario*. *Or-*

- dinario Preso pel Corriere che reca
le lettere Postali - - - - 328
- 1075 OR-DITO Il filo messo insieme sull'
orditojo, per farne la tela - - - 265
- 13 O-RE S'intende delle ore in cui di-
vid. il giorno. N. B. Le ore secondo
la favola son figlie di Giove e di Te-
mi, e presiedevano alle Stagioni,
ed avevan cura del carro del Sole.
Igino ne conta dieci, altri tre, chia-
mate Eunomia, Dicea, e Irene - 8
- 216 OR-ESTE Figlio d' Agamennone e di
Clitennestra, frat. d' Ifigenia e amico
di Pilade. Vendicò la morte del geni-
tore sulla propria madre, che pu-
gnò, giunto appena all' età giova-
nile. Uccise Pirro, presso l' altare, in
cui porgeva la mano ad Ernione, e
sacrificò Toas re della Tauride. Fu
tormentato dalle Furie, e morì del
morso d' una vipera - - - - 61
- 1066 OR-FANO Fano vedi Cristofano. Orfa-
no Privo di padre e di madre - - 263
- 1252 ORI-BANDOLO Bandolo Il capo della
matassa. Orib. Sorta di Cintura - - 308
- 1046 ORI-BASE o Grimpimontagna Cane d'At-
teone - - - - - 250
- 991 O-RIENTE Luogo ove nasce il Sole. 246
- 864 ORI-STAGNO Stagno Metallo, duttile
di color bianco brill. di spiacevol sapor-
e e di un odore particolare quand' è

- fregato. Rompendosi fa il *Crich* detto il *Crich* dello Stagno. Unito col rame nella prop. di 20 a 22 sopra 100 forma il Bronzo. La sua durezza è 6. Il peso specif. 7 291, e 7 299. *Ori-stagno* Città d'Italia in Sardegna - 200
- 922 OR-MA Pedata - - - - 231
- 973 OR-MAI Avverbio di tempo - - - 243
- 107 OR-ME - - - - - 31
- 1253 OR-MINO *Mino* vedi *Beniamino*. *Or-mino* Sorta d'erba con fronde simili al malruccio - - - - 308
- 971 OR-NATO - - - - - 242
- 972 ORNATO-RE - - - - - 243
- 970 OR-NATURA *Natura* Voce che abbraccia tutte le forme delle cose, l'essenza e le ragioni - - - - 242
- 1224 OR-NO Sorta d'albero - - - - 301
- 1225 Id. - - - - - ivi
- 995 OR-ONTE Fiume della Siria. Plinio lo fa nascere fra il Libano e l'Anti-libano presso Eliopoli, ma Mr. La Roque ci assicura che scaturisce in un piano a 12 miglia circa del Libano. Passa vicino Emessa, rade Apamea, bagna Antiochia, e si getta nel mare. 247
- 275 ORO-SCOPO *Oro* Il più duttile, il più tenace, e dopo il Platino, è il più pesante de' metalli. Il suo peso specifico è 19, 257. Trovasi l'Oro nelle miniere, e nelle arene di alcuni fiumi. Le miniere note son quelle di Kor-

dofan tra il Darfour e l'Abissinia, del Bambouk nel deserto di Saara presso le montagne ove sorgono la Gambia, il Niger, e il Senegal; quelle di Sofala, creduta la Ophir di Salomone; di Schemnitz, e Cremniz in Ungheria, di Ragyag in Transilvania, d' Edelfons in Isvezia, di Schlangenberg e Beresof in Siberia; quelle dell' Isola Formosa, di Giava, Ceilan, e di Sumatra, di Borneo, delle Filippine, del Giappone, e le ricchissime del Chili, del Perù, di Choco, del Messico e del Brasile.

I fiumi che mandano arene d' oro sono l' Orco fra Ponte e il Pò. Il Tesino al di sopra del Lago maggiore, il Danubio presso Passavia, l' Arriege presso Mirepoix, il Rodano vicino a Vienna, la Garonna presso Tolosa, e l' Herault presso Montpellier. *Oroscopo* Quel segno del Zodiaco il quale credevasi che spuntasse dall' Orizzonte nel momento della nascita di qualcheduno - - - 77

- 969 *OR-PI-MENTO* Solfuro di Arsenico giallo, veleno per le mosche. Previa la fusione di questa sostanza, ottiensì il così detto Rubino d' Arsenico, o Risagallo - - - 242
- 1148 *OR-SI* Belve note - - - 283
- 1251 *ORTO-DOSSO* *Dosso* Tutta la parte po-
l l l 2

- steriore del corpo dal collo sino ai fianchi. *Ortodosso* Di retta credenza in materia di religione - - - 308
- 418 *OR-VIETO* *Vieto* Stantio, rancido. *Orvieto* Città d'Italia nella Prov. detta del Patrim. presso il concorso de' fiumi Paglia, e Chiana. Il vino d'*Orvieto* è in qualche pregio - - - 113
- 1050 *O-SIRI* *O* Lett. *Siri* Pop. ab. della Siria. *Osiri* Figlio di Giove e di Niobe, e marito d'Io. Gli Egizj, e anche i Sirj adoraronlo sotto i nomi d'Apis, e di Serapis - - - 259
- 437 *OSSI-DO* *Ossi* *Ossa* Sost. anim. composta d'Ammoniaca, e di Fosfato e Carbon. di Calce. *Do* Nota di mus. *Ossido* Combin. dell'Ossig. con una sostanza ossidabile. Distinguesi l'*Ossido*, in minimo, medio, e massimo - - - 119
- 410 *OSSI-GENO* Sostanza creduta semplice elementare; non mai naturalmente libera, e principio della respirazione, scop. da Priestley nel 1774. Il Clorino è il solo che gli contrasta la proprietà esclusiva d'acidificare i corpi. Gli animal. vivono nell'Ossigeno 5. volte più che nell'aria comune, e la candela appena-sperta vi si riaccende: il suo peso è a quello dell'Idrogeno com. 15 a 1. Entra coll'azoto nella plusossidazione dell'aria nella

- proporzione di 21 sopra 79 , e di 84
sopra 16 in quella dell' acqua - 113
- 1049 OSSI-LAGO , o *Ossipanga* Dea che presiede-
va alle malattie dell' ossa de' fan-
ciulli - - - - - 259
- 831 OSSI-MELE Rimedio pel petto comp.
di Miele , e Acido acetoso : - - 213
- 379 O-STIA *Stia* vedi *Bestia*. *Ostia* Ciò che
s' offerisce a Dio in sacrificio - 105
- 423 OSTRO-GOTO *Ostro* Porpora. *Goto*, *Goti*
Popoli Settentrionali , che vennero
a signoreggiare il GIARDINO D' ITALIA
nel 493 sotto la condotta di Teodo-
rico figlio di Teodomiro Amala loro
re , e vi si mantennero sino al 553
nella qual' epoca furon disfatti e fu-
gati dall' Eunuco Narsete Generale
di Giustiniano. *Ostrogoto* *Goto* orien-
tale - - - - - 115
- 1146 OTTA-VIA *Otta* Ora, *Ottavia* Figlia di
Ottavio , e Sorella d' Augusto. Fu mo-
glie di Marcello , poi di M. Anto-
nio. *Ottavia* Figlia di Claudio e di
Messalina moglie di Nerone , indi
ripudiata per amore di *Poppea* , che
indusse il Tiranno a rilegarla in un'
isola , e a farla morire svenata - 282
- 835 OTT-IMO *Ott* Generale Austriaco noto
per la camp. d' It. del 1799 e 1800. 214
- 834 OTTO-MANO Fam. Califo de' Musulma-
ni Success. d' Omar nel 643 dell' Era
Cristiana , e ucciso in una sommos-

- sa accaduta nel 655. Ebbe per Successore Ali capo de' congiurati. Moavia vendicò la sua morte - - - ivi
- 1353 OVA-IA *Ia* vedi *Jacinto*. *Ovaja* La parte interiore degli animali nella quale generano essi le uova - - - 332
- 179 OVI-DIO (Publio Naso) Cavaliere Romano, e felicissimo ingegno nato in Sulmona 43 anni av. G. C. Amò Giulia f. d' Augusto da lui chiam. Corinna, e fu rilegato fra i Goti ove morì dopo 7 anni d' esilio - - - 52

P

- 511 P ACI-FICO - - - - - 137
- 669 PADO-VANO *Pado*. *Pò* vedi *Campo* 174
- 521 PAGLIA-RICCIO - - - - - 139
- 315 PALA-FRENO Cavallo - - - - - 87
- 163 PALA-MIDA *Mida* F. di Gordio e re di Frigia al quale Apollo cangiò gli orecchi in que' d' un asino, a causa d' aver trovato la voce del Dio Pane, e quella di Marsia più bella della sua. *Palamida*, *Palamita* Pesce del gen. de' Tonni - - - - - 47
- 202 PALA-TINO Uno de' sette colli di Roma - - - - - 58
- 1106 PALA-ZIA e *Palatua* Dea riverita dai Romani sul Palatino - - - - - 275
- 215 PALLA-DIO *Palla* o *Pallade* vedi *Mi-*

- nerva. Palladio* Statua di Pallade la quale credevasi scesa dal Cielo, e che collocata si fosse per se stessa nel tempio di Troja. In trmpo dell' assedio di d. Città Diomede e Ulisse rapirono con inganno il Palladio, e quindi Troja fu espugnata - - - 61
- 856 *Id.* - - - - - 218
- 1391 *PALLA-IO* Io vedi *Acciajo. Pallajo* Colui che porge la palla nel giuoco di detto nome - - - - - 339
- 906 *PAL-LANTE* *Lante* vedi *Violante. Pal-lante* re di Trezene massacrato da Teseo con i suoi congiunti ad eccezione di una figlia chiam. Aricea, che fu poi moglie d'Ippolito - - - 228
- 371 *PALLA-VICINI* Ill. fam. Ital. ch' ebbe per capo un certo Adelberto marito d' Adelaide parente dell' Imp. - Ottonne III. Ferrante Pallavicini compose degli scritti satirici contro Urbano VIII. onde la S. Sede pose il taglione sopra la sua testa, e difatti fu egli decapit. in Avignone nel 1644. 102
- 414 *PALI-OTTO* *Pali Paló* Esecrabile antisociale supplizio usato fra i Turchi, e il quale reca infamia a colui che il soffre, e a colui che l' infligge. *Paliotto* Quell' arnese che cuopre la parte dinanzi dell' Altare - - 114
- 66 *PAL-MIRA* Antica sontuosa Città nel deserto di Siria edificata da Salomone,

e distrutta da Aureliano, il quale poi condusse in Roma carica di catene la sventurata Zenobia ultima regina di quel memorabile sito. Il cel. Longino Ministro di Zenobia perì nella presa di Palmira d'ordine del vincitore - - - - - 21

1064 PALMI-RENA *Palmi* Terra della Calabria ulteriore sul mare - - - - - 263

166 PAN-AMA *Pan Pane* vedi *Campane*. *Panama* Ismo che riunisce l'Amer. Merid. alla Sett. e non più largo di 75 m. Evvi una Città chiam. *Panama* sulla baja dello stesso nome è lontana 16 m. dall'antica *Panama*, distr. nel 1670. - - - - - 48

435 PAN-ARO *Aro* vedi *Carbonaro*. *Panaro* vedi *Campanaro* - - - - - 118

1048 PAN-CREATICO Sugo linfatico, uno dei tre destin. alla digest. emesso dal Pancreas nel Duodeno per mezzo del Canal Pancreatico o del Wirsung - - - - - 259

1393 PAN-DOL-FINI (Francesco de' Conti) aggiunto alla Legazione di Toscana presso la Corte di Roma - - - - - 340

540 PAN-DORA *Dora* Fiume d'It. che nasce fra le Alpi Cozie presso Mirabella nella Prov. di Pinerolo, e mette nel Po a Torino. *Pandora* Statua fatta, e quindi animata da Vulcano, e alla quale compartirono i numi ciaschell'uno una perfezione. Giove irritato

- contro Prometeo che aveva rubato il fuoco in Cielo, onde animare i primi uomini, inviò Pandora nel mondo con una Scatola in cui tutti i mali eran chiusi. Detta Scatola data fu a Epimeteo, e apertala questi si diffusero incontanente i mali per tutta la Terra - - - - - 143
- 611 PAN-SA *Sa e Saa* (Emanuello) Gesuita Portoghese, e nat. di Condè. Tradusse egli la Bibbia per ordine di Pio V. *Pansa* (C. Vibio) Console con Aulo Irtio, e amatore della Libertà, e della Patria. Guadagnò sotto Modena la fam. batt. contro M. Antonio, ed ivi morì - - - - - 161
- 140 PAN-TOMI-MA *Ma* vedi *Cisma*. *Pantomima*, *Pantomimo* Istrione ch' eseg. le rappresent. senza parlare - - - - - 140
- 826 PAPA-LINO *Lino* vedi *Marcellino* - - - - - 212
- 203 PAPA-VERO Veget. noto da cui cavasi l'Oppio - - - - - 84
- 544 PAPI-ANO e *Papiniano* Giureconsulto e Avvocato del Fisco nel III. Secolo sotto l' Imp. Severo. Fu fatto morire da Caracalla perchè recusossi di scusare con un discorso il parricidio commesso da d. Imp. contro il Fratello Geta - - - - - 144
- 548 PAPI-RII Specie di carta degli antichi, la qual traevano dalla pianta Papiro che vegeta sul Nilo - - - - - 145

- 450 PAPI-RIO - - - - - 122
- 56 PAPPAGALLO Uccello che ci viene dall'Indie. Nei principj del Sec. XVI. videsi nascere un Pappagallo nella Città di Tours. Nel 1802 rinnovossi in Roma un tal accidente in casa della Duchessa di Piombino nata Odescalchi. Il nato Uccello visse un'anno, e appena morto fu trasportato nel Museo di Parigi, ove in quell'epoca stessa nascevano dei Leoni - 19
- 764 PAR-MA Vaga e grande Città d'Italia sulla Parma. Gli abitanti sono docili e assai cordiali - - - - - 197
- 677 Id. - - - - - 176
- 1027 PARENTE-SI Interponim. di alcun breve periodo racchiuso tra due lincette curve - - - - - 254
- 426 PARI-GI *Pari* Dignità nei parlamenti d'Ingh. e di Fr. *Gi Lett. Parigi* Città Capit. di Fr. Giace sulla Senna, ed è tanto grande e popol. che può chiamarsi novella Babilonia - - - - - 116
- 125 PARTI-CI-RIO *Parti* Ant. Pop. dell'Asia acerrimi nemici de' Romani. Il loro impero che racchiudevasi tra la gran Media, l'Ircania, l'Aria, e la Carmania fu fondato da Arsace, e terminò dopo 480 anni in Artabano vinto da Artaserse re di Persia. *Ci Lett. Fatale ai francesi nel Vespro Siculo*

- per aver pronunziato *Siseri* in ve-
ce di *Ciceri*. *Pio* vedi *Chiaramonti*.
Participio Parte dell'oraz. che parte-
cipa del nome e del verbo - - - 36
- 993 PARTI-GIANO *Giano* vedi *Artigiano* 247
- 1155 PASQUA-LINO *Lino* vedi *Marcellino*.
Pasqualino (*Pietro*) Venez. letterato
del Sec. XV. che sostenne 2000 Con-
clusioni - - - - - 285
- 1103 PASSA-VIA *Bella Città d'Alem.* nella
Baviera lungo il Danubio bagnata
dall'Eno e dall'Iltz, e nota per la
famosa transazione che porta il suo
nome - - - - - 272
- 478 PASTOR-ALE *Bastone Vescovile* - 129
- 687 PATTO-LO Fiume della Lidia, che me-
nava le arene d'oro, onde fu la sor-
gente delle ricchezze di Creso. - 179
- 1137 PAU-ROSA *Pau* *Bella Città* sul fiume
Gave cap. del Bearnese, e patria di
Errico IV. e di Bernadotte erede
adottivo della Corona di Svezia - 280
- 1077 PAU-SA *Sa* vedi *Pansa*. *Pausa* Fer-
mata - - - - - 266
- 1356 PE-CE o *Catrame* Sorta di ragia nera. 333
- 457 PE-CHINO *Pe* per *Pi* Lett. *Chino* vedi
Comunichino. *Pechino* o *Pecking* Gran-
diosa e popolatissima Città cap. dell'
impero della China div. in due parti
l'una abitata da' Tartari, e l'altra
da' Cinesi. Il Palazzo imp. e il Tem-

- pio della Terra sono degni d'ammirazione. Nell' ultimo evvi un campo nel quale il giorno di sua incoronazione vi lavora l' Imp. per picciolo tratto con aratro d' argento dorato. 124
- 451 PE-CORA Cora vedi *Manticora* - 122
- 962 PEGGIO-RE - - - - - 241
- 1232 PEL-AGIO *Pelagio* (S.) Rom. Succ. di Papa Vigilio e precessore di Gio. III. *Pelagio II.* F. di Wingil Success. di Benedetto I. e precess. di S. Gregorio Magno. Suscitossi nel suo tempo una terribile epidemia e molti perirono sternutando, donde ne venne l'usanza di dire a chi sternuta „*Iddio o' ajuti.* *Pelagio* Eresiarca della Gran-Brettagna nel IV. Sec. e amico di Celestio. Fu condann. da Papa Zosimo perchè asseriva tra le altre eresie: *che l' amore immenso d' Iddio non dannava gl' innocenti pargoletti morti, non per loro colpa, senza battesimo.* 505
- 398 PEL-AGO Profondo ridotto d' acqua - 110
- 527 Id. - - - - - 140
- 1130 PELLI-CANO Cano vedi *Orcano.* *Pellicano.* Uccello bianco dell' Egitto di due specie; l' uno che vive sulle rivi-ere cibandosi di pesci, l' altro che campa entro i boschi di Lucertole e d' altri rettili. Detto ucc. à nel collo, tra le clavicole, un' apertura da cui

- esce il cibo trangugiato che serve al
nutrim. de' suoi figli - - - 278
- 538 PEL-ORO Capo. di Sicilia cel. da' Poeti
unitam. a quello di Pachino - - 143
- 1074 PELO-SELLA Sorta d' erba - - 265
- 722 PENTA-TE-U-CO *Penta* Voce franc. mi-
sura per vino. *Te* vedi *Frate*. *U* Lett.
Co Voce della Gallina. *Pentat*. I cin-
que libri di Mosè - - - 187
- 263 PE-PE Frutto di una pianta orientale
che somiglia al fagiuolo - - 8 74
- 338 PER-DONO - - - 94
- 41 PER FIDIA *Per* Preposiz. *Fidia* Famo-
sissimo Scult. d'Atene. Ebbe l'ostra-
cismo , e ritirossi in Elide , ove fu uc-
ciso. Le migliori sue Statue furono
quella di Minerva collocata nella Cit-
tadella d'Atene, e quella di Giove
posta nel tempio d'Olimpia - - 15
- 1194 PERI-FERIA *Feria* vedi *Feria*. *Periferia*
Circonferenza di un cerchio - - 280
- 110 PER-NICE *Nice* vedi *Berenice* - - 35
- 1284 PER-PERO Sorta di moneta degl' Imp.
Greci - - - 516
- 678 PER-SIA Gran regno nell'Asia posto
sotto la zona temp. e traversato in
tutta la sua lung. dal monte Tauro.
La Persia, per quanto sterile, produce
ogni sorta di frutti , e pone in com-
mercio una quantità prodigiosa di Se-
ta. Gli uomini sono atti alle scienze
e voluttuosi ; le Donne pajono spi-

- ritose, e gentili. La maggior parte de' popoli seguono la Setta d'Ali, e gli altri persistono nel culto de' loro Padri. - - - - - 176
- 876 PESCHI-ERA *Era* Picc. fiume d'It. in Toscana. *Peschiera* Luogo forte d'It. sul Lago di Garda - - - - - 222
- 489 PETRO-LEO *Petro Pietro* (Simone Bariona) Pescatore di Betsaida Frat. di S. Andrea e Principe degli Apostoli. G. C. mutogli 'l nome di Simone in quello di Cefa che vuol dir Pietra. Governò egli 9 anni la Chiesa d'Antiochia, a 24 e cinque mesi quella di Roma, sino all'epoca cioè della sua morte, accaduta sotto l'Imperator Nerone il 29 Giugno del 67. Ebbe per Successore S. Lino. *Leo*, *Leone* (I. S.) Soprann. il Grande n. presso la Vessigia in Toscana, e succeduto a Calisto III. nel Maggio del 440. Condannò gli errori dei Manichei, de' Priscillianisti, e quelli di Eutichete, e di Dioscoro, terminando gli avanzi della dottrina di Pelagio. In tempo di detto Papa mossero a danno di Roma Attila re degli Unni, e Genserico re de' Goti, il quale pose a sacco la Città. S. Leone ebbe per Successore S. Illario. *Leone* (II. S.) Siciliano Successore d' Agatone e Pre-

- cessore di Benedetto II. *Petroleo*,
Petrolio, o *Asfalto* Bitume liquido. 132
- 1075 PETTI-NATURA - - - - 265
- 1227 PETTO-RUTA *Ruta* Erba nota d'acutissimo odore - - - 302
- 758 PI-AGA *Pi* Lett. *Aga* vedi *Agamennone*. *Piaga* Separazione di carne proveniente da corrodimento, o da ferita. 195
- 95 PIAN-ELLE *Elle* Figlia d'Atamante Sorella di Frisso, e Nep. di Creteo re d'Iolco. Vicina con suo fratello ad esser vittima di un sacrificio fu la coppia avvolta da una nuvola da cui uscì un'Ariete che levò l'uno e l'altro in aria prendendo il cammino della Colchide. Traversando il mare spaventossi Elle al rumore de' flutti, e cadendo naufragò in quel luogo che chiamato fu poscia Ellesponto - 28
- 866 PI-ANO - - - - 220
- 931 PI-AVE *Ave* Parola proff. dall'Angiolo nel saluto fatto alla Vergine. *Piave* Fiume d'It. che nasce nel Tirolo, e dividendosi in due rami mette foce nell'Adriatico - - - 234
- 1229 PICCOLO-MINI *Piccolo* Ladro che comm. un grave furto a danno dell'autore in Sinigaglia nella notte de' morti del 1815. *Mini* (Paolo) Fiorentino Traduttore del XII. dell'*Eneide* di Virgilio. *Piccolom.* Illustrè Fam. Italiana già Consolare di Siena. Pio II, il

- B. Ambrogio uno de' tre Fond. dell' Ord. Olivetano, e il Duca d'Amalfi gen. al servizio dell' Imp. e valente Capitano nel Sec. XIII. appartennero a detta famiglia - - - - 302
- 250 PIE-MONTE Contrada fertile, popolata, e amena, chiave del BEL PAESE. 71
- 50 PIE-NO - - - - - 17
- 438 PI-ETRA *N. B.* Mancarono gli Ebrei della lett. *P. Etra* Voce poet. Etere. 119
- 1332 PIE-VIALE e *Piviale* Sorta d'ammanto Sacerdotale - - - - 327
- 563 PIGNA-TELL-I *Tell* vedi *Mantellino*. *Pignat.* Allus. al benem Canonico Pignatelli Inventore del canale d'Aragona. Detta famiglia è italiana d'antica origine divisa nei Rami Fuentes (in Aragona), Monteleone, Cerchiara, Marsico, Casalnuovo, Montecalvo, e Strongoli. *N. B.* Il Principe Francesco Pignatelli Strongoli Gen. nell'armata di Napoli comandò la ritirata di Toscana nel 1815. - - - 149
- 28 PI-LOTO *Loto* Fango. *Piloto*, *Pilota* Colui che guida la nave - - - 12
- 643 PIN-co Sorta di navilio - - - 168
- 686 PIN-do Monte fra la Tessaglia e l'Epiro consacrato alle muse - - 178
- 137 PIO-vANO Dignità ecclesiastica, Curato - - - - 39
- 222 PI-RAMO Giovine Babilonese amante di Tisbe; la quale invitò a trovarsi seco

in un dato sito. Venne Tisbe la prima,
e avendo inteso una Leonessa fuggì
ella lasciandò cadere il suo velo, cui
la belva lacerò e tinse di sangue.
Giunse quindi Piramo, raccolse il
velo e credendò divorata la sua Don-
na si uccise colla propria spada. Tis-
be ritornò fra pochi momenti, e
vedgendo il caso dell' oggetto amato
s'aperse il seno coll' acciaio mede-
simo con cui quello erasi trafitto - 63

- 90 - - - - - 27.
674 PI-STOLA *Stola* Anticam. Veste; oggi
quella Striscia che si pone dal Prete
sopra il Camice - - - - - 175
718 PITTA-GORA *Pitta* Voce con cui chia-
mansi le Galline. *Gora* Canale che
parte da un fiume. *Pittagora* Uno de'
più gran Filosofi che fiorirono al
mondo. I suoi natali vengono con-
trastati da Sidone, dalla Siria, da
Cefalonia, e da Samo. Ebbe per
maestro Ferecide, e venuto in Italia
predicò la virtù ai Calabresi da' quali
è grido che fosse bruciato in Cotrone
unitamente ai suoi Discepoli. Inventò
d. filosofo la dimostrazione del qua-
drato dell' apotenusà, e sostenne la
dottrina della metempsicosi - - - - - 186
558 PITT-IMA *Pitt.* (Guglielmo) Figlio di
L. Chatam celebre min. Ingl. nel de-

- clinare del Sec. XVIII. , e nel princ.
del XIX. *Ima Bassa. Pittima* Deco-
zione d' aromati in vino prezioso , e
serve per fomenta - - - 148
- 1293 *PIU-MINO Mino* vedi *Beniamino*. *Piu-
mino* Certo ornamento pel capo delle
Donne - - - - 318
- 416 *PI-VIE-RE* Uccello noto - - - 114
- 1228 *PIZZI-CORE* - - - - 302
- 869 *PIZZI-GHETTO-NE* *Ghetto* Raccolta di
case per l' abit. degli Ebrei. *Pizzi-
ghettone*, antic. *Pisaleo*. Luogo forte
d' It. sul fiume Serio , mem. per la
prigionia di Francesco I. - - - 221
- 1354 *PLATON-ISMO* *Platon*, *Platone* Cel.
fil. d' Atene f. d' Aristone e Capo de-
gli Accademici. Ebbe per maestri
Cratila , Socrate , Euclide Megare-
se , Teodosio , il matem. e Filolao ,
ed Eurito. Vi fu un Platone Poeta più
antico dell' anteced. *Ismo* vedi *Ero-
ismo*. *Platonismo* Scuola di Platone. 308
- 1212 *POCO-FILA* Voce detta per ischerzo al-
le Donne - - - - 299
- 750 *PO-DO-LIA* *Po* vedi *Campo*. *Do* Nota
musicale. *Lia* vedi *Aurelia*. *Podolia*
Paese nella Polonia min. - - - 193
- 1310 *PO-EMA* *Ema* Nome di Donna. *Poema*
Sorta di comp. Poetico , o d' imitaz.
poetica , retto da se , e d' una certa
lunghezza. Vi sono i Poemi , Epici ,

- Lirici, Didascalici, Comici, e Drammatici - - - - - 322
- 1070 PO-ETICA Po vedi *Campo. Etica* Scienza de' costumi. *Poetica* L' arte del poetare - - - - - 264
- 18 PO-LACCA *Lacca* vedi *Ceralacca*. *Pollacca* Sorta di mobilio - - - - - 9
- 446 POLLENTA Sorta di vivanda di farina di castagne - - - - - 121
- 1206 POLI-GOLA *Poli* vedi *Gallipoli*. *Poligola* Erba medicin. pel raffreddore di gola - - - - - 297
- 619 POLI-NESSO *Nesso* Centauro f. d'Issione, ucciso da Ercole, perchè tentato aveva di rapirgli *Dejanira* poscia averla recata al di là del fiume *Evene*. *Polinesso* Grande del regno di Scozia che ordì l'inganno contro di *Ginevra* f. del re - - - - - 163
- 1056 POLI-NESTORE *Poli* vedi *Gallipoli*. *Nestore* Figlio di *Neleo* e di *Glori* risparmiato nel massacro che fece Ercole della sua famiglia. Combatte contro i Centauri che rapir volevano *Ippodamia*, si distinse all'assedio di *Troja*, e campò 300 anni. *Polinestore*, e *Polinnestore* Re di *Tracia*, e il più avaro de' Tiranni. Egli fe massacrare, dopo l'assedio di *Troja*, lo sventurato *Polidoro*, per impadronirsi delle sue ricchezze: *Ecuba* vendicò la

- morte del figlio facendogli scoppia-
re gli occhi - - - - - 261
- 618 POLI-NICE *Nice* vedi *Berenice*. *Polini-*
ce F. d' Edipo, e di Giocasta, e frat.
d' Eteocle. Dovendo egli per disposi-
zione d' Edipo regnare alternat. in
Tebe con suo frat. nè volendo questi
discendere a sua vece dal Trono, si
ridussero fra di loro a cotale sdegno
che si uccisero scambievolmente - 162
- 597 POLI-PO *Poli* vedi *Gallipoli*. *Po* vedi
Campo. *Polipo* Escrescenza carnosa,
per lo più dentro il naso. *Polipo* detto
volgarm. *Polpo* Sorta di pesce - 157
- 1014 PO-LIZZA *Lizza* Riparo e trincea. *Pol-*
lizza Carta contenente breve scrittu-
ra, e anche cedola monetata - 252
- 553 POLVE-RE Per *Polvere* da tiro. Sost. in-
fiammabile comp. di zolfo, nitrato
di Potassa, e carbone, ritrovata per
disgrazia dell'umanità da Fra Costan-
tino Anelzen di Friburgo in Brisgo-
via verso la metà del XIV. Sec. o co-
me altri vogliono nel 1216 da un cotale
Frate per nome Bacone. I Mori di
Spagna lanciarono i primi de' mortai
contro i Soldati d' Alfonso XI. nel
1343, e i Veneziani adop. la polve-
re a danno di Lorenzo de' Medici
nel 1580. - - - - - 146
- 1371 POMI-DORI *Dori* Ancona vaga Città e

Porto d'Italia nel Piceno formata a
guisa d'Arco, e già resid. del re Esio. 336

638 POMPEO *Pompe* Ordigni per ismorzare
gl'incendj. O Lett. POMPEO (Cneo)
POMPEO IL GRANDE f. di Pompeo Strabone
e di Lucilia n. in Roma 106 anni, av. l'Era
Cristiana. Riconquistò la Sicilia e l'Africa
sopra i proscritti, e meritò il trionfo. Vinse
quindi Sertorio in Ispagna, e trionfò la
seconda volta. Fatto Console ristabilì la
libertà del popolo, sterminò i Corsari,
e passò poscia in Asia a danno di Tigrane
e di Mitridate nemici della sua Patria.
Vinse la Media, l'Albania e l'Iberia;
Soggiogò i Colchi, gli Etei, e gli Ebrei:
pose nell'Ereario pubblico immense somme,
e trionfò per la terza volta. Geloso
Cesare di tanto merito, e refrattario
verso la patria che gl'imponessa di
deporre il comando delle Gallie,
volse a danno di quella con
sue legioni, e perseguen-
do ovunque il difensore della
Libertà Romana incontrollò in
Farsaglia, ov'ebbe luogo quella
zuffa fatale che decise della
schiavitù di Roma e d'Italia
tutta. Il virtuoso Pompeo
fuggì dopo la terribile azione
in Egitto, sperando un amichevole
asilo in quel re; il quale
fecelo invece assassinare per un vile
sicario,

- mandando poscia a Cesare il Teschio,
che in vederlo esso pure versò qual-
che stilla di pianto - - - - - 167
- 590 Po-PE Po vedi *Campo*. Pe, per Pi Lett.
Pope (Aless.) Cel. filosofo Ingl. del
XIII. Sec. - - - - - 156
- 591 Po-PE Allus. a Donna Ippolita Colonna
di Stigliano negl' Imperiali Principessa
di Francavilla, beltà v. - - - - - ivi
- 153 PORCEL-LANA Porcel Porcello Il solo
Francese, o di Gallica aderenza che
scampò al massacro del Vespro Siciliano.
Porcellana Sorta di terra fusa, e rid.
ad uso di vasi, e d'abbellimento. Le
migliori porcellane fabbricansi a King-te-
Iching, e a Fokien nella China con due
Terre chiam. *Pet-un-tse*, e *Ka-olin*, unit. alla pietra *hoache*
la quale dà il bianco, chiamato *Siang-ya-pe*.
La mat. che somministra il colore è detta
dai Cinesi *Che-kao*. Nel Giappone, nell'Indie,
in Toscana, in Sassonia, in altri siti, e sino
in Francia trovansi in oggi delle porcellane
assai pregievoli - - - - - 44
- 1020 PORTI-ERA Porti (Conte Alderano) di
Fermo, Capitano in 1. nell'Artiglieria Pontificia,
e fil. v. *Era* Punto fisso da cui s'incominciano
a contare gli anni - - - - - 253
- 640 PORTO-GALLO *Lusitania* Regno fertile
d'Europa nella penis. di Spagna che.

	comprende oltre il regno d' Algarvia, e l' Estremadura Portoghese, le Provincie d' Alentejo, e di Beira, e quelle d' entro Minho y Duro, e tra Los Montes	167
1256	PO-STILLA <i>Stilla</i> Lacrima, goccia. <i>Postilla</i> Parola breve posta in margine ai libri in dichiarazione del testo.	309
584	PO-TASSA Alcali veget. ossido di Potassio	154
1302	PO-TE-RE	320
1154	PO-TINO (S.) Primo Vescovo di Lione, discepolo di S. Policarpio, e morto nel 177. dell' Era Cristiana	284
828	PO-VERO	213
1008	POZZO-LANA Sostanza miner. che serve per un fortissimo commento, e trae il nome dalla Città di Pozzuolo, ove trovasene in gran copia. I magg. suoi componim. sono lo Zolfo, e il Solfato d' Allumina	250
974	PRATO-LINO Specie di fango	243
323	PRE-CI-PI-TE-VOL-IS-SI-ME-VOL-MEN-TE <i>Pre</i> Per paga de' Soldati. <i>Is</i> Voce lat. che significa questo, quello, colui ec.	90
727	PRECI-PIT-EVO-LIS-SI-ME-VOL-MENTE <i>Pit</i> per Pitt. vedi <i>Pittagora</i> . <i>Evo</i> Tempo. <i>Lis</i> vedi <i>Salis</i>	188
252	PRE-MIO	71
518	PRESEITE-RIO <i>Presbite</i> per Sacerdote. <i>Presbiterio</i> Per Sacerdozio	137
260	PRE-TE	73

726	PRETE-RITO	Tempo passato, e in modo basso, per deretano - - -	188
670	PRIA-PO	F. di Bacco e di Venere Dio de' Giardini, e della dissolutezza.	174
861	PRIMA-VERA	<i>Prima</i> Una delle corde di varj strum. music: <i>Vera</i> (Giuseppe) Avvocato Rom. e Arcade v. - -	219
782	PRO-CI-DA	Vaga Isoletta incontro a Napoli cel. pel nome di Gio. di <i>Procida</i> che riuscì col suo coraggio, coi suoi rapporti e maneggi, e con mille cimenti a vendicare in parte per mezzo del Vespro Siculo il caso atroce di Corradino fatto barbaramente morire nell'età di 18 anni da Carlo d'Angiò frat. di S. Luigi re di Francia - -	201
608	PRO-DITO-RIO	Aggett. di proditore, che vale Traditore - - -	160
610	PRO-FITTO	- - - - -	161
1528	PRO-FONDO	- - - - -	326
79	PRO-NO	Aggett. inchinato, gobbo -	24
64	PRO-NOME	Ch'eserc. la vece del nome.	21
635	PRO-NUBE	<i>Nube</i> Nuvola, aggregato per l'aria degli umori acquosi. <i>Pronube</i> , <i>Pronuba</i> , che presiede alle nozze. -	166
1295	PRO-PIETA'	- - - - -	319
124	PRO-PO-SI-ZIO-NE	e preposizione 1. delle parti dell'orazione - - -	36
1172	PROSA-PIA	<i>Prosa</i> Favellare sciolto. <i>Pia</i> vedi <i>Inopia</i> . <i>Prosapia</i> Stirpe.	289
491	PROSE-LITE	<i>Proselito</i> Settatore - - -	132
412	...	- - - - -	113

- 573 PRO-VERBI (Maria) nata Palombi Ro-
mana beltà v. - - - - - 151
- 326 PRO-VETTA *Vetta* Parte estrema di so-
pra. *Provetta* Aggett. di età matura. 91
- 1078 PUER-PERA *Puer* Voce latina puttello.
Puerpera La Donna da parto - - - - - 266
- 475 PUS-TULA *Pus* Marcia. *Tula* vedi Ci-
stula. *Pustula* Enfiat. o bollicella, che
viene alla pelle - - - - - 128

Q

- 1296 QUA-RE (Daniele) Celebre Artefice
d' Oriuoli in Londra pel Sec. XVIII. 319
- 141 QUARE-SI-MA - - - - - 40
- 847 QUI-CI Avverbio, quist' - - - - - 217

R

- 1060 RABAR-BARO *Rabar* Città d' Affrica
nel regnò di Fessa. *Bàro* vedi *Bàr-
baro*. *Rabarbaro* Radice medicina pur-
gativa - - - - - 262
- 91 RADA-MANTO *Rada* Spazio di mare
lungi dalla Spiaggia ove si può an-
corare. *Manto* Veste che si porta so-
pra gli altri abiti. *Radamanto* Re di
Licia f. di Giove e d' Europa; e giu-
dice d' Inferno - - - - - 27

- 878 RAGU-SEI *Ragù* Voce francese, nome di una pietanza, che corrisp. a quella che chiam. in Tose. Stracotto. *Sci Num. Ragusei* Abit. di Ragusa - 223
- 699 RAI-MONDO *Rai Raggi. Mondo* Universo, e Terra solam. *Raimondo* Conte di Linguadoca ovv. di Tolosa uno de' Cavalieri erranti nella prima crociata - 181
- 374 RAMO-LACCIO *Rafano* - - - 103
- 232 RAPA-CE - - - 66
- 1065 RAPP-ORTO *Rapp* Valoroso, intelligente e onoratissimo Gen. Fr. d'Argentina v. *Orto* Oriente - 263
- 525 RASO-IO *Raso* Sorta di drappo liscio. - *Io* vedi *Acciajo* - - - 140
- 1231 RE-ALE Moneta di Spagna. V'è il Reale d'argento, e il Reale di Biglione: il 1. è la decima parte della Pezza d. da otto R. e vale 68 Maravedis; il 2. è la ventesima parte della d. Pezza, e vale 34 Maravettis - 335
- 1278 REA-LISTA *Rea* vedi *Bagliorea. Realista* Del partito del Re - - - 315
- 1384 RE-ATI-NO *Ati* vedi *Adriatico. Reatino* Uccello assai piccolo diviso in tre specie; lo *Scricciolo*, il *Fiorancio*, e il *Lui* - - - 338
- 1215 REA-ZIO-NE Quell' azione per cui 'l paziente agisce vicendevolmente contra l' Agente - - - 299
- 977 RE-BECCA *Becca* Cintolo di Taffetà.

- Rebecca* F. di Baruele, moglie d'Isacco, e m. d' Esau, e di Giacobbe - 243
- 1158 *RE-BUFFO* (*Pietro*) Dotto Giureconsulto del Sec. XVI. nat. di BailMarques presso Montpellier in Occitania. Ricusò le cariche offertegli dal Papa, e dal Re di Fr. - - - - 286
- 1214 *RE-CESSO* Voce lat. Ritirata, allontanamento, separazione - - - - 299
- 328 *RE-CI-DI-VIA* Ricascata - - - - 91
- 1058 *RE-CINTO* N. B. Odoardo III. raccolse il cinto caduto alla Contessa di Salisbury e ne formò un'ordine cavall. 261
- 283 *RE-DI* (*Francesco*) Cel. Medico e Poeta del Sec. XVI. - - - - 79
- 210 *RE-DUCE* *Duce* per Conduttore. *Reduce* Ridotto, ritornato - - - - 60
- 886 *RE-CAN-ATI* *Ati* vedi *Adriatico*. *Recanati* Ricca Città d'It. nel Piceno presso il fiume Musone - - - - 224
- 526 *RE-FE* Accia ritorta in più doppi - - 63
- 1336 *RE-FRAZIONE* *Frazione* Rotto, o num. conten. qualche parte dell'unità. *Refrazione* Il piegarsi de' raggi - - 328
- 1201 *RE-FLUSSO* *Flusso* Il moto nat. delle acque del mare verso la terra. *Refusso* Il ritirarsi del mare da terra in certe ore determ. - - - - 295
- 1076 *RE-FOLO* *Folo* (*Gio.*) Cel. Incisore v. *Refolo* Certo soffio impetuoso di vento, che reca a navig. burrasca e pericoloso - - - - 266

- 615 **RE-GADE** *Gade* Cadice Città e Porto di Spagna nella Betica sit. in un' isoletta. Fu saccheggiata dagl'Ingl. nel 1596, e assediata indarno da' Francesi dal 1809 al 1814. *Regade*, e *Ragade* o *Ragada* Discesa d'um. acri che corrodono l'estremità degl'intestini. Per scissura esteriore sifilit. - - - 162
- 1067 **REGA-LIA** *Rega* Abilissima suonatrice d'arpa in Napoli v. - - - 264
- 235 **RE-GOLA-MENTO** - - - 67
- 848 **RE-GOLO** *Golo* Fiume d'It. in Corsica. *Regolo* Piccolo Re. N. B. La Sciara-da allude al Barone Teodoro di Newoff Re effimero di Corsica, che perdendo il regno ebbe ricorso a Gio. Gastone de' Medici, il quale domandogli s'era stato unto, ed avendo Teodoro risposto di no; sopraggiunse il Granduca: *Dunque andatevi a far ugnere* - 217
- 1054 **RELIGION-ARIO** *Ario* vedi *Asinario*. *Religionario* Profess. d'alcuna relig. - 260
- 360 **RE-LIGIO-NE** *Ligio* Aggett. Suddito - 99
- 68 **RE-LI-QUIA** *Quia* Voce lat. Perchè. *Reliquia* Avanzo di qualunque sia cosa. Nell'uso, frazione di corpo santo - 22
- 1383 **RE-MA** *Ma* vedi *Cisma*. *Rema* per *Reuma* Catarro. - - - 338
- 344 **RE-MIO** - - - 95
- 1071 **RE-MOLINO** *Nodo*, gruppo di venti - 265
- 1068 **RE-MORA** *Specie* di Pesciolino, - 264
- 1347 **RE-MOTO** *Meto* Il trasferirsi da un ter-

- mine verso un' altro. *Remoto* Lon-
tano - - - - - 331
- 83 RE-NO Gran fiume che scat. sul monte
S. Gottardo nella Rezia, e termina
nei canali di Leida presso il mare.
Reno Fiume d'It. n. fra gli Appenn.
sopra Pistoja, passa vicino a Bolo-
gna, e si getta nel Pò - - - - - 25
- 1069 RE-PROBO *Probo* Voce lat. buono leale 264
- 1275 RE-PUBBLICANO *Pubblicano* Gabelliere. 314
- 1383 RE-SCRITTO Risposta scritta dal Prin-
cipe sotto le suppliche - - - - - 339
- 77 RE-TE - - - - - 24
- 1207 RE-SPIRO Soffio, respiro l'azione della
respirazione - - - - - 297
- 1213 RETI-CELLA *Reti* Abit. della Rezia. *Re-
ticella* Certo lavoro traforato tessuto
di *Refe*, *Seta*, e *Oro* - - - - - 299
- 1315 RE-TRIBU-ZIO-NE *Tribù*, *Tribù* Una
delle parti nelle quali dividevansi le
nazioni ant. *Retribuzione* Ricompensa 323
- 1210 RETTI-LINEO *Rettili* Anim. che striscia-
no sopra del loro ventre. *Rettilineo*
Compreso da linee rette - - - - - 298
- 919 RE-VISO-RE Esaminatore - - - - - 251
- 714 RE-ZIA Paese de' Grigioni situato fra
le Alpi, e div. in tre parti chiamate
leghe: Coira è la capitale - - - - - 185
- 1322 RE-ZIA-RIO Gladiatore, che combatte-
va con una rete, colla quale cuopriva
il nemico - - - - - 325

- 1321 **RIGA-MO** *Riga* Città e Porto nell' imp.
 Russo Cap. della Livonia. *Rigamo*,
Origano Erba d' Acciughe - - - 324
- 832 **RIGO-RE** - - - - - 214
- 1326 **RIGOR-ISMO** *Ismo Istmo* vedi *Eroismo*
Rigorismo Professione di seguire le
 Sentenze morali più sicure - - 325
- 605 **RIMA-RIO** *Rima* Consonanza proce-
 dente dallamed. desinenza di parole.
Rimario Libro in cui dette parole
 sono raccolte per uso de' versi - 159
- 57 **RIME-DIO** - - - - - 19
- 108 **RIO-BARBARO** o *Rabarbaro* vedi *Rabar-*
baro - - - - - 32
- 297 **RISA-GALLO** *Rubino* d' Arsenico: *Sol-*
furo d' Arsenico - - - - 83
- 473 **RODI-MENTO** *Rodi* Isola presso la Co-
 sta di Natolia sul mar di Scarpanta,
 memor. pel suo colosso, pei natali
 d' Ippamo, e d' Antagora, per l'esiglio
 del filosofo Eschine, e per la dimora
 di due secoli de' Cavalieri Gerosoli-
 mitani. Fu espugnata dall' immortal
 Solimano nel 1523 in tempo del Gran
 Maestro Villiers. *Rodimento* Morsura
 d' insetto - - - - - 128
- 1045 **ROM-BICE** *Rom*, e *Roma* Isola di Scan-
 dinavia presso la costa orient. di Jut-
 landa. *Bice* vedi *Beatrice*. *Rombice*,
Romice, pei Francesi *Pazienza*. 259
- 1005 **ROM-ELIA** *Elia* vedi *Elia*. *Romelia* La
 Grecia così chiamata da' Turchi - 250

- 503 ROSA-LIA *Lia* vedi *Arelia*. *Rosalia*
Inarrivabile Donna amica dello Scritt. 135
633 Id. - - - - - 166
306 ROSA-RIO Recitam. di un num. stabi-
lito di *Pater*, e *Ave*, e anche l'istruz.
con cui si contano - - - - - 85
1043 ROSSO-RE Per vergogna - - - - - 258

S

- 1261 SAA-DIAS *Saa*, *Sa* vedi *Pansa*. *Dias*
(Rodrigo) de Bivar soprannom. il
Cid famosissimo Capitano Spagnuolo
del Sec. XI. *Saadias-Gaon*, cioè ec-
cellente, famoso Rabino nel Sec. X.
Aut. del *Sepher haemounoh*, e della
Spiegazione del *Jezira* - - - - - 311
1007 SA-ARA *Sa* vedi *Pansa* *Ara* Altare.
Saara Deserto in Affr. che si stende
dal fiume Albach in Nigrizia, all'
Egitto, alla Nubia, e alle foci del
fiume Negro, e nel quale fu già il
tempio di Giove Ammone (a) - - - - - 250
2006 SABA-DIO *Suba* Regina di un paese me-
rid. dell'Asia la quale venne a vedere
Salomone. *Sabadio* Uno degli Dei de'
Traci, creduto lo stesso che Sabasio. ivi

(a) *Alc. Aut. cred. che il d. Tempio esistesse
nel deserto di Barca.*

- 1053 SABA-ISMO *Ismo* vedi *Eroismo*. *Saba-*
ismo *Idolatria degli astri* - - - 260
- 218 SABA-TIGLIA *Tiglia*, o *Tiglio* *Fila de'*
Legnami, *Canape*, *Lino* ec. *Sabati-*
glia *Sorta di seme medicini*, che usasi
contra gl' insetti del capo - - - 62
- 262 SABA-TINO (Andrea) di Salerno *Pit-*
tore del Sec. XVI. - - - 74
- 550 SABINI-ANO *Subini* *Pop. ant. d' It.* le
cui *Donne* furon rapite dai primi Ro-
mani. *Sabiniano* (Papa) *Successore*
di *S. Gregorio magno*, e *precess.* di
Bonifazio III. - - - 146
- 559 SACRA-MENTO *Sacra* *Funzione* per cui
la *Chiesa* resta *consacrata* - - - 148
- 1288 SA-JA. *Ja* vedi *Jacinto*. *Saja* (Nonio
Marcello) *Della Rocca gloriosa in Lu-*
cania, *Aut. de' ragionam.* sulla celeste
sfera ec. - - - 317
- 702 SA-JO *Jo* vedi *Acciajo*. *Sajo* *Sorta d'a-*
bito - - - 182
- 382 SALA-DINO Gran *Conquistatore* del
Sec. XII. *Era Curdo d'origine*, e servì
nella sua prima gioventù *Noradino So-*
vrano della Siria, il quale mandollo
in soccorso d' *Adad Califfo de' Fati-*
miti d'Egitto. *Morto Adad rimase*
Saladino Sovrano d'Egitto, e spento
che fu *Noradino* signoreggiò la *Si-*
ria medesima. Vinse in mille incontri
i *Crociati* ch'egli chiamava i *Briganti*,
riacquistò *Gerusalemme* sopra *Guido*

- di Lusignani, e mostrò ovunque valore, intelligenza e generosità inarri-
vabili - - - - - 106
- 227 SALA-MANCA Città, e rinom. univ. di
Spagna nel regno di Leon - - - 64
- 228 SALA-MANDRA Anim. fav. che vive nel
fuoco - - - - - 65
- 226 SALA-MANNA *Manna* Sostanza gom-
moso-zuccherosa medicin. *Salaman-*
na Sorta d' uva - - - - - 64
- 801 SAL-AME *Sal Sale* Murato di Soda.
Ame. Voce Fr. anima. *Salame* Carne
salata - - - - - 206
- 221 SALA-MINA *Mina* Condotto sotterraneo
ripieno di corpi esplosivi che farsi
per frangere qualche masso, o per
abbattere qualch' edificio per lo scop-
pio med. *Salamina* Is. di Grecia nel
Golfo Faronico cel. per la vittoria ri-
portata da Temistocle contro la flotta
di Serse - - - - - 63
- 188 SAL-ARIO *Ario* vedi *Asinario*. *Salario*
Paga de' Servitori - - - - - 54
- 378 SAL-ASSO Emissione di sangue - - - 104
- 1271 SAL-CI *Salci* Sorta d' alberi - - - 313
- 20 SAL-CICCIA - - - - - 10
- 562 SALI-CETI (Cristofano) di Rostino in
Corsica, cel. nella riv. di Fr., e già
Ministro di Polizia in Napoli, ove ri-
mase semivivo sotto un Palazzo nel
Carnevale del 1808, morendovi poi av-

- velenato (siccome è grido) nel 1809. 148
- 1158 SA-LICETI *Sa* (Francesco) di Coimbra
cel. Poeta Portogh. del Sec. XVI. *Liceti* (Fortunato) di Rapallo in Liguria medico rinom. del Sec. XVI. *Salliceti* (Natale) F. di Capitán Nobile n. in Oletta in Corsica , e cel. Medico nel Sec. XVIII. 280
- 1259 SA-LIS *Lis* Fiume del Belgio che sorge nell' Artesia presso Lisburgo , e perdesi nella Schelda a Gand. *Salis* (Ulisse di) della Rezia capitano di Vaglia nel Sec. XVII. e grande amatore della libertà dalla sua Patria , la quale difese con ogni sforzo contra gli Austriaci , che volevano soggiogarla. Egli fu il solo fra tutte le Leghe Grigie che si ricusò alla riconciliazione colle due branche della Casa d' Austria 310
- 1372 SAL-MAN-ASAR *Asar* , o *Asar-Abdon* F. di Sennacherib , imp. degli Assiri , e Precessore di Sioduschin. *Salmanasar* F. di Teglath-Phalsar , e Precessore di Sennacherib 536
- 30 SAL-MO Canzone sacra 12
- 36 SAL-OMONE Figlio di David , e di Bet-sabea , re degli Ebrei , e uno de' più grandi uomini della Terra. Egli edificò un sontuoso tempio di cui Iram fu l' Architetto , e dopo aver

- 701 - ottenuto il dono della sapienza , e co-
 nosciuto da vicino il Dio d'Israele ;
 300 abbandonò il suo culto , e alzò Altari
 101 ad Assarte Dea de' Sidonj , a Moloch
 10 Dio de' Moabitj , al Dio degli Am-
 14 moniti Chamos , e tolse mille Donne
 17 per uso delle sue voluttà. Fu autore
 23 di molte opere , ma quelle che per-
 vennero a noi sono : *i. Proverbj* ,
 601 *l'Ecclesiaste* , e *il Cantico de' Cantici*. 13
 215. Salsa-PARIGLIA Rad. di una pianta che ;
 vegeta nell' Indie Occid. e la cui deco-
 zione dassi contro certe malattie del-
 la cute , e per rinfrescare gli umori. 61
 311 SAL-TE-RIO *Saltero* Piccolo Libro per
 uso delle prime istruz. de' fanciulli 86
 52. SAL-VIA Erba nota + - - - - 18
 812 SAL-VINI *Vini* moderni più accreditati
 sono , il *Capo di Buona Speranza* ,
 il *Madera* ; il *Porto di Portogallo* ;
 601 il *Xeres* , e il *Malaga di Spagna* ; il
 701 *Borgogna* , lo *Sciampagna* e il *Bordo*
 di *Fr.* il *Monferrato* , il *Frontigna-*
 no , il *Chianti* , il *Montepulciano* ,
 e il *Calabrese d'It.* e il *Cipro dell'*
 101 *Asia*. *Salvini* (*Anton Maria*) *Fio-*
 rentino ottimo Gramm. del Sec. XVIII. 209
 87. SA-LUME - - - - - 26
 791 Id. - - - - - 204
 748 SA-MARIA Antica Città Capitale delle
 101 Tribù d'Israele - - - - - 192

- 749 Id. - - - - - 193
- 743 SAMO-GI-ZIA Samò
Samogizia Prov. di Polonia, la cui
 Città cap. è Rosienna - - - 191
- 295 SAN-SE-VER-ING Ino vedi *Acciaino*.
Sanseverino (Stanislao) de' Principi
 di Bisignano già Gov. di Roma, Car-
 dinale Diacono v. - - - 82
- 566 SAPON-ARA (Cornelia de' Conti) ne-
 gli Andreassi di Napoli, beldà v. - 150
- 843 SAPON-ARIA Sapon, *Sapone* Compos.
 d'olio, d'acqua e di soda. *Aria* So-
 stanza permanentem. Elastica comp.
 di 21. p. d' Ossigeno e 79 di Nitro-
 geno. *Saponaria* Erba nota che cresce
 nei poggi presso i fiumi, e il cui
 fiore è di colore dell' Aurora - 216
- 561 SAPON-ARO Aro vedi *Carbonaro* - 148
- 738 SARA-CINA Sara vedi *Sisara*. *Cina* ve-
 di *Medicina*. *Saracina* Gente o Terra
 maomett. antica. - - - 190
- 429 SA-TIRO Sa vedi *Pansa*. *Tiro* vedi
Martiro. *Satiro* Essere mezz' uomo, e
 mezzo capro - - - 117
- 1001 SA-TURNO Turno Re de' Rutuli, aman-
 te di Lavinia, e ucciso da Enea in
 duello. *Saturno* Figlio di Celo Marito
 d' Opi, frat. di Titano, e p. di Giove,
 di Giunone, di Platone, e di Net-
 tuno - - - 249
- 278 SCARPEL-LINI (Feliciano) di Fuligno
 Matematico, Meccanico, Fisico,

- Astronomo, e Fil. v. Profess. di Teo-
fisica nell' Università di Roma, e Se-
gret. perpetuo dell' Accademia de' Lin-
cei. Egli possiede un' estesa raccolta
di utilissimi Strum. analoghi agli an-
zidetti Studj, rimarcandosi la sua ver-
ga d. c. e i suoi pendoli, veramente
degni della pubblica ammirazione. 78
- 645 SCIA-BECCO *Scia* Signoria nel Dialetto
Ligure. *Sciabecco* Sorta di navilio. 168
- 472 SCIA-RADA *Scia* Solco della nave nell'
acqua. *Rada* vedi *Radamanto* *Scia-
rada* Componim. poetico sulla decom-
posizione delle parole - - - 128
- 1230 Id. - - - - - 303
- 1237 SCIA-RAPPA *Rappa* Malattia ne' piedi
del cavallo. *Sciarappa* Sorta di Radica
purgativa - - - - - 304
- 742 SCILL-A *Scill* Rinom. pel suo accani-
mento verso i Francesi nella Guer-
ra di Germania. *A Lett. Scilla* Cit-
tà, e punta di Calabria sul Faro in-
contro a Cariddi - - - - 191
- 1009 SCIN-DIA *Scin* Lett. ebraica ch' entra
nella parola *Scibolel*, la quale pro-
nunziata *Sibolel* dai rivoltosi d' Ephraim
nel traghettare il Giordano, fu la ca-
gione che Jephthe Capitano d' Israele
li trucidasse. *Dia* vedi *Almudia*. *Scin-
dia* Paese nell' India - - - 251
- 273 SE-COLO *Colo* vedi *Colore*. *Secolo* Spa-
zio di 100 anni - - - - 314

23	SEDE-RE	- - - - -	10
346	Id.	- - - - -	95
681	Id.	- - - - -	177
988	SEGA-TURA	- - - - -	244
913	SEGO-VIA	Antica, e bella Città di Spagna in Castiglia nom. pei suoi be' panni - - - - -	230
510	SEMI-BIANTE	Sem F. di Noè. <i>Biante</i> di Pirene, uno de' Sette Savj della Grecia - - - - -	137
80	SE-ME	- - - - -	25
694	SE-MELE o <i>Tionea</i>	F. di Cadmo e di Tebea, amante di Giove, e madre di Bacco - - - - -	180
434	SEME-LINO	Fortezza in Ungheria sulla Frontiera Turca - - - - -	118
805	SE-MOLINO	- - - - -	207
1170	SEMI-BOPPIO	Uffizio in cui si duplica la recita delle antifone - - - - -	288
448	SENA-RIO	<i>Sena</i> Foglia medicin. purgativa. <i>Senario</i> vedi <i>Asinario</i> - - - - -	122
453	SENI-GALLIA e <i>Sinigaglia</i>	<i>Gallia</i> Fr. <i>Senigallia</i> Piccola, e forte Città del Piceno, fam. per la sua Fiera che accade ogni anno dal 1 sino ai 22 di Luglio - - - - -	125
1279	SENI-ORE	<i>Seni</i> Porzione di mare che introd. dentro la Terra, e diff. dai golfi in quantochè questi son larghi di fondo e stretti di bocca, e quelli larghi di bocca e stretti di fondo: <i>Ore</i> vedi <i>Ore. Seniore. Opp. di juniore.</i>	315

- 565 SEN-NO Sapienza, buon senso, giudizio, sentimento, prudenza e spirito - 101
- 128 SENO-FONTE F. di Cirillo, e discepolo di Socrate, Filosofo, Istorico, e Capitano Ateniese. Espugnò Bizanzio, e ne impedì il saccheggio; e alla testa di 10000 Greci mosse in Asia in soccorso del Giovine Ciro contra il fratello Artaserse. Disfatto il re cui cercò di salvare ritirossi egli con soli 1000 uomini alla Patria, la quale nuovamente lasciò per seguire Agesilao dentro l'Asia. Bandito da Atene ad insinuazione d'Artaserse, rifuggì a Sullonte, e quindi a Corinto ove morì. 37
- 899 SERA-DI Feste in onore di Bacco - 227
- 719 SERA-FICO Prov. da Serafino - 186
- 730 SERA-FINO Spir. del. della prima Gerarchia - 189
- 695 SER-API *Serapis* e *Serapide* Lo stesso che *Osiri* e *Apis* vedi *Osiri* - 181
- 914 Id. - - - - 230
- 454 SFRA-VALLE Città d'Italia nello Stato della Repubblica di Venezia. *Sera-valle* Castello in Toscana sopra il cammino che da Borgo a Buggiano conduce a Pistoja - 125
- 762 SER-CHIO *Chio* o *Scio* vedi *Balascio*. *Serchio* Fiume d'It. che prende la sorgente negli Appennini della Garfagnana, nuoce alla campagna di Luc-

- ca , e di Pisa , e si getta nel mare fra
Pisa , e Viareggio. - - - 196
- 888 SE-RENO *Reno* vedi *Reno* - - - 225
- 1173 SER-GENTE Comandante di due squadre
che sono il quarto d'una compagnia. 289
- 879 SE-RIO Fiume d'It. sorge nel Berga-
masco vicino ai confini della Valtelli-
na , prende il corso dal Settentrione a
Mezzodì , bagna il Bergamo , dà il no-
me alla Valle Seriana , rade Crema ,
riceve le acque della Comuna , e si
getta nell'Adda al di sopra di Pizzi-
ghettone. V. B. La Seiar , allude al
benem. Luigi Serio nap. m. nel 1799 ,
e fiume veram. di sapere , e di virtù. 221
- 267 SER-MENTO *Ser* Allus. a *Ser* Brunetto
Latini. *Serm.* Ramo secco della vite. 312
- 581 SER-MONETA Città del Lazio tit. duc. di
D. Teresa Gaetani n. de Rossi beltà v. 154
- 268 SER-PE - - - - - 312
- 1382 SAR-QUA Num. di 12 , e dicesi delle
nova pera ec. - - - - - 338
- 513 SERRA-TURA - - - - - 357
- 647 SERRA-VEZZA , e *Seravezza*. Detta an-
ticamente Vessiglia , luogo grande ed
ameno nell'Etruria presso le rovine
dell'antica Corvaja , diviso in varie
parti dai fiumi Serra e Vezza , i quali
si uniscono nel suo mezzo e gli dan-
no nome. Belli ne sono gli abitari ,
e soprattutto quello fatto costruire da
Cosimo I. in tempo che la Casa Me-

dicea in tale amenissima terra faceva dimora.

Anche la sua Cattedrale è magnifica. L'aria e le acque vi sono buonissime, talchè ne muojono gli abitanti assai longevi. I fiumi abbondano di Trote (a) i colli vicini di ottimi pascoli, ond'è che sono in molto pregio il formaggio, il butirro, e la vitella di Seravezza: e i boschi de' dintorni producono una quantità sì prodigiosa di castagne, che la classe indigente di quegli abitatori ne riceve alimento per buona parte dell'anno.

Nè solo i marmi statuario, *filone*, *breccia*, *misto*, *affricano*, *persichino*, e *bandileo*, con cui fecesi nel 1572 la colonna di S. Marco di Firenze, ivi in molta copia si traggono, ma vi si rinvengono pure delle miniere d'*Ardesia*, di *Molideno*, di

- (a) Sul cammino di *Rosina* al termine della *Valle d. Ventosa* incontrasi il simulacro ad una *Trota* innalzato in contemplazione di *Cristina di Baviera Gran-Duchessa di Toscana*, per aver Ella pescato nel vicino fiume un pesce di detta specie del peso di 13 libbre, il quale però crede lo Scrittore, che le venisse di soppiatto attaccato all'amo.

Ferro, di Rame, e d'Argento; non che buona quantità di *Terra gialla*. Sparsi quà e là sui fippi veggonsi le regie ferriere; le officine del rame de' *Sigg. Pacchiani*; le seghe, e i frulloni pel marmo de' *Sigg. Fortini*, e *Tonini*; i frantoi delle Olive, delle quali il paese è abbondantissimo; e le fabbriche delle famose canne da schioppo d'*Egidio. Leoni*.

Verso Stazzema poi, ove lavoransi a perfezione pistole, coltelli, e forbici, scorgesi il *Monte forato*, ed il celebre *Procinto*, e al di sopra d'*Aziano*, ergesi il rovinoso monte d' *Altissimo*, al cui piede è la polla d'uno de' fiumi mentovati, e nella sommità crede il volgo che sieno dannati gli stregoni, e le spie.

Veggonsi pure a poca distanza l'uno dall'altro il *Canal bianco*, il *Margherone*, la *Canala*, il *Col-diferro*, il *Casino*, la *Selva de' Bonci*, e il *Mal-bacco*, ove vennero nascosti molti tesori de' *Guelfi* e de' *Ghibellini*, ed ove nessuno tenta scavare per l'errore della plebe che crede gli spiriti guardiani di tali ripostigli.

Si narra che la *Dea Feronia* facesse dimora in questi paesi, e diffatti *Pietra Santa* Castello poco discosto da *Seravezza* chiamavasi anticamente. *Lucus*

feroniae, da un bosco che ivi le era consacrato.

Gli abitatori robusti e fieri con grande istento furono dai Romani sottomessi. Oggi pure si conservano assai vigorosi, e le loro Donne sono del pari forti ed avvenenti.

In tempo che l'Italia era divisa dalle fazioni, i Seravezzesi furono aderirmi Guelfi, sebbene Astorre de' Gianni li trattasse da Ghibellini nel 1428.

Costui li ragunò con pretesti nella Chiesa maggiore, e quindi mosse i soldati a porre a saccomanno il paese, mettendone in loro balla le Donne, le quali vennero brutalmente oltraggiate.

Questo Paese ha dato i natali a Papa S. Leone I. al celebre Teologo Berti, al Cav. Luigi Angiolini già Ministro di Toscana in Roma e in Parigi, Autore delle Lettere sull'Olanda e sulla Scozia, ed allo Scrittore della presente Opericciuola.

1183 SER-SE (I.) Re di Persia, f. secondog: di Dario e frate d' Artabazano, e d' Ac-mene. Ridusse l'Egitto, e marciò contra i Greci con 800000 armati, e una flotta di 1000 vele; ma giunto alle Termopili trovò Leonida che gli resistè con soli 300 Lacedemoni. Per-

- duta in seguito la batt. di Salamina
ritirosi vergognosamente ne' suoi Sta-
ti, ove, fu assassinato da Artabano d.
l'Ircano - - - - - 291
- 793 SER-VIA Prov. della Turchia Eur, i cui
pop. sollevatisi contra i Turchi nel
principio del corr. Sec. si sono man-
tenuti liberi per qualche tempo sotto
la direz. del fam. Giorgio Czerni,
ma finalm. nel 1813 ricaddero sotto
il giogo della Tirrannia Ottomana. 204
- 879 SERVITO-RE - - - - - 223
- 109 SI-BARI *Bari* Vaga Città d'Apulia sul
Mare Adriatico, capo della prov. dello
stesso nome. *Sibari* Antica Città di
Calabria i cui abit. furon molli ed
effeminati - - - - - 32
- 84 SIBARI-TE Abit. di Sibari - - - - - 26
- 63 SI-CILIA Is. fertiliss. d'It. d. anticam.
Trinacria, (a causa della sua fig. e
quindi *Sicilia* dai Siculi, che scac-
ciati del contin. dai Tirrenj reca-
ronsi ivi e le dettero il proprio nome.
La Sciar. allude al Ratto di Proserpina. 20
- 317 SI-CULO - - - - - 88
- 114 SI-ERO *Ero* vedi *Cancelliero*. *Siero* Par-
te acquosa del sangue e del latte. 33
- 53 SI-FILIDE *Filide* per *Fille*. *Sifilide* Mor-
bo francese - - - - - 18
- 272 SI-GIL-LO *Gil* vedi *Enegildo*. *Lo* Art. 76
- 1157 SI-LENO *Leno* *Fiacco*, debole. *Sileno*
vecchio Satiro ch'educò Bacco, e

- l'accompagnò sopra un asino alla conquista dell' Indie. Egli era quasi sempre ubriaco. - - - - - 261
- 688 SI-LI-CE N. B. I Pisani dicono per vezzo: sì mi piace, sì lo sento, sì verrò ec. e in Roma s'ode tuttora nel plar. l'art. li in vece d'i. Ce per Ci. Lettera. - - - - - 203
- 98 SI-LI-QUA Guscio in cui veget. i semi d' Legumi, per similit. Dicesi anche di alcuni frutti - - - - - 29
- 582 SI-MO-NETTI (Conte Lorenzo) dell' Ill. Branca che signoreggiò nella Marca, Letterato v. - - - - - 154
- 1194 SI-MULA-CRO Mula Nasce dal congiungim. del Cavallo coll' Asina, o dell' Asino colla Cavalla. Cro Voce del Corvo. Simulacro Statua - - - - - 294
- 267 SI-NO - - - - - 75
- 264 SI-NO-DO Congregazione, sorta di Concilio - - - - - 74
- 356 SANO-VIA Umor viscido che trovasi nelle articolazioni mobili del corpo - - - - - 98
- 1385 SI-RE Signore - - - - - 338
- 798 SI-RIA Paese assai fertile della Turchia Asiatica, e già un tempo fioritissimo regno, Sede degli Antiochi, e de' Demetrij. Le sue moderne princip. Città sono Damasco, Aleppo, e Tripoli. - - - - - 206
- 546 SIRI-ACO, o Siricio Rom. successe a Papa Damaso. Condannò Giovinniano, - - - - -

- e morì nel 398 dopo 5 anni di Cat-
tedra. - - - - - 145
- 261 SI-RIO *Ampia Stella*, la più grande
che si veggia, ed è l'alfa del Cane
maggiore - - - - - 73
- 1373 SI-ROCCO *Rocco* vedi *Marocco* - - - 336
- 291 SIR-TE *Luogo arenoso in mare* - - - 81
- 929 SI-SAMO *Samo* vedi *Samogizia*. *Sisa-*
mo, e *Sesamo*, seme di pianta detto
anche *Giuggiolena* che viene a noi di
Sicilia - - - - - 237
- 637 SI-SARA *Sara* o *Jëscha*, F. d'*Aram*,
nep. di *Tare*, nep. e moglie d'*Abra-*
mo, e m. d'*Isacco*. *Sisara* Gen. dell'
armata di *Jabin* re d'*Asor* disfatto
da *Barac*, e ucciso con un chiodo
da *Jahela* nella tenda d'*Haber* *Cin-*
neo suo marito - - - - - 167
- 744 SODO-MA *Ma* Congiunzione contra-
riante. *Sodoma* Antichiss. Città della
Caldea distrutta unitam. a *Gemorra*,
Adama, *Seboim* e *Segor*, pochi an-
ni dopo il saccheggio di *Codorlaomor*
re degli *Elamiti*, in tempo cioè del
soggiorno di *Lot* - - - - - 192
- 1387 SOL-ICO *Sol*, *Sole* vedi *Girasole*. *Co*
vedi *Adriatico*. *Solco* Fossetta lasciata
dall'aratro sul terreno - - - - - 359
- 1101 SOL-DANO *Dano* *Danese*. *Soldano* Su-
prema carica presso i *Saracini* d'*Egit-*
to, di *Babilonia*, e della *Siria* - - - 272
- 25 SOL-DO *Sol* Nota di mus. *Do* id. *Soldo*

Sorta di moneta. In Toscana vale tre quattrini ossia 12 danari, ed è la ventesima parte della Lira - - - 11

944 SOL-ENNE Contrario a feriale. Pom-
poso, ec. - - - 237

909 SOL-FA I. caratt. o note music. e la
musica stessa - - - 229

335 SOL-FA-TARA *Tara* Defalco che si fa
nel saldo de' conti, e specialmente a
quelli degli Speziali i quali si pa-
gano con due terzi del loro credito.
Solfatara Terra vicina a Pozzuoli da
cui cavasi lo zolfo - - - 93

1290 SOL-FATO *Fato* vedi *Califato*. *Solfato*
Sale che à per acido il Solforico - - - 318

282 SOL-IMA Gerosolima, Gerusalemme
Antichiss. Città dell' Asia e una delle
più rinomate del Mondo. Chiamossi
un tempo *Salem*, e trucidati per
gl' Israeliti i Gebusei che l'abitavano
divenne la Capitale delle loro Tribù.
Gli Egizj, i Babilonesi, e i Romani
la presero e saccheggiarono più volte,
e Tito chiamato dagli Ebrei l' *obbro-*
brio, e dai Cristiani, la *delizia del*
Genere umano, rovinò la Città in-
teramente; massacrò il maggior nu-
mero de' suoi abitatori, conducendo
a Roma gli avanzi carichi di catene.
Adriano fe edificare un'altra Città
presso le rovine della prima, ma fu
questa puranche tolta a vicenda dai

- Saracini e dai Persi nel 614, e nel 630. Lo spirito delle crociate, che prevaleva nel Sec.XI. condusse in Asia gli Europei, che assediaron Gerusalemme, la preser d' assalto, fecer correr rivi di sangue per le sue strade, ed erigendola in nuovo regno vi si mantennero sino al 1187 in cui ne fe la conquista il Glorioso Saladino Soldano d' Egitto, e della Siria. I Turchi che la conquistarono sopra i Saracini nel 1517 sono gli attuali padroni - 79
- 208 SOLI-MANO (II.) imp. de' Turchi, e strepitoso Conquistator del XVI. Sec. Distrusse i Mammelucchi d' Egitto, tolse Chio ai Genovesi, e Rodi ai Cavalieri Gerosol. espugnò Belgrado, disfece gli Ungari alla fam. battaglia di Moats, prese Buda, assediò Vienna, e morì carico di gloria nell' assedio di Zigeth il 4 Sett. del 1566. - 60
- 2260 SOL-INO Ino vedi Acciaino. Solino (Cajo Giulio) soprannominato *la Scimia di Plinio*, Grammatico Lat. del I. Sac. e Aut. del *Polihistor* - 310
- 841 SOL-IO Soglio, Trono, Seggio reale. - 215
- 1331 Id. - 227
- 767 SOL-IRA-RIO Preso per grosso brillante - 197.
- 923 SOL-LEONE Leone Bestia feroce e re degli animali. *Solteone* Il tempo in

- cui trovasi 'l Sole nel 'segno del
 Leone - - - - - 232
 924 Id. - - - - - ivi
 284 SOMMA-RIO *Somma* Montagna dist. da
 Napoli 5 miglia, e la quale vomitò
 fuoco pria del Vesuvio che s'innalza
 al suo fianco.

E' opinione di molti, che i monti pre-
 detti abbiano con iterate eruzioni for-
 mato sotto la propria mole un vastiss.
 vuoto, che spaziando verso Posilipo,
 e Capo di Chino per un lato, e ver la
 Città di Somma è la Torre del Gre-
 co, per l'altro, preparino uno spaven-
 tevole abisso alla chiassosa Napoli,
 e alle vicine sue Ville. *Sommario*
Compendio - - - - - 79

- 349 SOMMO-MOLO *Sommo* Alto. *Molo* Ri-
 paro di muri nei Porti contro l'im-
 peto dell'acqua. *Sommomolo*, e
Sompommo Colpo sotto al mento. 217

143 SON-NO - - - - - 42

88 SOPRA-NO La voce più alta nella musica. 27

- 1313 SOR-GENTE *Gente* Moltitudine d'uomi-
 ni. *Sorgente* Fonte, e in senso fig.
 origine - - - - - 322

5 SPA-DA *Spa* vedi *Cispa*. *Da* Segno
 dell'ultimo caso. *Spada* La Spada si
 divide in lama ed in manico. La lama
 comprende il talone che accosta il
 manico, il forte ch'è in mezzo, e

il debole all'estremità. La lama poi disting. in vera ed in falsa: La vera è la parte voltata ver la sinistra quando si à in mano, la falsa è la parte opposta. Il manico comprende il costo che infila nella guardia, la guardia che difende la mano, ed il pomo ch'è il freno del costo.

Vi sono le spade quadrate, piate, lunghe, e corte: le migliori sono le Turche

6

1219 SPA-DO-LINO (Stefano) di Castel Fiddardo nel Piceno, famoso bandito e assalitore di strade negli Stati Romani. Subì la pena di morte il 17 febbrajo 1812

300

863 SPA-LATRO *Latro per Ladro*, e in senso metaf. reggesi per oscuro, o ignominioso. *Spalatro* città e porto di Dalmazia abbond. di carne da macello, di Salvaggiume, e di Pesce

220

1211 SPATO-LINO *Spato Spato pesante Flauto di Barite. Spatolino vedi Spadolino*

298

2095 SPA-VENTO *Spa* vedi *Cispa*. *Vento* Agitazione sensibile, e trasporto dell'aria da un luogo all'altro. I venti sono 32, quattro Cardinali, Nord, Sud, Est, Ovest. Quattro Collat. Nord-Est, Nord-Ovest, Sud-Est, Sud-Ovest. 8 fra gli uni e gli altri, Nord-Nord-Est ec. Gli altri coll'interme-

- dio del quarto , come Nord-quarto
 di Nord-Est ec. Nord-Est 4. di Nord. 270
 629 SPA-ZIO Intervallo fra due termini - 165
 305 SPERMA-CETI *Sperma* Seme degli ani-
 mal. *Ceti*, *Ceto* vedi *Eliceto*. *Sperma-*
ceti Sost. bianca oleosa cavata dal cer-
 vello della Balena - 85
 1109 SPIA-NATURA *Spia* Colui , che per me-
 ra volontà di nuocere altrui , o prez-
 zolato da taluno , esercita l'obbrobrio-
 so e vituperevole uffizio d'osservare
 i fatti di chicchessia , e quindi li ri-
 ferisce - 271
 21 SPIE-DI - 10
 905 SPILLA-TURA - 228
 343 SPIRI-DIO-NE *Spiri*, *Spiro* vedi *Respiro*.
Dione Quel valoroso Siracusano che
 coll'ajuto di Timoleone scacciò per
 la seconda volta dal Soglio Dionigi
 II. Tiranno di Siracusa , e fu So-
 vrano in sua vece. *Spiridione* (S.)
 Vescovo di Tremisunte nell'isola di
 Cipro. In tempo della persecuzione
 di Galerio gli fu cavato l'occhio de-
 stro , e tagliato il garetto sinistro. 95.
 698 STA-DION *Sta* Seconda sillaba d'Estate.
Dion, *Dione* vedi *Spiridione*. *Stadion*
 (Conte Filippo di) Ministro Cesareo
 di Finanze v. - 181
 654 STIMA-BILE *Stima* Pregio , credito ,
 reputazione. *Bile* vedi *Mobile* - 170

- 942 **STRANI-ERO** *Strani*, *Strano* per istra-
ordinario. *Ero* vedi *Cancelliero*. *Stran-*
niero Forestiere - - - 235
- 1011 **STRA-PUNTO** *Sorta* di materasso - 251
- 1094 **SUO-CERO** *Cero* Candela grande di cera. 270
- 1088 **SUO-NO** Sensazione che si fa nell' udito
dal moto tremolo dell' aria - - 268
- 1178 **SU-ORA** *Ora* vedi *Oracolo*. *Suora* *Mo-*
naca - - - - 290
- 113 **SU-SANNA** *Sanna* Dente grosso delle
Belve, e particolarm. quel dente cur-
vo ch' esce fuori delle labbra del por-
co, e dell' Elefante. *Susanna* Figlia
d' Elcia e moglie di Joachim, bellis-
sima Israelita prigioniera in Babilo-
nia, ove fu sorpresa all' uscir del ba-
gno da due vecchi decrepiti, i quali
non avendo potuto effettuare il loro
intento l'accusarono d' adulterio, ma
Daniele manifestò l'innocenza. - 33
- 593 **SU-SINA** *Sina* vedi *Limosina*. *Susina*
Frutta nota, *Pruna*, *Prugna* - - 157

T

- 187 **TAMAR-INDO** *Tamar* F. di David,
violata da suo frat. Ammone. *Indo*
vedi *Corindo*. *Tamarindo* Albero che
cresce in Arabia, in India, e in Ame-
rica, e dal cui frutto d. anche *Ta-*

- marindo* estraesi una polpa nera me-
dicinale - - - - - 54
- 175 **TAU-RIDE** *Tau* Lett. Ebr. la Sciar. al-
lude a' sei angioi che uccidevano co-
loro che non avevano il segno del
Tau. *Ezechiel IX. VI. Tauride* Ca-
tena di monti altissimi, che comin-
cia nella parte or. della piccola Ca-
ramania, e stendesì sino all' Indie 50
- 1 **TEMPO-RE** *Tempo* Quantità che misu-
ra il moto delle cose mutabili, ris-
petto al prima o al poi. *Tempore*
Tempora, i 4 digiuni chiesastici dell'
anno - - - - - 5
- 817 **TE-ATRO** *Te* vedi *Frate. Atro* Aggett.
nero, oscuro - - - - - 210
- 465 **TE-EE** Cel. Città della Grecia nella
Livadia, terribile un tempo, e sog-
getta adesso al giogo de' Turchi. *N. B.*
Allude la Sciar. al reciproco fraticidi-
dio d' Eteocle, e Polinice. chiamato
il delitto di Tebe - - - - - 126
- 593 **TE-DESCO** *Desco* Tavola su cui si man-
gia. *Tedesco* Proveniente da Teutone
nome degli antichi Alemanni - - - - - 108
- 487 **TE-DIO** - - - - - 131
- 299 **TE-RAMO** Città d' Abruzzo al concorso
de' fiumi Viciola, e Tordino - - - - - 83
- 704 **TE-RESA** Allusivo alla Illustre Donna
Contessa Teresa Appony n. Nogarola
di Padova y. - - - - - 183

- 220 **TERRA-CINA** *Terra* Uno de' Pianeti. La sua fig. è un'ellissi, allung. verso i poli, il suo circuito è 27,000 m. e la dist. dal Sole 14,182 de' suoi diam. Ella à due moti, diurno che la fa girare intorno al suo asse in 24 ore, e annuale che la muove intorno al Sole in 365 giorni, 5 ore, e 49 min.
- Cina* vedi *Medicina*. *Terracina* Piccola Città e Porto nel Paese de' Volsci. Poco lungi dalla med. evvi Portella ove finisce l'Italia m. - - - 62
- 673 **TERRA-PE-UTICA** *Utica* oggi Biserta Città d' Affrica cel. per la morte dell' ultimo Romano. *Terrapeut.* Parte della *Medicina* che tratta dell' azione de' rimedj nel corpo umano - - - 175
- 515 **TESTA-MENTO** - - - - - 138
- 818 - - - - - 211
- 651 **TESTI-ERA** *Testi* per Scritti autorevoli. *Era* vedi *Portiera*. *Testiera* Intendesi di quella testa di legno su cui adattansi le Parrucche - - - 169
- 332 **TE-TI** F. di Nereo, e di Dori, moglie di Peleo, e m. di Achille. Crucciata la Discordia per essere stata omessa nell' invito delle nozze di Teti, a cui intervennero le divinità tutte, gittò sulla Tavola un pomo colla seguente iscrizione: *alla più bella*. Giunone, Pallade; e Venere sel disputarono, ma Paride alfine aggiudicollo alla vaga

Ciprigna. N. B. Non si debbe confondere la surrif. Teti, coll' altra, f. del Dio Celo, o Urano, e di Vesta, e moglie d' Oceano (a) - - - -

92

1319 TE-VE-RE *Ve* Accorciato di vedi. *Ve* Tevere Primo fiume del Paradiso Terrestre d' It. il cui mormorio s' udi già un tempo dalla fredda Scizia alla rimota d' Etiopia, e dalla sorgente del Gange alle colonne d' Alcide. Comparisce nei monti dell' Alvernia, riceve il tributo di varj fiumi, passa fuggendo in Roma, e fa dono al mare delle sue acque vicino ad Ostia.

324

385 TI-ARA Mitra - - - -

106

481 TIBER-IO *Tiber* Voce lat. Tevere. Io vedi *Acciajo*. *Tiberio* (Claudio Nero) F. di Tiberio Nerone, e di Livia Drusilla. Fu adottato da Augusto, e succedendogli nell' impero tiranneggiò con ogni sorta di crudeltà -

130

482 TI-BET *Bet*, *Beth* Lett. dell' Alf. Ebraico. *Tibet* Gran Paese dell' Asia div. in piccolo e gran *Tibet*. Il 1. incom. a poca dist. da *Caschemire*, e chiam. *Baltistan*. Il 2. che chiam. *Boutan* comincia alla montagna *Kaniel*, e à per Capitale *Ladak*.

(a) Molti cadono nel materialissimo errore di confondere il Dio Cielo, o Celo f. dell' Etere, e del giorno, colla mole celeste.

I Religiosi del *Tibet* si chiamano *La-ma*, e il Gran Sacerdote *Dalai-La-ma*. La Gran Pagoda chiamata *Habite* è sulla montagna *Poutala*.

V è pure un terzo *Tibet* verso la *China* la cui Capit. è *Rassa*. - - - *ivi*

444 **TIMO-LEONE**, e *Timoleonte* Virtuosissimo Cittadino di *Corinto* che tolse di vita il proprio Fratello *Timofane*, il quale cercava di farsi Tiranno della Patria.

Mandato in *Sicilia* con una poderosa armata, scacciò dal Soglio il giovine *Dionigi* Tiranno di *Siracusa*, *Marmerco* Tiranno di *Catania*, e *Ippone* Tiranno di *Messina*, e tornò la primitiva libertà ai *Siciliani* spezzando loro le catene dell' obbrobrio, e dell' oppressione.

Compiuti gli atti cotanto magnanimi passò in *Siracusa* il rimanente de' giorni colla moglie, e co' suoi figliuoli, che da *Corinto* vi fece venire, godendo nella vita privata di quella dolcezza cui può solo sentire un anima generosa che viva nei cuori di un' intera nazione - - - *121*

110 **TIMO-RE** Perturbazione d' animo cagionata da immaginazione di futuro male - - - *32*

624 **TIMO-ROSA** - - - *164*

- 1092 TIRO-ARTI-NOI-DE *Tiro* vedi *Martiro*.
Tiroartinoidè Mascolo che conchiude
 la Laringe - - - - - 269
- 696 TI-SIFONE *Sifone* per Zaffilo. *Tisifone*
 Una delle tre Eumenidi, o Furie figlie
 d'Inferno - - - - - 181
- 577 TI-TI (M.) n. Finocchietti beltà di
 Pisa v. - - - - - 153
- 1012 TITO-LATO *Tito* (Vespasiano) F. di
 Vespasiano, e di Flavia Domitilla.
 Debellò i Giudei, e condusse seco a
 Roma la bella *Berenice*, la quale
 avrebbe tolta in isposa, se il Sena-
 to glielo avesse concesso. Ebbe per
 successore Domiziano. *Titolato* Per-
 sonaggio che à titolo di signoria o
 di dignità - - - - - 251
- 912 TI-VOBI Città d' It. nel Lazio, presso
 la Cascata del Teverone, piena di
 magnifici avanzi dell' antica Romana
 magnificenza, e di deliziosi moderni
 abituri. Il suo Territorio produce
 il bisognevole pel nutrimento, e dà
 in copia dell' olio buonissimo - 229
- 325 TORI-NO Bellissima Città d' It. Capit.
 del Piemonte; con un' università.
 Giace al piè delle Alpi in una fer-
 tile pianura al concorso della Dora
 col Po. I *Beccaria*, i *Giobert*, ed
 i *Vassalli* le accrebbero il pregio. - 90
- 567 TORRI-GIANI (Vittoria) n. Santini,
 di Lucca beltà v. - - - - - 150

- 686 **TORTO-SA** *Sa* vedi *Pansa*. *Tortosa*
 Forte Città di Spagna sull'Ebro nella
 Provincia di Catalogna al confine del
 regno di Valenza, espugnata dal ma-
 resciallo Souchet nel princ. del 1811,
 dopo una lunga, e vigorosa resi-
 stenza - - - - - 155
- 988 **TRA-INO** *Tra* Prep. in mezzo. *Ino*
 vedi *Acciaino*. *Traino* Treggia o stru-
 mento sopra cui si traina - - - 245
- 54 **TRE-MARE** - - - - - 18
- 269 **TRE-MEN-TINA** Resina-liquida o pece
 resina, ch' esce dal Pino Larice, e
 dal Pino Abete: l' Abetina è migliore
 della Laricina - - - - - 75
- 1324 **TRE-MOLIERE** *Moliere* (Giambattista
 Poquelin di) eccell. Poeta comico
 Fr. n. in Parigi nel 1620, e morto
 nel 1672. Le sue Commedie più ri-
 nomate sono, *il Misanthropo*, *l' Ipo-*
crito, *le femmine dotte*, e *l' avaro*.
Tremoliere (Pietro Carlo) Pittore Fr.
 del Sec.XVIII. n. a Chollet nel Poitou. 325
- 164 **TRE-MORE** - - - - - 47
- 99 **TRE-MOTO** Scotimento della Terra. 30
- 1096 **TRE-MULA** *Mula* vedi *Mulo* - - - 270
- 248 **TRE-NO** - - - - - 70
- 1093 **TRENTA-VECCHIA** Nome vano d. per far
 paura ai bambini, come *Babòlo*,
Baffardello, *Mammone*, *Calcavec-*
chia, *Mammozio*, *Bobbo*, *Groppaco-*

- da , *Babbona* , *Bubbubbabbù* , *Pap-*
pafoco , *Fra Sgobba* , e *Barbara* - 270
- 1061 *TREVI-GIANO* *Trevi* , o *Trivio* Nome
 di un abbondantissima vena d'acqua
 che scat. presso *Salona* nella campagna
 Romana chiam. *Vergine* in commemo-
 r. di una *Foresetta* che additolla
 per la prima volta a certi soldati che
 languivano di sete dopo le fatiche di
 una lunga battaglia. Dett'acqua fu
 per la prima volta fatta condurre in
 Roma da *M. Agrippa*. *Giano* vedi *Ar-*
tigiano. *Trevigiano* Abit. di *Trevigi* - 262
- 1000 *TRE-VINO* Picc. Città di *Spagna* nella
Biscaglia posta sopra un colle vicino
 al fiume *Arsuda* - - - - 249
- 1059 *TRE-VISO* , e *Trevigi* Grande e bella
 Città d'It. nell' *Adria* , Patria di *To-*
tila re de' *Goti* che saccheggiò *Roma* ,
 e di *Papa Bened. XI.* - - - 262
- 499 *TRE-DUO* Spazio di tre giorni - - 134
- 51 *TU-LA* vedi *Cistula* - - - 17
- 555 *TU-MULO* Voce lat. Tomba o Sepolcro
 che s'innalza da Terra - - - 147
- 1129 *TUO-NO* Dettonazione , che nasce per
 la rarefazione dell'aria prodotta dal
Fluido-elettrico - - - - 278
- 469 *TU-RENA* (*Visconte* di) della Casa *La*
Tour d' Auvergne Maresciallo di Fr.
 ed uno de' più valenti Generali che
 fiorissero sotto il regno di *Luigi XIV.*

- fa ucciso da una palla di cannone
mentre che da un'altura contemplava
l'esercito Tedesco. La d. palla troncò
puranche un braccio al Ten. Gen.
St. Hilaire che trovavasi al fianco del
Maresciallo - - - - - 127
- 703 **TU-TELA** Protezione che à il Tutore
del Pupillo - - - - - 182
- 603 **TU-ZIA** Ossido impuro di Zinco e di
Rame, che sembra una fuligine, e
si ottiene nella fabbricazione dell'Ot-
tone, mescolato a della Silice. Gli
Speziali pongono la Tuzia in un
loro unguento - - - - - 159

V

- 1156 **V** **ALE-RIO** *Vale* per addio. *Valerio*
(Massimo) Istorico latino. *Valerio*
(Flacco-Balbo) Poeta lat. aut. de' versi
eroici sulla spediz. degli Argonauti.
Valerio. (Marco Cornelio Messala)
Console con Augusto. *Valerio* (Pu-
blio Publicola) Console Rom. vincit.
con Bruto di Tarquinio, e de' Tosca-
ni. La sua virtù non gli permise nem-
meno d'accumulare le somme per
farsi seppellire. *Valerio* (Catone)
Poeta lat. Aut. della *Dirae* ovv. Com-
pon. sulle imprecazioni - - - - - 285
- 697 **VAN-DEA** *Van*. Parola Belga che cor-

risponde al *De* degl' Ital. al *Von* de' Tedeschi, al *Ma*, e all' *O* degl' Irlandesi ec. *Dea* Oggetto d' ador. degli antichi popoli. Le Dee più venerate erano *Tello*, o *Terra* sorella e moglie del Dio Cielo, *Vesta* moglie del medesimo, *Vesta*, o *Cibele* moglie e sorella di Saturno, *Giunone*, e *Cerere*, f. del pred. *Venere*, *Proserpina*, *Diana*, *Pallade*, *Temi*, *Bellona*, *Feronia*, e *Iside*. *Vandea* Piccolo Paese di Francia presso il mare Atlantico fra la Loira, il Poitu, e la Rochella, e così chiamato dal fiume Vandea che la bagna. I suoi Abitanti furono nei varj periodi della rev. di Fr. acerrimi Antirepubblicani. Il fam. Capotrappa. la *Charrette* citasi come il loro Eroe. - - - 181

545 VATI-CANO *Vati* Poeti. *Cano* Voce lat. canto. *Vaticano* Uno de' colli di Roma 144

1369 UGCEL-LACCIO - - - 356

214 U-DITO *U* Clandio imp. propose questa lettera per supplire all' *V* conson. ma l'uso in vece, adottolla poscia molto tempo per vocale, come si vede al di d'oggi, facendo l'uffizio di consonante il *V* medesimo dianzi vocale. 61

397 VELE-NO o *Veneno* (a) I Veleni rin-

(a) *Quasi Belenum dal Greco Belemnion Dardo. E così i Greci ànno Belenqm ch' è il*

vengono nei tre regni della natura ,
e sono di qualità *corrosivi* , o *astrin-*
genti , *Acridi* , *Narcotici* , *Acro-narco-*
tici , e *Settici* .

Veleni animali : Pesce di Macas, Cantari-
di , Latte spesso di Somara salvatica,
o Elaterio , bava , o morso d'anima-
le attaccato da rabbia ; veleno della
Cecilia , dell' Aspide , della Vipera ,
delle Api , e de' Ragni ; l' esalazione
d' ammalati putridi , di gangrene , di
carceri , d' ospedali , o di luoghi chiu-
si ove molti respirano .

Veleni veget. : (a) Le piante del Tossi-
codendron , Rhus vernice , e rosso ,
Euforbio , Ranuncula , Rodondeudron
chisanthro ; del Solano nero o morel-
lo , a frutto nero , morello , e gial-
lo ; Mandragora , Datura , Strumonio ,
Opomo spinoso , Jusquiamo nero , e
bianco , Zaitua virosa , e salvatica ;
Paride , quadrifoglio , Lauro rosa , e
ciliiegia ; del Conio macolato , dell'
Anagallis erasis , del Mercurialis pe-

Jusquiamo derivato da Belas pur dardo ,
tanto più ch' era stile presso gli antichi
popoli intridere le punte delle saette con
sughi mortiferi .

- (a) In Columbia , e in America è un potentis-
simo veleno di natura vegetabile detto Gua-
jupa .

rennis, e del *Digitalis purpurea*. Il legno, delle Molucche, dell'Elleboro, dell'Haovai, e del Rodondeudron chisantro. Tutti i fiori erbacei marittimi; que' dell'Asclepiade, Onanto acquatico, e del Zafferanato, (veleni contro i cani) e del fiorancio; l'erba Etusa a forma di Prezemolo, la Nicoziana ordinaria, e il Tabacco glutinoso; il gioglio, e la fava di S. Ignazio; i semi del Latiro cicera, dell'Haovai, della Saphisagra, del Ricino, e della Sabatiglia. I bulbi della Colchica colti d'estate e d'autunno, e alcune specie di fonghi; Il Latte del *Convulvulus arvensis*, la Scamonea, la Gomma gutta, l'Oppio preparato, il Pomo della Colocintida, e il Pomodoro pur qualche volta. Finalmente l'effluvio, l'emanazione, gli oli, e gli odori di dette sostanze, e il tatto delle balle mercantili, o altri oggetti appestati.

Veleni minerali: I vapori del Mercurio, e tutte le prepar. mercur. tranne il muriato dolce; le prepar. dell'Arsenico, il suo acido, e le prepar. del Rame, del Piombo, e del Bismuto; I muriati d'oro e di stagno; il nitrato d'argento, il solfato di zinco, e lo zinco sublimato; Il vetro, e lo smalto in polvere; il muriato di ba-

- rite; gli alcali puri o carbonati; gli acidi concentrati Solforico, Nitrico, Muriatico, fluorico, prussico, e Nitro muriatico; e i Gas acido carbonico, idrogeno, muriatico, sempl. e ossig. nitrogeno, e ossido nitrogeno, e il Gas idrogeno arsenicale. 109
- 63 VEL-LUTO Drappo di seta, o di cotone: il primo fassi a Crevel, *Lione, Genova, e Perugia*; il secondo in *Halifax*, e in *Amiens*. I Velluti di seta si tessono a un filo, a 2, e a tre. Quei di cotone a 3 soltanto. 20
- 251 VENERABILE - - - - - 71
- 135 VENE-RE *Vene* Canali che riportano il sangue al cuore. *Venere* o *Gipri* f. di Cielo e della Terra, secondo alcuni, e di Saturno, o del mare, o di Giove e Dione secondo altri, moglie di Vulcano, e d' Anchise m. d' Amore, e d' Enea Padre de' Romani. 39
- 160 VENE-ZIA Superba e prodigiosa Città d' It. già libera e capo d' una formidabile e doviziosa repubblica, e soggetta adesso all' Austriaco dominio. Datta Città che debbe la sua fondazione a poche famiglie Padovane ivi sottratte al ferro de' Goti, che devastarono la Patria nostra nel V. Sec. è fabbricata sopra palizzate, ed è composta di 72 isolette formate dal mare. 46

810 VENE-ZIANI *Ziani* (Sebast.) 38 Doge di Venezia nel XII. Sec. Ajutò Papa Aless. III. contra Federigo Barbarossa, onde fu posta sul suo Sarcofago la seg. Iscrizione:

*Ducatum Titulis dotavi ingentibus atque
Papa liber minis fit, Federice, tuis.* 209

257 VER-DIANA *Diana* Trivia, Febea, Luna, Ecate, e Cintia f. di Giove e di Latona, Sorella d' Apollo, e Dea della Caccia. Affettava una gran modestia, e nella notte soltanto scendeva dal Cielo per trar diletto col vaghissimo pastorello Endimione. *Verdiana* (S.) Vergine di Castel Fiorent. 172

322 VER-GI-NE vedi *Madonna* - - - 189

1121 VER-GOGNA *Gogna* Berlino - - - 276

747 VER-MIGLIO *Miglio* vedi *Famiglio*. 192

1099 VER-NICE *Nice* vedi *Berenice*. *Vernice* :

Comp. di gomme, resine e altr' ingredienti che dassi talvolta ai legni, alle tele, alle pelli, alla carta, e ai metalli - - - - - 271

460 VER-NO - - - - - 125

241 VESPA-SI-ANO *Vespa* Certo insetto un poco som. all' Ape. *Vespaiano* (Tito Flavio) imp. Rom. n. nel Paese de' Sabini. Il suo merito milit. il fece divenir Tribuno, Edile, e Questore; ed il favore di Narciso Liberto di Caligola procurogli le spedizioni nella

Germania, in Inghilt. ed in Affrica,
ove fu Proconsole.

Nerone che l'aveva posto in disgrazia
per essersi addormentato nella recita
che il medesimo fecegli di alcuni
Versi, richiamollo a se, mandandolo
quivi contra gli Ebrei i quali scon-
fisse in più incontri. Salutato imp.
dopo la morte di Vitellio tornò a Ro-
ma, ove morì nell'anno 69 lascian-
do il Soglio a Tito suo figlio.

L'istorico Dione attribuisce a Vespasiano
de' miracoli, ma egli è certissimo
che non ne à fatto nessuno

- | | | | | | |
|------|-------------|--|---|---|-----|
| 402 | VESTI-MENTO | - | - | - | 68 |
| 827 | VESTI-TURA | - | - | - | 111 |
| 1117 | U-GOLA | Parte glandulosa, e spugnosa
all'estrem. del palato verso le fauci. | | | 275 |
| 266 | UGO-LINO | Ugo Marchese di Toscana,
frat. di Bosone, e f. di Berta, conte
di Provenza, e re d'Italia. Lino vedi
Marcellino. Ugolino (Conte) della
Gherardesca Pisano, chiuso in una Tor-
re, e ivi fatto morir di fame con i
suoi figlinoli Gaddo, Uguccione, An-
selmo, e il Brigata, per l'accusa av-
vanzata contro di lui dall'Arcivescovo
di Pisa Ruggeri | - | - | 75 |
| 44 | VIA-REGGIO | Reggio (di Giulio) Città
di Calabria all'estremità degli Ap-
pennini, rimarcabile per la sua an-
tichità, e per una fabbrica di Lana di | | | |

- pesce. *Viareggio* Ameno Villaggio,
e porto, o spiaggia accostabile d'It.
nella Toscana, fra Pisa, e Pietrasanta,
Patria del *Begliomini* ultimo Gonfa-
loniere della Repubblica di Lucca. 16
- 666 VICAR-IO *Vicar* o *Wicar* (Gio. Batt.)
Belga. Io vedi *Acciajo*. *Vicario*. N.B.
Il Pontefice chiamasi Vicario di G.C. 173
- 583 VI-CINO *Vi* Avv. per *La. Cino* vedi *Ci-
nocefalo* - - - - - 154
- 800 VI-co (Giambattista) n. in Nap. nel
1670, Scrittore felicissimo, ed Aut.
DELLA DIVINA OPERA : *Principj di
Scienza nuova* - - - - - 206
- 920 VIN-co Arbuscello ch'è una specie
di *Salcio* - - - - - 231
- 1044 VIN-CHIO *Chio*, *Scio* vedi *Balascio*.
Vinchio *Vimine*, *Vermena* - - - 258.
- 1062 VIN-COLO *Colo* vedi *Colore*. *Vincolo*
Legame - - - - - 262
- 569 VIN-EBRO *Ebro* Fiume di Spagna che
nasce nel Monte Santillana in Astu-
ria, parte l'Aragona, fiancheggia
la Catalogna, e si scarica nel Medi-
terraneo al di sotto di Tortosa. *Vi-
nebro* Villaggio considerabile d'Ara-
gona presso l'Ebro - - - - - 150
- 1292 VINO-LENZA *Lenza* Mazzo di Setole
annodate insieme alle quali s'appicca
l'amo per pigliare i pesci. *Vinolenza*
Il soverchio bere : *Ubriachezza* - - 318

- 1157 **VIO-LANTE Vio** (Tommaso) di Gaeta dell' Ord. de' Dom. Card. noto sotto il nome di Gaetano, nei Papati di Giulio II. e di Leone X, ai quali rese importanti servigj. Ebbe molte conferenze con Lutero. *Lante* (Duchessa Margherita) n. Marescotti beltà v. *Violante* F. di Gio. di Brienna moglie di Federigo II. Ella recò ai sovrani di Sicilia il titolo di re di Gerusalemme ereditato da sua madre Maria figlia d' Isabella moglie di Corrado di Monferrato, e sorella di Balduino, IV. re di Gerusalemme - - 285
- 72 **VI-PERA** Rettile noto. Il suo veleno è innocuo per gli animali della sua specie, pei serpi, per le mignatte, e lumache. Il detto veleno è giallo ed insipido, e allorchè secco non differisce dalla gomma-arabica - 23
- 1171 **VIR-GI-LIO Vir** Voce lat. uomo. *Gil* vedi *Enegildo*. *Virgilio* (Publio Marone) Principe de' Poeti Latini, n. in Ardes in quel di Mantova, il dì 15 d' Ottobre 70 anni av. l' Era volg. Compose l' *Egl.* le *Georg.* la *Bucc.* e l' *Eneide* nella quale impiegò 12 anni, ed ebbe per Protettori, Pollione, Mecenate, ed Ottaviano Augusto. Morì fra i Calabri tornando di Grecia con Augusto, e portandosi il corpo presso

di Napoli , si scrissero sulla sua tomba i seg due versi da lui composti :

*Mantua me genuit , calabri rapuere , tenet
nunc - Parthenope : Cecini pascua ,
rura Duces.* - - - - - 289

470 VIR-TU' Abito o disposizione che ci porta a fare il bene , e a schivare il male - - - - - 127

806 VISI-GOTA Gota Guancia. Gota , Gotha Città d' Alem. nella Turingia , Patria del fam. Hoffman. *Visigota* Fem. di Visigoti Pop. che al pari delle altre ciurme di Barbari devastarono la nostra sventurata Patria - - - - - 207

996 VI-SIRE. Sire vedi Sire. *Visire* Titolo di Ministro presso il Gran Signore 248

997 Id. - - - - - ivi

998 Id. - - - - - ivi

376 VITTO-RIA - - - - - 104

761 VITTO-RIO Allus. all' Immortale VITTORIO ALFIERI benefic. della Patria. 196

1100 VI-TU-LA Tula vedi Cistula. *Vitula* Figlia del Riso e dell' Aurora , Dea della Gioja - - - - - 271

1104 Id. - - - - - 272

1362 U-LIBANO *U* Lett. *Libano* Catena di Monti nell' Asia , che com. vicino a Tripoli nella Siria verso il Capo rosso , e termina al di là di Damasco presso l' Arabia deserta. Egli è di fronte l' Antilibano , ed evvi fra questo , e quello un paese assai fertile chiam.

● *Celesiria*. I detti Monti hanno circa 125 miglia di lunghezza, e 345 di circuito. Gli Abitanti professano una Setta ch'è un misto di Cristianesimo, e di Maomettismo. *Ulibano* vedi

	<i>Incenso</i>	-	-	-	-	-	334
1335	UN-CINO	<i>Cino</i> vedi <i>Cinocefalo</i>	-	-	-	-	328
504	UN-GARA	-	-	-	-	-	135
740	UN-NO	<i>Unni</i> Pop. che conquistarono la Pannonia, e rovinarono l'Italia.					191
735	U-NO	-	-	-	-	-	190
737	Id.	-	-	-	-	-	191
739	Id.	-	-	-	-	-	191

947 VOL-CANO (a) *Cano* vedi *Orcano*. *Volcano* Luogo sotterraneo che manda fuoco. I Vulcani conosciuti sono, nell' America Sett. *Nicaragua*, il *Viejo*, *Anion*, di *Leon*, *Autilan*, *Sacatepecque*, *Cataculo*, *Colimane*, *Guatimala*, *Isolcos*, *S. Michele*, *Sansionate*, *Sapotician*, e *Soconesco*.

Nel Giappone: *Aso*, *Fogo*, *Kiuki-sima*, *Kiujanasse*, e *Urasen*; e il *Fesi*, e il *Figo* ora spenti.

Nel Perù *Arequipa*; Nella nuova Guinea due chiam. le *Isole brucianti*; Uno nella nuova Bretagna, uno nell'Iso-

(a) Questa parola che i francesi dicono d'aver inventato, distingue a meraviglia l'oggetto in proposito dal Dio *Vulcano*.

la bruciante propriamente detta; Uno nell' Isola di Lago , una del Capo-verde; due nell'Oceano indiano chiam. *Manille*, e *Ternate*; l' *Ecla* in Islanda , uno nel Groenland , uno nella Misnia ; l' *Etna* in Sicilia ; *Lipari* e il *Vulcano* nel mar siculo , uno verso Bologna , uno negli Appennini di Beggio di Lepido , il *Vesuvio* a Napoli , e quattro finalm. nella Luna , uno cioè presso la macchia di *Keplero* , uno vicino a quella d' *Aristarco* oltre il mare Imbrico , uno negli Stati di *Ticho* , e l' ultimo nella Repubbl. di *Copernico* - - - - - 257.

1258 VOL-FIO (Gio.) Grigio, Scritt. del Secolo XVII. m. in Ausburgo di Mal di Pietra - - - - - 310

501 VOL-ONTA-RIO Preso per sostant. Soldato volontario - - - - - 135

770 VOL-PE - - - - - 198

480 VOLTA-IRE (Maria Franc.) d' Aruet d. Patriarca di Ferney f. di Francesco, e di Margherita *Daumart* n. in Parigi il 20 Febr. 1694.

Questo mostruoso talento fu discep. del Padre Porco , e scrisse in ottimo stile la *Storia Univ. unitam.* al Secolo di Luigi XIV , e di Luigi XV. La *Storia di Carlo XII. re di Svezia* , la *Storia del Gran Czar di Moscovia* , gli *Annali dell' impero* , le *Lettere se-*

grete, e la *Miscellanea di Letteratura*.

Come Poeta produsse varie Comedie, 4
Drammi, 19 ottime Tragedie, e 3
Poemi, e finì di vivere in Parigi il
30 Marzo 1778 lasciando di sè una
memoria immortale - - - 130

212 VOL-TERRA *Terra* vedi *Terracina*. *Volterra* Antica Città d' Italia nell' Etruria presso il fiume Zambra già residenza del re Porsenna, e Patria di Perseo, di Raffaele Volterrano, e anche di S. Lino Papa. Qui lavoransi de' superbi Alabastri - - - 60

173 VOL-TURNO *Turno* vedi *Saturna*. *Volturno* Fiume della Campania che nasce fra gli Appennini d' Abruzzo, rade Capua, e mette nel Mar di Nap. 50

1125 U-PUPA *Pupa* Fantocio di legno o di pezze con cui divertonsi i fanciulli. Anche per Burattino da Teatro. *Upupa* Voce lat. Bubbola. Sorta d' uccello - - - - - 277

2119 URA-CANO *Ura* Urlo de' Cosacchi, e d' altre Orde Settentrionali. *Cano* vedi *Orcano*. *Uracano*, *Oragano* colpa di vento impetuoso, che viene obliquamente abbattendo piante, edifici, e ciò che trova. - - - - - 276

921 U-SCIO *Scio* vedi *Balascio*. - - - - - 231

532 VULVA-RIA Erba di un odore particolare - - - - - 141

Z

- 1004 **Z**EN-ARA *Zen* Uno de' nomi che davasi a Giove pei Greci. *Zenara* Isola dell' Arcipelago tra l' Era , e Nixia del circuito di 30 miglia . . . 249
- 715 **ZEN-DADO** *dado* Cubo d'osso di 6 facce impiegato nei ginocchi della Zara , e dell' Ooa . *Zendado* Specie di drappo sottile . . . 185
- 716 **ZENO-FONTE** *Zeno* (Apostolo) Veneziano , Poeta , Antiquario , e Istoricissimo del XVIII Secolo , ed Aut. del Giornale de' Letterati di nostra Patria . *Zenofonte* vedi *Senofonte*. N. B. Vi sono stati tre altri *Zeno* letterati cioè : Antonio , Niccolò , e Pier Caterino frat. d' Apostolo . . . ivi

SCIARADE OMMESSE NELL'INDICE.

- 24 **DI-VERO** . . . 11
- 32 **DI-TI** Città d' Inferno , i cui abitanti negaron l' ingresso a Virgilio , ed al divino Dante . . . 12
- 38 **VESTI-BOLO** *bolo* allumina rossa colorata dall' ossido di Ferro . *Vestibolo* luogo al primo ingresso degli edifizii .
- 49 **MI-NEVA** vedi pag. 450 . . . 17
- 60 **BASTI MENTO** . . . 20
- 71 **A-BI-TI** . . . 22

u u u

- 118 **GARTA-NO** Gaeta forte Città e Porto della Campania, celebre pei suoi as-
sedj, e per quello specialmente del 1815
sostenuto eroicamente dal Prode Ge-
nerale Alessandro Begani 34
- 123 **DI-TE** 36
- 127 **DI-SERTO** . *Serto*, Ghirlanda, corona 37
- 136 **TI-PO** voce dell' uso idea, modello, e-
semplare 39
- 145 **DI-STRETTO** per contado 41
- 147 **AVE-RE** 42
- 151 **ADRIA-NO** (Elio) imp. Rom. f. adott.
e success. di Trajano. Riedificò Ge-
rusalemme, pose il simulacro di Gio-
ve nel luogo della risurrezione di Cri-
sto, e quel di Venere sul Calvario.
Punì gli Ebrei sollevati dal falso Mes-
sia *Barcoqueba* negando loro l'in-
gresso nella santa Città. Amò Anti-
noo sino alla follia, e dette il nome
di quel favorito a una Città dell' E-
gitto 43
- 162 **CIOCCO-LATTE** composto di Cacao e
Zucchero, noto all' Europa dopo la sco-
perta del nuovo Mondo. Il Cioccolato-
te della fabbrica Carnesecchi di Se-
ravezza è del migliore che si conosca 47
- 171 **DI-STANZA** 49
- 245 **CAN-TINO** Strumento armoniaco, che
si fa colle budella dell' Agnello. I mi-
gliori Cantini son quei della fabbri-
ca Rufini, e Comp. di Roma 70
- 285 **RUM-ORE** Rum, umore Spirit. che si

ottiene dalla Cannamele previa la distillazione

80

286 DAN-TE *Dan* vedi *Danajo*. *Dante* (Alighieri) Poeta divino Italiano

ivi

318 OR-AZIO *Azio* cel. per la battaglia che decise della sorte del felice Tiranno di Roma. *Orazio* (Flacco) di Venosa in Lucania famosissimo Poeta, e già Tribuno militare nell'Esercito dell'immortal Marco Bruto.

83

324 AL-AMBRA *Ambra* Succino, Carabe, Elettra, Sostanza resinosa che dette la prima idea dell'elettricismo. *Alambra* Palazzo de' Re mori di Granata.

90

337 DE-UTERO-NO-MIO. Il quinto libro del Pentateuco

93

389 TU-NISI *nisi* voce latina *se non*. *Tunisi* Città d'Affr. nella Libia. Fu presa da Carlo V nel 1535 contro il Corsale Barbarossa, e poscia dai Turchi nel 1574. Il suo Governo è Aristocratico.

107

396 BAVA-RE nome dato per gl'Italiani alle monete di Baviera, di due Fiorini, e 24 Karantani, e a quelle di due e 30.

109

399 SE-VERO (Alessandro Marco Aurelio) Imp. Romano f. di Genesio Marciano, e di Mammea. Nacque in Arco nella Fenicia, e fu adottato per Figlio da Eliogabalo. La sua moderazione, e le altre virtù, rarissime in un un regnante, lo fecero amare a molti ad onta dell'odiosità del suo posto, ma

u u u 2

- uno de' suoi Uffiziali per nome Massimo fecelo massacrare con sua Madre presso Magonza 110
- 401 CI-PRO vedi Cipriotto ivi
- 479 Co-DANIA *Dania* Danimarca stato della Scandinavia comp. dalla *Giullandia* in Terra ferma, e dalle isole di *Selanda*, *Fuen*, *Arr*, *Passing*, *Langeland*, *Folster*, *Mon Bornholni*, *Elgoland*, *Rom*, ed altre piccole. *Codania* Coppenaghen bella Città, Porto e Università Capitale di Danimarca. Fu bombardata dagl' Inglesi nel 1801, e sorpresa nel 1808. 129
- 488 O-NO-RE 131
- 507 ME-DEA *Maga* di Tessaglia f. di Oeta Moglie di Giasone e Madre di Medo. Mise a brani suo fratello Absirte, per ritardare il perseguimento del Padre, e per vendicarsi di Pelia, che aveva spedito Giasone alla conquista del Vello d' Oro, consigliò le figlie di quel meschino a scannarlo, lusingandole di poterlo con ciò ringiovenire. Fece perire Creone, e Creusa, e spese di sua mano i propri figli. 136
- 514 ALI-MENTO *Alì* vedi *Alì* 137
- 529 OR-ANGE *Oranges* allus. alla Casa di Nassau dietz Oranges, oggi regnante in Nerlandia. Detta famiglia che discende da quella de' Merovingi, e dalla quale provennero le branche di Eberstein, d' Hohenloe, o gl' Imperatori Sveri, ereditò il principato d'O-

ranges alla morte di Filiberto di Chalon, e produsse Guglielmo III, che fu re d'Inghilterra . . . 140

556 SET-TIMO *Set Seth* terzo f. d' Adamo e d' Eva, e Padre di Enos . . . 147

641 SUN-ORE *Sud* voce Olandese che sign. mezzo di . . . 168

652 MANTO-VA Ant. è forte Città d' Italia. Ebbe i suoi Duchi l' ultimo de' quali fu Carlo V, il quale avendolo la disgrazia trascinato a darsi incautamente al partito de' Francesi, fu nel 1701 spogliato dall' Imperatore de' suoi Stati. Questa Città fu conquistata per l' Imperatore da un principe Eugenio nel 1707, e da un altro principe Eugenio data all' Imperatore nel 1814 . 170

658 CRI-VELLO *Cri* rumore che fa il vetro rompendosi. *Vello* vedi *Macchiavello* . 171

729 BI-CE vedi *Beatrice* . . . 189

763 SAMO-JEDO *Samo* is. dell' Arcipelago greco sulla costa di Natolia. *Jedo* gran Città nell' isola di Nifonia, capitale di tutto il Giappone, e residenza del *Dairo*, e del *Kubo*. *Samoje-do* pop. Selvaggio nella parte Settent. dell' Imp. Russo . . . 197

783 CEL-ESTE *Cel* o *Celo* vedi *Teti*. *Este* gloriosa famiglia di nostra Patria, che trasse origine da un certo Azio d'Adeste, oggi Castello d'Este nel Padovano. Se una donna di detta famiglia accrebbe la Dote alla Chiesa, anno anche gli Estensi protetto le lettere, e gli uomini sommi . . . 222

- 874 BE-RITO Città della Siria non lontana da Aleppo e Chiam. per gli abitanti Beyruth ivi
- 881 CECI-LIA *Lia* vedi *Aurelia. Cecilia* al-
lus. all'impareggiabile Donna Contes-
sa Cecilia Machirelli di Pesaro deco-
ro veramente dell' ameno sesso 223
- 925 RUFFI-ANO Ruffi (antonio) di Marsilia au-
tore della Storia di detta Città, e di
quella de' Conti di Provenza 232
- 979 MAI-SI 244
- 1038 FIORINO moneta di vario prezzo in
Germania, e in Olanda 257
- 1083 DI-TALE 267
- 1107 MEL-APPIO. *Appio* (Claudio) Decem-
viro di Roma. Essendosi follemente in-
vaghito di una bellissima giovine Ro-
mana per nome Virginia, f. di Vir-
ginio, e promessa Sposa a Lucio Ici-
lio, nè conoscendo altra via per aver-
la, che l'inganno, incaricò un certo
Claudio suo Clientolo, a reclamar-
la come sua schiava fuggitiva, in-
nanti quel tribunale di cui egli era
Preside
- Avvisato Virginio recossi colla mise-
ra figlia vestita a lutto, ad ascol-
tare dall' assetato giudice la fatale
sentenza, la quale udita trasse Vir-
ginia in disparte, e dato tosto di
piglio ad un coltello un vicin Ma-
cellajo glie lo immerse nel seno. Il
popolo, la cui voce è in simili ca-
si quella d' Iddio, si mosse a isde-

- gno e riducendo la causa di quel delitto a privarsi di vita per le proprie sue mani, terminò per sempre l'aristocrazia de' Decemviri . . . 273
- 1111 CAPO-COLLO sorta di vivanda porcina . . . 274
- 1112 CAPO-GROCE Strada divisa in molte, o molte ridotte in una. N. B. chiamasi in Napoli *Capocroce* quel giuoco detto da' Fiorentini *Santo e Palle* ivi
- 1113 CAPO-MORTO quella materia che resta nel fondo de' Lambicchi finita la distillazione . . . ivi
- 1135 CAPI-TANO *Tano* sorta di Gemma. *Capitano* per Generale . . . 280
- 1168 ARCA-VOLO Padre del Bisavolo . . . 288
- 1193 BI-CI-PI-TE che à due capi . . . 293
- 1239 CAPI-TANA Nave che porta la bandiera, e dirige le altre . . . 304
- 1257 BI-ECO *Eco* vedi *economicamente* . . . 310
- 1282 DITTA-MO *Ditta* nome sotto il quale conoscesi un mercante. *Dittamo* erba nota . . . 316
- 1294 BI-ACCA vedi *Cerussa* . . . 319
- 1304 CAPO-VERSO . . . 321
- 1356 PI-LOTO . . . 333
- 1381 DIU-TURNO. *Diu* vedi *Diuresi*. *Tur-*
no vedi *Saturno*. *Diuturno* di lun-
ga durata . . . 338

- Meno*) *Se. Me. Li. No* 344
- d *E-V-AN-GE-LO* (v. *S. Evangelo*) *Van-*
gelo . Angelo . Gelo . Lo ivi
- e *A-M-O-RE* o *Cupido* f. di *Marte* e di
Venere , amante di *Psiche* , e *Dio*
dell' Amore . More . Ore (c. *S. Ore*) 343
- f *M-I-NO* (v. *S. Beniamino*) *Ino* (v. *S. Ac-*
ciaino) *No* ivi
- g *T-I-BE* (v. *S. Tebe*) *Ebe* , o *Juventa* *F.*
 di *Giunone* , e *Dea* della *Gioventù* .
 venne destinata da *Giove* a versar-
 gli da bere , ma essendo disgraziata-
 mente caduta un giorno alla pre-
 senza degli *Dei* , in guisa , che
 mostrò le nudità più remote , n'ebbe
 ella tanta vergogna che più non com-
 parve in pubblico , e *Giove* allora
 conferì il posto di *Coppiere* al vez-
 zosissimo *Ganimede* , che divenne poi
 la sua fiamma . *Be* per *Vooi* delle agnel-
 le che *Ati* consacrato aveva a *Cibeles* .
Te (v. *S. Frate*) 345
- h *G-I-A-NO* (v. *S. Artigiano*) *Ano . No . Ino*
 (v. *S. Acciaino*) 346
- i *M-A-R-I-O* (v. *S. Mario*) *Ario* (v. *S. Asi-*
nario) *Majo* (v. *S. Majorana*) *Ma*
 (v. *S. Cisma*) *Io* (v. *S. Acciajo*) ivi
- k *I-G-O-R-E* (v. *S. Icore*) *Ore* (v. *S. Ore*)
Re ivi
- l *M-A-R-I-A* *A . Ia* (v. *S. Jacinto*) *Ria* .
Aria (v. *S. Saponaria*) *Maria* (v. *S.*
Madonna) 347
- m *F-I-N-O* *Ino . No . O* ivi
- n *G-O-RE* ivi

lungo deserto si getta nel Missisipi
nella Luigiana: *Ia* (v. S. *Acciajo*) *O* ivi

z **O-P-A-LE** (v. S. *Opale*) *Pale* (v. id.) *Ale*.
Le ivi

aa **T-E-R-A-MO** (v. S. *Teramo*) *Eramo* per
eravamo. *Ramo*. *Amo*. *Mo*. *N. B.* In
lingua egizia *Mo* vuol dir acqua . 352

bb **P-R-US-SIA** Paese del Nord nell' Enropa,
il quale comprende la Semlandia , il
Natangelo , l'Ocherlandia , la Pome-
relia , la Vermentlandia , e i territorj
di Mariemburgo , e di Culma. Detto
paese fu dato dalla Polonia ai Cava-
lieri Teutoni , e dall' imp. Leop. I.
eretto in regno nel 1706 in fav. di Fe-
derigo III Margravio di Bandebur-
go. *N. B.* Non si debbe confondere
il detto Regno cogli Stati del re di
Prussia. *Russia* (v. S. *Moscovia*) ivi

I N D I C E

DELLE FREDIANESCHE .

O. B. *Le sillabe , e le parole contraeseguate con carattere majuscolo sono gli elementi di questo novello genere d'enimma .*

- I. **A**niMA . NObile . soliMANO (v. S. So-
limano) 355
- II. reGIA . NObile . corteGIANO (v. S. Arti-
giano) ivi
- III. peruGIA bella e popol. Città d' It. nell'
Umbria dist. 8 m. dal Lago Trasi-
meno , Patria di Gio. Battista Dante,
di Paolo Lancillotti e de' Baglioni.
veleNO (v. S. *Veleno*) faGIANO uc-
cello noto 356
- IV. TemiSTO moglie d' Atamante , che uc-
cise i proprj figliuoli credendoli quelli
d' Ino sua rivale, e quindi pel dolo-
re uccise se stessa. LAMa. piSTOLA ivi
- V. moSE' condottiere , e legislatore degli
Ebrei , divino Scrittore e il più
grand' uomo fra quanti se ne conob-

- bero, f. d' Amram e di Jocabed, e
 frat. d' Aron e di Maria, marito di
 Sefora. e Padre di Cersa ed Eliezer.
 NOme. miSENO (v. S. *Miseno*) . ivi
- VI. teMI f. di Cielo; e Dea della Giustizia.
 TEMi id. sulaMITE, o *Sulamita* bel-
 lissima fanciulla f. di Vefrem re d'E-
 gitto, e Sposa di Salomone (a) . 357
- VII. FAVilla. NOdo. cristoFANO (v. S. *Cri-
 stofano*) ivi
- VIII. viNO. MEtauro (v. S. *Metauro*) pro-
 NOME (v. S. *Pronome*) ivi
- IX. TImore. NOLA antica Città de' Campa-
 ni, sotto le cui mura fu vinto per
 la prima volta Annibale dal Console
 Marcello. Augusto, e Tiberio ebbe-
 ro de' riguardi per essa, e fu poi di-
 strutta nel V. Secolo da Alarico re
 de'Goti, e da Genserico re de' Van-
 dali. E' fama che in d. Città s'inven-
 tassero le Campane; ma chi di sa-
 pere il vero sù di ciò fosse vago ri-
 corra all' opera delle campane o
 a quella de' Campanili del ch. Ab.
Cancellieri, ove nulla è omissso di ciò
 che concerne oggetti cotali. PalaTI-
 NO (v. S. *Palatino*) ivi
- X. CORda. NOcera Città d' It. nell' Umbria
 rinom. per le sue acque salubri. ca-

(a) *Stiesi attenti a non confondere la predetta
 Sulamita con Sunamite, o donna di Su-
 nam Giovinetta bellissima della Tribù d'Is-
 sacar, che servi di scaldaletto a Davide
 nella sua vecchiaja.*

- priCORNIO 10 segno del Zadiaco 358
 XI. BARGiglio (v. S. *Bargiglia*) DOte. lon-
 goBARDÒ (v. S. *Logambardo*) . ivi
 XII. soldO. maNO. perDONO ivi
 XIII. marSi (v. S. *Marsi*) EROde. f. d' Ero-
 de il Grande. Ripudiò la figlia d'Areta
 re degli Arabi per rapire sua cognata
 Rrodiade , e questi è l'Erode che
 fece morire S. Gio. Battista , e che
 fu rilegato colla sua Druda in Lione
 d'ordine di Caligola. lavoisIERO cel.
 chimico ed innovatore di sì nobile
 scienza, strappato al numero degli
 utili viventi sotto la Tirannia di Ro-
 berspierre 359
 XIV. liNO. DOminio. siNODO (v. S. *Sindo*) . ivi
 XV. geSU'. REno (v. S. *Reno*) miSURE . . . ivi
 XVI. nePI Città d' It. sul fiume Triglia in
 quella Prov. detta Patrimonio. piaNO
 piPINO f. di Carlo Eristal d. Mar-
 tello , marito di Bertrada , e padre di
 Carlomagno , e di Carlomanno. Man-
 cando di fedeltà al suo legittimo re
 Childerico III. cui aveva prestato giu-
 ramento , pose in opera ogni mezzo
 per arrivare al soglio , e vi perven-
 ne di fatti secondato da Papa Zac-
 cheria , e da S. Bonifazio Vescovo di
 Magonza. Giunto in It. vinse Astolfo
 re de' Lombardi , e donò l' esarca-
 to di Ravenna a Papa Stefano III.
 il qual dono fu confermato dal Ge-
 neral Desiderio ch' erasi impadronito
 del regno in pregiudizio del fratello
 d' Astolfo erede legittimo. 360

- XVII. maRE. NEmei o Adraſtea f. di Giove
e della Neceſſità, e Dea della Ven-
detta. ciRENE (v. S. *Cirene*) . ivi
- XVIII. reMO RAme met. malleabile di color
roſſo giallaſtro, la durezza è 7. 5.
il peſo 8. 830. e quel del Giappone
è 9000. marMORA (v. S. *Marmora*) . ivi
- XIX. poMO. REgola. treMORE . 361
- XX. ſiBERia vaſtiſſima Prov. della Tartaria
ſotto poſta al Czar di Moſcovia, il
quale vi manda in eſilio quelle per-
ſone di cui è poco ſoddiſatto. Detta
Prov. ch'è lunga 240 m. e larga 900
fu ſcop. da un Contadino chiam. Anica
in tempo de' Bori RÈte. BERenice
(v. S. *Berenice*) ivi
- XXI. luiGIA. RELigione. manGIARE . ivi
- XXII. MAle. REſe. oltreMARE (v. S. *Ol-
tremare*) 262
- XXIII. teBE. REcanati. BEREcintia (v. S.
ai reſpettivi art.) ivi
- XXIV. ciLI o Cile (v. S. *Cilizio*) NOta.
moLINO. ſeMOLINO ivi
- XXV. Tiberio (v. S. *Tiberiò*) cibeLE (v. S.
Bagnorea) manTILE (v. S.) mal-
MANTILE (v. S.) 363
- XXVI. tiMO. aneMOlo. Anemone, o Ado-
nide fiore belliffimo di un Color di
carne, e nel quale fu cangiato Ado-
ne. cinaMOMO (v. S. *Cinamomo*) . ivi
- XXVII. Lite. meNO. (v. S.) moLINO. re-
MOLINO (v. S.) ivi
- XXVIII. GIulia alluſ. alla più bella ninfa
c'abbia giammai partorito il Sebeto,

alla fanciulla cioè Giulia Serra de'
 Duchì di Cassano che conta adesso
 il terzo lustro. se NO. di GIUNO . 364

XXIX. VELLuto. LOira (v. S.) macchia-
 VELLO. (v. S.) ivi

XXX. teMI (v. *Fredian.* VI.) NOcera (v. S.)
 camMINO. (v. S.) ivi

XXXI. MELiloto (v. S.) NOce. fenoMENO
 (v. S.) 365

XXXII. eTRA. Etere. CHrcere (A. S.) laTRA-
 CE Lupo marino ivi

B I F R O N T I.

- B. 1. E** DERE Ellera 366
- B. 2. ARE** *Ara* Altare . *Era* (v. S. *Barbiere*) ivi
- B. 3. NARI** - Iran Persia (v. S.) ivi
- B. 4. SABA** (Regina di) cel. Donna che venne a visitare Salomone. Ella ebbe regno secondo l'opinione di alcuni in Arabia, ma lo Scrittore crede piuttosto in Etiopia, rammentandosi all'uopo che *Saba* superata da Mosè allorchè generalissimo dell'esercito Egizio, era la Città capitale degli Etiopi. Vedi *Eus. e Gius. Flav. Abas* (Abul) Nipote di *abas* Zio di Maometto, e nipote di Abdal-Motheleb. Fu egli il fondat. della Dinastia degli Abassidi che detronizzarono gli Ommiadi, e in 37 individui possedetero il Califato per 524 anni sino a che fu loro tolto dagli Arabi ivi
- B. 5. ESSERE** 367
- B. 6. RESA** Aser f. di Giacobbe ivi
- B. 7. BAR** (v. S. *Baracca*) *Rab Raab* (v. *Gavarino*) Città in Ungheria al concorso de' fiumi *Rab*, e *Rabniz* ivi
- B. 8. SU** *Us* Terra d'Arabia patria di Giob ivi
- B. 9. SAGRA** (v. S. *Sacramento*) *Arcas* f. di Giove e di Calisto, e nipote materno di Licaone. Dettè il suo nome all'*Arcadia*, e fu da Giove trasformato in

x x x

Orso , è situato nel Cielo a lato di sua madre

ivi

- B. 10. **IRANI** Re di Tiro , f. d'Abibal e padre di Balatoro. Fece alleanza con Davidde , e somministrò a Salomone molti oggetti per la costruzione , e per l'ornamento del tempio. *Mari* Molti sono i mari , benchè giustamente parlando uno solo n'esista. Il mare che bagna d'intorno la Terra chiamasi *Oceano* , e questo distinguesi in Settentrionale o *Scitico* , Occidentale , o *Atiantico* , Merid. o *Etiopico* , Orientale , o *Indiano*. Distinguesi pure in *Atlantico* , *Bianco* , *Glaciale* , *dell'Indie* , *del Nord* , *del Sud* o *Pacifico*. Il mare *Scitico* si estende dalla Tartaria , alla Danimarca ; l'*Atlantico* dall'Inghilterra ai termini della Guinea ; l'*Etiopico* dal Congo al Zanguebar , e l'*Indiano* dall'Arabia , alla Cina , e al Kamchite inclusive. l'Oceano Settentrion. Spazia dalla Groenlandia al Brasile ; quel del Sud dal Giappone al Perù , e il *Magellánico* dal Chill al Paraguai. Il mar dentro Terra chiamasi *Mediterraneo* , e l'uno e l'altro suddiv. in altri mari , come per esempio , il primo in *Germanico* , *Australe* , *Baltico* , *Bianco* , *Rosso* , *Vermiglio* , *Verde* ec. e il secondo in *Adriatico* , *Jonico* , *Egeo* , *Marmora* , *Nero* ec. Vi sono poi de' mari affatto chiusi co-

me il *Caspio*, la *Palude Meotide*, e l'*Asfaltide*, o *Mar morto*, nell' ultimo de' quali è fama, che essendo ad un pellegrino caduta una tazza si rinvenisse poscia per lo stesso in *Sicilia*

- B. 11. ASSIM Regno d' Affr. nell' alta Guinea, e propriam. nella Costa d'Oro ivi
- B. 12. OSSA Montagna cel. nel Pelloponneso vicino all' Olimpo. Ossa Monte cel. nella Magnesia 368
- B. 13. ETRA Etere ivi
- B. 14. OGRA Ossido giallo di Ferro ivi
- B. 15. ORA (coll'O largo) Sorta di vento. *Aro* (v. *S. Carbonaro*) ivi
- B. 16. SOMA Carico che si pone agli Asini, e per fig. peso di Servaggio. *Amos* il terzo de' 12 Prof. minori Era della Città di Tecue, e profetizzò sotto Ozia, e Geroboamo II. Amasia Sacerd di Betel lo fece morire 360
- B. 17. EDILI Magistrato presso i Romani che aveva cura degli edifizj pubblici. *Eli-de* Città capit. d'una prov. dello stesso nome nel Peloponneso, e non lontana da Pisa ivi
- B. 18. ROMA antica, bella, grande, e maestosa Città, Capitale d'Italia, e già Regina e ornamento del mondo.
- Il Campidoglio, i suoi Tempj, gli Obelischi, le Colonne, gli Archi, i Palagi, le Statue, i Cerchi, le Fonti, le Terme, i Mausolei, i Fori, le Ville, e le Gloache persino destano

x x x

tuttora nell'anima riverenza e stupore.

Il suolo produce in copia ottimi viveri , le acque sono leggerissime e pure , e l'aria , checchè se ne dica , è mediocrementemente buona l'estate , e benigna e salubre nel verno. Gli uomini sono gravi , e dignitosi nel portamento , coraggiosi , ospitali , buoni amici , sensibili alle offese , generosi . e generalm. culti ; le Donne , raramente vermiglie , sono bene architettate , belle , avvenenti , spiritose , ed ardite ; e la plebe , la Trasteverina in ispecie , è risentita , e assai fiera. *Amor Amore* (v. Logogr. e)

ivi
ivi

B. 19. ANGEL

B. 20. RAMO Omar (primo) famoso Califfo , Vincitore d'Alì , e Success. d'Abubeker. S'impadronì di Damasco , e di tutta la Siria ; soggiogò la Fenicia , e l'Egitto , la Mesopotamia , e la Persia , (a) ed entrò vittorioso in Gerusalemme , ove poscia fu assassinato per uno Schiavo

370

B. 21. ALCE detta la Gran Bestia belva , la cui ugnà trovasi presso gli Speciali. *Eclà* Gran Vulcano nella parte orient. d'Islanda , creduto dal volgo di quell'isola il luogo de' reprobì

ivi

B. 22. ORFA o Edessa , Città nel Diarbek all'Oriente dell'Eufrate presso il Monte

(a) *Lo sventurato Isdergerde era in quel tempo re della Persia .*

Nembrod Jalithasi, cioè trono di Nembrod: Re di questa Città fu quell'Abgar, di cui si dice, ch' essendo infermo, ed avendo udito i prodigi di Cristo, inviogli un Messo con una lettera in cui lo pregava, che il venisse a guarire, ed un Pittore altresì destinato a farne il ritratto. *Afro* per Africano.

- B. 23. **ADEL** Regno d'Affrica al mezzodì del Golfo Arabico, abitato in gran parte da' Beduini, e dominato dal gran signore dal Capo di Guardafui sino allo Stretto di Babel-Manadel. Le Città princip. sono *Zeila* e *Arer*. In questo Paese in cui non piove quasi giammai, scende un gran fiume dell' *Abissinia*, che gli serve d'innaffio. Vi si trovano delle Vacche colle corna di Cervo, e col pelo nero. *Leda* moglie di Tindaro amata da Giove, che per sedurla cangiossi in un Cigno, ed avendo ella partorito due uova, d'uno sortirono li natali *Elena*, e *Clitennestra*, e dall' altro *Castore*, e *Polluce* ivi
- B. 24. **EVA** ivi
- B. 25. **ORI Iro** o *Arneo* d' Itaca temerario che si pose nel novero de' pretendenti di *Penelope*: *Ulisse* l'uccise . . . 371
- B. 26. **LABAN** Labano f. di *Batuele*, p. di *Lia*, e di *Rachele*, e Suocero di *Giacobbe*, *Nabal* marito d'*Abigail*; ricusò de' rinfreschi a *David*, dal quale poi minacciato si morì di spavento, e *Davidde* sposò quindi la sua Vedova. ivi

- B. 27. OTRE Pelle tratta da' Becchi, Capre
e simili per portarvi Olio, Vino ec.
Erto Alto, sublime ivi
- B. 28. ARON Aronne f. d'Amram e di Joca-
bed, frat. di Maria, e di Mosè della
Tribù di Levi, e Sommo Sacerd. degli
Ebrei. Nora, Nuora Moglie del figlio. ivi
- B. 29. ALI' *Ila* (v. S. *Ilario*) ivi
- B. 30. EBRO (v. S. *Vinebro*) *Orbe* (v. S. *Orbe*) ivi
- B. 31. OGA *Aco* per Ago ivi
- B. 32. EMIR Nome dato dai Turchi ai discend.
di Maom. per via di Donne. *Rime Ri-*
ma (v. S. *Rimario*) 372
- B. 33. ACRO *Agro* per fiero, e crudele. *Orca*
Mostro marino ivi
- B. 34. ADOM o *Potenziuna* chiamata da' Te-
deschi *Teten*, città posta sul Danubio al
di sopra di Buda. Macrino e Setrico
detter quivi una battaglia. Fuvvi una
Città sul Giordano verso il mar d'As-
faltide chiamata Adom ivi
- B. 35. OEN *D*viuità de' Sirj ivi
- B. 36. IBLA Città distrutta in Sicilia rinom.
pei suoi favi. Albi Città nel Paese
de' Marsi presso il Lago Celano, ce-
lebre per la morte dello sventurato
Perseo ultimo re di Macedonia, di
Alessandro suo Frat., di Siface re di
Numidia, e per l'arresto di Bituito
re dell' Alvernia ivi
- B. 37. APIS Osiri, Serapis (v. S. *Osiri*) *Si-*
pa d. da taluni Bolognesi per *Sippoi* ivi
- B. 38. EPOCA Fra. *Acope* Sorta di pietra pre-
ziosa trasparente con macchie color
d'oro ivi

- B. 39. ERO (v. S. *Cancelliero*) Ore (v. S. *Ore*) 373
 B. 40. LAMINA , o placca ivi
 B. 41. OMERE *Omero* Spalla , e presso gli
 Anat. l'osso del braccio dall'Acromio
 sino al gomito ivi
 B. 42. AGUR F. di Jake , cioè di colui che
 vomita, creduto lo stesso che Lamuel,
 savio che scriveva in tempo di Salo-
 mone. *Ruga* , o grinza della pelle ivi
 B. 43. TELA N. B. La Fred. allude alla Città
 di Costanza, in cui fabbr. buone tele.
Alet Piccola Città d'Occitania appie
 de'Pirenei,rimarcab. per le sue Ter-
 me, e per le sue miniere, benchè po-
 vere, d'oro , e d'argento ivi

O M O N O M I. (a)

- O. 1. I 374
 O. 2. ASA Re. di Giuda f. d'Abla, soccorso
 da Benadad re di Siria, contra il re
 d'Israele. Ebbe per Success. Josafat ivi
 O. 3. AGA (v. S. *Agamennone*) ivi
 O. 4. ACCA *Laurenzia* moglie di Faustolo , e
 nutrice di Romolo e Remo. *Acca Lau-*
renzia , sorella di Camilla, regina
 de' Volsci ivi
 O. 5. OSSO ivi
 O. 6. ADDA Fiume d'Elvezia, e d'Italia,
 che sorge nel monte Braulio nella
 Rezia, scorre la Valtellina, Tiranno
 sombrio, e Morbegore; e gettan-

dosi nel Lago di Como , esce nuova-
mente , e corre indi verso il Berga-
masco, cui separa dal Milanese ; ba-
gna Trezza , e Pizzighettone , e si
getta nel Po all' Occid. e al di sotto
di Cremona 375

O. 7. Ava	Regno d' India al di là del Gange , tra i regni d'Aracan, di Laos, e del Pegù. N. B. Non si debbe confon- dere il d. regno d' Ava cogli Stati del re d' Ava	ivi
O. 8. Ovo		ivi
O. 9. ARA	Altare	ivi
O. 10. OTTO		ivi
O. 11. OSSESSO	Invasato	ivi
O. 12. ORO F.	diletto d' Osiri , e d' Iside	ivi
O. 13. ELLE	(v. S. Elleboro)	376
O. 14. EDE	(v. Logogr. G.)	ivi
O. 15. IRI ,	Iride (v. S. Basiride)	ivi
O. 16. CAPAC	(v. S. Manco)	ivi

(a) Osserva Lo Scrittore che dicendosi Omonomo,
 anziche Omonimo , viene ad esprimer la pa-
 rola ciocch' ella è diffatti . V. Omonomo .



I L I A .



E L E N C O

DI ALTRE SCIARADE.

Intero Geografico .

A ba-oi	Bos-foro
Acra-gas	Cam-baja
A-cri	Cana-gora
Agra-gas	Capra-ja
Ago-us	Capri-ma
Al-a	Ce-cina
Ala-bona	Cesar-augusta
Ale-magna	Coa
Anger-mondo	Co-anca
Anger-ville	Co-lima
Anna-berg	Collo-di
An-napoli	Como-re
A-no	Cus-trino
Aspa-gora	Dam-ala
Aspa-luca	Dun-a
Aspe-rosa	Falcon-ara
A-us	Fe-neo
Bar-anca	Fus-taro
Bar-beira	I-LIA
Bar-bonna	IL-IA
Bar-buda	Is-ernia
Bas-ni	Ki-a x x x 3

Kin-a	Sara-io	
La-ar	Tus-culo	
Man-di-oca	Tun-chino	
Ma-zara	Vos-ges	
Or-ebro	Angam-ala) Città in
Pau-si-lippo	Asa-baja) tutte
Rom-a	Chi-ni Cinese)	le par-
Saba-zar	Kie-chi) ti

Personali .

Adel-aide	Er-mi-ni-a
Ali-ano	Gas-sen-di
Amante-a	Gius-ti-no
Ar-lecchi-no	Gi-us-ti-ni-a-ne
Ario-dante	Imperi-ale
A-zia	Lui-gi
Basti-ano	Malva-sia
Bas-ville	Mar-chi
Bega-ni	Mare-fac-cia
Belli-sa-rio	Mare-scotti
Berg-man	Ma-si-ni
Bocca-nera	Meno-chio
Caccia-piatti	Mori-chini
Car-a-fa	Morta-ra (de)
Casi-ni	Nenci-ni
Con-coni	On-ori
Corsi-ni	Po-lite
Co-stanza	Os-iride

Os-si	Spino-la
Regny-er	Sus-anna
Ria-rio	Teo-filo
Sem-enti-ni	Vi-doni

Varie .

Am-malato	Lu-e
Ani-ma	Mal-o-re
A-nod-ino	Macro-colla
Ano-malia	Min-a
A-nu-la-re	Min-istro
Ar-a	Mon-arca
Aris-tula	Murat-o-re
Coppie-tte	Nu-volo
Cor-natura	Onan-ismo
Cos-a	Pas-sera
Cos-cia	Pe-dina
Cos-petto	Pitt-o-re
Cos-pi-razione	Po-eta
Curia-can-che	Poli-gam-ia
El-mo	Preghi-era
Er-ni-a	Qririn-ale
Fu-cina	Si-no-ni-mo
Gira-mento	So-ma
Giu-re	Ur-ano
In-fante	Vener-ia
In-no	Vin-accia
Jus-qui amo	Visc-era
La-crim-a	

Verbi .

Bada-re
Burla-re
Lot-tare
Man-dare
Meno-mare
Mi-ago-la-re

Mori-re
Pena-re
Regna-re
Sala-re
Spia-re
Torre-fare

Diminutivi .

Caval-letto
Cornetto

Peggiorativi .

Ser-vaccia
Uccel-laccio

E L E N C O

DI ALTRI BIFRONTI

Città pel dritto .

A gen	Avrec
Ager Rega cel. Suona-	Belac
trice di Arpa	Ela
Aglà	Emon
Alem	Enam
Alos	Erea
Alous	Ereb
Aner	Esem
Anes Sena foglia nota	Eva
Arama	Jassa
Arcas	Icana
Arco	Jeta
Arec	Jorc ajo di Carlo V.
Arim	Ipa
Artena	Is
Arna	Oga.
Asso	Oira
Atar	Oja
Aval	Raga
Ayim	Rayenna

Città dav. e regione d.

Nissa

Angamela

Città dav. e luogo d.

Ale

Aron

Città dav. e bellezza d.

Ai

Aras

Città dav. e re d.

Arab

Inesa

Coira

*Alata Città dav. e Borgo d.**Said prov. dav. e guerniero d.**Città davanti e di dietro .*

Adam

Arecon

Ader

Asna

Adra

Bar

Ajon

Cefa

Anges

Elas

Araba

Ilac

Araga

Irca

Aram

Orti

Arga

Fiumi pel dritto .

Abor

Arua

Adige

Avel

Amel

Orga

Anges

Oye

Anisus

Fiumi dav. e isola d.

Acis

Aris

In *Fiume* dav. e monte d.

Fiume dav. e dietro .

Ebro

Esio

Itis luogo in Focide .

Orge *Fonte*.

Borghesi pel dritto.

Alas

Ita

Jalac

Orual *Abbadia nel Lussemburg* .

Ilena pop. ant. di Sardegna.

Isole per davanti.

Agot

Anidros

Angam

Anisa

Apicam

Aren isola per ogni parte.

Obio luogo dav. e d.

Biblici pel dritto .

Access

Ares

Adias

*Arenz Villaggio in A-
ragona .*

Aira

Arim

Alua

Arod

Anob

Arum

Annon

Arus

Anon

(560)

Asac	Eloi
Asel	Enac
Asir	Ennon
Asor	Er
Assur	Ereb
Asum	Jar
Atad	Joram Maroi (la)
Aton	<i>Gen. Francese</i>
Avim	Noe Eon famosa
Azzia	<i>cavalieressa .</i>
Azzup	Nod
Ebal	Oen
Edissa	On
Efar	Onam
Elam	Osan
Elem	Salem Melas <i>Gen. Au-</i>
Eliab	<i>striaco, che perdè la</i>
Elles	<i>Batt. di Marengo .</i>

Biblici avanti e dietro .

Araas	Ire
Aran	Mes
Asom	Nadab
Baca	Rebo
Jasi	

Cardinali per dav.

Naro	Ossat
Busa vedoya cel.	

Ad	Il
Alena	Occam Scritt.
Al	Onagra
Asse	Onagro
Ella	Orda
Eris nume	Ovata

O M O N O M I

Città .

Ababa	Aoa
Ada	Aragara
Adada	Ardra
Adida	Ava
Aca	Noyon
Ama	Nun
Ana	Ono
Anina	Reker
Apocopa	
Calac <i>Borgo</i>	Mum <i>Isola</i>
Amma <i>Luogo</i>	

Fiumi .

Adda	Canac
Anisina	

Biblici .

Anna	Inni
Assa	Labal
Aziza	Natan
Enone	Oco
Gog	Omonomo
Ifi	

ERRORI

CORREZIONE

Pag.	10	Sc.	19	Cor	. .	sen
	15-	42	mena	. . .		muove
	16-	47	in o	sua meta	in e	
	19-	57	col	. . .		pel
	20-	60	sul viso	. .		nel
	id.-	63	col	. . .		pel
	41-144	<i>Totale</i>	. . .			'l <i>Totale</i>
	50-174	mare	. . .			mar
	84-302	Iaerica	. . .			Iberica
	933-336	sempse	. . .			sempre
	121-446	dal letto	. .			del
	135-501	aer	. . .			aura
	166-635	de' parti	. .			delle nozze
	177-682	rediva	. .			rediviva
	183-706	e zio fu il <i>tutto</i>	ed avo è il <i>tutto</i>			
	185-712	è Italiano	. .			Italiano
	202-784	ai	. . .			ahi
	203-787	Fille	. . .			ILIA
	id.- id	Fille	. . .			ILIA
	229-912	aere	. . .			aura
	251-1009	Israelitica let-	è d' Israele			
		tera	. . .			
	id.- id.	è il primo	. .			il primo
	257-1039	Fille	. . .			ILIA
	273-1107	fa ristoro	. .			fu
	id.- id	martiro	. .			martoro
	281-1141	colle ciambelle.	le			
	292-1186	<i>Inter</i>	. . .			<i>altro</i>

Pag.	299	Sc.	1213	della mia.	d' una
	310-1257			Fillide bella.	ILIA vezzosa
	317-1289			Fille . . .	ILIA
	349			Logogr q. lin 17	sen . piè

I N D I C E

Pag.	286	Balanino	283 . . .	282
	394		alle opere di Cancellieri aggiungi quelle di <i>Piazza Navona</i> ; delle <i>Sagrestie</i> ; <i>Istoria del collegio</i> <i>de' Palafrenieri</i> , e di quelli de- <i>stinati a guidare le Chinee</i> , e <i>la Serie de' Sovrani</i> ohe li han- <i>addestrati</i> ; <i>l'arte di trasieglie-</i> <i>re e di notare ne' Zibaldoni</i> ; <i>Cavalcate e Processioni fatte in</i> <i>onore di S. Anna</i> .	
	398	linea 2	188	881
	402	Clorino	113	115
	403	Congolana	113	115
	404	Corallo	1226	1026
		id.	312	254
	406	Corobel	1306	1307
	408	Danajo	1397	1397
	409	Demonio	458	858
		id.	Diabete 667	657
		id.	173	171
		id.	Diafano. 657	667

(564)

Pag.	id.	171	173
411	Dominazione	134	734
	id.	38	190
	id.	Donnola 28	218
419	Fioralito	1032	1033
420	Fragore	288	258
	id.	Frediani 1210	1270
422	Geroboamo	70	700
446	Maira	277	267
446	Mensolone	956	955
447	Metatesi	2081	1281
458	Oristagno	290	220
469	Periferia	1194	1134
472	Piovano	131	138
483	Refe	63	140
485	Registro	1383	1386
	id.	Retti-lineo	Rettili-neo
493	Sciarada	1230	1236
	id.	303	304
494	Segatura	988	980
498	Siravalle	Seravalle
496	Se-reno	Se-re-no
504	Solio	227	327
507	Spianatura	1109	1009
523	dove dice	Vicar aggiugni anche pittore	
134	lin.	31 un vicin	d'un vicin

MAG 2023 43

